

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. LXIX**  
**n. 1**

## RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI  
STATISTICA, SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E  
DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI DELLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE  
DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

(Anno 2012)

*(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)*

**Presentata dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione**

(D'ALIA)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 28 giugno 2013**  
—————



## I N D I C E

Premessa .....	<i>Pag.</i>	7
<i>Executive summary</i> .....	»	9

### PARTE PRIMA

IL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE: PROFILO E ATTIVITÀ .....	»	13
1. STRUTTURA E PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTAN .....	»	15
1.1 Copertura territoriale .....	»	15
1.2 Organizzazione e aspetti di interesse .....	»	16
1.3 Elementi strategici per il potenziamento della funzione statistica .....	»	22
2. LA PRODUZIONE STATISTICA UFFICIALE .....	»	24
2.1 La capacità di programmazione del Sistema: lavori Psn realizzati nel 2012 .....	»	24
2.1.1 I lavori previsti nel Psn 2011-2013. Aggiornamento 2012-2013 e realizzati nel 2012 .....	»	24
2.1.2 Origine del lavoro .....	»	25
2.1.3 La diffusione dei risultati in forma aggregata .....	»	26
2.1.4 La diffusione di microdati .....	»	26
2.1.5 La riprogrammazione delle fasi delle attività .....	»	26
2.1.6 La riprogettazione dei lavori .....	»	27
2.1.7 Le criticità incontrate nello svolgimento .....	»	27
2.1.8 I lavori rinviati e annullati .....	»	27
2.2 La conclusione dei censimenti .....	»	29
2.3 La collaborazione con le Autorità statistiche nazionali: percorso avviato e analisi dei flussi informativi .....	»	32
3. INNOVAZIONI RECENTI NELLA PRODUZIONE ISTAT .....	»	36
3.1 Nuovi filoni, nuovi progetti: .....	»	38
3.1.1 Il rapporto <i>Bes</i> .....	»	38
3.1.2 La misurazione del <i>Benessere Equo e Sostenibile</i> a livello territoriale .....	»	41
3.1.3 Il portale della PA .....	»	43
3.1.4 <i>Smart cities</i> .....	»	44
3.1.5 Il rapporto sulla <i>coesione sociale</i> .....	»	45
3.1.6 Il nuovo portale del <i>Sistan</i> .....	»	45
4. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI .....	»	47

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.1 Le iniziative della Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche . . . . .	Pag.	47
4.1.1 L'attività di formazione interna dell'Istat . . . . .	»	48
4.2 Cooperazione tecnica . . . . .	»	49
4.3 Promozione della cultura statistica . . . . .	»	50
4.4 Promozione della ricerca . . . . .	»	51

## PARTE SECONDA

CAMBIAMENTI IN CORSO . . . . .	»	53
5. LA GOVERNANCE DEL SISTEMA STATISTICO EUROPEO E DI QUELLO ITALIANO ALLA LUCE DEI PROCESSI DI RIFORMA . . . . .	»	55
6. L'AZIONE STRATEGICA NELLA RETE EUROPEA E MONDIALE: ASPETTI TECNOLOGICI E METODOLOGICI . . . . .	»	57
7. STAT2015: IL PROGRAMMA E LO STATO DELL'ARTE . . . . .	»	60
8. ACCESSO ALL'INFORMAZIONE STATISTICA . . . . .	»	62
8.1 Un nuovo rapporto con gli utenti . . . . .	»	62
8.2 Linee guida per la diffusione in ambito Sistan . . . . .	»	64
8.3 Incontro tra domanda e offerta di informazione statistica: la Cuis . . . . .	»	66
9. DALLA QUALITÀ DEI PROCESSI/PRODOTTI ALLA QUALITÀ DEL SISTEMA: . . . . .	»	68
9.1 Il codice italiano delle statistiche ufficiali: uno strumento concreto per la qualità del Sistema . . . . .	»	68
9.2 L'audit sulla qualità dei processi in Istat . . . . .	»	71
9.3 La gestione del rischio in Istat . . . . .	»	73
10. VERSO LA COSTRUZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI DI MICRODATI COME INFRASTRUTTURA COMUNE . . . . .	»	76
10.1 La nuova strategia per il coordinamento della modulistica amministrativa . . . . .	»	76
10.1.1 Attività condotte nel 2012 . . . . .	»	78
10.1.2 Attività previste per il 2013 . . . . .	»	78
10.1.3 Verso sistemi informativi statistici federati . . . . .	»	79
10.2 I censimenti permanenti . . . . .	»	80
11. LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STATISTICHE, IL RUOLO DELLA SCUOLA E DELLA RETE ISTAT TERRITORIALE . . . . .	»	82

## PARTE TERZA

SINTESI E CONCLUSIONI: DALLE REALIZZAZIONI ALL'AZIONE FUTURA . . . . .	»	85
--	---	----



## RAPPORTO ANNUALE 2012

1. I dati dell'indagine EUP .....	Pag.	92
2. Personale e costo dei lavori statistici (personale dell'Istat e degli uffici di statistica del sistema) .....	»	120
2.1 Il personale dell'Istat .....	»	120
2.2 I costi sostenuti dall'Istat .....	»	123
3. Stato di attuazione dei lavori PSN 2012-2013, aggiornamento 2012 .....	»	127
4. Stato di attuazione dei lavori PSN 2011-2013, aggiornamento 2012 per settore di produzione .....	»	155
5. Lavori previsti nel PSN 2011-2013, aggiornamento 2012 e realizzati per settore di interesse, soggetto titolare e tipologia .....	»	165
6. La programmazione statistica regionale: stato dell'arte .....	»	186
7. Domanda e offerta di informazione statistica e monitoraggio del <i>gap</i> informativo .....	»	187
8. Collaborazione interistituzionale .....	»	216
9. Obiettivi Stat2015 .....	»	225
10. Comunicazione e diffusione .....	»	241
11. Formazione e competenze .....	»	259
12. Questionari utilizzati per la rilevazione EUP 2012 .....	»	261



## **Premessa**

La Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat e degli uffici del Sistema statistico nazionale (Sistan) viene presentata annualmente in ottemperanza alle disposizioni di legge (D. lgs. n.322 del 1989).

La Relazione si propone di fornire un quadro dei processi e degli attori coinvolti nella produzione di informazione statistica ufficiale. Tale produzione è affidata all'Istat e alla rete degli uffici di statistica diffusi sul territorio a diversi livelli di governo e di amministrazione e che sono riuniti nel Sistema statistico nazionale. La Relazione è quindi uno strumento agevole, al tempo stesso sintetico e preciso, per conoscere il mondo dei produttori della statistica ufficiale, il loro lavoro, i risultati conseguiti, i progetti e le strategie programmate per migliorare sempre di più l'offerta di informazioni statistiche e per evidenziare le difficoltà che ancora segnano alcuni ambiti.

La produzione di statistica ufficiale è un servizio essenziale per il Paese in quanto fornisce alle istituzioni, agli operatori, ai decisori pubblici e ai cittadini riferimenti per orientarsi e agire caratterizzati da un elevato livello di qualità. Qualità che rende l'informazione statistica un tassello essenziale per la conoscenza della realtà e permette di prendere decisioni informate su come progettare, indirizzare, concentrare in maniera efficace gli sforzi e le risorse da investire per il cambiamento. Il Sistema ha garantito la qualità dell'informazione prodotta in modo crescente nel tempo ma le opportunità tecnologiche e la domanda di informazione per poter prendere decisioni da parte degli stakeholders rendono necessario un processo di innovazione finalizzato alla modernizzazione del sistema di produzione statistica. Tale esigenza emerge a maggior ragione in contesti di difficoltà economico-finanziaria come quello attuale, in cui le risorse destinate alla statistica sono inferiori rispetto al passato rendendo difficoltoso, in aree non secondarie del Sistema, lo stesso svolgimento della funzione. E' una contraddizione che è necessario superare guardando alla statistica come a un investimento per il Paese ed un terreno per la sperimentazione di innovazioni di frontiera per la Pubblica amministrazione e questa Relazione, in definitiva, è stata pensata proprio a questo scopo.

Essa si compone di due volumi: il primo di illustrazione e analisi dei risultati conseguiti dall'Istat e dal Sistan nel 2012, dei processi attivati e delle condizioni del Sistema nonché delle prospettive che si aprono nel breve-medio periodo; il secondo di documentazione di tali dimensioni analitiche.

Il primo volume è suddiviso in tre parti:

- la prima è dedicata alla descrizione della struttura del Sistema statistico nazionale, del suo funzionamento e articolazione, sia funzionale che territoriale. Si analizzano l'organizzazione e la performance degli uffici di statistica e le esigenze di potenziamento della funzione statistica: in una parola il Sistema com'è e come funziona, con le sue luci e le sue ombre, in base alle evidenze emerse attraverso una rilevazione *ad hoc* condotta annualmente (Eup) e analizzate anche in serie storica. In questa prima parte, inoltre, sono illustrate le realizzazioni di maggior rilievo che il sistema ha posto in essere nell'ultimo anno o per le

quali sono state impiantate le basi progettuali fondamentali, con riferimento specifico ad alcuni filoni tematici di particolare attualità e respiro strategico, con un focus, quindi, sulla capacità di programmazione del sistema: ciò che, a norma del d. lgs. 322 del 89, è lo “stato di attuazione del Programma statistico nazionale” (Psn) per l’anno 2012;

- la seconda parte affronta il tema dei cambiamenti in corso nel Sistema e di quelli attesi, sia nei profili organizzativi che in quelli delle attività condotte e dei prodotti realizzati. Il tema è multidimensionale e riguarda: gli assetti istituzionali del Sistema statistico europeo e di quello nazionale; le innovazioni strategiche nell’organizzazione e nei processi, in atto sia all’Istat che nel Sistan, anche in termini di modalità di rapporto con l’utenza e di conseguente programmazione dell’offerta di statistiche ufficiali; le azioni strategiche avviate nel campo della qualità dei processi e dei prodotti; alcune delle realizzazioni o delle progettualità più significative che l’Istat e gli enti del Sistema statistico nazionale hanno sviluppato o avviato nell’anno appena trascorso;
- la terza parte, infine, propone la sintesi delle principali azioni poste in essere nel 2012 e di quelle progettate per il prossimo futuro, concentrandosi quindi su alcuni temi che rappresentano vere e proprie sfide per affrontare le quali si sono poste, negli anni recenti, le basi tecniche, metodologiche e organizzative. Fra queste rientrano: la costruzione delle basi di conoscenza e della modellistica per supportare i processi decisionali, dei policy maker e degli organi legislativi; il recupero di efficienza e il rafforzamento delle relazioni interistituzionali al servizio della crescita delle capacità del Sistan di produrre statistiche di qualità; lo sviluppo del capitale umano, delle professionalità nel Sistan e della cultura statistica nel Paese.

Infine, nel volume secondo sono esposte serie statistiche, tabelle e prospetti con informazioni quali-quantitative attinenti al personale dedicato e ai costi dei lavori statistici, ai lavori programmati per il 2012 e al loro stato di attuazione, all’analisi della domanda d’informazione statistica e del gap informativo esistente, alla comunicazione e diffusione dei dati e ai processi di formazione e diffusione della cultura statistica.

## Executive summary

All'Istituto nazionale di statistica e al Sistema statistico nazionale è affidata la titolarità della produzione dell'informazione statistica ufficiale. Negli ultimi anni l'Istat e il Sistema, composto di migliaia di uffici disseminati sul territorio nei diversi livelli di governo, sono stati protagonisti di un profondo rinnovamento dei processi di lavoro, dei prodotti e della loro fruibilità in un'ottica di innovazione tecnologica, metodologica e organizzativa continua. Questo processo è il risultato di una sfida lanciata dal Sistema nel suo complesso che, piuttosto che chiudersi in una posizione difensiva volta a limitare i danni derivanti dal restringimento delle risorse, ha puntato sull'innovazione dei processi e dei prodotti finalizzata a costruire informazione statistica come strumento di comprensione della realtà al servizio dei processi decisionali. Tale innovazione qualitativa è essenziale per produrre l'informazione necessaria alla definizione di interventi volti al superamento della crisi economica e sociale che il Paese sta fronteggiando.

- Al 31 dicembre 2012 operano nel Sistema **3.458 uffici diffusi su tutto il territorio nazionale** e presenti ai diversi livelli amministrativi, centrali e locali, mentre il personale degli uffici di statistica ammonta a 9.047 unità. La dimensione degli uffici varia a seconda della tipologia istituzionale: più ampia per le Regioni e Province autonome, per gli altri soggetti pubblici e privati, per le altre amministrazioni centrali e per i Ministeri e la Presidenza del consiglio dei ministri (mediamente da 9 a 15 persone), minore per le altre tipologie di soggetti del Sistema (mediamente 2-4 persone).
- Un gruppo rilevante di questi uffici ha adottato **comportamenti virtuosi** nelle relazioni interne ed esterne all'amministrazione e nella conduzione dell'attività statistica scambiando microdati, svolgendo e diffondendo via web attività statistica auto-diretta, avviando processi di innovazione interna, collaborando sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione di appartenenza .
- Nel complesso la **programmazione statistica del Sistema** si è consolidata realizzando il 93% dei lavori previsti nel Programma statistico nazionale, con una riduzione contestuale dei lavori non realizzati: erano oltre il 15% nel 2011, di cui circa il 7% rinviati e oltre l'8% soppressi, sono il 7% nel 2012, di cui il 5% rinviati e il 2% annullati.
- Si vanno delineando **nuove forme di diffusione** dell'informazione statistica in linea con l'esigenza crescente degli utenti di avere accesso ad informazioni dettagliate, in formati aperti e navigabili: cresce, in particolare, la diffusione attraverso le banche dati (da 29,8% circa a 44%) e la raccolta di tavole (da 40,7% a 55,4%). Ancor più accentuato l'incremento della diffusione di dati statistici tramite popolamento dei sistemi informativi (dal 19,3% al 41,8%). Mentre si riduce contestualmente la diffusione editoriale (dal 62,2% circa al 47,4%). Si registra un incremento medio di circa 5 punti percentuali dei lavori che prevedono la diffusione dei dati in forma disaggregata (dal 26% circa al 30,6%).

I risultati di questo processo di rinnovamento interessano diversi aspetti.

- Si è assistito ad una crescita esponenziale dell'**accesso all'informazione** da parte dell'utenza sia attraverso i media (nel 2012 gli articoli con dati diffusi dall'Istat sono aumentati del 65% mentre i servizi radiotelevisivi relativi a informazioni statistiche sono cresciuti dell'88%).
- È cresciuto, soprattutto grazie al ricorso a **nuove modalità di diffusione**, l'accesso da parte della comunità scientifica e degli enti del Sistan ai microdati per la realizzazione di progetti di ricerca.
- Grazie all'introduzione di importanti innovazioni tecnologiche, si sono avviate esperienze di coinvolgimento della rete Sistan e delle Pubbliche amministrazioni finalizzate all'acquisizione di dati attraverso **modalità organizzative inedite**. Il censimento delle istituzioni pubbliche, volto a tracciarne una mappa territoriale delle unità e delle risorse presenti, è stato condotto interamente on line. I censimenti dell'industria e dei servizi e delle organizzazioni non profit hanno visto nel web il principale strumento di acquisizione dei dati e di interazione con i rispondenti e sono stati condotti a partire da una base censuaria nata dall'integrazione di dati amministrati e rilevazioni dirette.
- Il **censimento della popolazione** è stato condotto in maniera particolarmente innovativa nelle forme di organizzazione e di esecuzione prevedendo diverse possibilità di consegna e restituzione dei questionari, fra cui quello web che ha interessato ben un terzo della famiglie rispondenti. Le innovazioni introdotte hanno consentito un rilascio dei dati ben più tempestivo del passato.
- Nel settore sociale l'impegno più rilevante è stato quello di innovare i processi statistici per offrire una gamma di nuovi prodotti di informazione finalizzati a "**rendere visibili gli invisibili**" con lo sviluppo delle statistiche sugli homeless, sulle discriminazioni per orientamento sessuale, origine etnica e genere, sulle condizioni di vita dei detenuti e su quelle dei migranti.
- Dalla **collaborazione interistituzionale orientata all'innovazione** sono scaturiti di recente prodotti di rilievo. Il data warehouse CoesioneSociale.stat, frutto della collaborazione tra Inps, Istat e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, offre un quadro ampio, strutturato, originale e completamente navigabile dall'utente sulla coesione sociale in Italia. Il Rapporto BES, nato dalla collaborazione tra Cnel e Istat e da una partecipazione e consultazione diffusa, propone invece un approccio multidimensionale al "benessere equo e sostenibile (BES)". Il BES si articola in 12 domini, all'interno dei quali, attraverso un complesso processo di confronto metodologico e di consultazione, sono stati individuati complessivamente 134 indicatori di cui è possibile condurre un'analisi nel tempo, nello spazio e secondo le possibili disaggregazioni per gruppi sociali. Alla metodologia impiantata con il BES nazionale fanno riferimento ulteriori azioni sperimentali (progetto URBES e BES province) nate per declinare le misura del benessere a livello territoriale e favorirne l'utilizzo nei processi di decisione.

Le sfide future certamente non mancano.

- I precorsi intrapresi consentono di proiettare la funzione statistica sul terreno della previsione e della modellistica anche a servizio dell'**analisi di impatto delle politiche**, ex-ante ed ex-post. Sulla base delle attività di sviluppo e progettazione di modelli macroeconomici e di microsimulazione, prodotti specifici saranno realizzati al servizio delle esigenze dei governi centrali e locali e del legislatore, nonché degli

utenti più in generale, siano essi ricercatori, esperti di centri studi, operatori dei media, enti del Sistan, esponenti della società civile, studenti, cittadini.

- Fa parte di queste attività il progetto ARCHIMEDE (ARCHivio Integrato di Microdati Economici e Demosociali) per il rilascio di informazioni a livello microterritoriale derivanti dall'**integrazione di numerose fonti di carattere amministrativo e da indagini statistiche**. I censimenti continui saranno funzionali anche all'implementazione di tale progetto che, già oggi, può contare su capacità di elaborazione e trattamento degli archivi amministrativi e di grandi moli di dati maturate nel corso degli ultimi anni e sostenute da metodologie e strumenti ICT sempre più potenti.
- Con riferimento agli archivi amministrativi l'azione dell'Istat, in cooperazione con gli Enti Sistan titolari degli stessi, si svilupperà in modo progressivamente più intenso per assicurare standard crescenti di **qualità agli archivi amministrativi** utilizzabili per finalità statistiche.
- Il **rafforzamento della cooperazione** sarà al centro di tutte le iniziative che saranno portate avanti nel prossimo futuro con al centro l'obiettivo del miglioramento costante della qualità delle statistiche ufficiali. Si rafforzeranno gli interventi di peer review che verranno accompagnati da iniziative di audit sulla qualità dei processi e dei prodotti che consentano di apprendere le migliori pratiche e contribuire al superamento delle difficoltà riscontrate.
- La **riforma del quadro normativo vigente** (Decreto legislativo n. 322 del 1989), secondo le linee tracciate dal Presidente dell'Istat nella XI Conferenza nazionale di statistica, si rivela un passaggio necessario, certamente utile per agevolare i percorsi impegnativi che l'Istat e il Sistan dovranno affrontare nei prossimi anni.
- Infine, l'innovazione di processo guidata dall'Istat attraverso il programma di modernizzazione **Stat2015** consentirà di sviluppare strumenti e servizi utili alla standardizzazione e industrializzazione dei processi di produzione statistica all'interno del Sistema statistico nazionale, favorendo il riuso dei dati e delle applicazioni, il miglioramento della qualità ed il contenimento dei costi.





**Parte I- Il Sistema statistico nazionale: profilo e attività**



## 1 Struttura e principali caratteristiche del Sistan

Il Sistema statistico nazionale (Sistan) è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. Esso nasce con l'intenzione di consentire una gestione più efficace dell'attività statistica nazionale aumentando la capacità di risposta alle esigenze informative del Paese e riducendo le ridondanze causate dalla mancanza di coordinamento fra i produttori di informazione statistica. Si basa sui principi di autonomia, differenziazione, adeguatezza e sussidiarietà richiamati dal Decreto legislativo. Il testo normativo di riferimento in materia è il D.lgs. n.322 del 1989 che definisce le regole del Sistema e pone l'Istat al centro della rete, affidandogli un ruolo di coordinamento, di indirizzo tecnico-scientifico e di pianificazione e razionalizzazione della produzione statistica, attraverso la predisposizione del Programma statistico nazionale, nonché di assistenza tecnica verso enti e uffici facenti parte del Sistema verso i quali è anche tenuto a svolgere attività di formazione e qualificazione professionale. Il disegno tracciato dal D.lgs. n.322 del 1989 viene dettagliato nelle direttive e negli atti d'indirizzo del Comstat, Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, organo di governo del Sistema statistico nazionale che esercita funzioni direttive vincolanti nei confronti degli uffici di statistica e delibera, su proposta del presidente dell'Istat, il Programma statistico nazionale.

### 1.1 Copertura territoriale

Al 31 dicembre 2012 operano nel Sistan 3.458 uffici diffusi su tutto il territorio nazionale e presenti ai diversi livelli amministrativi, centrali e locali (tavola 1).

**Tavola 1 - Uffici di statistica del Sistan – situazione al 31/12/2012 (valori assoluti)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici di statistica
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	16
Prefettura-Utg	99
Altra amministrazione centrale	18
Regione e Provincia Autonoma	21
Provincia	80
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	262
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	2.802
Camera di commercio	103
Altra amministrazione locale	48
Altro soggetto pubblico e privato	9
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.458</b>

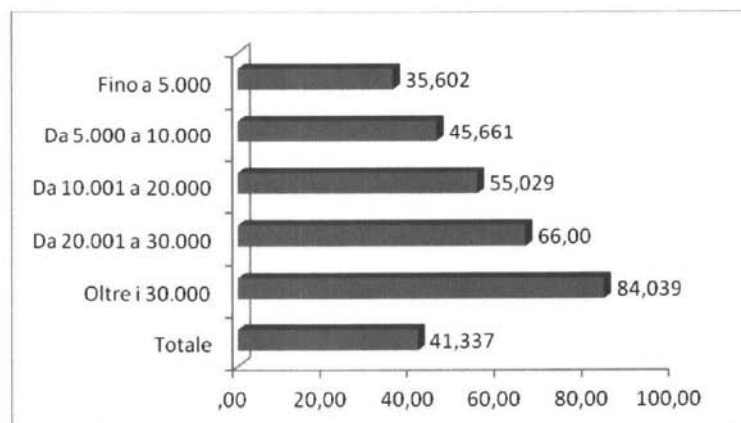
Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

L'adesione al Sistan si differenzia notevolmente sulla base della tipologia istituzionale. Sono presenti uffici di statistica in tutte le Regioni e Province autonome, nelle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e nella quasi totalità delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo (Utg). Sono, inoltre, presenti uffici di statistica in quasi tutti i Ministeri e presso la Presidenza del consiglio dei ministri (Pcdm)<sup>1</sup>. Fra le altre tipologie istituzionali si osservano alcune discontinuità. Gli uffici di statistica sono stati istituiti presso 80

<sup>1</sup> Su un totale di 13 Ministeri il numero degli uffici è pari a 15, dato che presso il Miur e il Mef la funzione statistica è svolta in più uffici.

amministrazioni provinciali su 110 (pari al 72,7%) mentre un livello di copertura più basso si registra per i Comuni<sup>2</sup>. Sono dotati di un ufficio di statistica 3.345 comuni (inclusi quelli con ufficio in forma associata) su 8.092 (cfr Volume II - tavola 1.2 ). La copertura a livello comunale è più bassa che per ogni altra tipologia istituzionale, in particolar modo per i comuni di dimensioni demografiche minori (figura 1).

**Figura 1 - Comuni con ufficio di statistica (compresi i comuni in associazione) per classi di ampiezza demografica - Anno 2012 (valori percentuali)**



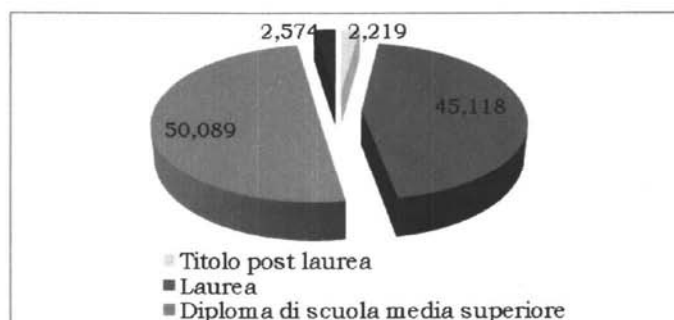
Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## 1.2 Organizzazione e aspetti di interesse

L'analisi sviluppata nelle pagine a seguire è condotta su un duplice livello: dapprima vengono esaminate singolarmente le principali caratteristiche degli uffici del Sistan, in seconda battuta sono presentati i risultati di un'analisi multivariata eseguita su alcune delle variabili illustrate, finalizzata a comporre una visione d'insieme sugli uffici di statistica relativamente ad aspetti organizzativi e di attività.

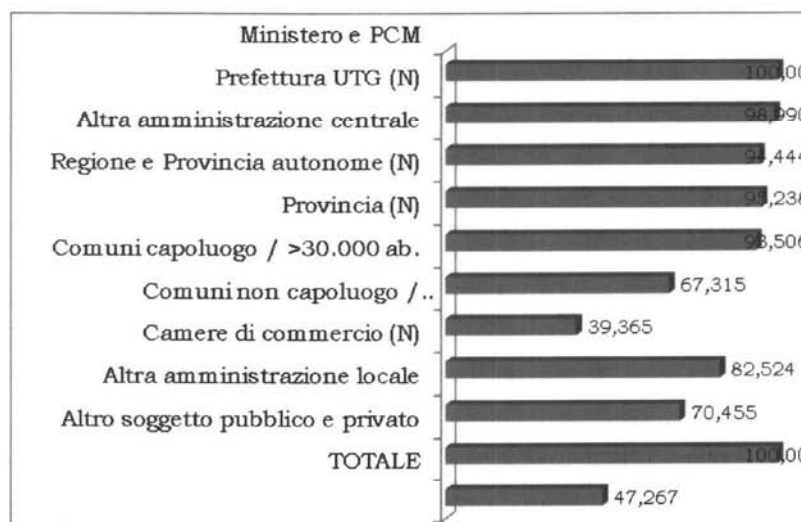
Dal punto di vista tecnico-organizzativo, le disposizioni normative per gli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale prevedono alcuni requisiti che riguardano *in primis* la figura del *responsabile dell'ufficio*. Questi deve, infatti, possedere un'adeguata preparazione tecnico-professionale. Nel 2012 i livelli d'istruzione dei responsabili degli uffici di statistica e, nel caso della laurea, le aree disciplinari di riferimento, variano a seconda delle tipologie istituzionali (cfr Volume II - tavola 1.5). Nel complesso si osserva che i responsabili con titolo universitario (laurea o titolo superiore) sono il 47,3% (figura 2).

<sup>2</sup> Il D.lgs. 322/1989 stabilisce che presso tutti gli enti locali sia istituito, anche in forma associata o consortile, l'ufficio di statistica. Le specifiche sull'organizzazione e sul funzionamento sono declinate nelle Direttive del Comstat n. 2, Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici di statistica dei comuni, e n. 7 Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici di statistica di cui all'art. 3, c. 3, del d.lgs. 322/1989, mediante ricorso alle forme associative o di cooperazione.

**Figura 2- Responsabili degli uffici di statistica per titolo di studio- Anno 2012 (valori percentuali)**

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

Le percentuali più basse caratterizzano le amministrazioni comunali (67,3% nei comuni di maggiori dimensioni demografiche, 39,4% negli altri)<sup>3</sup> (figura 3).

**Figura 3 - Responsabili degli uffici di statistica con titolo di studio universitario (laurea o superiore) per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori percentuali)**

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

Nel complesso, considerando i responsabili con titolo universitario, l'area disciplinare più ricorrente è riferibile alle discipline giuridiche (20,6%), con percentuali particolarmente elevate per le Prefetture-Utg (81,8%). I responsabili con formazione universitaria di tipo statistico o economico sono più numerosi nelle Regioni e Province autonome (52,4%) e nei Ministeri e Pcdm (50%).

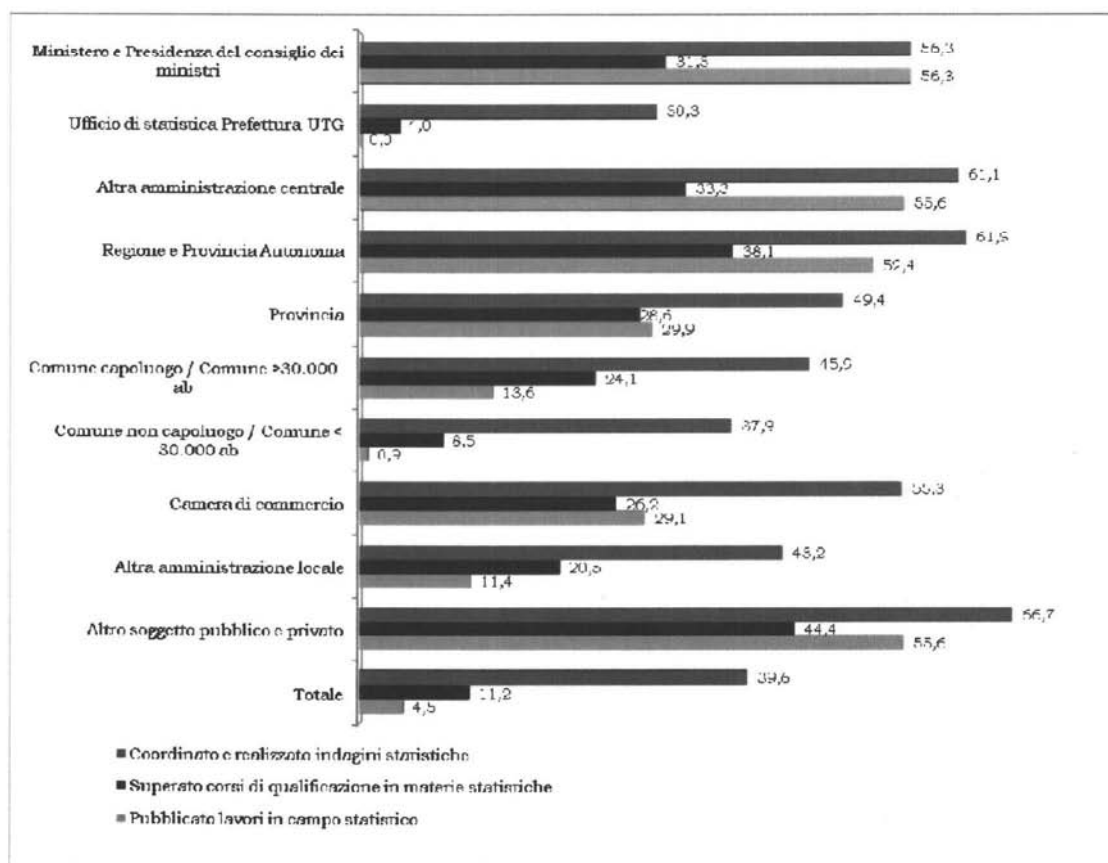
<sup>3</sup> Il legislatore, accertate le specifiche difficoltà, aveva concesso che per questa tipologia istituzionale, in assenza di personale con i requisiti descritti nella direttiva Comstat n.1 (art.4), la responsabilità dell'ufficio possa essere affidata a un dipendente in possesso di diploma di scuola media superiore, per il quale si deve assicurare la frequenza ad appositi corsi di preparazione statistica riconosciuti dall'Istat (direttiva Comstat n.2, art. 2).

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il 75,5% dei responsabili risulta incaricato formalmente mentre solo il 19% possiede una qualifica dirigenziale (cfr Volume II - tavola 1.4). A tal proposito, si può notare come le percentuali siano molto basse per i Comuni (14,8% per quelli con meno di 30.000 abitanti e 19,1% per i più grandi) e per le Camere di commercio (15,5%), alte invece per gli uffici di statistica delle Prefetture-Utg (92,9%), Regioni e Province autonome (90,5%) e Ministeri e Pcdm (75,0%).

Se si considera l'esperienza in campo statistico, declinata in termini di esperienza per aver curato indagini statistiche, superato corsi di qualificazione professionale in materie statistiche o, ancora, aver svolto ricerche o pubblicato lavori di rilievo nello stesso campo (cfr direttiva Comstat n.1, art.4), i responsabili con una più solida preparazione professionale di tipo statistico si trovano presso le amministrazioni centrali, presso gli altri soggetti pubblici e privati e presso le Regioni e Province autonome (figura 4).

**Figura 4 – Responsabili degli uffici di statistica che esperienza in campo statistico per tipologia istituzionale – Anno 2012 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

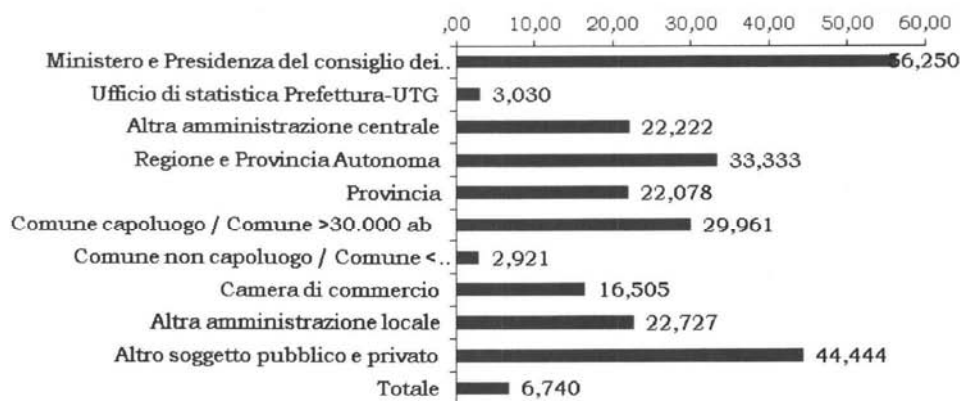
Nel corso del 2012, il 12,5% degli uffici ha sostituito il responsabile; nel caso delle Prefetture le sostituzioni coinvolgono quasi il 30% degli uffici (cfr Volume II - tavola 1.7).

Il personale degli uffici di statistica ammonta a 9.047 unità, il 56,9% sono donne e il 67,1% ha un'età compresa fra 45 e 59 anni (tavole 1.32, 1.33 e 1.34). La dimensione degli uffici varia a seconda della tipologia istituzionale: più ampia per le Regioni e Province autonome, per gli altri soggetti pubblici e privati, per le altre amministrazioni centrali e per i Ministeri e Pcdm (mediamente da 9 a 15 persone), minore per le altre tipologie (mediamente 2-4 persone). Il titolo di studio prevalente è il diploma di scuola media superiore (58,3%), il tipo di contratto largamente più diffuso è quello a tempo indeterminato (93,5%), full time (89,3%) (tavole 1.35, 1.36 e 1.37).

Subisce una flessione negativa rispetto al 2011 il giudizio sull'adeguatezza delle competenze delle risorse umane. Gli uffici che ritengono le competenze del personale del tutto o piuttosto adeguate sono il 76,2% nel 2012 mentre erano l'84,2% nel 2011. Più accentuato il peggioramento per le Prefetture-Utg, le Regioni e Province autonome, per i Comuni e le altre amministrazioni locali. Le Regioni e Province autonome sono la tipologia istituzionale che con maggiore frequenza si è avvalsa di competenze esterne (52,4%, a fronte di un valore medio del 5,1%; cfr Volume II - tavola 1.44). Per i Comuni le percentuali sono pari al 6,6% e al 2,5% rispettivamente per i comuni di maggiore e minore ampiezza demografica, pari al 29,5% per le altre amministrazioni locali.

Per ciò che attiene agli *aspetti organizzativi*, l'attività statistica viene svolta in prevalenza all'interno di strutture di linea (67,3%) e polifunzionali (93,3%). Coerentemente con ciò, la quota di uffici che svolge attività esclusivamente di tipo statistico è residuale, si tratta nel complesso di uffici poco specializzati con una certa variabilità a seconda della tipologia istituzionale (figura 5).

**Figura 5 - Uffici di statistica dedicati esclusivamente alla funzione statistica per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori percentuali)**

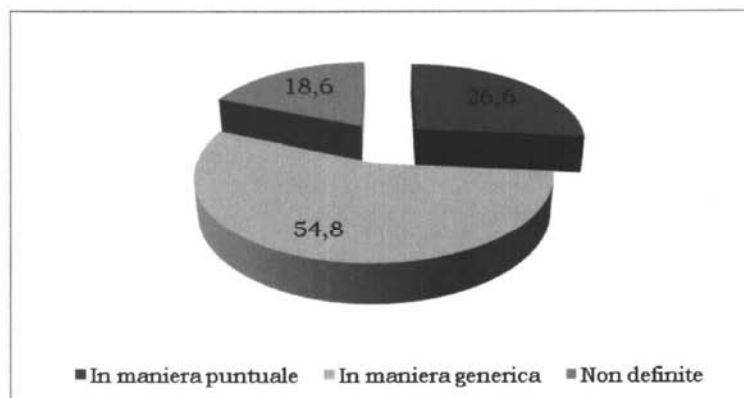


Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

L'88,9% degli uffici ha come superiore gerarchico diretto il vertice dell'amministrazione, si tratta nel 68,4% dei casi del vertice amministrativo-gestionale, nel 20,5% di quello politico istituzionale (cfr Volume II - tavola 1.12). Le competenze e le attività assegnate sono definite in modo puntuale per il 26,6% degli uffici, in modo generico per il 54,8% mentre non sono in alcun modo definite in atti organizzativi per il 18,6% dei casi (figura 6). Si osserva un

incremento rispetto al 2011 degli uffici con competenze e attività puntualmente e genericamente definite, che erano pari rispettivamente all'11,6% e al 48,4%.

**Figura 6 - Uffici di statistica per tipologia istituzionale e definizione delle competenze e delle attività negli atti organizzativi dell'amministrazione - Anno 2012 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

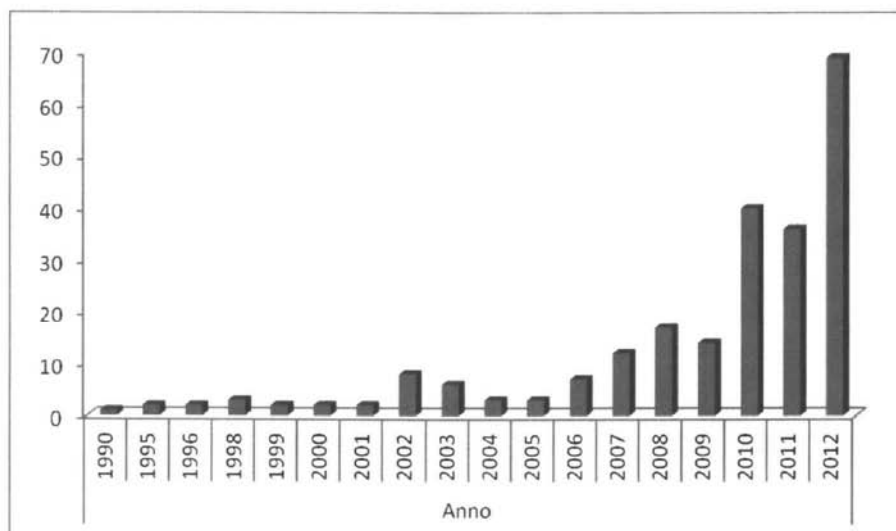
Sebbene l'attività effettuata per conto dell'Istat e quella che trova riscontro in lavori inseriti nel Programma statistico nazionale (Psn) siano di grande rilievo, alcuni uffici sostengono una produzione statistica ulteriore. Nel complesso dichiarano di aver svolto attività auto-diretta il 19,6% dei rispondenti (erano il 18,5% del 2011), con una elevata variabilità a seconda della tipologia istituzionale (cfr Volume II - tavola 1.15).

Gli uffici di statistica che nella propria amministrazione sono gli unici titolari nella progettazione, produzione e diffusione di informazioni statistiche sono il 51,3% (tavola 52). Il 44,2% degli uffici dichiara di collaborare in campo statistico con altri uffici appartenenti alla stessa amministrazione.

Inoltre, gli uffici di statistica che dalla loro costituzione hanno subito almeno un *processo di riorganizzazione* sono il 36%, con percentuali molto elevate per le Regioni e Province autonome (circa 62%), i Ministeri e Pcdm (56,3%), le altre amministrazioni centrali (50%). Nel complesso, le riorganizzazioni sono recenti e si concentrano tra il 2007 e il 2012 (figura 7 e cfr Volume II - tavola 1.45).



**Figura 7 - Uffici di statistica che sono stati riorganizzati per anno della riorganizzazione più recente per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti)**



Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

Gli interventi di riorganizzazione hanno avuto effetti sulla posizione dell'ufficio nell'amministrazione (57,3%), sulla collocazione gerarchica (49,1%), sulla composizione delle competenze (40,1%), sulla loro ampiezza (23%) con risultati di potenziamento della funzione statistica nel 37% dei casi, di depotenziamento nel 13% e senza effetti significativi sulla attività statistica svolta nella metà dei casi (cfr Volume II - tavola 1.47).

La riorganizzazione è ancora in corso per circa l'8% degli uffici; anche in questo risultano più elevate le percentuali per Ministeri e Pcdm (25%) e per le Regioni e Province Autonome (23,8%) (cfr Volume II - tavola 1.48).

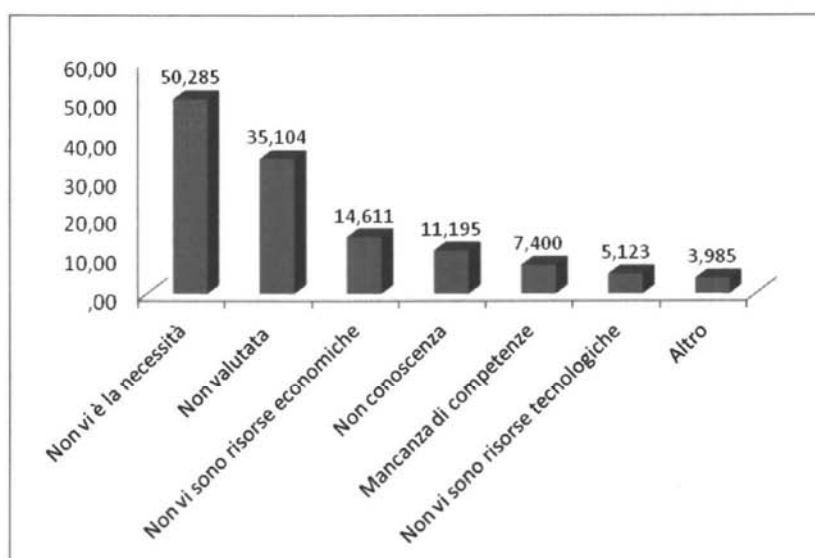
L'interscambio di dati individuali nell'ambito del Sistema statistico nazionale è forse il principale dei vantaggi di partecipazione al Sistan<sup>4</sup>. L'interscambio di dati individuali tra soggetti Sistan deve essere finalizzato all'esecuzione di indagini e elaborazioni statistiche per lavori inseriti nel Psn o per il soddisfacimento di esigenze statistiche concernenti il proprio ambito territoriale o l'attività istituzionale.

Seppure l'interscambio di dati sia ancora sottodimensionato, si apprezzano incrementi significativi sia sul lato della fornitura sia su quello della richiesta. Escludendo i comuni sotto i 30.000 abitanti, nel 2011, gli uffici di statistica che avevano fornito dati individuali ad altri soggetti Sistan erano l'8,3%, nel 2012 la percentuale è del 13,4%, con un incremento percentuale pari al 65% (cfr Volume II - tavola 1.23). Per quanto riguarda gli uffici che hanno richiesto dati individuali, erano il 13,8% nel 2011, sono il 18,2% nel 2012, con un incremento percentuale pari al 33% (cfr Volume II - tavola 1.25).

<sup>4</sup> A partire dagli articoli 6 e 10 del d.lgs. n.322 del 1989, il Comstat ha emanato due direttive che definiscono criteri e modalità sia dell'interscambio dei dati individuali nell'ambito del Sistema - Direttiva n. 3 del 15 ottobre 1991 G -, sia sulla comunicazione dei dati personali - Direttiva n. 9 del 20 aprile 2004 su impulso del d.lgs. n. 196 del 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche.

Richiedono meno spesso microdati i Comuni, le Prefetture-Utg, le Camere di commercio e le altre amministrazioni locali. La scarsa diffusione delle richieste di microdati ha diverse motivazioni (figura 8). Il 50,3% degli uffici che non richiedono microdati non reputa la richiesta necessaria alle attività dell'ufficio di statistica. Nel 35,1% dei casi la possibilità non è mai stata valutata e nell'11,2% non sono a conoscenza di questa possibilità. Le carenze di risorse finanziarie e tecnologiche sono meno frequenti ma pure non trascurabili (rispettivamente il 14,6% e il 5,1%). Il 7,4% degli uffici che non richiedono microdati non dispone di competenze adeguate per la loro gestione e trattamento statistico (per il dettaglio per tipologia istituzionale, si veda cfr Volume II - tavola 1.42).

**Figura 8 - Uffici di statistica per ragioni per cui non ha richiesto microdati - Anno 2012 (valori percentuali)**



Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

La richiesta di microdati è associata positivamente con alcune caratteristiche e attività degli uffici di statistica. Richiedono, infatti, più spesso microdati gli uffici che svolgono attività auto diretta, in particolare avviata su iniziativa dell'ufficio o sulla base di collaborazioni con altri enti e amministrazioni. Ciò è vero in particolare per le Regioni e Province autonome. Ancora più significativa è l'associazione tra la richiesta di microdati Sistan e l'esistenza di collaborazioni con altri settori dell'amministrazione di appartenenza. Le reti di collaborazione, sia interne sia esterne, risultano pertanto un fattore di impulso importante per l'acquisizione di dati esterni.

### 1.3 Elementi strategici per il potenziamento della funzione statistica

Uno sguardo complessivo ai dati raccolti nella rilevazione Eup e alla relazione tra le variabili in essa contenute permette di ricavare alcuni indizi sulle caratteristiche e i comportamenti degli uffici che potrebbero rivelarsi utili alla *governance* del sistema. I dati sembrano segnalare l'esistenza di almeno due gruppi separati di uffici. Un primo gruppo è

composto dagli uffici di statistica che hanno adottato comportamenti virtuosi nelle relazioni interne ed esterne all'amministrazione e nella conduzione dell'attività statistica scambiando microdati, svolgendo e diffondendo via web attività statistica auto-diretta, avviando processi di innovazione interna, collaborando sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione di appartenenza. Un secondo gruppo è invece popolato da quegli uffici che ancora devono avviare questo processo di apertura, scambio e innovazione. Incrociando poi questi aspetti con alcuni aspetti di tipo organizzativo sembrerebbe esistere una relazione forte tra comportamenti virtuosi e il fatto che il responsabile abbia una laurea in discipline statistiche o economiche e che l'ufficio abbia competenze definite in maniera puntuale, una struttura organizzativa dedicata e dedichi all'attività statistica più del 75% del tempo. Sono meno rilevanti invece l'esistenza di un capitolo di bilancio apposito, l'incarico formale per il responsabile, il tipo di struttura alla quale l'ufficio risponde in via gerarchica, il fatto che l'ufficio sia una struttura di staff e che sia l'unico titolare dell'attività statistica. I dati sembrerebbero quindi suggerire la necessità di proseguire nel rafforzamento della funzione statistica attraverso l'investimento in capitale umano con qualifiche specifiche e attraverso l'organizzazione della funzione statistica in strutture dedicate con competenze definite in maniera non generica negli atti amministrativi. Queste sono le caratteristiche condivise da tutti quegli uffici che si sono dimostrati aperti all'innovazione, allo scambio e alla collaborazione caratteristiche fondamentali per un Sistema statistico nazionale vitale e dinamico.

## **2 La produzione statistica ufficiale**

### **2.1 La capacità di programmazione del Sistema: lavori Psn programmati e realizzati nel 2012**

#### *2.1.1 I lavori previsti nel Psn 2011-2013. Aggiornamento 2012-2013 e realizzati nel 2012.*

Di seguito sono illustrati i principali risultati della rilevazione sullo Stato di attuazione (Sda) dei lavori previsti per il 2012 nell'aggiornamento 2012-2013 del Programma statistico nazionale (Psn) 2011-2013. In particolare l'attuazione dei lavori viene comparata con quella programmata per il 2012 attraverso il Piano di attuazione (Pda)<sup>5</sup>. L'elenco dei lavori realizzati nel corso del 2012 per soggetto titolare e area, nonché alcune ulteriori tavole di dettaglio, sono disponibili nella sezione 3 del Volume II.

In particolare si possono trarre alcune indicazioni sintetiche sulla capacità di programmazione (cfr Volume II - tavola 3.1) degli enti che partecipano alla predisposizione del Programma statistico nazionale<sup>6</sup>. Nel complesso, si osserva che gran parte dei lavori programmati sono stati svolti nei tempi previsti. Le percentuali di realizzazione dei lavori sono più alte quando si prende a riferimento il Piano di attuazione (92,5%), ovvero la programmazione delle attività realizzata a pochi mesi dal loro effettivo inizio, rispetto a quelle che hanno come riferimento i lavori previsti dal Psn (83,8%), programmati oltre due anni prima dell'avvio effettivo.

Rispetto al 2011 la quota di lavori attuati rispetto a quelli previsti nel Psn è aumentata, seppur lievemente (83,3% nel 2011, 83,8% nel 2012), mentre si è ridotta quella dei lavori realizzati rispetto ai lavori previsti nel Piano di attuazione dal 98,2% al 92,5%. Gli studi progettuali sono generalmente contraddistinti da tassi di realizzazione più bassi e le percentuali di attuazione riferite a Psn e Pda sono simili.

Le percentuali di realizzazione più elevate contraddistinguono i lavori previsti nei settori *Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali* (97,3%), *Giustizia e sicurezza* (96,6%), *Ambiente e territorio* (95,8%). Da una lettura di maggior dettaglio delle informazioni riportate nel Volume II (cfr Volume II - tavola 3.3) per ente titolare - Istat, altri enti -, settore e tipologia di lavoro emergono molteplici sfaccettature.

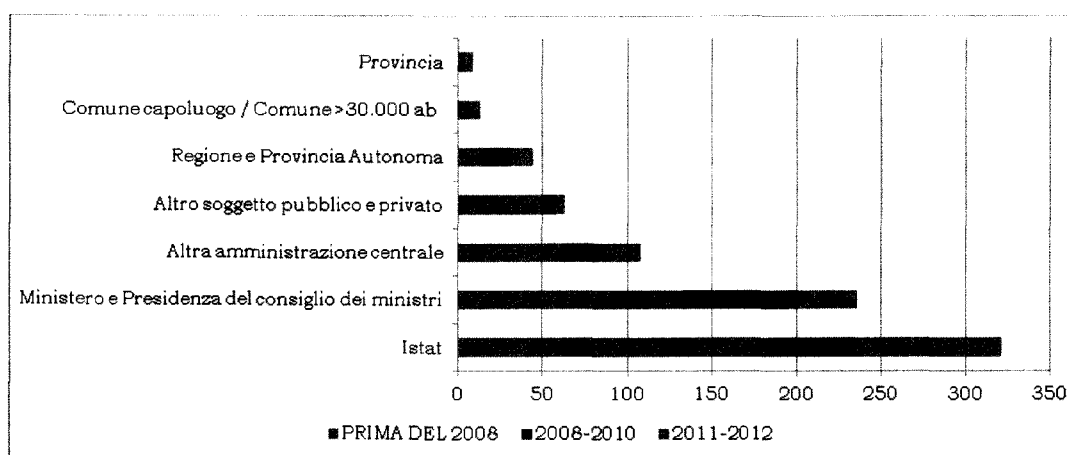
La maggior parte dei lavori effettuati è stata inserita nel Psn prima del 2008 (circa il 56%). Si tratta, quindi, di lavori "consolidati". Il 22% è entrato nel Psn con l'ultimo ciclo di programmazione triennale, 2011-2013 (figura 9). Inoltre, si prevede che circa l'82% dei lavori

<sup>5</sup> Si ricorda a questo proposito che gli strumenti per la programmazione e il monitoraggio dell'andamento della produzione statistica ufficiale, sono: il Programma statistico nazionale (Psn; triennale, con aggiornamenti annuali, compilato a due anni dall'effettivo svolgimento del lavoro), il Piano di attuazione (Pda; annuale, compilato qualche mese prima dell'effettivo svolgimento del lavoro) e, a consuntivo, lo Stato di attuazione.

<sup>6</sup> Hanno partecipato al Programma statistico nazionale 2011-2013. Aggiornamento 2012-2013, oltre l'Istat, 63 istituzioni pubbliche e private: 14 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 19 enti pubblici, 2 enti e organismi d'informazione statistica, 9 regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana e Veneto), le province autonome di Bolzano e Trento, 7 province (Belluno, Bologna, Lucca, Pesaro Urbino, Rimini, Roma e Rovigo), 6 comuni (Firenze, Livorno, Milano, Messina, Venezia e Roma Capitale) e 4 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico. La Regione Siciliana, in occasione della predisposizione del Piano di attuazione, ha rinviato l'unico lavoro a propria titolarità per carenza di risorse umane; gli enti partecipanti al Pda per l'anno 2012 sono quindi 62.

svolti nel 2012 permanga nella programmazione 2014-2016, il 14,2% si concluda nel 2013, il 2,5% non sia riproposto perché annullato.

**Figura 9 - Lavori Psn realizzati per tipologia istituzionale e periodo di inserimento nel Psn**



Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

### 2.1.2 Origine del lavoro

I lavori inseriti nel Psn e realizzati nel 2012 traggono origine principalmente da un atto programmatico del titolare (circa il 39% dei lavori), dalla normativa nazionale e regionale (circa il 31%) o dalla normativa comunitaria (30%) (cfr Volume II - tavola 3.2). L'atto programmatico ha un peso rilevante per i sistemi informativi (mediamente circa il 71%) e per le statistiche da fonti amministrative (circa il 53%).

La normativa nazionale e regionale determina maggiormente i lavori degli altri enti piuttosto che quelli dell'Istat (circa il 42% contro il 12% dell'Istat). Al contrario, la normativa comunitaria incide più fortemente sulla programmazione dei lavori a titolarità Istat (per il 55% circa) e meno su quella degli altri enti (per il 14% circa). Le collaborazioni istituzionali di livello nazionale e internazionale hanno peso minore e sono all'origine dei lavori rispettivamente solo nell'11% e nel 2% dei casi, con percentuali più elevate per gli studi progettuali a titolarità non Istat per le collaborazioni nazionali (29% circa) e per i sistemi informativi a titolarità Istat per le collaborazioni internazionali (8% circa).

L'atto programmatico del titolare del lavoro ha grande rilevanza per i settori *Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa* e *Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali* (per entrambi il 60% circa) e *Giustizia e sicurezza* (55% circa) (cfr Volume II - tavola 3.3). Minor peso riveste invece per *Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali* (16% circa) e *Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi* (22%) per i quali ha invece un peso elevato la normativa comunitaria (rispettivamente 53% e 62%). La normativa comunitaria è determinate anche per una quota elevata di lavori del settore *Agricoltura, foreste e pesca* (circa il 59%) mentre la normativa nazionale e regionale dà origine a una percentuale significativa di lavori nei settori *Salute, sanità e assistenza sociale* (61% circa), *Ambiente e territorio* (54% circa) e *Pubblica amministrazione e istituzioni private* (49% circa).

### 2.1.3 La diffusione dei risultati in forma aggregata

Poco più del 90% dei lavori ha avuto già nel 2012 una forma di diffusione dei risultati in forma aggregata. Particolarmente alte le percentuali di diffusione per i settori *Giustizia e sicurezza, Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali* (98% circa) e *Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi* (94% circa) (cfr Volume II - tavola 3.4). Rispetto al 2011 si osserva una percentuale più bassa di lavori diffusi (erano il 94,4% nel 2011) con differenze significative sulle forme di diffusione: cresce, in particolare, la diffusione attraverso le banche dati (da 29,8% circa a 44%) e la raccolta di tavole (da 40,7% a 55,4%). Ancor più accentuato l'incremento della diffusione tramite popolamento dei sistemi informativi (dal 19,3% al 41,8%). Aumenta, seppur in modo meno pronunciato, la diffusione tramite trasmissione di dati a Eurostat (dal 26,3% al 28,9%) e tramite comunicati stampa (dal 22,7% al 23,7%). Si riduce contestualmente la diffusione editoriale (dal 62,2% circa al 47,4%).

Le tipologie di lavoro Studi progettuali e i Sistemi informativi statistici hanno forme di diffusione proprie<sup>7</sup>: i primi principalmente report, i secondi tavole e indicatori statistici predefiniti o personalizzati, documenti in formato digitale e altra forma di diffusione. Per gli studi progettuali la percentuale di lavori diffusi è del 65% circa, per i sistemi informativi dell'86% circa.

### 2.1.4 La diffusione di microdati

Si registra un incremento medio di circa 5 punti percentuali dei lavori che prevedono la diffusione dei dati in forma disaggregata (dal 26% circa al 30,6%) (cfr Volume II - tavola 3.5). Le percentuali più alte di diffusione contraddistinguono i settori *Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali* (42% circa), *Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali, Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale* (39% circa) e *Ambiente e territorio* (37% circa), con una differenziazione più ampia dell'offerta delle modalità di fruizione per *Popolazione e famiglia* - che diffonde file per il Sistan, file microdati per utenti esterni al Sistan, file microdati per Eurostat e file per laboratori di analisi dei dati - e per *Ambiente e territorio*, che diffonde file microdati per utenti esterni al Sistan, file microdati per Eurostat e file microdati per altri utenti internazionali. I primi due settori citati, invece, diffondono un maggior numero di lavori limitandosi alle forme di diffusione di file per Sistan e file per laboratori di analisi dei dati. Rispetto alle percentuali di diffusione del 2011, si segnalano incrementi significativi per tre dei quattro settori appena menzionati: *Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali* (+ 19 punti percentuali circa), *Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali* (+ 13 punti percentuali) e *Ambiente e territorio* (+ 10 punti percentuali circa).

### 2.1.5 La riprogrammazione delle fasi delle attività

Poco meno del 10% dei lavori è stato riprogrammato per fasi secondo una scansione differente rispetto a quella inizialmente prevista nel Psn (cfr Volume II - tavola 3.6). L'esigenza di rivedere la tempistica delle attività caratterizza più spesso i lavori a titolarità provinciale (10 lavori su 44) e comunale (2 su 13), nonché dell'Istat (44 su 321). I settori maggiormente interessati sono *Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa* (13 lavori su 61), *Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale* (13 su 72) e *Pubblica amministrazione e istituzioni private* (8 su 53) (cfr Volume II - tavola 3.7). Le ragioni attengono

<sup>7</sup> Per tale ragione le tipologie di lavoro suddette non sono incluse nella tav. 39, cui si fa riferimento nel testo.

principalmente a esigenze sopravvenute di riprogettazione parziale del lavoro, al prolungamento della fase di acquisizione o diffusione dei dati, a ritardi nelle procedure amministrative, a necessità di variazione dell'impianto metodologico. Nel complesso, le sfasature rispetto alle previsioni caratterizzano i lavori inseriti più di recente nel Psn, fatta eccezione per quelle determinate da riprogettazione del lavoro che prescindono dalla sua anzianità.

#### 2.1.6 La riprogettazione dei lavori

Circa il 6% dei lavori realizzati ha subito variazioni rispetto all'impostazione programmata nel Psn (cfr Volume II - tavola 3.8). Le variazioni apportate hanno avuto per lo più ricadute positive, determinando incrementi dell'informazione prodotta e/o della qualità dell'informazione diffusa (rispettivamente nel 40% e nel 25% dei casi) o l'introduzione di nuove tecnologie, specie nella fase di acquisizione dati e di elaborazione (attestandosi circa a 20% e 10%). I lavori che più spesso hanno subito variazioni appartengono ai settori *Istruzione, formazione, cultura e attività ricreative* (11,5% dei lavori realizzati con variazioni), *Agricoltura, foreste e pesca* (9,8%), *Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali* (9,5%) e *Ambiente e territorio* (8,7%). Sono meno spesso soggetti a variazione i lavori dei settori *Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali* (2%) e *Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale* (2,8%). Considerando le tipologie istituzionali degli enti, risultano intervenire più spesso con variazioni dei lavori le province e i comuni (rispettivamente 16% e 11% circa a fronte di una media di 5,9%).

Se si considerano le variazioni per tipologia di lavoro, le percentuali più elevate riguardano i sistemi informativi (17,9%) (cfr Volume II - tavola 3.10).

#### 2.1.7 Le criticità incontrate nello svolgimento

Nel complesso circa il 19% dei lavori nel corso della propria realizzazione ha incontrato difficoltà di diversa natura. Le criticità incontrate nella realizzazione sono correlate positivamente alla riprogrammazione delle fasi del lavoro. Esse attengono frequentemente al prolungamento della fase di acquisizione dei dati e a ritardi nelle procedure amministrative. Se si considera la natura istituzionale dell'ente, incontrano più spesso difficoltà le Province (44,4%) e le altre amministrazioni centrali (31,5%). I settori per i quali ciò è più frequente sono *Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa* (circa il 31% dei lavori), *Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale* (circa il 28%), *Ambiente e territorio* (circa il 26%), *Giustizia e sicurezza* (circa il 25%). Il settore con una percentuale più bassa di lavori con criticità è quello dei *Conti nazionali e territoriali, statistiche sui prezzi* (5%).

#### 2.1.8 I lavori rinviati e annullati

I lavori non realizzati tra quelli previsti nel Pda sono il 7,4%; tra questi, i rinviati sono poco più del 5% dei lavori previsti (45 su 858), quelli annullati circa il 2% (19 su 858). Le percentuali più alte dei lavori rinviati contraddistinguono le regioni e province autonome e le altre amministrazioni centrali (rispettivamente 14,5% e 10%), quelle dei lavori annullati i comuni (12,5%). Considerando le tipologie di lavoro, gli studi progettuali sono i lavori che vengono con maggiore frequenza rinviati o annullati (rispettivamente 14,8% e 9,3%). I settori che hanno più spesso rinviato lavori sono *Agricoltura, foreste e pesca e Salute, Sanità e assistenza sociale*; quelli che più frequentemente li hanno annullati sono *Pubblica*

amministrazione e istituzioni private e Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali. Le motivazioni che determinano il rinvio di un lavoro sono dovute a riprogettazione del lavoro, carenza di risorse umane o rideterminazione delle priorità operative dell'ufficio. Più articolate, ma sostanzialmente simili, le ragioni che determinano l'annullamento del lavoro: oltre a quelle già citate, figurano la rideterminazione delle priorità strategiche dell'ente/amministrazione e la carenza di risorse finanziarie interne.

Si osserva, rispetto al 2011, una riduzione dei lavori non realizzati: erano oltre il 15% di cui circa il 7% rinviati e oltre l'8% soppressi, rispetto al già riferito 7,4% del 2012.



## **2.2 La conclusione dei censimenti**

I dati provvisori del 15° *Censimento della popolazione e delle abitazioni* sono stati diffusi il 27 aprile 2012. Il 19 dicembre 2012 l'Istat ha rilasciato il dato della popolazione legale per ciascuno degli 8.092 comuni italiani, unitamente alla distribuzione della popolazione comunale secondo le principali caratteristiche della struttura demografica: sesso, età, cittadinanza (Italiana o straniera). Entro ottobre 2013 saranno diffusi gli stessi dati per sezione di censimento, comprensivi dei dati territoriali relativi alle abitazioni, occupate e non occupate. Entro la scadenza di marzo 2014, stabilita dal Regolamento europeo, saranno trasmessi a Eurostat i dati relativi a tipologie familiari e convivenze e a tutte le variabili previste relative al titolo di studio, al lavoro e al pendolarismo.

Le innovazioni di processo hanno reso le elaborazioni più tempestive e affidabili. In particolare, il Censimento della popolazione del 2011 è stato il primo completamente assistito dal web, grazie a un Sistema di gestione della rilevazione (Sgr), che ha garantito la massima sicurezza nella trasmissione e conservazione dei dati. Più di un terzo delle famiglie ha potuto inviare il questionario compilato via Internet e i comuni hanno potuto inserire in Sgr le differenze riscontrate nel confronto fra quanto rilevato al censimento e quanto presente nelle Liste anagrafiche comunali (Lac). Questo ha reso immediatamente disponibili e valutabili da parte dell'Istat gli esiti dell'operazione di confronto, in particolare i saldi relativi alle persone censite e iscritte in anagrafe, alle persone censite e non ancora iscritte in anagrafe, alle persone irreperibili al censimento ma iscritte in anagrafe. I "bilanci *ad hoc*" relativi agli esiti del confronto censimento-anagrafe sono stati trasmessi via Internet da ciascun comune all'Istat e hanno fornito importanti informazioni, mai rilevate in modo così puntuale e tempestivo nelle passate tornate censuarie, sui 2 milioni e 400 mila persone iscritte in anagrafe e dichiarate irreperibili che rappresentano l'ammontare della sovra copertura delle anagrafi comunali. Per la prima volta, inoltre, è stato possibile riconoscere gli individui censiti più di una volta (178.016) e risolvere, mediante regole deterministiche, 148.117 di questi casi.

L'uso del web, attraverso un'oculata azione di riuso di componenti software dei sistemi Sgr e di acquisizione on line dei questionari, è anche alla base del successo dei censimenti economici. Nel mese di maggio 2012 l'Istat ha completato la validazione dei dati del 6° *Censimento generale dell'agricoltura* e il 18 giugno ha trasmesso i microdati definitivi ad Eurostat, in leggero anticipo rispetto ai termini del Regolamento (CE) N. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Contestualmente sono stati trasmessi anche i microdati definitivi relativi all'indagine sui metodi di produzione agricola, con 185 giorni di anticipo rispetto ai termini fissati dal Regolamento europeo. Il 12 luglio 2012 sono stati diffusi in Italia i dati definitivi del censimento attualmente disponibili sul Sito web dell'Istat all'indirizzo <http://www.istat.it/it/censimento-agricoltura/agricoltura-2010>.

Nel corso del 2012 è stato anche realizzato il 9° *Censimento industria e servizi* fondato, da un lato, sui dati di fonte amministrativa contenuti nel registro statistico delle imprese, delle loro unità locali e dei loro occupati, dall'altro lato su tre distinte rilevazioni di approfondimento: la rilevazione su un campione di imprese, la rilevazione censuaria delle istituzioni non profit e quella delle istituzioni pubbliche. Il censimento delle imprese e della relativa occupazione è stato realizzato per la prima volta utilizzando esclusivamente informazioni contenute nei registri statistici (Asia) e nelle fonti amministrative. Le maggiori innovazioni introdotte nel processo produttivo sono state inglobate nel registro Asia e saranno

replicate annualmente a partire dal 2012, ivi compreso l'aggiornamento annuale del nuovo sistema informativo sull'occupazione nel quale ciascuna unità economica è collegata ai record informativi riferiti a ciascuno dei suoi occupati.

Nella prima metà dell'anno sono state effettuate tutte le attività di preparazione organizzativa e tecnologica delle tre rilevazioni di approfondimento ed è stata costituita la rete degli uffici di censimento presso le Camere di commercio. La rete si è avvalsa di un avanzato Sistema di gestione della rilevazione completamente fondato sull'uso del web. A metà settembre sono iniziate le rilevazioni, poi terminate il 20 dicembre 2012. Il 78,8% delle imprese, il 58,9% delle istituzioni non profit, il 100% delle istituzioni pubbliche hanno compilato e restituito il questionario via Internet. La diffusione e presentazione dei risultati definitivi avrà inizio a luglio 2013 e terminerà entro l'anno. I dati saranno resi disponibili gratuitamente attraverso un data warehouse dedicato. Il web è stato infatti protagonista della tornata censuaria sia nella fase di raccolta sia in quella di restituzione.

L'evento di presentazione dei dati preliminari del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni a poche settimane dalla fine della raccolta dei questionari ha ottenuto una eccellente copertura mediatica : 101 articoli e 52 passaggi radio-tv nel solo giorno seguente la conferenza che, alle fine del mese, sono diventati 325 articoli e 85 passaggi radio-tv. A dicembre 2012, inoltre, sono stati diffusi i numeri della popolazione legale che ancora una volta hanno trovato ampia eco sui mezzi di informazione sia tradizionali che on line. Sono stati prodotti infatti 86 lanci di agenzia, 29 articoli su quotidiani nazionali, 156 su quotidiani locali, 13 su periodici, 21 su testate on line.

Sempre a dicembre sono stati realizzati a Bologna e a Palermo, di concerto con la Regione Emilia Romagna e con la Regione Siciliana, due eventi dal titolo "L'agricoltura è cambiata. Il Censimento racconta come". Lo scopo è stato quello condividere e approfondire l'analisi territoriale dei dati definitivi del 6° Censimento dell'agricoltura, ineludibili per valutare le peculiarità locali del cambiamento intervenuto nel settore nei dieci anni intercensuari e per programmare sviluppi futuri, anche in un'ottica comunitaria.

La diffusione e raccolta dei questionari del 9° Censimento dell'industria, dei servizi e censimento delle istituzioni non profit ha avuto il sostegno di una campagna di comunicazione integrata. L'operazione censuaria è stata "raccontata" ai rispondenti attraverso un sistema di segni e di messaggi diffusi per mezzo del web, della stampa quotidiana e di settore, delle radio locali e attraverso partnership e azioni di pubbliche relazioni.

E' stato realizzato un sito web dedicato che, grazie a testi, immagini e video, ha offerto ai rispondenti tutte le informazioni sulle finalità e le modalità di partecipazione al Censimento; in evidenza sulla homepage sono stati collocati video-tutorial che guidavano alla corretta compilazione del questionario on line. Da segnalare anche l'utilizzo integrato dei social media su cui l'Istat era già presente (Twitter, YouTube, Flickr e Slideshare). Dalla sua pubblicazione, a settembre, e fino alla fine del 2012, il sito [www.censimentoindustriaeservizi.it](http://www.censimentoindustriaeservizi.it) ha registrato 640.473 visite e 392.649 visitatori unici.

Per promuovere la corretta partecipazione delle istituzioni non profit al Censimento sono state inoltre prodotte 5 mila brochure; sono stati diffusi 3.145 spot e 938 pillole informative attraverso un network che ha compreso 67 emittenti radiofoniche locali, sono stati realizzati annunci stampa sui più diffusi quotidiani nazionali e su testate di settore; sono state

acquisite oltre dieci milioni e mezzo di *impressions* erogate in 40 giorni di campagna sia sui siti della stampa quotidiana sia su siti settoriali. Oltre a DEM (*Direct Email Marketing*) e newsletter inviate a un target mirato di circa 90 mila soggetti.

Le finalità dell'operazione censuaria sono state illustrate, oltre che in un grande evento di apertura, nel corso di tre workshop tecnici realizzati sul territorio (Napoli, Milano e Venezia) e ripresi in diretta streaming, e nel corso di quattro manifestazioni fieristiche (a L'Aquila, Bologna e Bertinoro).

Attività di ufficio stampa dedicate sono state realizzate a partire dalla conferenza d'avvio del Censimento, avvenuta il 10 settembre presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del consiglio dei ministri a Roma, occasione in cui sono stati accreditati 43 giornalisti tra agenzie, radio, tv, carta stampata e testate on line.

Sono stati inoltre realizzati e diffusi comunicati stampa sia a sostegno della presenza di desk e/o materiali informativi sul Censimento nel corso di fiere ed eventi sia di stimolo alla compilazione dei questionari nelle regioni che risultavano in ritardo. Dall'inizio di ottobre e per tutto novembre l'andamento della raccolta dei questionari, regione per regione, è stata oggetto di comunicati *ad hoc*.

Sono state avviate collaborazioni con media nazionali e di settore al fine di garantire la presenza di articoli e interviste sul Censimento: in sintesi, i risultati dell'attività sono stati: 348 uscite sulla stampa di cui 26 nazionali, 108 in area centro, 130 nord, 84 sud e isole, circa 97 città coperte dalla stampa e tutte le regioni, oltre il 47% di articoli a più di due colonne (non "brevi"), 988 uscite sul web di cui 180 news on line e 366 news on line territoriali/locali, 15 servizi-interviste su radio e Tv, di cui 12 nazionali e 3 locali.

Informazioni su tempi e modalità del Censimento sono state inoltre diffuse sull'intero territorio nazionale anche attraverso la partnership con Unioncamere, che ha reso possibile la diffusione a tutte le Camere di commercio sia di materiale da pubblicare sui propri siti web sia di format di comunicazioni alla stampa locale. Poste italiane ha segnalato nei propri uffici con locandine *ad hoc* gli sportelli dedicati all'accettazione dei questionari cartacei, collaborando così alla diffusione dell'informazione sul Censimento.

### **2.3 La collaborazione con le Autorità statistiche nazionali: percorso avviato e analisi dei flussi informativi**

Le Autorità statistiche nazionali (Asn) sono gli enti che insieme a Eurostat e agli Istituti nazionali di statistica (Ins) sono preposti allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione delle statistiche europee: l'insieme di tali soggetti costituisce il Sistema statistico europeo (Sse). L'elenco delle Asn viene comunicato dagli stati membri alla Commissione europea attraverso l'Istituto nazionale di statistica ed è pubblicato sul sito dell'Eurostat.

Nel 2011 l'Italia ha predisposto il primo aggiornamento dell'elenco delle Asn; nel 2012 ne hanno fatto parte le seguenti amministrazioni:

- Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Ministero dell'Economia e delle finanze
- Ministero della Giustizia
- Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
- Ministero dell'Interno
- Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca
- Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
- Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali
- Ministero della Salute
- Ministero dello Sviluppo economico
- Istituto per le erogazioni in agricoltura – AGEA
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – INAIL
- Istituto nazionale di economia agraria - INEA
- Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS
- Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - IREPA
- Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – ISMEA
- Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA
- Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo – ISVAP<sup>8</sup>
- Terna rete elettrica nazionale - TERNA

Nel 2012 l'Istat ha istituito il network degli uffici di statistica delle Autorità statistiche nazionali, presieduto dal Presidente dell'Istat e coadiuvato dal Direttore della Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (Dcsr).

Nel corso dello stesso anno, tra le iniziative promosse nell'ambito del network si segnala la realizzazione di una rilevazione on line sulla partecipazione delle Asn a gruppi di lavoro europei o internazionali e sulla trasmissione di dati, da parte delle relative amministrazioni, a istituzioni europee e organizzazioni internazionali. Di seguito sono presentati i primi dati relativi a quest'ultimo aspetto.

Rispetto alla trasmissione di dati, l'indagine rileva un totale di 170 flussi (tavola 2). La trasmissione di dati a istituzioni europee o internazionali non è un'attività che caratterizza nella stessa misura le diverse Asn: alcuni enti hanno attivato un unico flusso di dati, altri ne hanno attuati oltre 30. Anche i destinatari dei flussi sono piuttosto variegati; tra questi il principale è la Commissione europea e le diverse Direzioni di cui si compone, tra cui Eurostat. La Commissione risulta destinataria del 54% degli invii.

<sup>8</sup> L'Isvap è stato soppresso con Decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella Legge del 7 agosto 2012, n. 135.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 2 – Numero di flussi per Autorità statistica nazionale e ente di destinazione - Anno 2012 (valori assoluti)**

<b>Autorità statistiche nazionali</b>						
	<b>Agenzie europee</b>	<b>Commissione Ue</b>	<b>Nazioni unite</b>	<b>Ocse</b>	<b>Altra istituzione/org.ne</b>	<b>Totale</b>
Ministero Ambiente, tutela del territorio e del mare	-	15	1	1	2	<b>19</b>
Ministero Economia e delle finanze	-	12	-	5	2	<b>19</b>
Ministero Giustizia	-	1	3	1	2	<b>7</b>
Ministero Infrastrutture e trasporti	1	15	-	4	10	<b>30</b>
Ministero Interno	5	4	3	1	2	<b>15</b>
Ministero Istruzione, dell'università e della ricerca	-	2	1	3	-	<b>6</b>
Ministero Lavoro e politiche sociali	-	1	-	-	-	<b>1</b>
Ministero Politiche agricole alimentari e forestali (a)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	<b>n.d.</b>
Ministero Salute	4	24	3	2	6	<b>39</b>
Ministero Sviluppo economico	-	1	1	-	-	<b>2</b>
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL	-	1	-	-	-	<b>1</b>
Istituto nazionale di economia agraria - INEA	-	3	-	1	-	<b>4</b>
Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS	-	1	-	-	-	<b>1</b>
Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'agricoltura - IREPA	-	1	-	-	-	<b>1</b>
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA	9	11	-	-	2	<b>22</b>
Terna spa	-	-	-	-	3	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>92</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>29</b>	<b>170</b>

(a) I flussi del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali includono anche i dati dell'Ismea inoltrati alle istituzioni europee e internazionali.

Fonte: Rilevazione su Asn: partecipazione a gruppi di lavoro internazionali e trasmissione dati, 2012.

La distribuzione del numero di flussi secondo le tematiche a cui i dati si riferiscono è caratterizzata da una variabilità altrettanto elevata (tavola 3). Le aree a cui corrisponde il numero più alto di flussi di dati sono *Environment* (24,7%); *Population, employment / Social policy / Health and consumer affairs* (20,6%) e *Transport / Telecommunications / Energy / Science and technology* (15,3%).

**Tavola 3 – Numero di flussi per area di riferimento – Anno 2012 (valori assoluti)**

<b>Aree di riferimento dei flussi di dati</b>	<b>N</b>
Environment	42
Population, employment / Social policy / Health and consumer affairs	35
Transport / Telecommunications / Energy / Science and technology	26
Justice and home affairs	17
Economic and financial affairs	6
Tax policy and administration	6
Agriculture and fisheries	5
Education / Youth / Culture	5

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>Aree di riferimento dei flussi di dati</b>	<b>N</b>
Regional policy and territorial development	4
Governance	1
Trade and competitiveness	1
Altra area	19
Nessuna risposta	3
<b>Totale</b>	<b>170</b>

Fonte: Rilevazione su Asn: partecipazione a gruppi di lavoro internazionali e trasmissione dati, 2012.

Oltre la metà dei flussi avviene con cadenza annuale e circa un quarto in modo occasionale (tavola 4). Il maggior numero di flussi in carico ad alcuni enti è, in genere, bilanciato dalla frequenza più diluita con cui i dati vengono trasmessi. Ad esempio, la maggior parte dei quasi quaranta flussi registrati presso il Ministero della salute sono a cadenza annuale; analogamente i 30 flussi attivati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti hanno per lo più cadenza annuale od occasionale.

**Tavola 4 – Frequenza di trasmissione dei dati da parte delle Autorità statistiche nazionali - Anno 2012**  
(valori percentuali)

<b>Autorità statistiche nazionali</b>	<b>Mensile</b>	<b>Trimestrale</b>	<b>Semestrale</b>	<b>Annuale</b>	<b>Occasionale</b>	<b>Nessuna risposta</b>	<b>Totale</b>
Ministero Ambiente, tutela del territorio e del mare	-	5,3	-	36,8	57,9	-	100
Ministero Economia e delle finanze	-	21,1	-	47,4	26,3	-	100
Ministero Giustizia	-	-	-	71,4	28,6	-	100
Ministero Infrastrutture e trasporti	10	3,3	13,3	33,3	40	-	100
Ministero Interno	46,7	-	-	40	-	13,3	100
Ministero Istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	-	66,7	33,3	-	100
Ministero Lavoro e politiche sociali	-	-	-	100	-	-	100
Ministero Politiche agricole alimentari e forestali (a)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Ministero Salute	15,4	5,1	5,1	71,8	2,6	-	100
Ministero Sviluppo economico	50	-	-	50	-	-	100
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL	-	-	-	100	-	-	100
Istituto nazionale di economia agraria - INEA	-	-	25	25	50	-	100
Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS	-	-	-	100	-	-	100
Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'agricoltura - IREPA	-	-	-	100	-	-	100
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA	4,5	-	-	68,2	27,3	-	100
Terna spa	33,3	-	-	66,7	-	-	100
<b>Totale</b>	<b>11,8</b>	<b>4,7</b>	<b>4,1</b>	<b>54,1</b>	<b>24,1</b>	<b>1,2</b>	<b>100</b>

Fonte: Rilevazione su Asn: partecipazione a gruppi di lavoro internazionali e trasmissione dati, 2012.

Le tipologie di dati trasmessi sono molteplici. Una quota rilevante, circa il 30%, è costituita da macrodati, ossia dati aggregati. I file di microdati rappresentano invece il 13,5% delle trasmissioni effettuate (tavola 5). La voce "altro" comprende, fra gli altri, estrazioni da database in formato MS Access o XML, semplici documenti di testo, documenti di report.

**Tavola 5 – Tipologie di dati trasmessi - Anno 2012** (valori percentuali)

<b>Tipologia di dati</b>	<b>%</b>
File macrodati	29,4%
File microdati	13,5%
Tabelle	11,8%
Altro	45,3%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Rilevazione su Asn: partecipazione a gruppi di lavoro internazionali e trasmissione dati, 2012.

La rilevazione, come detto, ha esplorato anche la dimensione della partecipazione delle Asn a gruppi di lavoro, comitati, task force presso i diversi organismi internazionali. Scopo dell'acquisizione di tali informazioni, analogamente a quello attinente ai flussi di dati trasmessi, è quello di costruire una mappa della presenza dell'Italia nei diversi contesti decisionali e di avere contezza circa i ruoli svolti da ciascun ente in campo statistico e gli impegni assunti o in fase di definizione. La base dati che è in corso di approntamento consentirà di disporre di un quadro ampio e dettagliato, accessibile a tutte le Asn, delle azioni in essere e delle interazioni possibili, in modo da favorire il coordinamento delle iniziative e la razionalizzazione degli interventi e rendendo, quindi, più efficace e coerente l'azione del nostro Paese in campo statistico.

### 3 Innovazioni recenti nella produzione Istat

La prolungata fase recessiva che il nostro Paese sta attraversando da un quinquennio, con risvolti ormai conclamati di disagio sociale e personale e rischi di coesione anche intergenerazionale, ha portato all'emersione di nuove esigenze informative per la misura e la comprensione dei fenomeni in un'ottica multidimensionale. Si tratta a volte di vere e proprie sfide per la statistica ufficiale, a cui l'Istat non ha inteso sottrarsi. Alcune attengono anche alla costruzione di metodologie innovative e sofisticate, pur nel solco di definizioni e standard internazionali, che in definitiva lo stesso impegno dell'Istat ha contribuito a sviluppare.

In tale contesto, ovviamente, un versante particolarmente delicato è rappresentato dalle statistiche sociali e socio-economiche. In questo ambito le attività dell'Istat sono improntate all'insegna dell'investimento nelle innovazioni di processo e di prodotto che, insieme allo sviluppo, all'integrazione e alla valorizzazione delle diverse fonti di dati (indagini campionarie e archivi amministrativi), consentiranno di mettere a punto infrastrutture metodologiche comuni ai diversi processi produttivi. Di seguito si segnalano alcune tra le principali innovazioni prodotte o avviate nel 2012.

Sulla base delle attività promosse dal *working group* di Eurostat su *Income, Social Inclusion and Living Conditions* e della *task force* sull'indagine Eu-Silc, è proseguito lo studio per l'integrazione dell'informazione sui **redditi, sui consumi e sulla ricchezza**, sia attraverso metodologie di *linkage* e *matching* statistico, sia mediante l'arricchimento tematico dei questionari di indagine, ai fini di una maggiore valorizzazione dell'informazione esistente attraverso una lettura socio-economica originale dei dati di archivio, la produzione di nuovi indicatori disponibili a seguito dell'integrazione dell'informazione, la costituzione di una base di microdati armonizzata per stimare congiuntamente gli effetti redistributivi delle imposte dirette e indirette.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro** le fonti sono molteplici e le sfide altrettanto significative, soprattutto in termini di tempestività. Nella rilevazione sulle forze di lavoro, già a partire dal 2012, sono state introdotte importanti novità per il miglioramento della qualità dei dati: i) l'introduzione di un nuovo disegno campionario per ottimizzare la precisione delle stime sia per i dati mensili sia per i domini provinciali, compensando la perdita derivante dalla riduzione del 10% della numerosità campionaria resa necessaria a seguito della politica di contenimento dei costi attuata dall'Istituto; ii) l'accelerazione e la reingegnerizzazione dell'intero processo di produzione delle stime con conseguente riduzione nei tempi di diffusione dei dati (la diffusione è anticipata di circa 30 giorni, garantendo la diffusione delle stime trimestrali soltanto a circa 40 giorni dal termine della raccolta dei dati); iii) l'aggiornamento delle basi territoriali agli attuali 110 territori provinciali. Nel 2013 nuovi file standard (file per il Sistan, Mfr, I.stat) sono stati resi disponibili per l'intero periodo 2010-2012.

Con riferimento, invece, alle rilevazioni congiunturali e strutturali su lavoro, retribuzioni e costo del lavoro rivolte alle unità economiche, si segnala che nel 2012: i) è migliorata ulteriormente la tempestività della diffusione nazionale tramite comunicati stampa e della trasmissione a Eurostat dei dati per quanto concerne, in particolare, i posti vacanti (Reg. CE n. 453/2008) e gli indicatori sulle posizioni lavorative dipendenti e sulle ore lavorate



(Reg. CE n. 1158/2005, che modifica il Reg. CE n. 1165/98); ii) sono stati completati i lavori e inviati ad Eurostat i microdati della rilevazione quadriennale sulla struttura delle retribuzioni (SES) prevista dal Regolamento (n. 530/99); iii) sono iniziate diverse attività di riorganizzazione trasversale delle attività di produzione statistica basate principalmente sull'utilizzazione integrata delle diverse fonti di dati, amministrativi e raccolti con indagini dirette, per arrivare ad assicurare una maggiore coerenza fra le misure delle medesime variabili accolte in ambiti statistici diversi e consentire di soddisfare nuovi bisogni informativi.

Con riferimento al sistema dei **trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali**, il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (Sespros), Regolamento (CE) N.458/2007 e successive modificazioni, nel 2012/2013 è stato oggetto di alcune importanti innovazioni metodologiche volte al miglioramento della qualità delle informazioni. Il regolamento prevede la produzione annuale di dati quantitativi e informazioni qualitative relative alla spesa per prestazioni di protezione sociale (modulo *Core System*), al numero dei beneficiari di pensioni (modulo *Pension Beneficiaries*) e alle prestazioni nette di protezione sociale (modulo *Net social benefits*). A corredo vengono anche rilasciati dettagliati *Quality Report* per ognuno dei tre moduli.

Con specifico riferimento al settore **istruzione**, si ricordano i) la seconda edizione dell'indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca; si tratta di una rilevazione condotta con tecnica cawi (compatibilmente con i risultati delle sperimentazioni ancora in corso) che consente di ridurre in misura apprezzabile i costi oltre che di migliorare la qualità dei dati; ii) la diffusione dei dati relativi all'indagine sulla formazione continua degli adulti condotta nel 2012.

Sono state avviate le attività che consentiranno di replicare entro il 2015, nell'ambito di una convenzione tra Ministero del lavoro e politiche sociali, Istat, e Federazione italiana organismi per le persone senza dimora, l'indagine sulle **persone senza dimora**, per monitorare il fenomeno della grave emarginazione adulta in Italia, a circa 2 anni dallo svolgimento della prima indagine nazionale.

Il contributo dell'Istat ai fini della misurazione dell'**economia non osservata** (NOE, dall'acronimo inglese spesso utilizzato) e, al suo interno, del "sommerso", colloca l'Istat in una posizione di leadership in ambito internazionale. I fenomeni oggetto di misurazione includono in primo luogo la parte di economia che viene usualmente definita "sommersa" (riguardando l'utilizzo di lavoro non regolare o di redditi e transazioni che sfuggono al fisco). Ad essa si affiancano altri fenomeni, quali l'economia illegale e il sommerso statistico (ovvero le attività che sfuggono alla misurazione pur essendo regolari, quali quelle che compongono l'economia informale). L'introduzione del nuovo schema dei conti utilizzato dalla contabilità nazionale (SEC 2010) permetterà all'intero Sistema statistico europeo di produrre stime sempre più omogenee delle principali grandezze dell'economia non osservata. Recentemente, Eurostat ha richiesto a tutti i paesi di includere nei conti le principali attività illegali che producono valore aggiunto (contrabbando, prostituzione, traffico di sostanze stupefacenti, droga).

All'interno del processo sopra delineato, l'Istat ha avviato una revisione complessiva delle metodologie di misurazione dell'economia non osservata. Tale revisione riguarda, in particolare, due aspetti centrali: il metodo di definizione dell'input di lavoro connesso con l'occupazione non regolare e altre forme di prestazione lavorativa non dichiarata; l'approccio attualmente utilizzato per la correzione della sottodichiarazione del fatturato da parte delle

unità produttive. Le attività in corso, inoltre, mirano a quantificare l'impatto economico di alcune attività illegali finora non comprese in modo esplicito nelle stime ufficiali del reddito nazionale.

Per quanto riguarda le **statistiche ambientali** e con particolare riferimento alla contabilità ambientale si possono evidenziare due novità di rilievo strategico. La Commissione Statistica dell'Onu ha adottato come standard internazionale per la Contabilità ambientale il *System of Environmental-Economic Accounting - Central Framework* (SEEA-CF), collocato istituzionalmente in un rango analogo a quello occupato dal *System of National Accounts* (SNA). Quest'ultima specificazione assume particolare importanza alla luce della centralità dell'esigenza di integrare dati sulle grandezze economiche e ambientali, tema posto a fondamento del SEEA-CF e più in generale di tutte le questioni di rilevanza ambientale. È possibile, quindi, leggere la sancita parità tra i due *framework* metodologici come specchio della parità di rango concettuale tra istanze economiche e ambientali. Lo status di standard internazionale è stato raggiunto al termine della revisione del preesistente manuale *SEEA 2003*. L'intero processo è stato gestito dallo *United Nations Committee of Experts on Environmental-Economic Accounting* (UNCEEA), nel quale l'Istat è presente fin dalla costituzione da parte della Commissione statistica dell'Onu. L'UNCEEA è ora impegnato in un'azione di promozione e sostegno all'applicazione del sistema a livello internazionale.

### **3.1 Nuovi filoni, nuovi progetti:**

#### *3.1.1 Il rapporto Bes*

Il tema della misurazione del benessere degli individui e delle società sta trovando ampi spazi di discussione in tutto il mondo. Si tratta di un tema con una lunga tradizione accademica e che ha sempre catturato l'attenzione dei media ma che, attualmente, è affrontato dai decisori politici a tutti i livelli, dalla statistica ufficiale e da ampi settori della società civile nazionale e internazionale.

Per affrontare la sfida della definizione degli elementi costitutivi del benessere in Italia, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) e Istat hanno costituito nell'aprile 2011 un "Comitato di indirizzo sulla misura del progresso della società italiana" composto da rappresentanze delle parti sociali e della società civile<sup>9</sup>. L'obiettivo del Comitato è stato quello di sviluppare un approccio multidimensionale del "benessere equo e sostenibile" (Bes), che integri l'indicatore dell'attività economica, il Pil, con indicatori di altre dimensioni e tenga conto delle disuguaglianze e della sostenibilità.

L'iniziativa in questione nasce dalla considerazione che il tema della misurazione del progresso ha due componenti: la prima prettamente politica, la seconda di carattere tecnico-statistico. Come ormai appare evidente dal dibattito internazionale sull'argomento, poiché non è possibile sostituire il Pil con un indicatore singolo del benessere di una società, si tratta di selezionare, con il coinvolgimento di tutti i settori della società stessa, nonché degli esperti di misurazione, un insieme di indicatori ritenuti rappresentativi. Di conseguenza, il Cnel, organo costituzionale che riunisce i rappresentanti delle associazioni di categoria, delle organizzazioni

<sup>9</sup> <http://www.misuredelbenessere.it/index.php?id=5>

sindacali e del terzo settore, e l'Istat, dove operano esperti della misurazione dei diversi fenomeni economici e sociali, hanno unito le proprie forze per giungere alla definizione di un insieme condiviso di indicatori utili a definire lo stato e il progresso del nostro Paese.

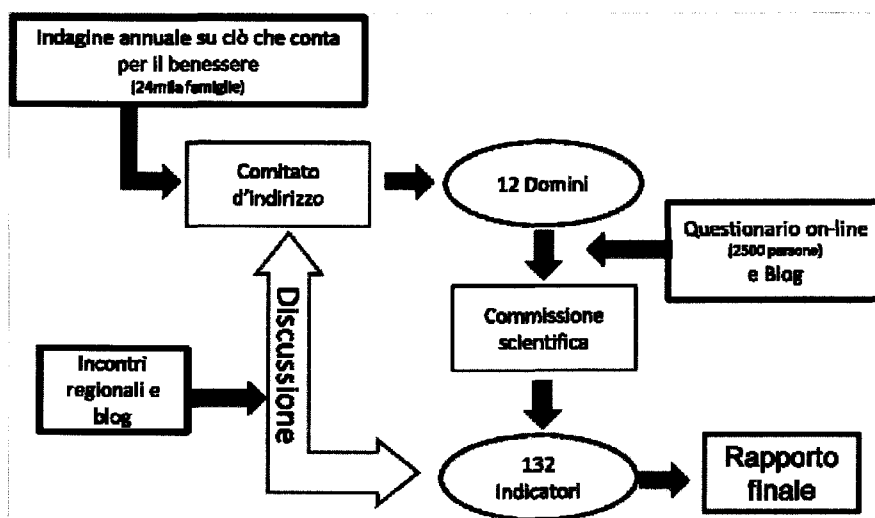
Il lavoro del "Comitato di indirizzo" ha condotto, alla fine di settembre 2011, alla definizione di dodici domini in cui si articola il Benessere equo e sostenibile (Bes), cioè un concetto che sia in grado di valutare lo stato del benessere complessivo, ma anche gli elementi distributivi, sia all'interno della popolazione, sia tra le generazioni. I 12 domini individuati sono: Salute, Istruzione, Lavoro e conciliazione, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e innovazione, Qualità dei servizi.

A fianco del Comitato d'Indirizzo è stata costituita, presso l'Istat, una Commissione scientifica<sup>10</sup> composta di 80 esperti dei diversi temi provenienti dall'interno (50) e dall'esterno (30) dell'Istituto, con il compito di selezionare, di concerto con il Comitato, un set di indicatori di elevata qualità statistica rappresentativi dei diversi domini, tenendo conto della disponibilità di dati da fonti ufficiali e delle raccomandazioni internazionali. Lavorando in gruppi tematici e sessioni plenarie, la Commissione Scientifica ha predisposto una lista di indicatori in grado di rappresentare i dodici domini. A seguito di un ulteriore confronto con il Comitato d'indirizzo, nel giugno 2012 l'Assemblea del Cnel ha approvato all'unanimità una lista di 134 indicatori.

Il processo decisionale (figura 10) è stato affiancato anche da una vasta consultazione dei cittadini che ha permesso di affinare ulteriormente il sistema di indicatori. Gli indicatori scelti per misurare il progresso, infatti, riflettono necessariamente i valori e le priorità di chi li seleziona. Per raggiungere una misura condivisa a livello nazionale è quindi essenziale affrontare un confronto e un dialogo tra i diversi attori rispetto a un'idea di benessere che sia accettata dal maggior numero di persone possibile. Del resto solo uno strumento di misurazione frutto di un processo deliberativo ampio può ottenere la legittimità che garantisca un suo riconoscimento da parte della politica e della società civile. La consultazione è stata effettuata attraverso tre canali: l'inserimento di un quesito *ad hoc* nell'indagine multiscopo, un questionario on line e un blog.

<sup>10</sup> <http://www.misuredelbenessere.it/index.php?id=40>

Figura 10- Diagramma del processo dell'iniziativa "BES"



Nel febbraio 2011 l'Istat ha realizzato una prima consultazione dei cittadini sull'importanza delle dimensioni del benessere. La consultazione – condotta su un campione di 45 mila persone dai 14 anni in poi rappresentativo della popolazione residente in Italia - è stata realizzata con l'inserimento nell'indagine Aspetti della vita quotidiana di un set di quesiti sui diversi aspetti importanti per la vita. È stato dunque possibile raccogliere le opinioni di tutti gli strati della popolazione cosicché, da questo punto di vista, tale rilevazione rappresenta un caso unico nel panorama internazionale<sup>11</sup>.

Per coinvolgere la società civile nel processo di selezione delle dimensioni del benessere, a novembre 2011 è stato pubblicato il sito [www.misuredelbenessere.it](http://www.misuredelbenessere.it) che, oltre a presentare tutte le informazioni sul progetto, ha aperto uno spazio attraverso cui fornire le proprie opinioni sull'utilità di misurare il benessere e sulla scelta delle dimensioni che lo determinano. In particolare, sono stati pensati due spazi di discussione:

- il blog posto in homepage che offre la possibilità di condividere commenti e, soprattutto, di intervenire attraverso la proposta di post e approfondimenti;
- il questionario on line, attivo tra novembre 2011 e gennaio 2012, che ha consentito ai cittadini di esprimere la propria opinione sul set di 12 dimensioni del benessere proposto dal Comitato d'indirizzo<sup>12</sup>.

Il sito, realizzato interamente in economia grazie al lavoro coordinato di diverse professionalità interne all'Istat e modificato a giugno 2012 per accogliere i 134 indicatori selezionati da Cnel e Istat, ha avuto 10.119 visitatori diversi tra novembre 2011 e fine anno e 25.257 nel corso del 2012.

<sup>11</sup> I risultati sono presentati nella Statistica report del 4 novembre 2011 "L'importanza delle dimensioni del benessere per i cittadini" <http://www.misuredelbenessere.it/fileadmin/upload/benessere-stat-report.pdf>

<sup>12</sup> I risultati sono presentati al link <http://www.misuredelbenessere.it/fileadmin/relazione-questionarioBES.pdf>

Nell'autunno 2012 è iniziata la redazione del rapporto finale, costituito dall'analisi del set di indicatori nel tempo, nello spazio (la quasi totalità dell'informazione è disponibile a livello regionale) e secondo le possibili disaggregazioni per gruppi sociali. Il rapporto "BES 2013" è stato presentato presso la Camera dei Deputati l'11 marzo 2013: <http://www.istat.it/it/archivio/84348>.

I prossimi passi dell'iniziativa previsti per il 2013 sono l'elaborazione di una metodologia di aggregazione dell'informazione per renderla più facilmente comunicabile e l'individuazione di un sistema di misure in grado di dare conto degli elementi di sostenibilità futura del benessere in Italia.

### *3.1.2 La misurazione del Benessere Equo e Sostenibile a livello territoriale*

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società sta riscuotendo una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali, che in collaborazione con l'Istat hanno avviato progetti volti a soddisfare le esigenze informative locali anche esplorando le potenzialità ancora inespresse dei giacimenti informativi di carattere amministrativo.

A livello provinciale, si segnala lo studio progettuale "Analisi e ricerche per la valutazione del Benessere equo e sostenibile (BES) delle Province", inserito nel Programma statistico nazionale 2011-2013 e promosso dall'Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino, che lo realizza con il coordinamento scientifico e la compartecipazione metodologica e tecnica dell'Istat (lavoro Psn PSU-00003). Esso si inquadra nel protocollo di intesa siglato tra UPI e Istat nell'ottobre 2010 configurandosi come progetto pilota, volto a realizzare un prototipo di Sistema Informativo Statistico a supporto dei processi decisionali e partecipativi nelle principali fasi del ciclo di policy locale. Le funzioni informative sono quindi connesse alla governance provinciale, coerenti con il profilo di Enti di area vasta assegnato alle Province dall'ordinamento italiano, e funzionali alla lettura dello sviluppo locale in chiave di benessere equo e sostenibile.

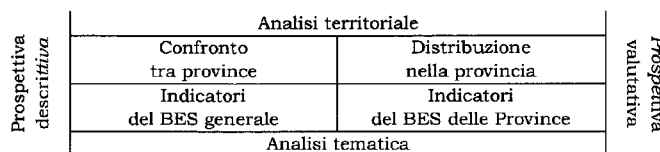
Le Province sono il target primario, ma un ulteriore segmento di utenza è costituito dai Comuni, che sono al tempo stesso i principali destinatari delle iniziative di coordinamento e di cooperazione interistituzionale delle Province e i principali utenti dei servizi di supporto informatico, tecnico-amministrativo e statistico che le Amministrazioni provinciali erogano al proprio territorio di riferimento.

Lo Studio è stato avviato nel giugno 2011 con la progettazione concettuale degli indicatori del "BES delle Province": le funzioni, i servizi e i progetti strategici della Provincia di Pesaro e Urbino sono stati analizzati e classificati per ricondurli alle 12 dimensioni del BES indicate da Istat-Cnel. Entro questa cornice gli indicatori del BES sono coniugati sia in chiave territoriale che istituzionale, distinguendo tra indicatori generali, relativi ad aspetti sui quali l'azione dell'Ente Provincia non può produrre effetti o può produrre soltanto effetti indiretti, e indicatori specifici, che si riferiscono alle componenti del BES su cui l'azione dell'Ente può esercitare qualche effetto. Inoltre, per garantire la sostenibilità nel tempo dei flussi informativi si è puntato a valorizzare l'informazione disponibile, realizzando una accurata ricognizione dei giacimenti informativi provinciali potenzialmente sfruttabili a scopo di produzione statistica,

secondo la metodologia e gli strumenti della rilevazione Psn Censimento degli archivi amministrativi delle province (PRO-00001).

Nel corso del 2012 è stato predisposto il sito web per la diffusione dei risultati del progetto ([www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)), sono stati pubblicati i report metodologici relativi alla progettazione concettuale ed alla valutazione delle fonti interne ed è stata definita l'architettura del sistema informativo. Il sistema di reporting è strutturato per consentire sia il confronto tra province che l'analisi a livello sub-provinciale. Sono presenti sia indicatori di contesto che indicatori provinciali di output fisico, di outcome o di presa in carico (figura 11).

**Figura 11 - Architettura del Sistema Informativo del BES delle Province**



Il 2013 sarà dedicato al popolamento del Sistema Informativo, allo sviluppo dei supporti di diffusione, alla produzione dei primi report informativi sul BES della Provincia di Pesaro e Urbino. Inoltre, entro il primo semestre dell'anno, in collaborazione con UPI e CUSPI, si avvierà una prima estensione dello Studio ad altre Province italiane, che coinvolgerà anche le province metropolitane di Roma, Genova e Bologna, e sarà volta a produrre una base informativa omogenea e condivisa tra territori e livelli istituzionali diversi in vista del consolidamento dei risultati del progetto nel prossimo ciclo di programmazione Psn (2014-2016).

Un'ulteriore iniziativa progettuale, rivolta principalmente all'ambito dei grandi Comuni, ha visto l'impegno dell'Istat di concerto con l'Anci nella promozione di una rete di città metropolitane disponibili a sperimentare la misurazione e il confronto di indicatori di benessere urbano equo e sostenibile. Tale proposta, avviata nel febbraio 2012 e nota come Progetto URBES, ha raccolto l'adesione di 11 delle 14 città metropolitane identificate ai sensi della L. n. 135 del 7 agosto 2012: Roma, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Cagliari. Nel corso dell'anno, infine, si sono associati alla rete anche i Comuni di Brescia, Bolzano, Catania, Messina e Torino, che hanno manifestato l'interesse a partecipare pur non essendo città metropolitane.

Lo svolgimento dei lavori del progetto URBES, coordinati dall'Istat, ha preso le mosse dallo schema concettuale e dagli indicatori individuati dall'iniziativa Istat-Cnel. Gli Enti hanno effettuato una prima ricognizione della disponibilità a livello locale degli indicatori, mettendo in luce la necessità di avviare strategie di potenziamento delle basi informative locali, anche attraverso un utilizzo più intensivo delle fonti statistiche esistenti. Allo stesso tempo, alcuni Comuni (Bologna, Genova, Milano e Venezia) hanno avviato iniziative di consultazione dei cittadini sulle tematiche della misurazione del benessere, promuovendo così ulteriormente l'attenzione da parte di diverse categorie coinvolte (dipendenti comunali, universitari, Ausl, centri per anziani, scuole medie superiori ecc.).

Verso la fine del 2012, inoltre, ha preso forma l'ipotesi di realizzare un Rapporto sul benessere equo e sostenibile in ambito urbano-metropolitano, con la compartecipazione dei Comuni summenzionati e la supervisione scientifica e tecnico-metodologica da parte dell'Istat.

La realizzazione di tale Rapporto di carattere prototipale, prevista per la prima metà del 2013, dovrebbe costituire il termine di riferimento sia per alimentare il dibattito nelle realtà locali sui risultati evidenziati dagli indicatori disponibili, sia per definire in termini operativi i passi necessari per sviluppare ulteriormente la descrizione e la valutazione del BES nelle città, anche attraverso il confronto sulle proposte avanzate dai diversi soggetti della rete.

### 3.1.3 Il portale della PA

Il portale della PA è un sistema informativo orientato a documentare le dimensioni strutturali della Pubblica amministrazione (soggetti, risorse umane, tecnologiche e finanziarie impiegate, beni e servizi, prodotti e risultati, grado di soddisfazione di cittadini e imprese) e delle diverse aree funzionali in cui si articolano le politiche pubbliche.

Il portale nasce nel 2011 con l'obiettivo di rilanciare il filone delle statistiche ufficiali sulla Pubblica amministrazione, anche alla luce delle esigenze espresse da numerose disposizioni legislative e in particolare dalla Legge n. 244 del 2007 (Legge finanziaria 2008). Dal punto di vista concettuale, esso fa riferimento agli schemi classificatori e ai criteri definatori delle amministrazioni pubbliche propri del Sistema europeo dei conti nazionali, nonché a quelli già adottati dall'Annuario delle statistiche sulle amministrazioni pubbliche dell'Istat e dall'Ocse con la pubblicazione dei volumi *Government at a glance*.

Peraltro il portale si caratterizza per due aspetti che lo rendono fortemente innovativo rispetto alla produzione corrente della statistica ufficiale in tema di pubblica amministrazione:

1. il dettaglio delle informazioni archiviate, che si spinge - laddove possibile - fino al livello di singola amministrazione, in coerenza con le reclamate esigenze di trasparenza della PA e nel rispetto della legislazione sulla riservatezza delle persone;
2. l'ampia disponibilità di indicatori statistici sulle risorse, la produzione e la performance delle amministrazioni pubbliche, finalizzati alla valutazione comparativa delle singole amministrazioni e alla definizione di adeguati interventi di razionalizzazione delle risorse.

Il Portale è inteso come un sistema federato, nel quale curare - più che l'interconnessione fisica tra sistemi - i raccordi concettuali, operativi e di contenuto con gli altri analoghi sistemi, funzioni e iniziative previsti o messi in atto in ambito PA. In quest'ottica il Cnel ha assunto nel 2012 la contitolarità del progetto, in considerazione dei compiti ad esso assegnati dalla Legge n. 15 del 2009 (predisposizione della *Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle PA*).

I dati e gli indicatori finora immessi nel portale coprono, sebbene in maniera ancora diseguale, diversi aspetti e settori di intervento pubblico. Attualmente sono disponibili indicatori economico-finanziari e sul personale calcolati a livello di singola amministrazione per Regioni, Province, Comuni, Università, Asl, Aziende ospedaliere, Camere di commercio. Gli indicatori sono stati definiti sulla base della pregressa esperienza dell'Istat e delle proposte avanzate dal mondo scientifico ed accademico, dei risultati della collaborazione con le singole amministrazioni, delle valutazioni degli esperti Cnel e delle parti sociali sollecitate dal Cnel. Altri dati ed indicatori sono disponibili, a livello più aggregato, su alcuni dei principali ambiti di intervento pubblico (sanità, istruzione, giustizia, ecc.).

La prima versione del portale è stata rilasciata a febbraio 2013 in occasione della IX Conferenza nazionale di statistica. Per il 2013 l'obiettivo è di ampliare il numero di indicatori disponibili, anche utilizzando i risultati del Censimento delle amministrazioni pubbliche del 2011, così da fornire maggiori informazioni sui diversi aspetti dell'azione amministrativa pubblica (efficienza, efficacia, risultati finali). Fondamentale in questa direzione sarà la collaborazione con il Cnel e con le amministrazioni rappresentate nel circolo di qualità del Sistan anche allo scopo di condividere un set stabile e verificato di indicatori da aggiornare sistematicamente e da utilizzare come base informativa per le relazioni Cnel 2013 e successive.

### 3.1.4 Smart cities

L'innovazione prende forma e trae origine da diversi settori e aree di interesse. In particolare, i mutamenti nell'ambito della città rientrano all'interno del framework Smart City/Smart Community, un modello che si è affermato a livello politico nel corso degli ultimi anni e si declina all'interno di un complesso insieme di visioni che si fondano sulla necessità di dare una nuova dimensione sociale, etica e ambientale allo sviluppo e alla crescita economica, anche nell'ambito delle tematiche connesse alla social innovation e al benessere. Questa visione rientra in un quadro più ampio da tempo promosso in ambito europeo; dalla Strategia di Lisbona a Europa 2020, infatti, l'Unione europea (Ue) ha investito nella promozione di una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva, basata sull'innovazione, anche se è solo nel 2009 che, di fatto, nell'ambito dello *Strategic Energy Technology Plan* (SET), il concetto di Smart City è stato introdotto per la prima volta ufficialmente tra le parole chiave dell'Ue.

Per quanto riguarda l'Italia, è con il Decreto legge n. 179 del 2012 che il tema assume rilevanza nell'ambito delle politiche per lo sviluppo locale incentrate sull'innovazione. In questo decreto, infatti, in un'apposita sezione è prevista la realizzazione di un "Piano Nazionale delle Comunità Intelligenti - PNCI", in un'ottica di convergenza verso gli obiettivi già definiti nell'Agenda digitale europea (una delle iniziative prioritarie della strategia Europa 2020) e nell'Agenda digitale italiana, che ne rappresenta l'attuazione nel nostro Paese. A supporto di un monitoraggio delle future iniziative e con la prospettiva di una valorizzazione crescente dell'informazione statistica finalizzata a sostenere le decisioni politiche e la valutazione degli interventi, nel 2012 l'Istat, sulla base del citato decreto, è stato chiamato a contribuire alla costruzione di un set di indicatori economici, sociali e ambientali per la valutazione dell'impatto delle politiche nell'ambito dell'Agenda digitale italiana sul benessere dei cittadini. L'impegno dell'Istituto, nello specifico, prevede il contributo alla realizzazione di un Sistema di monitoraggio delle comunità intelligenti, ottenibile attraverso l'integrazione di dati provenienti sia dalle fonti statistiche ufficiali, sia dallo sfruttamento degli archivi amministrativi, sia dai Big Data. A tal fine, l'Istat sarà chiamato a contribuire alla discussione relativa alla definizione di obiettivi misurabili e concreti, all'individuazione delle priorità, all'identificazione di driver e di azioni rilevanti per il miglioramento della *smartness*, in modo da ricavare indicazioni di policy, nonché all'accertamento delle diverse competenze ai vari livelli di governance/policy, coinvolgendo gli stakeholder in un'ottica sistemica ed efficiente.

Quello sulle comunità intelligenti rappresenta, dunque, uno dei nuovi terreni su cui l'Istat sarà chiamato a una riflessione nel corso del prossimo anno, nel momento in cui gli interventi definiti nel decreto prenderanno forma, in sinergia con l'Agenzia per l'Agenda



digitale italiana e con le altre organizzazioni coinvolte. Il particolare impegno profuso dall'Istituto proprio nel campo del benessere e l'accento posto dal decreto sugli aspetti relativi alla misurazione rendono questa sfida futura un'opportunità per consolidare una serie di iniziative che già coinvolgono l'Istituto, finalizzate alla produzione di nuovi indicatori che potranno essere utilizzati anche per misurare la *smartness* a livello nazionale e locale, consentendo l'osservazione degli effetti e dei possibili rischi futuri delle politiche correnti, la cui implementazione spesso si esplicita in condizioni di incertezza e di continui mutamenti.

### 3.1.5 *Il rapporto sulla coesione sociale*

A partire dal mese di maggio 2012 è disponibile, all'indirizzo [dati.coesione-sociale.it](http://dati.coesione-sociale.it), [CoesioneSociale.stat](http://CoesioneSociale.stat) il nuovo data warehouse (dwh) sulla coesione sociale frutto della collaborazione di tre importanti enti del Sistan: Inps, Istat e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il dwh riprende, e in alcuni casi amplia, i contenuti proposti nell'annuale Rapporto sulla Coesione sociale (vedi sotto) condividendo con quest'ultimo il medesimo obiettivo: fornire a policy maker, ricercatori, cittadini e diversi stakeholder un quadro ampio, strutturato e originale di informazioni, alcune delle quali prodotte specificatamente per questa finalità, sui fenomeni sociali ed economici connessi con la coesione sociale. A differenza però del Rapporto, [CoesioneSociale.Stat](http://CoesioneSociale.Stat) consente di diffondere tali informazioni in un formato che rende facile per l'utente la navigazione delle tavole e la loro personalizzazione, la realizzazione di grafici e il download in formati standard. Questo risultato è stato ottenuto grazie alla tecnologia sviluppata dall'Ocse e implementata anche all'Istat con la realizzazione di [I.stat](http://I.stat).

Le informazioni sono organizzate in tre sezioni: contesto socio-economico, che offre un quadro informativo socio-demografico, economico e del mercato del lavoro; famiglia e coesione sociale, in cui si rappresentano capitale umano, conciliazione tempo di lavoro e cura della famiglia, salute, povertà ed esclusione sociale; spesa e interventi per la coesione sociale, con dati sulla spesa sociale delle amministrazioni pubbliche, sulla protezione sociale, sulle politiche attive e passive del mercato del lavoro, sui servizi sociali degli enti locali.

I contenuti di [CoesioneSociale.Stat](http://CoesioneSociale.Stat) sono aggiornati periodicamente, man mano che le informazioni vengono rese disponibili da Inps, Istat e Ministero del Lavoro.

Come accennato, [CoesioneSociale.Stat](http://CoesioneSociale.Stat) riprende i contenuti proposti nel Rapporto sulla coesione sociale, anch'esso frutto della collaborazione istituzionale tra Inps, Istat e Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il Rapporto è organizzato in due volumi: il primo, a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, descrive e illustra i più significativi indicatori statistici rappresentativi dei diversi aspetti della coesione sociale, rintracciabili tra quelli proposti nel secondo volume. Quest'ultimo è curato da tutti e tre gli enti e consiste in una raccolta di tavole statistiche da essi prodotte e diffuse in formato excel. Il Rapporto ha visto per la prima volta la luce nel 2010 ed è oramai alla terza edizione.

### 3.1.6 *Il nuovo portale del Sistan*

Nel corso del 2012 è stato progettato e realizzato il nuovo portale del Sistan, nuovo strumento di comunicazione e partecipazione sul web del Sistema, in grado di favorire la condivisione diffusa delle conoscenze, la realizzazione di progettualità comuni attraverso il

lavoro collaborativo interistituzionale, la circolazione delle buone pratiche, la crescita della cultura statistica e il rilancio del ruolo della statistica ufficiale in Italia e in Europa.

Sul versante progettuale il portale ha rinnovato l'organizzazione dei contenuti, il disegno dei percorsi di navigazione, la dotazione di *tool* di lavoro, la grafica e la *governance* dei flussi redazionali. La progettazione e la messa a punto delle nuove specifiche funzionali del portale hanno coinvolto anche il personale di diverse direzioni dell'Istat per le parti di rispettiva competenza, suggerendo l'opportunità di sviluppare separatamente il portale e la *Community*, che rappresenta una delle sue funzionalità più rilevanti e innovative offrendo strumenti operativi a beneficio dei gruppi di lavoro del Sistan e spazi per la discussione su temi di interesse per la statistica ufficiale.

Il modello di redazione pensato per gestire il portale è del tipo "a rete", con una redazione centrale, presso la sede centrale dell'Istat, e 21 redazioni locali, ubicate in ciascuna delle sedi regionali dell'Istituto, dell'ufficio territoriale di Roma e presso gli uffici di statistica delle province autonome di Trento e Bolzano e della Valle d'Aosta. La redazione centrale e le redazioni locali interagiscono con gli enti Sistan di propria competenza territoriale, assicurando la pubblicazione delle informazioni d'interesse statistico da essi fornite. La redazione centrale, inoltre, gestisce l'attività di revisione e validazione di tutti i contenuti da pubblicare. Questo network redazionale è stato ritenuto il modello più idoneo ad assicurare agli oltre 3 mila soggetti del Sistema statistico nazionale la possibilità di raccontare la propria attività attraverso una pagina web costantemente aggiornata.

Le azioni per il rilascio della prima versione del portale e per la configurazione della *Community* sono riportate schematicamente nel prospetto che segue.

Azioni	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Rilascio della prima versione del portale e configurazione della Community	■			
Attivazione della prima sottocommunity per la formazione dei redattori del portale		■		
Corso di formazione rivolto ai redattori	■			
Tutoring redazionale	■	■	■	■
Attivazione sottocommunity per la gestione del lavoro corrente dei redattori			■	

Gli sviluppi futuri del portale prevedono lo spostamento dell'intero flusso di comunicazioni dei redattori dal canale dell'e-mail a quello della Community, in modo da socializzare più efficacemente il capitale di conoscenze formatosi nel corso dell'attività di gestione del portale. Inoltre, è prevista l'attivazione di aree per l'e-learning, di ulteriori strumenti di lavoro on line e di funzioni di ricerca avanzata su norme e regolamenti attraverso l'impiego di motori di ricerca dedicati.

#### **4 Lo sviluppo delle competenze professionali**

##### **4.1 Le iniziative della Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche**

Le attività della Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche, istituita nel 2011 presso l'Istat, si organizzano intorno a quattro punti focali: la formazione per il personale interno e del Sistan; le attività di promozione e divulgazione della cultura statistica; le attività di cooperazione tecnica; le nuove iniziative formative indirizzate alla Pubblica amministrazione, ai privati, all'Università, allo stesso contesto internazionale.

La scelta di queste aree di intervento risponde a diverse esigenze. In primo luogo, la necessità di rafforzare le competenze del personale che opera nel Sistan, a fronte di un contesto che vede la statistica ufficiale in forte evoluzione e il sistema nel suo complesso chiamato a una sfida importante in termini di alta qualità e di maggiore tempestività delle informazioni fornite, nonché di capacità innovative. A questa si aggiunge l'opportunità di sostenere la crescita della cultura statistica nel paese e la valorizzazione delle competenze statistiche presso diverse categorie di utilizzatori, affinché il ragionamento quantitativo e i dati messi a disposizione dalla statistica ufficiale entrino a far parte della strumentazione in uso in diversi contesti lavorativi e decisionali. Infine, la possibilità di promuovere l'immagine dell'Istat in Europa e presso i Paesi terzi contribuendo alla diffusione delle best practice e al rafforzamento della rete degli istituti nazionali di statistica, attraverso sia progetti di cooperazione sia attività di formazione.

Per quanto riguarda più strettamente le iniziative formative, nel corso del 2012 la Scuola ha operato in maniera significativa per valorizzare e aggiornare le competenze del personale Istat secondo due linee direttrici.

In primo luogo, ha realizzato percorsi formativi finalizzati al sostegno delle competenze specialistiche per accompagnare e sostenere il processo di cambiamento in atto nell'istituto, articolati in queste aree di intervento: metodologie statistiche; informatica; competenze giuridico-amministrative; competenze di tipo trasversale, quali la sicurezza sui luoghi di lavoro e le lingue straniere.

In secondo luogo, è stata posta particolare attenzione allo sviluppo di competenze a sostegno dei processi di innovazione organizzativa con interventi formativi indirizzati prevalentemente alla dirigenza, sia quella tecnica sia quella amministrativa.

Inoltre, anche in risposta ai vincoli economici, sono stati organizzati eventi di condivisione delle conoscenze (*knowledge sharing*), secondo una metodologia che prevede la restituzione in aula delle conoscenze acquisite da colleghi dell'Istituto in occasione della partecipazione a corsi esterni o convegni. Questa modalità formativa consente di ottimizzare le risorse e risulta estremamente fruttuosa, agevolando la sintesi fra *formal training* e *informal learning*, valorizzando quest'ultimo e consentendo la trasmissione delle conoscenze acquisite in contesti formativi strutturati.

Le attività specificatamente indirizzate al personale del Sistan sono state realizzate in stretta collaborazione con gli Uffici regionali dell'Istat e si sono concentrate a favore

dell'impegno censuario, che ha fortemente caratterizzato il 2012 così come l'anno precedente. Come esempio si ricordano due linee di attività:

1. la *Post enumeration survey* del Censimento dell'Agricoltura,
2. il Censimento dell'industria e servizi e delle istituzioni pubbliche.

Nel primo caso l'obiettivo è stato quello mettere in condizione le strutture territoriali di svolgere, in collaborazione con i responsabili Istat territoriali, i compiti e le attività di rilevazione della Pes nei territori di competenza, attraverso iniziative di formazione in presenza "a cascata".

Per il *Censimento dell'industria e dei servizi* l'impegno di formazione ha riguardato le reti delle due rilevazioni sulle Imprese e sulle Istituzioni non-profit; inoltre il *Censimento delle istituzioni pubbliche* ha visto attività di sensibilizzazione dirette a livello territoriale svolte dall'Urc (sedi territoriali Istat) nei confronti delle amministrazioni rispondenti.

L'impegno di formazione si è realizzato attraverso la progettazione e il contributo alla organizzazione di incontri in aula per tutti gli appartenenti alla rete, alla predisposizione centralizzata di materiali di supporto didattico, alla realizzazione di siti dedicati per le reti di rilevazione, contenenti ulteriori materiali di documentazione e supporto didattico.

Fra le attività realizzate per utenti esterni, si segnalano in particolare la collaborazione con la Scuola superiore di pubblica amministrazione (Sspa) e i corsi di *data journalism*. La prima ha riguardato il modulo Metodi quantitativi per le scelte pubbliche nell'ambito del V corso-concorso per i dirigenti pubblici organizzato dalla Sspa. Si è trattato di un'iniziativa ambiziosa, nata con l'obiettivo di rendere i futuri dirigenti della PA più consapevoli delle potenzialità dell'approccio quantitativo nella propria attività specifica, consentendo loro di acquisire dimestichezza con i concetti propri del ragionamento quantitativo e di meglio comprendere e interpretare l'informazione statistico-economica contenuta nei documenti ufficiali e nella stampa specializzata.

Per quanto riguarda la *Data journalism school*, della quale sono state realizzate due edizioni in collaborazione con la fondazione Ahref, si è tenuto un corso di tre giorni indirizzato a studenti di giornalismo e professionisti del mondo dell'informazione, pensato per coniugare efficacemente i principali concetti e strumenti statistici e della visualizzazione dei dati con il "racconto" giornalistico e i tempi di una redazione. L'obiettivo principale di questa iniziativa è stato di avvicinare alla statistica, e in particolare alla statistica ufficiale, questa categoria, che è fondamentale intermediario tra i produttori di informazione statistica e l'opinione pubblica.

#### 4.1.1 *L'attività di formazione interna dell'Istat*

Complessivamente sono stati 194 gli eventi formativi realizzati nel corso del 2012, i dipendenti interessati 1.359, per un totale di 2.513 partecipazioni. Le giornate/allievo sono state 4.372 (cfr Volume II – tavola 11.1).

Nel 2012 l'attività di formazione interna dell'Istat è stata definita e articolata secondo le linee di attività previste nel documento di pianificazione annuale, e realizzata attraverso un continuo confronto con le strutture dell'Istat e con i principali stakeholder. Sono stati pertanto realizzati due calendari per le iniziative di formazione interna che hanno interessato diverse

aree tematiche. Nell'area tecnico-scientifica istituzionale, a sostegno della crescita delle competenze core dell'Istituto, sono state organizzate iniziative su temi del processo statistico, segnatamente sulle metodologie di supporto alla qualità del processo di produzione e sull'analisi e la lettura dei fenomeni economici e sociali. Come già per gli anni precedenti, la formazione nell'area management e organizzazione è stata indirizzata quasi esclusivamente alla dirigenza, in risposta alle indicazioni strategiche provenienti dai vertici dell'Istituto. In particolare sono stati organizzati, in collaborazione con la Sspa, percorsi formativi finalizzati a far acquisire conoscenze e strumenti utili allo svolgimento del proprio ruolo ai neoassunti dirigenti amministrativi di I e II fascia. L'attività è stata incentrata sull'acquisizione di competenze relative all'organizzazione e al funzionamento interno dell'Ente e ai principali processi di produzione dell'Istituto. Sempre in quest'area, sono stati organizzati due eventi di formazione sul *risk management* e su *coaching* aziendale e *mentoring*, che hanno interessato l'intera dirigenza dell'Istat. Nell'area delle abilità comunicative sono state sviluppate iniziative a supporto delle figure (redattori web e *community manager*) impegnate nella realizzazione del portale del Sistan (oltre 70 presenze, per un totale di circa 100 giornate/allievo). Per la formazione in lingue straniere sono stati resi disponibili circa trenta pacchetti di lezioni telefoniche individuali supportate da piattaforma web; l'attività d'aula si è invece concretizzata in 8 gruppi classe di training generalista di 80 ore ciascuno e in 3 edizioni di inglese specialistico. La formazione di area giuridica ha riguardato in modo pressoché esclusivo aggiornamenti in materia di contrattualistica pubblica. Per la formazione sulla sicurezza sono stati realizzati gli interventi previsti dalla normativa per le squadre aziendali antincendio e di primo soccorso per Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls) e i Responsabili e Addetti al servizio di prevenzione e protezione (Rsp e Asp); interventi specifici sono stati dedicati a tutta la dirigenza dell'Istituto (complessivamente circa venti interventi erogati, corrispondenti a 370 giornate/allievo). Nell'ambito della formazione informatica gli interventi sono stati indirizzati nella gran parte dei casi (20, circa il 50%) allo sviluppo e al consolidamento di competenze nell'area del web, sia per quanto riguarda gli strumenti e i linguaggi di programmazione, sia relativamente all'utilizzo di ambienti e piattaforme a supporto delle attività di comunicazione e di collaborazione. La formazione sull'Office automation è stata erogata attraverso una piattaforma e.learning articolata nei sette moduli previsti per il conseguimento della patente europea Ecdl (*European computer driving licence*; oltre 100 licenze a disposizione del personale dell'Istituto per l'accesso ai contenuti della piattaforma).

#### **4.2 Cooperazione tecnica**

Nel 2013 sono proseguite le attività di coordinamento delle azioni di cooperazione dell'Istat con le strategie nazionali e internazionali proprie del settore, con l'obiettivo di rafforzare i sistemi statistici nazionali dei paesi destinatari delle iniziative di cooperazione, promuovendo la conoscenza delle *best practices* e l'adozione di standard, metodi e strumenti del Sistema statistico europeo e internazionale, privilegiando i settori in cui è possibile garantire competenze di qualità ed efficacia delle azioni.

Nel corso del 2012 è stato concluso il progetto finanziato dalla Commissione europea *Technical assistance to the statistical office to Kosovo for the preparation of a population census* in consorzio con il Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile (Cirps) –

l'Università *Sapienza* di Roma, l'Icon Institute e Rrota, essendo stati pubblicati il 21 settembre i risultati finali del primo Censimento della popolazione del Paese.

Sono proseguiti i lavori per i due progetti finanziati dall'Ue: a) *Support for the alignment of Albanian statistics with Eu standards* in consorzio con Statistics Sweden e il Consorzio per lo sviluppo delle metodologie per la Pubblica amministrazione (Mipa); e b) *MEDStat III – Regional programme of statistics in the Mediterranean Region, Statistical phase III*, dove l'Istat è membro di un consorzio guidato da Adetef (Fr).

L'Istat ha partecipato ai seguenti meeting internazionali (organizzati da Eurostat o da gruppi di istituzioni quali Banca mondiale – Eurostat – Istat ed Ine Spagna o dal Ministero degli affari esteri italiano) per il coordinamento delle attività statistiche nelle diverse aree geografiche: *UN Statistical Commission, Management Group for Statistical Cooperation, Advisory Group on the co-ordination of EU technical cooperation on statistics in Africa, PARIS21 annual meeting*.

Infine, vengono organizzate presso l'Istat numerose visite di studio e corsi di formazione, su richiesta e a beneficio di numerosi Istituti nazionali di statistica di paesi terzi non solo beneficiari di progetti realizzati dall'Istat ma anche di altri paesi particolarmente interessati all'expertise dell'Istat in diversi settori della produzione statistica (tavola 6).

**Tavola 6 - Impegno attività di cooperazione – Anno 2012** (valori assoluti e giorni/uomo)

Tipo attività	N	g\	u N beneficiari
Visite di studio	13	84	72
Formazione\Ass tec	50	191	540

#### 4.3 **Promozione della cultura statistica**

Iniziative di diffusione della cultura statistica sono state realizzate con l'obiettivo di accrescere la sensibilità degli utenti verso l'informazione prodotta dalla statistica ufficiale. I target privilegiati di tale azione sono i giovani e i professionisti dell'informazione.

Nel 2012, l'attività statistica con le scuole è stata finalizzata a sviluppare nei giovani un approccio quantitativo ai problemi della realtà circostante. Le attività realizzate sono state molteplici e si sono basate su due presupposti fondamentali: sfruttare al meglio la familiarità dei giovani con le nuove tecnologie e con la rete; favorire la collaborazione e la costruzione di sinergie sia all'interno dell'Istat sia con soggetti esterni, pubblici e privati, interessati a promuovere iniziative nei confronti della scuola e dei giovani in generale.

Due progetti specifici sono stati progettati e sono in corso di realizzazione: uno per le secondarie di primo grado e uno per e quelle di secondo grado. Il primo vede una partnership con la Fondazione Giovanni Agnelli (FGA), "Gli studenti piemontesi incontrano la grande scienza". L'obiettivo principale del progetto consiste nel proporre a studenti e professori un percorso che permetta di acquisire consapevolezza del fatto che la statistica deve entrare nel

bagaglio culturale del cittadino in quanto aiuta a comprendere i fenomeni sociali ed economici, consente di operare scelte consapevoli e rappresenta la condizione essenziale per la partecipazione alla vita della collettività. E' in fase avanzata di realizzazione un *kit statistico* che prevede linee guida per gli insegnanti, pillole informative/tutorial su concetti statistici chiave e simulazioni di indagini statistiche da attuare in classe/scuola. Il secondo progetto, in avanzata fase di implementazione, riguarda l'insegnamento/apprendimento della statistica nelle secondarie di secondo grado ed è costituito da una piattaforma virtuale, che verrà rilasciata in versione beta su web a fine giugno 2013, *ScuoladistatisticaOpenLab*. Essa coniuga al suo interno: a) un'area laboratoriale che, attraverso vari livelli di complessità, offre un percorso interattivo attraverso cui far avvicinare gli utenti alla comprensione dei dati statistici e delle informazioni maggiormente complesse; b) un'area formativa, in cui vengono forniti materiali didattici strutturati in maniera ipertestuale, che consentono sia l'autoformazione sia, per il profilo del docente, l'organizzazione di corsi.

L'attività di promozione della cultura statistica della Scuola superiore è stata presentata a un vasto pubblico in occasione dell'XI Conferenza nazionale di statistica (20-21 febbraio 2013) in cui, accanto alla progettazione e realizzazione di "pillole" formative dedicate a un pubblico adulto, è stato curato uno spazio dedicato alle scuole. Sempre con l'obiettivo di offrire alla società civile strumenti di interpretazione della realtà nazionale, l'Istat, attraverso la Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche, ha partecipato, inoltre, anche nel 2012 al *Summer camp* organizzato dall'Associazione italiana per lo sviluppo del talento e della plusdotazione (Aistap) curando un modulo formativo per avvicinare i ragazzi plusdotati alla statistica.

L'attività di promozione della cultura statistica ha visto l'ampio concorso della rete Istat territoriale che, in sinergia con la Saes, ha attivato numerose iniziative a livello locale con istituti scolastici e università al fine di coinvolgere in progetti finalizzati alla diffusione della cultura statistica un numero crescente di giovani e di insegnanti. Alcune delle iniziative hanno trovato poi sbocco in eventi organizzati sul territorio per la celebrazione della giornata nazionale della statistica.

Nel complesso, si sono incrementati nel 2012 gli incontri e le visite studio di studenti presso l'Istituto, volti ad illustrare le caratteristiche della statistica ufficiale, le principali attività dell'Istituto e del Sistan e ad accrescere negli studenti la *statistical literacy*. Nello stesso contesto sono state realizzate iniziative di presentazione di alcuni volumi centrati su temi esaminati alla luce della cultura quantitativa accomunati dalla caratteristica di affrontare i vari argomenti attraverso un approccio piano e particolarmente comprensibile.

#### **4.4 Promozione della ricerca**

Nel 2012 sono state intraprese nuove attività al fine di promuovere la ricerca in ambito statistico con altri enti pubblici e con le università. Un esempio dell'interesse alla collaborazione in attività di ricerca e di promozione delle ricerca scientifica è l'accordo triennale 2013-2015 firmato dalla Saes con la Banca d'Italia con l'obiettivo di: effettuare analisi ed elaborazioni statistiche su microdati validati esistenti negli archivi Istat e su microdati della Banca d'Italia, anche mediante record linkage; condividere i risultati aggregati di tali elaborazioni per successive utilizzazioni, a condizione che sia citata la fonte dei dati; realizzare eventi di diffusione della cultura statistica ed iniziative di alta formazione.

Per il 2013, in tale ambito sono stati attivati due progetti di ricerca: Scomposizione della dinamica della produttività e dell'occupazione per tipologia di impresa e Miglioramento della qualità dell'indagine sui bilanci delle famiglie.

L'attività della Saes per la promozione della ricerca si è concretizzata ulteriormente nell'organizzazione di seminari e dibattiti centrati sull'utilizzo della notevole mole di dati prodotti dall'Istat. In particolare la Scuola, in accordo con gli altri dipartimenti dell'Istituto, ha organizzato i seguenti incontri:

- Seminario, 7 marzo 2013: *“ICT and Intangible capital: strategic sources of growth”*;
- Giornate di studio, 20 e 21 marzo 2013: *“Giornate della ricerca metodologica in Istat”*;
- Tavola rotonda, 26 marzo 2013: *“Primo rapporto Istat sulla competitività dei settori produttivi”*;
- Seminario, 24 giugno 2013, relatore Phillip S. Kott: *“Using calibration weighting”*.

Infine, la Saes ha contribuito a proporre e a redigere i regolamenti e i programmi per attività di ricerca innovative e per la formazione *on the job* per le quali sono stati messi a disposizione 15 assegni di ricerca e 11 borse di studio.



**Parte II – Cambiamenti in corso**



## **5 La governance del Sistema statistico europeo e di quello italiano alla luce dei processi di riforma**

Lo sviluppo di nuove tematiche afferenti alla statistica ufficiale, sia in termini di produzione statistica sia in termini di rafforzamento del Sistema statistico europeo (Sse) e internazionale (Ssi), ha determinato una intensa attività dell'Istat che è intervenuto attivamente nell'intero processo decisionale.

Nell'ambito del processo di riforma della governance statistica dell'Unione europea, l'Istat ha contribuito al conseguimento di importanti risultati attraverso la partecipazione attiva nel processo di revisione del Regolamento (Ue) n. 223/2009 sulle statistiche europee, incentrata sul rafforzamento del Sse e dell'indipendenza delle Autorità statistiche nazionali, che agiscono in modo indipendente e non chiedono né accettano istruzioni da alcun governo o da istituzioni, organismi, uffici o enti; si affida agli Istituti nazionali di statistica la sola responsabilità delle decisioni relative ai processi, ai metodi, agli standard e alle procedure statistiche e al contenuto e alla tempistica dei comunicati e delle pubblicazioni per tutte le statistiche europee nonché il ruolo di coordinamento delle attività statistiche di tutte le autorità nazionali che contribuiscono allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee. La revisione del Regolamento introduce anche un maggiore impegno ad attuare tutte le misure necessarie all'applicazione del codice delle statistiche europee, in modo da mantenere e accrescere la fiducia nelle stesse, e ad istituire un quadro nazionale di garanzia della qualità, includendo processi di autovalutazione e identificazione di azioni di miglioramento.

Nell'ambito del rafforzamento del Sistema statistico europeo l'Istituto ha contribuito a definire il Programma statistico europeo 2013-2017 che, sulla base delle norme uniformi e dei principi comuni enunciati nel Codice delle statistiche europee, mira allo sviluppo, produzione e diffusione di statistiche europee armonizzate, comparabili, attendibili, di facile utilizzo e accessibili. Il Programma è realizzato mediante una stretta e coordinata collaborazione all'interno del Sse.

L'Istat ha continuato a monitorare l'attuazione del Codice delle statistiche europee ed è stato parte attiva nella task force costituita dal Comitato del Sse al fine di elaborare la metodologia per un nuovo ciclo di valutazioni tra pari sui progressi realizzati in aderenza al Codice. Il nuovo ciclo è orientato a valutare l'aderenza al Codice per tutti i 15 principi<sup>13</sup> rivolgendosi non solo agli Istituti nazionali di statistica ma anche alle altre autorità nazionali. L'attività di valutazione tra pari ha l'obiettivo di evidenziare gli ulteriori progressi rispetto al primo ciclo 2006-2008, le buone pratiche nei differenti paesi dell'Unione, con uno sguardo anche ad aspetti inerenti al coordinamento nel Sistema statistico nazionale ed al livello di collaborazione ed efficienza del Sse nel suo complesso.

In questo processo di revisione e rafforzamento della governance europea, il nostro Paese ha dato e continuerà a dare un contributo significativo anche in termini di esempi

---

<sup>13</sup> I Principi del Codice delle statistiche europee: 1. Indipendenza professionale; 2. Mandato per la rilevazione di dati; 3. Adeguatezza delle risorse; 4. Impegno a favore della qualità; 5. Riservatezza statistica; 6. Imparzialità e obiettività; 7. Solida metodologia; 8. Procedure statistiche appropriate; 9. Onere non eccessivo sui rispondenti; 10. Rapporto costi/efficacia; 11. Pertinenza; 12. Accuratezza e attendibilità; 13. Tempestività e puntualità; 14. Coerenza e comparabilità; 15. Accessibilità e chiarezza.

concreti offerti attraverso le azioni effettivamente realizzate o in corso di impostazione. Fra quelle realizzate basterà ricordare l'emanazione del Dpr n. 166 del 2010 che, nell'art. 1, sancisce la natura e la missione dell'Istituto nazionale di statistica, "ente pubblico dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile", che deve svolgere "la propria attività secondo i principi di indipendenza scientifica, imparzialità, obiettività, affidabilità, qualità e riservatezza dell'informazione statistica dettati a livello europeo ed internazionale".

Per quanto riguarda più strettamente la governance del Sistema statistico nazionale l'iniziativa più rilevante in corso è senza dubbio quella attinente alla revisione del Decreto legislativo n. 322 del 1989 in merito alla quale nel 2012 è stato sviluppato, in seno al Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat), un approfondito dibattito sulle innovazioni da introdurre in base alla delega di cui al Decreto legge n. 179 del 2012, le cui finalità sono le seguenti:

- a. rafforzare l'indipendenza professionale dell'Istat e degli enti e degli uffici di statistica del Sistan;
- b. migliorare gli assetti organizzativi dell'Istat e rafforzarne i compiti di indirizzo e coordinamento tecnico-metodologico, di definizione di metodi e formati per la raccolta e lo scambio di dati amministrativi e statistici, nonché di regolamentazione del Sistan;
- c. favorire l'armonizzazione del funzionamento del Sistan con i principi europei in materia di organizzazione e di produzione delle statistiche ufficiali, assicurando l'utilizzo da parte del Sistema delle più avanzate metodologie statistiche e delle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- d. semplificare e razionalizzare la procedura di adozione del Programma statistico nazionale e la disciplina in materia di obbligo a fornire i dati statistici;
- e. migliorare i servizi resi al pubblico dal Sistan e rafforzare i sistemi di vigilanza e controllo sulla qualità dei dati prodotti dal Sistema e da altri soggetti pubblici e privati;
- f. adeguare alla normativa europea e alle raccomandazioni internazionali la disciplina in materia di tutela del segreto statistico, di protezione dei dati personali oggetto di trattamento per finalità statistiche, nonché di trattamento ed utilizzo dei dati amministrativi a fini statistici.

Le analisi condotte in seno al Comstat - e oggetto di successivo dibattito alla XI Conferenza nazionale di statistica del febbraio 2013 - hanno fatto emergere alcune convergenze fondamentali.

In primo luogo, la dicotomia centro-periferia appare nei fatti superata in virtù del percorso di carattere cooperativo che è stato avviato negli ultimi anni fra Istat, amministrazioni centrali e territoriali, certamente in relazione alla conduzione dei censimenti con modalità del tutto innovative e coinvolgenti ma anche con riferimento ad altri ambiti di indagine nonché a progetti innovativi di collaborazione nel campo dell'elaborazione e della diffusione delle statistiche. Il superamento nei fatti della citata dicotomia è reso possibile dal rapido processo di innovazione tecnologica e metodologica che consente il conseguimento di forme inedite di economie di scala e di scopo, per favorire le quali con la revisione del D.lgs. 322 è stata proposta la costituzione di uno specifico fondo da dedicare al finanziamento dei progetti innovativi con valenza di sistema. Ancora, a favore di tale superamento giocano il crescente uso di dati amministrativi per fini statistici e il prorompere del web nella dimensione dell'acquisizione dei dati, per cui si sta realizzando un vero e proprio cambio di paradigma nell'organizzazione del sistema di generazione e scambio dell'informazione. Oggi i flussi

informativi possono utilmente essere raccolti e trattati centralmente per poi essere messi a disposizione dei diversi livelli di governo per l'ulteriore elaborazione e l'innesto di informazioni gestite localmente al fine di produrre sistemi informativi e prodotti statistici funzionali alle esigenze locali. All'orizzonte c'è quindi un profondo cambiamento di ruolo degli uffici di statistica degli enti territoriali, destinato a caratterizzarsi prevalentemente in termini di elaborazione e analisi dell'informazione piuttosto che di semplice raccolta della stessa. Questo salto di paradigma, per potersi tradurre in reale capacità di azione a livello di Sistema, richiede un investimento forte in professionalità e dotazione di personale qualificato all'altezza dei nuovi compiti: a questo fine iniziative sono state avviate a seguito della costituzione della Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche (Saes), anche puntando alla cooperazione con le altre scuole di alta formazione della Pubblica amministrazione e con azioni coordinate a livello di rete Sistan. Un sostegno specifico a tali iniziative potrà essere previsto in sede di revisione della legge statistica nazionale, rendendo obbligatori i percorsi di formazione e aggiornamento professionale e dotando il sistema di fondi appositi.

Il Sistan necessita, in ogni caso, di una razionalizzazione della struttura organizzativa su cui attualmente poggia, con un deciso sviluppo delle forme di associazionismo fra le realtà comunali di minore dimensione e un rinnovato ruolo della rete degli organismi territoriali e centrali che operano a livello provinciale, la crescita verso livelli di maggiore omogeneità delle capacità statistiche delle Regioni, l'aumento della capacità di fare network da parte delle Amministrazioni centrali, in particolare se Autorità statistiche nazionali, il rafforzamento di status e di ruolo degli uffici di statistica all'interno delle amministrazioni con l'attribuzione al suo responsabile di una funzione di riferimento/coordinamento interno (*chief statistician*) delle attività statistiche svolte dalle diverse unità organizzative (dipartimenti, direzioni) in cui le amministrazioni sono articolate. Per rendere operative tali indicazioni, infine, è necessario rafforzare il ruolo dell'Istat e del Comstat quale cabina di regia del Sistema, con più forti poteri di indirizzo e coordinamento tecnico-metodologico, di monitoraggio e accertamento delle forme organizzative adottate e delle pratiche effettivamente seguite, anche nella nomina dei responsabili e dell'attività realizzata.

## **6 L'azione strategica nella rete europea e mondiale: aspetti tecnologici e metodologici**

Sul fronte dei rapporti internazionali l'Istat ha proseguito nell'azione volta a rafforzare il ruolo attivo dell'Italia nello sviluppo di tematiche emergenti e strategiche per la statistica attraverso la costante partecipazione nei Comitati europei e internazionali, nei gruppi di lavoro del Consiglio dell'Unione europea, dell'Eurostat, dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), della Commissione Statistica delle Nazioni Unite e della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE). Il ruolo di membro effettivo della Commissione Statistica delle NU, che è stato riconfermato per un ulteriore periodo di 4 anni, ha consentito e consentirà di esercitare una funzione ancora più incisiva nell'elaborazione delle strategie e delle politiche per la statistica, intensificare l'attività di coordinamento delle attività statistiche a livello europeo e internazionale e rafforzare il contributo e l'immagine dell'Italia.

L'azione strategica svolta si è dipanata lungo sentieri nuovi rispetto a quelli tradizionali, nella piena consapevolezza che la statistica ufficiale si deve confrontare con un contesto non

solo in rapida evoluzione ma che presenta caratteristiche completamente differenti da quelle passate. A fronte di grosse restrizioni di bilancio, i dati statistici vengono richiesti sempre più numerosi, con un livello di dettaglio territoriale e settoriale sempre più disaggregato, in maniera più tempestiva e con livelli di qualità crescenti. D'altra parte lo sviluppo del settore ICT ha permesso anche a soggetti non istituzionali la produzione e la diffusione di statistiche, rendendo il mercato non più monopolistico. Infine, l'uso di Internet e della telefonia mobile offrono nuove opportunità nello sviluppo di nuovi prodotti, nell'utilizzo e nelle strategie di diffusione dell'informazione statistica.

Per far fronte a questo nuove sfide e trovare risposte comuni, sono stata avviate, nell'ambito della comunità statistica a livello europeo e internazionale, diverse iniziative.

Già nel 2009 la Comunicazione della Commissione europea COM 2009/404 (*Commission Communication on production method for EU statistics: a vision for the next decade*) aveva posto le basi per lo sviluppo di un sistema integrato delle statistiche europee basato su una infrastruttura comune e su standard condivisi, capace di evolvere dal tradizionale modello produttivo a "canne d'organo" (*stovepipes*) verso un modello in cui sistemi armonizzati di metadati fossero capaci di guidare e gestire l'itero ciclo di vita dell'informazione statistica.

Nel 2010, sotto la supervisione del CES Bureau (*Conference of European Statisticians*), è stato costituito un gruppo di lavoro di alto profilo (HLG - *High Level Group on modernisation of statistical production*) cui partecipano Presidenti di Istituti Nazionali di Statistica e *Chief Statisticians* di Organizzazioni Internazionali. L'HLG ha come principale obiettivo quello di favorire la modernizzazione delle organizzazioni statistiche attraverso l'adozione di modelli di sviluppo orientati all'industrializzazione e standardizzazione dei processi produttivi statistici capaci di realizzare economie di scala pur consentendo un adeguato livello d'innovazione.

In tale ambito l'Istat è impegnato non solo a livello strategico attraverso l'*European Statistical System Committee* e l'HLG stesso, ma anche nella partecipazione a diversi organismi e gruppi di lavoro di natura tecnica e metodologica che stanno operando per individuare, progettare e sviluppare metodi, software, linee guida e *best practice*. Tra questi, anzitutto:

1. lo Statistical Network, un coordinamento autonomo di Istituti Nazionali (Canada, Australia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia, Norvegia e Italia) che si propone, in termini complementari rispetto all'HLG, di portare avanti in modo congiunto e condiviso la modernizzazione dei processi produttivi attraverso sperimentazioni basate su riutilizzo di idee e strumenti per la produzione di informazione statistica e la predisposizione di piattaforme standard di produzione dei dati;
2. la Sponsorship for Standardisation, promossa da Eurostat per favorire e coordinare le iniziative a livello europeo in materia di standardizzazione dei processi di produzione;
3. i gruppi Eurostat di coordinamento dei Direttori delle Metodologie (DIME) e dell'IT (ITDG) che hanno un ruolo fondamentale nell'indirizzare le attività di ricerca comune proponendo i relativi programmi annuali all'ESSC.

A livello europeo, l'Istat è fortemente impegnato nelle attività tese a garantire una maggiore standardizzazione dei processi di produzione, condizione necessaria per una loro industrializzazione. In particolare, l'Istat è presente nella già citata *Sponsorship for standardisation*, e ha un ruolo di responsabilità nell'"ESSnet for standardisation", avente il

compito di rendere operative le indicazioni della Sponsorship. L'Istat, inoltre, attraverso il DIME contribuisce a determinare i programmi di ricerca annuali, che si concretizzano attraverso due importanti strumenti:

- i progetti ESSnet (progetti co-finanziati dall'Unione europea, in cui una rete di Istituti Nazionali di Statistica condividono expertise per sviluppare specifiche azioni che possono poi essere riutilizzate dagli altri Stati Membri), un sottoinsieme dei quali è costituito dagli ESS.VIP ("ESS Vision Implementation Projects"), suddivisi in *domain oriented* (riguardanti specifiche aree di produzione) e in *cross cutting* (tendenti ad assicurare strumenti comuni);
- i Centres of Competence, cofinanziati da Eurostat e Istituti Nazionali, che dovranno garantire l'implementazione e il mantenimento dei risultati degli ESSnet e delle Task Force.

Per quanto riguarda gli ESSnet, l'Istat ha avuto e ha un ruolo di primo piano in quelli più importanti; in particolare, quelli relativi a "Data integration", "Statistical Disclosure Control", "Small area estimation", "Common Reference Architecture" e "Common Reference Environment", "SDMX" (conclusi), "AdminData", "Data Warehouses", "Standardisation" e "Methodology for modern business statistics" (in corso).

Nei prossimi due anni, l'Istat sarà sicuramente coinvolto nel VIP "ESBRs: European System of interoperable Business Registers", e nel Centre of Competence relativo a "Seasonal adjustment". Infine, l'Istituto si è fatto promotore di un ESSnet riguardante l'utilizzo del "free and open source software" per la produzione statistica ("ESSnet on FOSS"), che è stato approvato dal DIME all'inizio del 2013.

Estremamente importante è la partecipazione Istat allo SDMX Technical Working Group, che ha il compito, a livello internazionale, di mantenere ed evolvere lo standard ISO IS-17369 (SDMX - Statistical Data and Metadata eXchange) per lo scambio e la condivisione di dati e metadati statistici.

In ambito High Level Group, l'Istat è fortemente coinvolto nell'iniziativa per una "Common Statistical Production Architecture", il cui obiettivo principale è quello di delineare una architettura standardizzata composta da blocchi riutilizzabili in una logica "collega e usa" (*plug and play*). Il gruppo si occupa anche di definire dei riferimenti comuni in termini di modelli (Generic Statistic Business Process Model - GSBPM e Generic Statistic Information Model - GSIM in primo luogo) utilizzabili in una logica di Enterprise e Business Architecture.

Nello Statistical Network, l'Istat è particolarmente impegnato su diverse tematiche:

1. metodi di utilizzo dei dati amministrativi. È in fase di proposta un progetto *ad hoc*, che mira a rendere sistematico tale utilizzo in tutte le fasi di processo in cui questo è conveniente, valutando al contempo la qualità dei dati amministrativi e la loro integrabilità con quelli di indagine;
2. metodi e strumenti per la web data collection. L'obiettivo è quello di mettere in condivisione il know how e il patrimonio di esperienze dei paesi membri, relativamente alle modalità ottimali di raccolta dei dati;
3. definizione di un modello comune di *business architecture*: in questo ambito l'Istat ha proposto il proprio modello all'attenzione degli altri partner
4. definizione di un'architettura innovativa di diffusione (*innovation in dissemination*).

Si cita, infine, la partecipazione dell'Istat allo "OECD *Statistical Information System – collaboration community*", in cui vengono progettate e sviluppate funzionalità innovative a supporto del data warehouse statistico.

## **7 Stat2015: il programma e lo stato dell'arte**

Il Programma pluriennale Stat2015, avviato nel 2010, contribuisce allo sviluppo dell'Istat del futuro e rappresenta la cornice complessiva delle innovazioni metodologiche, tecnologiche, tematiche e organizzative che si intende adottare fino al 2015. Stat2015 è in sintonia con la visione europea della statistica ufficiale, che traccia le linee di rinnovamento dei sistemi di produzione delle statistiche, improntate sul passaggio da un modello frammentato in singoli processi, di tipo *stovepipe*, all'adozione di sistemi di produzione integrati basati su infrastrutture e servizi comuni.

Le priorità di innovazione coerenti con gli obiettivi di Stat2015 includono l'armonizzazione dei contenuti, attraverso la costruzione di un sistema efficiente di gestione dei metadati; lo sviluppo di portali di acquisizione dei dati da fonti diverse in forma digitale; la revisione dei processi di produzione dei dati, con l'utilizzo di servizi comuni generalizzati e con l'integrazione dei processi e dei sistemi per le diverse fasi della produzione, in linea con gli obiettivi di standardizzazione e industrializzazione; la diffusione dei dati statistici e un piano di rilascio di prodotti diversificati, tramite strumenti incentrati sul web, che rispondano alle esigenze differenziate degli utenti.

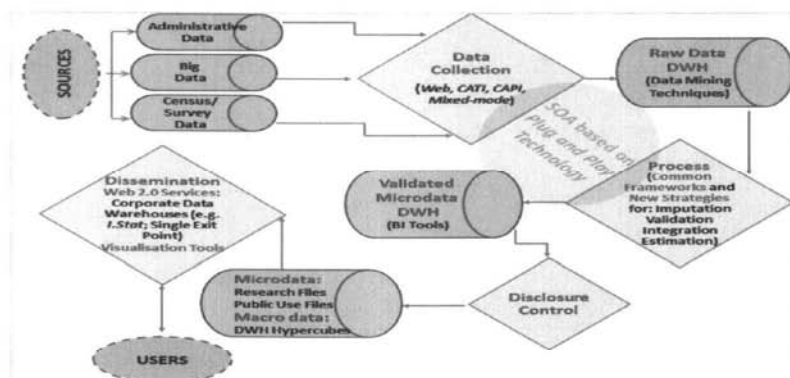
Nel corso del 2012, a supporto di questo programma l'Istituto ha avviato una serie di azioni:

- la definizione di una *Enterprise Architecture (EA)*, con relativa *Business Architecture (BA)*, sulla base delle quali riformulare i processi statistici e implementare servizi generici e standard comuni;
- l'adozione di un'architettura moderna di tipo *Service-Oriented Architecture (SOA)*, in grado di supportare l'uso di servizi generalizzati per garantire l'interoperabilità tra diversi sistemi e soddisfare le richieste degli utenti, in modo integrato e trasparente;
- la definizione di un Sistema integrato di metadati, dati, metodologie e strumenti IT;
- la definizione di una procedura per la certificazione di metodi e strumenti IT standard.

Nell'ambito di questa cornice si prefigura un nuovo modello di produzione dell'Istituto che risponde agli standard condivisi a livello europeo e internazionale (figura 12).



Figura 12 – Il nuovo modello di produzione dell'Istat



Fonte: Istat, Stat2015 2012.

Tale contesto, trasversale rispetto alle linee di produzione dei dati, richiede una *governance* specifica e, pertanto, a metà del 2012, sono stati costituiti il Comitato di indirizzo e il Gruppo di lavoro di Stat2015. Tra i loro principali compiti vi sono quelli di garantire il coordinamento del programma, individuare annualmente le priorità, programmare le attività ed effettuare il monitoraggio, nonché sviluppare progetti orientati a definire, implementare e gestire gli standard.

Partendo dalle informazioni fornite dai documenti di programmazione istituzionale dell'Istat - il Piano annuale delle attività (Paa) per l'anno 2012 e il Programma strategico triennale (Pst) 2013-2015 - è stato delimitato il perimetro di Stat2015, attraverso l'individuazione degli obiettivi operativi volti alla realizzazione di infrastrutture o servizi dedicati. Tali progetti sono stati classificati in base alle diverse macro-fasi del processo di produzione dell'Istituto, definito sulla base di un modello semplificato e allineato al GSBPM (*Generic Statistical Business Process Model*), così da verificare il grado di copertura di ciascuna macro-fase ed evidenziare eventuali sovrapposizioni e duplicazioni. Con l'obiettivo di impostare e avviare il sistema di monitoraggio è stata, inoltre, effettuata una selezione dei progetti, avvenuta tramite un processo partito dal basso, che ha coinvolto tutti i Dipartimenti e le Direzioni dell'Istituto nell'ambito degli organismi di *governance*. Nello specifico, è stata operata una distinzione tra cinquantasei progetti Master e quarantotto progetti di Supporto. In particolare, gli obiettivi Master devono essere infrastrutturali, trasversali, innovativi, standardizzati, industrializzati. Si tratta di attività di rilevanza centrale per la realizzazione del Programma, ai quali si affiancano quelli di Supporto, che producono parti di infrastruttura e che confluiscono nel risultato di un progetto Master.

Alla fine del 2012, inoltre, tra gli obiettivi Master sono stati individuati dieci progetti chiave che per complessità e/o portata innovativa nel corso del 2013 saranno sottoposti a un controllo più stringente, con l'utilizzo di specifici diagrammi di Gantt. A tale riguardo, a partire dal 2013 verranno prodotti appositi Report di monitoraggio a cadenza trimestrale, che saranno via via presentati nell'ambito del Comitato di Presidenza per la loro approvazione, insieme al più completo Progress report con la situazione semestrale.

Al contempo, continueranno le attività di coordinamento volte all'industrializzazione e alla standardizzazione del processo produttivo, anche con l'ausilio di apposite azioni formative

e di eventi dedicati, già stabiliti e programmati per incrementare la diffusione della cultura di Stat2015.

## **8 Accesso all'informazione statistica**

### **8.1 Un nuovo rapporto con gli utenti**

Nel corso dell'anno è stato notevole l'impegno dell'Istat per sviluppare modalità più efficaci e articolate di rapporto con chi utilizza i dati. Sono state, infatti, molteplici le innovazioni realizzate per rispondere meglio e più puntualmente alle diversificate esigenze espresse da un'utenza sempre più attenta, orientata al web e interessata ad avere un rapporto interattivo in rete oltre che sensibile alla filosofia degli open data.

L'individuazione dettagliata dei profili degli utilizzatori dei dati di statistica ufficiale è l'esito di un percorso di raccolta di informazioni, attraverso l'adozione di un complesso di strumenti, sulla soddisfazione degli utenti rispetto ad attività svolte, sulle esigenze emergenti rispetto all'erogazione dei servizi, sui comportamenti dei visitatori del web istituzionale.

Questo lavoro di profilazione degli utenti per la fornitura di servizi personalizzati rientra in un quadro strategico più generale di potenziamento degli strumenti di diffusione e comunicazione dell'informazione statistica, di sistematizzazione delle innovazioni metodologiche, tecnologiche, tematiche e organizzative definiti dal programma pluriennale Stat2015.

In particolare, sul sito Istat è stato attivato un servizio di web analytics per la raccolta di informazioni sulle modalità di interazione degli utenti con il sito stesso e un sistema di raccolta di commenti da parte dei visitatori, ottenendone – dall'attivazione (giugno 2012) - feedback positivi per ben il 73% sul totale dei commenti sull'utilità dei contenuti offerti dall'Istat sul web.

Un sistema di reportistica per il monitoraggio e l'analisi avanzata sul Web Contact centre e un questionario on line sulla soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati, hanno poi completato il set di strumenti finalizzati alla raccolta e all'analisi di informazioni quantitative e qualitative sui comportamenti e la soddisfazione dell'utenza.

Le scelte di web design del sito istituzionale (I.stat.it) nel corso dell'anno sono state - a fronte di quanto emerso - ulteriormente orientate verso l'adozione di soluzioni tecnologiche in grado di coinvolgere gli utilizzatori con feedback e commenti, valorizzare la multimedialità dei contenuti con video, *widget* e visualizzazioni grafiche, favorire la fruibilità di informazioni e dati per i differenti pubblici specializzati (giornalisti, decisori pubblici e ricercatori) nonché per i singoli cittadini.

Si ricorda che, con oltre 3 milioni di visitatori diversi, il sito [www.istat.it](http://www.istat.it) si conferma il principale veicolo di comunicazione e diffusione della produzione statistica e dell'attività svolta dall'Istituto nazionale di statistica. Dopo il picco di accessi raggiunto nel 2011 con il Censimento della popolazione, il numero dei visitatori del sito si è stabilizzato nel 2012 (3.740.000 visitatori diversi, banda usata 11 mila GB), a fronte di un fenomeno di forte crescita delle pagine visitate (quasi 60 milioni) che conferma una tendenza da parte degli

utenti all'approfondimento delle informazioni offerte (più di 900 documenti pubblicati) e all'uso delle funzionalità di ricerca e di *tagging* (600 mila utilizzatori).

L'accesso all'informazione statistica ufficiale è stato potenziato anche attraverso un forte investimento sulla valorizzazione del data warehouse I.stat e con la riorganizzazione dell'accesso al patrimonio storico digitalizzato dell'Istituto Ebiblio.it. Il lavoro è stato riorientato secondo una ridefinizione dei target di utenti e l'individuazione delle loro modalità di fruizione proprio in considerazione della transizione dal cartaceo al digitale.

Inoltre, anche secondo quanto stabilito dall'Agenda Digitale, è stato ulteriormente agevolato l'accesso ai servizi offerti dall'Istituto sul web di natura amministrativa, organizzativa e gestionale (trasparenza, concorsi, *e-recruitment*, documentazione attinente lo svolgimento delle gare, ecc.). Infine è stata sviluppata e testata la versione del sito istituzionale per dispositivi mobili mobile.istat.it (tavola 7).

**Tavola 7 - Visitatori, pagine visitate e accessi al sito [www.istat.it](http://www.istat.it) - Anni 2007-2012**

Anno	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata GB)
2007	2.124.812	3.658.641	22.717.108	130.545.915	3.286
2008	2.421.342	4.252.219	30.768.685	156.510.548	3.968
2009	3.079.323	5.182.898	34.854.392	239.443.191	5.411
2010	3.584.955	5.891.164	42.319.172	527.549.918	7.873
2011	4.323.003	6.776.945	53.195.971	539.263.578	12.795
2012	3.740.799	5.993.430	63.414.790	446.243.546	11.079

Sempre nel 2012 è da segnalare che con le campagne di comunicazione dei censimenti 2010-2011 della popolazione e industria/non profit è stata colta l'occasione per sperimentare un mix di strumenti diversificati al fine di mettere a punto modalità di relazione con l'utenza più rispondenti a specifiche esigenze. Ad esempio, sono stati realizzati press kit multimediali per la restituzione dei primi risultati del censimento della popolazione e per il lancio della tornata censuaria su industria servizi e non profit, è stata avviata un'attività sistematica di interazione con i follower tramite l'account istituzionale su Twitter.

La presenza dell'Istat sui social network è stata inoltre intensificata al fine di raggiungere nuovi target. Tutti i canali attivi, YouTube, Flickr, Slideshare registrano un crescente numero di contatti confermando un consolidamento dell'apprezzamento dell'utenza. Il canale Twitter in lingua italiana contava, a fine 2012, oltre 10.000 follower (che hanno superato quota 13.500 nei primi due mesi del 2013) con 1780 tweet postati. Da marzo l'Istat ha aperto anche un canale Twitter in lingua inglese che alla fine dell'anno ha coinvolto 220 follower molto qualificati.

Vanno intese nell'ottica del rafforzamento del rapporto con l'utenza anche le innovazioni introdotte dall'istituto nella progettazione di nuovi prodotti editoriali e nel restyling di pubblicazioni esistenti. In particolare, ha preso forma il progetto editoriale di una nuova linea di e-book statistici, con livelli di multimedialità differenziati, declinata in tre varianti (Temi, metodi e territorio) per target diversi per competenza e complessità di interazione.

Infine, nell'ambito della strategia di allargamento dell'utenza dei prodotti flagship, il Rapporto annuale dell'Istat, nella ricorrenza del suo ventennale, è stato rinnovato nei contenuti e nella presentazione, con un layout più moderno e flessibile, ma anche con contenuti aggiuntivi sul web: grafici dinamici, appendici statistiche e, per la prima volta, la versione e-pub per la lettura su dispositivo e-reader.

### 8.2 Linee guida per la diffusione in ambito Sistan

Nel corso del 2012 sono state realizzate alcune iniziative a sostegno della capacità dei soggetti del Sistema statistico nazionale di generare e offrire al Paese informazione statistica di qualità.

Poiché nel 2011 i risultati della rilevazione annuale effettuata dall'Istat sull'attività degli uffici di statistica (Eup) aveva evidenziato specifiche criticità nel segmento finale del processo di produzione dei dati statistici, per l'appunto quello della loro diffusione, il 16 dicembre 2011 il Comstat ha adottato le "Linee guida per il miglioramento della qualità della diffusione delle statistiche ufficiali da parte dei soggetti del Sistema statistico nazionale". Esse, in sostanza, dettagliano i principi del Codice con riferimento ai processi di diffusione e forniscono concrete indicazioni operative agli uffici di statistica per promuoverne e facilitarne l'effettiva attuazione. Nel 2012 l'Istat ha effettuato azioni per la promozione delle Linee guida e, a inizio 2013, con una lettera a firma del Presidente dell'Istat, è stato trasmesso alle Autorità statistiche nazionali un prospetto (prospetto 1) che sono tenute a compilare e rendere di pubblico dominio. In tale prospetto sono riportate le più significative informazioni circa le modalità adottate nel processo di diffusione e attraverso cui viene data evidenza dell'applicazione delle Linee guida.

#### Prospetto 1 Monitoraggio dell'applicazione delle Linee guida per il miglioramento della qualità della diffusione delle statistiche ufficiali da parte dei soggetti del Sistema statistico nazionale

Quesito	Modalità di risposta	
1 L'ufficio diffonde informazioni statistiche	Si	No
2 La distribuzione delle informazioni statistiche avviene attraverso: (rispondere ad ogni item)		
Tavole di dati	Si	No
Banche dati/ datawarehouse	Si	No
Comunicati stampa	Si	No
Convegni	Si	No
Seminari	Si	No
Presentazioni/ Incontri pubblici	Si	No
Altro	Si	No
3 I canali di diffusione delle informazioni statistiche sono: (rispondere ad ogni item)		
Un sito web dedicato all'ufficio di statistica	Si	No
Una pagina del sito web dell'amministrazione dedicata all'ufficio di statistica	Si	No
La homepage del sito web dell'amministrazione (es. tramite notizie/link)	Si	No
Supporti informatici	Si	No
Pubblicazioni cartacee	Si	No
Altro	Si	No

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quesito	Modalità di risposta		
4 Il canale web rappresenta il principale veicolo di diffusione delle informazioni statistiche	Si	No	
5 Viene redatto e diffuso preventivamente un calendario della diffusione sui principali risultati e prodotti statistici	Si	No	
6 L'accesso ai dati è fornito in modo simultaneo a tutti gli utenti	Sempre	Talvolta	Mai
7 Sono resi disponibili al pubblico note metodologiche, glossari, definizioni, classificazioni utilizzate e altri metadati rilevanti per interpretare correttamente le informazioni diffuse	Sempre	Talvolta	Mai
8 In quali formati sono forniti i dati? <i>(rispondere ad ogni item)</i>			
<i>Tavole xls</i>	Si	No	
<i>File csv</i>	Si	No	
<i>File pdf</i>	Si	No	
<i>Altro</i>	Si	No	
9 Il sito web è conforme ai requisiti di accessibilità (es. W3C )	Si	No	
10 Sul sito web sono resi noti i recapiti degli uffici o delle persone da contattare per rispondere ai quesiti degli utenti sulle informazioni diffuse	Si	No	
11 Sul sito/pagina web dedicata alla statistica sono presenti link ad altri siti interessanti per gli utenti, sia come fonti statistiche ulteriori, sia ai fini dell'interpretazione e del confronto delle statistiche, come: <i>(rispondere ad ogni item)</i>			
<i>Link Eurostat</i>	Si	No	
<i>Link ad altri siti di organizzazioni internazionali (Oecd, Un, ecc...)</i>	Si	No	
<i>Link Istat</i>	Si	No	
<i>Link ad altri siti di enti/istituzioni (Unioncamere, Inps, Ministeri, Regioni, Uschi, Cuspi, ecc...)</i>	Si	No	
12 È noto al pubblico un elenco tematico delle informazioni statistiche diffuse in modo tale da rendere agevole l'accesso alle stesse	Si	No	
13 Le eventuali rettifiche dei dati sono rese pubbliche e motivate (es. errata corrige)	Sempre	Talvolta	Mai
14 La distribuzione dell'informazione statistica è gratuita	Sempre	Talvolta	Mai
15 Al fine di migliorare i servizi di diffusione si: <i>(rispondere ad ogni item)</i>			
<i>Rileva il grado di soddisfazione degli utenti</i>	Si	No	
<i>Rileva i bisogni informativi degli utenti</i>	Si	No	
<i>Identificano le diverse tipologie di utenti</i>	Si	No	
<i>Individua il tipo di informazioni maggiormente richieste</i>	Si	No	
<i>Raccoglie suggerimenti/reclami attraverso uno sportello (es. contact center, numero verde, ecc...)</i>	Si	No	
16 Esiste una newsletter dedicata alla statistica	Si	No	
17 Sono diffusi indicatori di qualità delle informazioni statistiche prodotte come: <i>(rispondere ad ogni item)</i>			

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quesito	Modalità di risposta		
<i>Indicatori di tempestività</i>	Si	No	
<i>Indicatori di copertura</i>	Si	No	
<i>Indicatori di mancata risposta</i>	Si	No	
<i>Indicatori di coerenza fra dati (provvisori/definitivi e con altre fonti)</i>	Si	No	
<i>Indicatori di confrontabilità (es. lunghezza delle serie storiche confrontabili)</i>	Si	No	
18 Nelle diffusioni di dati è riportato e ben identificabile: <i>(rispondere ad ogni item)</i>			
<i>Il logo dell'amministrazione di appartenenza</i>	Sempre	Talvolta	Mai
<i>Il logo o la denominazione dell'ufficio di statistica</i>	Sempre	Talvolta	Mai
<i>Il logo Sistan</i>	Sempre	Talvolta	Mai
<i>Nessun logo</i>	Sempre	Talvolta	Mai

Fonte: Istat

Nel corso del 2012, inoltre, nell'ottica di favorire il massimo sviluppo della circolazione dei microdati all'interno del Sistan, il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha deciso di provvedere alla redazione di specifiche linee guida per lo scambio dei dati elementari fra soggetti del Sistema.

### 8.3 Incontro tra domanda e offerta di informazione statistica: la Cuis

A partire dall'approvazione del Decreto legislativo n. 322 del 1989 la statistica pubblica ha compiuto un graduale passaggio dal concetto di utente fruitore del prodotto/servizio "dato" al concetto di utente portatore di aspettative, da interrogare per trarre informazioni e feedback sugli sviluppi da perseguire e sul servizio offerto. Anche il contesto normativo italiano ed europeo mette in evidenza quanto l'attenzione del legislatore si focalizzi sempre di più sulla necessità di rispondere ai bisogni dell'utilizzatore.

Negli ultimi anni, in linea con questa tendenza, l'Istat ha favorito la creazione di un organismo consultivo di utilizzatori esperti delle statistiche ufficiali, la Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis). La Commissione, istituita in via sperimentale nel dicembre 2011, ha cominciato ad operare stabilmente nel corso dell'anno successivo mettendo in campo diversi progetti e iniziative. Dal 2012 la Cuis è, inoltre, membro del network degli utenti dei sistemi statistici nazionali promosso dall'*European statistical advisory committee* (Esac), delegando, a questo scopo, alcuni membri della Commissione.

La Commissione ha organizzato le proprie attività costituendo gruppi di lavoro su tre temi considerati prioritari per gli utenti: la necessità di verificare la qualità della pluralità di flussi di informazioni provenienti da fonti diverse, l'incentivazione di nuove forme di diffusione e di riutilizzo dei dati e l'ampliamento dei canali di accesso. I tre gruppi hanno avviato consultazioni specifiche sull'applicabilità alle statistiche non ufficiali dei principi del Codice delle statistiche europee (gruppo di lavoro su "Statistica prodotta da soggetti privati"), sull'accesso ai microdati anche sviluppando proposte per una più intensa collaborazione fra ricerca universitaria e statistica ufficiale (gruppo di lavoro su "Iniziativa per la ricerca"). Inoltre, la Cuis ha interagito con l'Istat sul tema delle nuove categorie di utenza e di open data rispondendo in questo caso a una richiesta dell'Istituto di contribuire alla rivisitazione del

*Rapporto annuale sulla situazione del paese.* Ha organizzando, tra l'altro, un incontro tematico per accrescere la cultura degli open data e la presenza sui social network. La struttura del *Rapporto annuale 2012* è stata modificata rispetto all'anno precedente dopo aver accolto suggerimenti e considerazioni dei rappresentanti della Commissione.

In linea con quanto avviene per il Programma statistico europeo, dal 2012 il Programma statistico nazionale (Psn) è stato adottato con la consultazione preventiva della Cuis. In ottemperanza a quanto previsto dallo statuto – che assegna alla Commissione il compito di formulare “proposte per la definizione del Programma statistico nazionale, predisponendo annualmente un documento sulla domanda di statistiche ufficiali per le aree di produzione in cui si articola il Psn” – i componenti della Cuis, infatti, sono stati coinvolti nella definizione della domanda di offerta statistica per il Psn 2014-2016, sottoposta poi ai Circoli di qualità. Per ciascuno degli 11 settori di produzione statistica del Psn le richieste della Cuis sono state oggetto di riflessione e sono state accolte laddove possibile, considerando i vincoli legislativi e di bilancio.

In particolare, per il settore *Giustizia e sicurezza* la Cuis ha chiesto una maggiore disaggregazione temporale e spaziale dei dati di criminalità, informazioni sulle modalità di accadimento dei reati e sul fenomeno della corruzione. È stato attivato un tavolo di lavoro Ministero dell'Interno - Istat finalizzato all'analisi delle modifiche dei dati di polizia necessarie a rispondere alla richiesta di informazioni riguardo alla qualità della vita nelle carceri, al raccordo dei vari momenti dell'iter giudiziario dei procedimenti civili e penali, all'analisi di genere nei dati di criminalità e giustizia. Nel settore *Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa*, la Cuis ha chiesto l'integrazione con altre banche dati sulla transizione dei laureati: l'Istat ha confermato l'impegno ad armonizzare le definizioni e le classificazioni attualmente usate dai Consorzi Alma Laurea e Stella con quelle Istat. Nel settore *Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali* le richieste informative hanno riguardato i sistemi locali del lavoro, le misure del capitale umano e le caratteristiche dei beneficiari della Cassa integrazione; si è convenuto di individuare le basi di dati di lavori già previsti dal Psn e le loro possibili integrazioni. Nel settore *Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi*, facendo seguito alle indicazioni della Commissione, si è deciso di portare a regime la produzione di indicatori per fornire adeguati strumenti di monitoraggio dei prezzi degli immobili e definire prime stime degli indici sui livelli regionali dei prezzi. Nel circolo di qualità *Pubblica amministrazione e istituzioni private* si è stabilito di consultare la Cuis sui contenuti oggetto di diffusione del Portale della Pubblica amministrazione; nel Circolo *Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali*, in collaborazione con la Cuis, è stato creato un sottogruppo specifico sui servizi finanziari. Fruttuosa è stata anche l'esperienza di collaborazione nel settore *Ambiente e territorio* dove, per offrire una migliore conoscenza del territorio, sono stati inseriti nel Psn due lavori: uno studio progettuale, denominato “Carta statistica semplificata di copertura del suolo”, per un'integrazione tra le basi territoriali e altre fonti di dati geografici, e un progetto che si pone l'obiettivo di produrre misure di accessibilità/perifericità spaziale.

Il coinvolgimento degli utenti dell'informazione statistica da parte del Sistan non si è limitato alla pur importante e proficua esperienza della Cuis. Gli utenti della società civile potenzialmente interessati, infatti, sono stati direttamente coinvolti dall'Istat nella fase di costruzione delle singole indagini: nella ricerca nazionale sulla condizione delle persone senza dimora è stato fondamentale, ad esempio, l'apporto della Federazione italiana degli organismi

per le persone senza fissa dimora che, assieme alla Caritas, ha reso possibile la realizzazione di quasi 5.000 interviste a persone senza fissa dimora e la mappatura delle organizzazioni e dei servizi a esse dedicati. Nell'indagine sulla violenza sulle donne, i centri antiviolenza sono stati un interlocutore importante per la definizione dei quesiti d'indagine e per la fase stessa di rilevazione. Anche nell'indagine sulle discriminazioni per orientamento sessuale, genere ed etnia, le associazioni interessate sono state coinvolte ed ascoltate nel corso di alcuni focus group prima della definizione del questionario dell'indagine.

## **9 Dalla qualità dei processi/prodotti alla qualità del sistema:**

### **9.1 Il Codice italiano delle statistiche ufficiali: uno strumento concreto per la qualità del Sistema**

Il 2012 è stato l'anno in cui l'attività di monitoraggio dell'adozione del Codice italiano delle statistiche ufficiali (Codice) nel Sistan è stata portata pienamente a regime dopo oltre un anno di sperimentazione. Il percorso che ha portato all'adozione del Codice nazionale affonda le radici nei vari passi che in ambito europeo portarono, già nel 2004, a un rafforzamento della credibilità e del sistema di *governance* delle statistiche. Il 2004 è stato infatti l'anno in cui la Commissione europea ha definito un piano d'azione individuando 3 linee d'intervento:

1. consolidamento del quadro legislativo;
2. miglioramento delle capacità operative dei competenti servizi della Commissione;
3. definizione di norme europee in tema di indipendenza delle Autorità statistiche nazionali e dell'Autorità statistica comunitaria.

Lo *European Statistics Code of Practice*, introdotto poco dopo, nel 2005, come raccomandazione all'interno della comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, rappresenta il cardine della politica europea per la qualità ed è strutturato in quindici principi che recepiscono in larga misura le norme internazionali esistenti, tra cui i Principi fondamentali della statistica ufficiale citati sopra.

In questo contesto il Codice (prospetto 2) è coerente con quello europeo e ne eredita il *frame* concettuale, articolato in 3 ambiti e 15 principi. Adottato nel 2010 nell'ambito del Sistema statistico nazionale<sup>14</sup>, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la *governance* del Sistema e testimonia il forte impegno dell'Istat per definire un quadro di azione che promuova e "costruisca" la qualità della statistica ufficiale.

<sup>14</sup> Direttiva n. 10 del Comstat del 17 marzo 2010.



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Prospetto 2 – Ambiti e principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali**

<b>Ambito</b>	<b>Principi</b>
<p><b>CONTESTO ISTITUZIONALE</b> I fattori istituzionali e organizzativi influiscono in modo rilevante sull'efficienza e sulla credibilità della statistica ufficiale. Gli aspetti da considerare sono l'indipendenza professionale, il mandato per la rilevazione di dati, l'adeguatezza delle risorse, l'impegno in favore della qualità, la riservatezza statistica, l'imparzialità e l'obiettività.</p>	<p><b>Principio 1 - Indipendenza professionale</b> L'indipendenza professionale degli organi statistici dagli organismi politici e normativi e dai settori privati, assicura la credibilità della statistica ufficiale.</p> <p><b>Principio 2 - Mandato per la raccolta dei dati</b> Il mandato giuridico in base al quale vengono raccolte informazioni ai fini dell'elaborazione delle statistiche ufficiali deve essere dichiarato in modo esplicito a chi è invitato a rispondere.</p> <p><b>Principio 3 - Adeguatezza delle risorse</b> Le risorse a disposizione dell'Ufficio di statistica devono essere sufficienti a soddisfare le necessità della statistica ufficiale.</p> <p><b>Principio 4 - L'impegno in favore della qualità</b> Tutti i membri del Sistema statistico nazionale si impegnano a operare e a collaborare conformemente ai principi fissati nella dichiarazione sulla qualità del Sistema statistico europeo.</p> <p><b>Principio 5 - Riservatezza statistica</b> Deve essere assolutamente garantita la tutela dei dati personali dei fornitori di dati (famiglie, imprese, amministrazioni e altri rispondenti), così come la riservatezza delle informazioni da essi fornite e l'impiego di queste a fini esclusivamente statistici.</p> <p><b>Principio 6 - Imparzialità e obiettività</b> L'Ufficio di statistica deve produrre e diffondere statistiche ufficiali nel rispetto dell'indipendenza scientifica, nonché in maniera obiettiva, professionale e trasparente, assicurando pari trattamento a tutti gli utilizzatori.</p>
<p><b>PROCESSI STATISTICI</b> Gli orientamenti, le buone pratiche e gli standard nazionali e internazionali vanno pienamente rispettati nei processi utilizzati dalle autorità statistiche per organizzare, rilevare, elaborare e diffondere le statistiche ufficiali. Un'efficiente gestione rafforza la credibilità delle statistiche. Gli aspetti rilevanti sono una solida metodologia, procedure statistiche appropriate, un onere non eccessivo sui rispondenti e l'efficienza rispetto ai costi.</p>	<p><b>Principio 7 - Solida metodologia</b> Le statistiche di qualità devono fondarsi su una solida metodologia. Ciò richiede strumenti, procedure e competenze adeguate.</p> <p><b>Principio 8 - Procedure statistiche appropriate</b> Alla base di statistiche di qualità devono esserci appropriate procedure statistiche, applicate dalla fase di rilevazione dei dati a quella della loro convalida.</p> <p><b>Principio 9 - Onere non eccessivo sui rispondenti</b> Il disturbo statistico deve essere proporzionato alle esigenze degli utenti e non deve essere eccessivo per i rispondenti. L'Ufficio verifica la gravosità dell'onere per i rispondenti e stabilisce un programma per la sua riduzione nel tempo.</p> <p><b>Principio 10 - Efficienza rispetto ai costi</b> Le risorse devono essere utilizzate in maniera efficiente.</p>
<p><b>PRODUZIONE STATISTICA</b> Le statistiche disponibili devono soddisfare le esigenze degli utenti. Le statistiche rispettano le norme sulla qualità e rispondono ai bisogni delle Istituzioni, delle Amministrazioni pubbliche, degli Istituti di ricerca, delle imprese e del pubblico in generale. Aspetti importanti delle statistiche sono la loro pertinenza, accuratezza e attendibilità; tempestività, coerenza, comparabilità e la loro pronta accessibilità da parte degli utenti.</p>	<p><b>Principio 11 - Pertinenza</b> Le statistiche ufficiali devono soddisfare le esigenze degli utenti.</p> <p><b>Principio 12 - Accuratezza e attendibilità</b> Le statistiche ufficiali devono rispecchiare la realtà in maniera accurata e attendibile.</p> <p><b>Principio 13 - Tempestività e puntualità</b> Le statistiche ufficiali devono essere diffuse in maniera tempestiva e con puntualità.</p> <p><b>Principio 14 - Coerenza e confrontabilità</b> Le statistiche ufficiali devono essere intrinsecamente coerenti nel tempo e comparabili a livello territoriale; dovrebbe essere possibile combinare i dati correlati provenienti da fonti diverse e farne un uso congiunto.</p> <p><b>Principio 15 - Accessibilità e chiarezza</b> Le statistiche ufficiali devono essere presentate in una forma chiara e comprensibile; essere diffuse in maniera conveniente e opportuna ed essere disponibili e accessibili con imparzialità, con i relativi metadati e le necessarie istruzioni.</p>

Con l'obiettivo di non limitarsi ad adottare il Codice a livello formale ma a implementarlo concretamente per renderlo un veicolo di reale trasformazione degli uffici a

sostegno del miglioramento continuo delle statistiche (processi e prodotti), la direttiva ha stabilito di monitorarne l'effettiva applicazione in un'ottica strategica. A tal fine, con il contributo di una task force interistituzionale appositamente costituita fin dal luglio 2010, è stato progettato un insieme coordinato di *tool* e di processi di *reviewing* dello svolgimento della funzione statistica negli uffici di statistica, sperimentato poi per tutto il corso del 2011.

Definiti gli strumenti, il monitoraggio sull'applicazione del Codice è stato avviato a partire da gennaio 2012 con la somministrazione, nell'ambito della rilevazione annuale Eup (relativa all'anno 2011), di una sezione del questionario dedicata alla qualità delle statistiche. Questa sezione, unitamente ad altre informazioni già raccolte storicamente nell'ambito di Eup, ha consentito di effettuare una prima diagnosi dello stato del Sistema relativamente ai 15 principi del Codice su una platea molto vasta di attori. Come previsto dal metodo definito per il monitoraggio, l'analisi quantitativa - basata sull'autovalutazione e su un questionario strutturato - è stata accompagnata da un certo numero di *peer review* che hanno coinvolto un campione ragionato di uffici di statistica. Le visite di *peer review*, effettuate nel periodo ottobre-dicembre, hanno coinvolto in qualità di reviewer sia rappresentanti Istat sia rappresentanti di uffici di statistica dislocati su tutto il territorio nazionale e ai diversi livelli locali (Comuni, Province, Regioni). In particolare, in questa prima edizione, l'attività di *peer reviewing* è stata portata a regime con l'effettuazione di 55 visite in altrettanti uffici, comprese le 17 Autorità statistiche nazionali, in cui sono stati coinvolti oltre 50 reviewer. Vale la pena di sottolineare che la formazione delle squadre di reviewer ha contribuito alla creazione di una vera e propria "rete" di professionalità, tutte operanti in uffici di statistica anche se in realtà istituzionali diverse, che ha già di per sé concorso alla diffusione di un linguaggio comune e di una cultura della qualità condivisa, in un'ottica di *capacity building* e di condivisione delle esperienze e competenze, nel vero spirito della *peer review*. Anche questo è un risultato in termini di rafforzamento della rete che non può e non deve essere sottovalutato.

Per quanto riguarda i risultati in termini di aderenza al Codice, in questa prima edizione il monitoraggio ha consentito di tracciare una fotografia, per gli uffici coinvolti, di quelle che sono i principali problemi su cui potrebbero essere pensati degli interventi. In particolare, per delineare un quadro complessivo dei risultati dell'attività di *peer review* sono stati analizzati i Report di *peer review* prodotti dai reviewer a seguito delle visite effettuate. I Report, seguendo un *template standard*, riportano informazioni relative al contesto e alla situazione di intervista, una sintesi delle evidenze emerse, una serie di raccomandazioni e suggerimenti e, dove possibile, la messa in luce di buone pratiche.

L'analisi delle raccomandazioni è stata effettuata riclassificando le raccomandazioni elaborate nei Report secondo precisi indicatori e criteri di indirizzo del miglioramento che rendono operativi i 15 principi del Codice. A loro volta, i criteri sono stati riallocati nei tre ambiti del Codice: contesto istituzionale (contesto), processi statistici (processi), produzione statistica (prodotti). Dall'analisi preliminare delle raccomandazioni indicate nei Report emerge un quadro generale piuttosto chiaro: la dimensione del Codice su cui sembra più urgente un intervento di miglioramento è quella del contesto istituzionale, seguito dall'ambito dei prodotti e della loro fruibilità esterna e dal tema della qualità dei processi.

Scendendo più nel dettaglio, le Autorità statistiche nazionali, che costituiscono la rete dei produttori di statistiche che, tra l'altro, supportano con i risultati del loro lavoro le iniziative legislative promosse dalle istituzioni europee, sono state interessate da raccomandazioni dedicate soprattutto alla qualità della diffusione statistica e alla qualità del

contesto istituzionale in cui la funzione statistica è esercitata. Il tema del riconoscimento istituzionale, in primo luogo di riconoscimento funzionale, è avvertito invece in modo particolarmente acuto negli uffici di statistica collocati nelle amministrazioni territoriali esaminate (Regioni, Province, Comuni e Camere di commercio).

Nel corso delle prossime edizioni del monitoraggio saranno coinvolti nuovi uffici, su cui potranno essere rilevate informazioni per la prima volta, ma sarà anche possibile monitorare se e quali azioni sono già state adottate dagli uffici visitati per il miglioramento della qualità delle statistiche prodotte, anche con il supporto e la guida dell'Istat. A regime, l'intreccio sempre più stretto fra le attività di monitoraggio del Codice e quelle di intervento e supporto alla sua applicazione potrà contribuire non solo a gettare "il seme della qualità" ma a farlo germogliare e crescere progressivamente nel Sistema.

## **9.2 L'audit sulla qualità dei processi in Istat**

Nel corso del 2012, l'Istat ha messo a regime la procedura di audit interno e autovalutazione della qualità dei processi di produzione statistica quale strumento cardine per promuovere il miglioramento sistematico dei prodotti e dei processi statistici.

È importante sottolineare che l'attività di audit e autovalutazione si inquadra all'interno della politica per la qualità dell'Istituto, consolidata nel corso degli anni e sviluppata in pieno accordo con il quadro di riferimento concettuale e normativo europeo e italiano.

L'audit e l'autovalutazione sono, inoltre, affiancati da un monitoraggio regolare dei processi statistici basato sugli indicatori standard di qualità, gestiti nel sistema informativo di documentazione delle indagini, denominato SIDI/SIQual, e disponibili per la totalità o la quasi totalità dei processi statistici. In particolare vengono effettuate analisi di qualità riguardanti l'andamento nel tempo di indicatori standard riferiti a caratteristiche importanti come la tempestività o l'accuratezza dei dati, e verificando se vi siano miglioramenti o peggioramenti degli indicatori. Tali analisi, condotte a livello centrale, vengono presentate in un report annuale indirizzato all'alta dirigenza dell'Istituto e al Consiglio.

Con riferimento alla procedura di audit/autovalutazione dell'Istat, occorre notare che essa si basa sulla verifica del rispetto, da parte dei processi statistici, dei principi e dei requisiti di qualità contenuti nelle Linee guida per la qualità dei processi statistici ([http://www.istat.it/it/files/2010/09/Linee-Guida-Qualit%C3%A0-v.1.1\\_IT.pdf](http://www.istat.it/it/files/2010/09/Linee-Guida-Qualit%C3%A0-v.1.1_IT.pdf)). Le Linee guida sono state pubblicate sul sito web dell'Istat nel 2011 e successivamente aggiornate e tradotte in inglese, e constano di due parti: la prima dedicata alla qualità di processo e la seconda dedicata alla qualità di prodotto.

L'audit e l'autovalutazione sono due modalità di valutazione, utilizzate congiuntamente dall'Istat, con la finalità di favorire il miglioramento di efficienza e di qualità dei processi statistici e hanno carattere statistico-metodologico. In particolare, l'attività di valutazione ha l'obiettivo di individuare eventuali punti di debolezza del processo e, contestualmente, le azioni di miglioramento da porre in essere per superare le debolezze riscontrate. La valutazione dei processi di produzione statistica è, tuttavia, anche finalizzata a far emergere buone pratiche che possano essere valorizzate ed estese ad altre realtà dell'Istituto. Pertanto l'attività di

valutazione ha carattere statistico-metodologico allo scopo di ottenere miglioramenti qualitativi in un quadro di trasparenza e collaborazione tra soggetti diversi.

Con autovalutazione si intende una valutazione del processo effettuata dal responsabile del processo stesso, mentre in caso di audit la valutazione viene effettuata da esperti interni all'Istituto in collaborazione con il responsabile del processo, sulla base degli elementi raccolti nel corso di una intervista strutturata.

L'*auto-valutazione* viene effettuata dal responsabile di indagine seguendo un questionario di auto-valutazione appositamente predisposto. Il questionario si pone l'obiettivo di dare la possibilità al responsabile di indagine di ripercorrere le principali attività che correntemente svolge, con particolare attenzione ai problemi che possono sorgere limitandone la qualità (ivi compresa l'efficienza). Il questionario è strutturato in quesiti che prevedono modalità di risposta chiuse e campi testuali. Le modalità di risposta hanno anche l'obiettivo di suggerire possibili miglioramenti all'operazione che si sta valutando. Preliminarmente all'auto-valutazione, il responsabile del processo prende visione delle Linee guida sulla qualità. Al termine della compilazione del questionario, il responsabile di indagine redige un report di valutazione, secondo uno schema predefinito, nel quale riassume i risultati del processo di auto-valutazione e propone azioni di miglioramento per superare le eventuali criticità riscontrate. Il report di valutazione viene sottoposto ad un esperto interno (revisore) che ha il compito di valutare la coerenza tra le azioni di miglioramento proposte ed i risultati riportati nella relazione di autovalutazione.

L'*audit* viene condotto da un team di auditori, composto da tre esperti dell'Istituto, nel corso di una intervista strutturata, seguendo un questionario di audit. Il questionario di audit rispecchia, in larga misura il questionario di auto-valutazione: vengono mantenuti gli stessi quesiti, ma sono generalmente previste modalità di risposta aperte, in quanto la presenza di auditori consente di raccogliere le risposte e di compilare i campi nota, qualora ciò si renda necessario. Preliminarmente allo svolgimento dell'audit vero e proprio, gli auditori si documentano sull'indagine da esaminare, acquisendo la documentazione standard costituita dalla scheda processo e dalla scheda qualità (prodotte sulla base delle informazioni disponibili nel sistema informativo SIDI/SIQual) e consultando le informazioni (metadati di processo, indicatori e documenti) presenti in SIDI/SIQual. Al termine dell'audit, il team di auditori predispose il report di valutazione che viene discusso con il responsabile del processo e integrato con le azioni di miglioramento proposte dallo stesso responsabile.

In entrambi i casi è prevista l'approvazione delle azioni di miglioramento da parte del direttore competente.

Gli auditori e i revisori sono selezionati dal Comitato Qualità, organo permanente dell'Istituto, all'interno di un pool di esperti, e vengono formati con un corso di formazione appositamente erogato dal servizio responsabile della procedura di valutazione. Tale pool resta in carica per due anni e comprende esperti con varie professionalità di tipo metodologico o legate alle attività trasversali di supporto alla produzione e diffusione dei dati, nonché esperti tematici. Il Comitato Qualità provvede, inoltre, ad associare i revisori e gli auditori selezionati ai processi da valutare, avendo cura di assicurare che nel team di audit siano rappresentate le diverse professionalità (statistico-metodologico, tematiche,...) e che gli esperti non appartengano alla struttura cui afferisce il processo da valutare, in modo da garantire l'indipendenza di giudizio.

Nel corso del 2012 le attività di valutazione hanno coinvolto 27 esperti (ricercatori e tecnologi): 18 per l'audit (di cui 3 esperti IT aggiuntivi) e 9 per l'autovalutazione. Il serbatoio, costituito di esperti provenienti da tutti i Dipartimenti dell'Istituto, rimane in carica due anni ed è pertanto ancora coinvolto, affiancato da nuove candidature, per le attività di valutazione in corso nel 2013.

Prima di partire con l'attuale procedura, l'Istat ha effettuato due cicli di sperimentali, condotti nel corso del 2010 e del 2011, che sono serviti a mettere a punto gli strumenti e la procedura stessa e anche a valutare i carichi di lavoro e la sostenibilità dell'attività di valutazione, in termini di impegno del personale dell'Istituto.

Con riferimento al 2012, l'attività di valutazione ha riguardato 14 processi, di cui 5 sottoposti ad audit e i restanti 9 ad autovalutazione. Per tre dei cinque processi sottoposti ad audit è stato inoltre effettuato un approfondimento informatico.

L'attività di valutazione ha dato origine complessivamente a 55 azioni di miglioramento (17 afferenti ai 5 processi sottoposti ad audit e 38 ai 9 processi sottoposti ad autovalutazione), di cui la maggior parte (34 su 55) sono confluite nel Piano annuale delle attività dell'Istat del 2013 e 4 nel piano metodologico 2013.

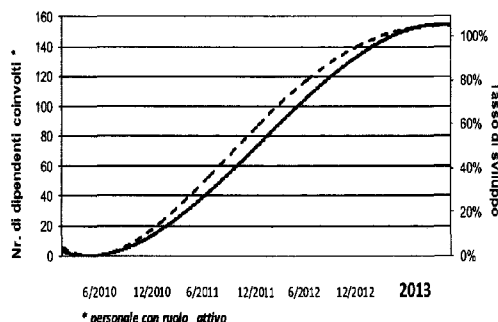
Le principali azioni di miglioramento finora individuate sono:

- azioni di miglioramento "interne", da attuare mediante risorse, umane o strumentali, disponibili all'interno della struttura o della direzione o dipartimento di appartenenza;
- azioni di miglioramento "di sistema", la cui attuazione è legata allo sviluppo di progetti strategici dell'Istituto, ad esempio per la creazione di infrastrutture comuni come i nuovi sistemi di acquisizione dati centralizzati;
- azioni di miglioramento "collaborative" la cui attuazione è legata alla collaborazione con altre direzioni. In questo caso si può ulteriormente distinguere tra: 1) azioni a carattere statistico-metodologico 2) azioni a carattere informatico 3) altre azioni.

I risultati della valutazione ottenuti sino a questo momento pongono in rilievo come l'audit di qualità rappresenti uno strumento potente per migliorare la qualità e aumentare la trasparenza, anche se questo richiede che sia attentamente vagliata la sostenibilità dell'impegno che viene posto in essere.

### **9.3 La gestione del rischio in Istat**

L'impulso alla creazione di un Sistema di *Risk Management* in Istat deriva dall'obiettivo strategico pluriennale della "messa in sicurezza di tutti i Sistemi dell'Istituto", formulato dalla *Governance* allo scopo di gestire le problematiche organizzative tramite un approccio innovativo, impostato sulla programmazione preventiva degli interventi di contenimento dei rischi e delle criticità, in luogo della logica sistematica dell'urgenza.

**Figura 13 - Sviluppo del Risk**

Fonte: Istat.

In un contesto di scarsità di risorse, l'Istat, scegliendo di adottare un Sistema di *Risk management*, ha affrontato un'importante trasformazione culturale e organizzativa volta a recuperare efficienza gestionale e ad aumentare la soddisfazione degli *stakeholder*, interni ed esterni, nonché a proteggere e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale dell'Istituto (figura 13).

L'analisi progressiva di tutte le strutture dell'Istituto, avviata nel 2010, ha confermato che il *Risk Management*, poiché responsabilizza i dirigenti e coinvolge il personale a tutti i livelli, rappresenta la soluzione più idonea per incentivare politiche gestionali costruite sulla collaborazione e sul senso di appartenenza all'organizzazione, in grado di tenere il passo con la modernizzazione della Pubblica amministrazione prevista dalle recenti riforme normative.

Per la realizzazione del Sistema, è stato selezionato e adattato all'organizzazione dell'Istat lo *standard* internazionale Co.S.O. ERM<sup>15</sup>, introdotto con successo anche in alcune realtà della Pubblica amministrazione italiana. L'ERM è un processo di gestione del rischio, integrato, proattivo, continuo e pervasivo, che analizza le attività poste in essere dall'organizzazione, al fine di identificare, valutare, gestire e trattare i possibili eventi critici che influiscono sugli obiettivi aziendali (figura 14). In Istat, il percorso di realizzazione del Sistema di ERM ha avuto inizio con l'analisi dell'ambiente organizzativo, effettuata tramite una *Survey*, rivolta al top management, sulla percezione del rischio ed è proseguito con l'identificazione e la catalogazione di oltre 350 eventi critici di natura organizzativa, rappresentati nel *Catalogo dei rischi organizzativi* dell'Istituto.

<sup>15</sup> "Enterprise Risk Management Conceptual Framework (ERM): Internal Control-Integrated Framework", Committee of Sponsoring Organizations - Co.S.O., 1992, 2004, 2013 (draft).

**Figura 14 – Processo ERM ISTAT**

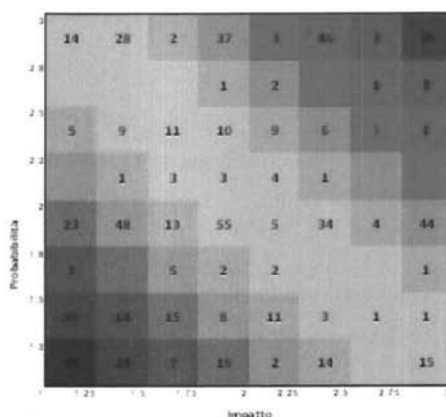


Fonte: Elaborazione Istat da standard ISO 31:000/2009 e AS/NZS 4360:2004.

I rischi, valutati da parte delle stesse strutture analizzate con il metodo del *Control & Risk Self Assessment*, compongono la *Risk Map* dell'Istituto (figura 15), che rappresenta la distribuzione degli eventi critici nelle aree distinte cromaticamente, a seconda dell'intensità del pericolo. A fronte dei rischi rilevati e valutati, sono state poi individuate circa 500 azioni di risposta, finalizzate a diminuire la probabilità di accadimento o a contenerne l'impatto, con evidente ricaduta positiva sull'attività.

Circa 100 di tali azioni sono divenute parte integrante del Programma annuale delle attività dell'Istituto dell'anno 2013, nel quale è definito anche il fabbisogno di risorse necessario per la loro realizzazione.

**Figura 15 – Risk Map Istat**



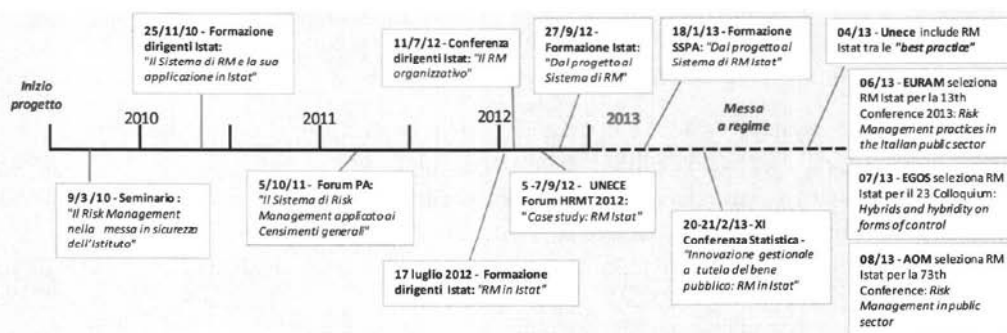
Fonte: Istat.

La pianificazione degli interventi correttivi, dettagliata negli strumenti del controllo di gestione, ha costituito il nodo di interconnessione tra la fase progettuale e la fase di

applicazione del Sistema di *Risk Management*, avviata a regime a partire dall'anno in corso; il processo volto all'integrazione con gli altri sistemi gestionali e di controllo interno proseguirà attraverso il coordinamento con le altre iniziative dirette a migliorare l'organizzazione dell'Istituto, quali la mappatura dei processi di produzione e di supporto, la gestione dei rischi via web e l'avvio del progetto di *Internal Auditing* sui processi amministrativi e gestionali.

Lo sviluppo del Sistema è sostenuto da una costante azione di sensibilizzazione del personale alla cultura della gestione del rischio organizzativo, attraverso programmi di formazione e strumenti di condivisione, nonché dal confronto con altre realtà pubbliche, nazionali e internazionali, dell'esperienza maturata in Istat, riconosciuta nel 2013 quale *best practice* da parte di alcune tra le più importanti organizzazioni specializzate (Euram, Egos, AoM) (figura 16).

**Figura 16 - La diffusione della cultura del Risk Management Istat**



Fonte: Istat.

## 10 Verso la costruzione di sistemi informativi di microdati come infrastruttura comune

### 10.1 La nuova strategia per il coordinamento della modulistica amministrativa

Il decreto di riordino dell'Istituto nazionale di statistica (Dpr del 7 settembre 2010 n.166) al comma c) dell'articolo 2 ha stabilito che l'Istat provvede a "definire i metodi e i formati da utilizzare da parte delle Pubbliche amministrazioni per lo scambio e l'utilizzo in via telematica dell'informazione statistica e finanziaria, nonché a coordinare modificazioni, integrazioni e nuove impostazioni della modulistica e dei sistemi informativi utilizzati dalle Pubbliche amministrazioni per raccogliere informazioni utilizzate o da utilizzare per fini statistici".

Per attuare gli obiettivi del decreto di riordino l'Istat ha definito una nuova strategia di intervento sugli archivi amministrativi e sulla modulistica che li alimenta, incentrata su due attività da condursi in modo sistematico e interrelato: *l'analisi, la valutazione e la documentazione del contenuto e della qualità degli archivi amministrativi già utilizzati, o*



utilizzabili, a scopo statistico e *l'intervento sul contenuto e sulle altre caratteristiche della modulistica e degli archivi*, finalizzato ad ampliare l'ambito delle fonti amministrative utilizzate a scopo statistico, elevarne la qualità e assicurarne l'accessibilità.

Questa strategia comporta due novità di approccio: i) le attività di valutazione e intervento sugli archivi amministrativi vanno estese in prospettiva a tutti gli archivi sfruttabili a scopo statistico; ii) la valutazione e l'intervento, finora prevalentemente condotti presso l'Istat con riferimento agli archivi amministrativi acquisiti per essere utilizzati in processi a titolarità Istat, sono attuati dagli enti gestori degli archivi con il supporto metodologico, strumentale e operativo dell'Istat e con la finalità di rendere più agevole l'utilizzo statistico dell'archivio in processi a titolarità di qualsiasi ente, incluso lo stesso ente gestore.

E' evidente come queste due novità richiedano un forte impegno nella definizione di strumenti metodologici e informatici standard a supporto delle attività. A tal proposito, la nuova strategia per il coordinamento della modulistica amministrativa viene attuata mediante due attività principali:

- la conduzione di *istruttorie sui contenuti e le caratteristiche degli archivi amministrativi*, ovvero attività di analisi e documentazione del contenuto e della qualità per l'uso a fini statistici dell'archivio a diversi livelli di approfondimento, condotta congiuntamente dall'Istat e dall'ente titolare utilizzando strumenti metodologici e informatici standard. L'attività è finalizzata alla eventuale formulazione di raccomandazioni, ma anche a produrre documentazione standardizzata dell'archivio da porre a disposizione dei potenziali utilizzatori, incluso l'ente titolare stesso.

- Il *rilascio di valutazioni tecnico-metodologiche sui progetti e le iniziative di modifica dei contenuti e delle caratteristiche degli archivi e dei moduli* che li alimentano, comunicati all'Istat dagli enti gestori. Il dispositivo prevede che le amministrazioni pubbliche (e altri enti appartenenti al Sistan) comunicano all'Istat i progetti e le iniziative di intervento sulla modulistica amministrativa e, più in generale, sugli archivi amministrativi esistenti, tanto quelli resi necessari da cambiamenti del procedimento amministrativo all'origine dell'archivio quanto quelli attuati dall'ente per altri motivi, nonché i progetti di impianto di nuovi archivi amministrativi. L'Istat ha il compito di rilasciare valutazioni tecnico-metodologiche in merito ai progetti di innovazione oggetto di questa rilevazione continua.

A supporto delle attività precedenti, l'Istat ha avviato lo sviluppo del sistema DARCAP (Documentazione degli ARCHivi delle Amministrazioni Pubbliche), che ha due funzioni: la prima, conservare e rendere accessibili a tutti i potenziali utilizzatori degli archivi la documentazione standard del loro contenuto e della loro qualità ottenuta con le istruttorie; la seconda, permettere agli enti gestori la comunicazione all'Istat dei progetti e delle iniziative di intervento sulla modulistica amministrativa e, più in generale, sugli archivi amministrativi esistenti.

Inoltre l'Istituto ha avviato la definizione di un Framework per il controllo e la documentazione della qualità degli archivi amministrativi, che offra un insieme organizzato di indicatori standard di qualità finalizzati all'uso statistico degli archivi.

Perno delle attività è la *Commissione permanente per il coordinamento della modulistica amministrativa*, nella quale sono rappresentati i "portatori di interesse" all'attività di intervento sulla modulistica e sugli archivi amministrativi. La Commissione è composta di membri

designati dalle Direzioni dell'Istat, dai principali enti nazionali titolari di archivi amministrativi, dalle organizzazioni di rappresentanza degli enti Sistan a livello territoriale.

La Commissione è assistita, per l'organizzazione e la conduzione delle attività, da un *Nucleo tecnico permanente costituito presso l'Istat*, al quale fa capo una *Rete di esperti* nominati dalle Direzioni Istat e dagli enti rappresentati in Commissione, a composizione variabile in funzione dei compiti. Il Nucleo tecnico ha anche il compito di progettare e realizzare gli strumenti metodologici e informatici a supporto delle attività.

#### *10.1.1 Attività condotte nel 2012*

Nel gennaio 2012 si è insediata la citata Commissione per il coordinamento della modulistica amministrativa; nel corso della riunione di insediamento sono state approfonditamente discusse e condivise la strategia per il coordinamento della modulistica amministrativa proposta dall'Istat e l'organizzazione finalizzata alla realizzazione della strategia proposta. Sempre nel 2012 è stato costituito il Nucleo tecnico e sono stati nominati i primi componenti della Rete degli esperti.

Sono state condotte istruttorie su alcuni archivi del Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca (anagrafe degli studenti universitari, anagrafe degli studenti delle scuole, anagrafe delle scuole primarie e secondarie di primo grado, anagrafe delle scuole secondarie di secondo grado, anagrafe delle scuole non statali, docenti delle scuole statali).

E' stata ultimata, inoltre, la progettazione di tutte le componenti del sistema DARCAP (Documentazione ARchivi delle Amministrazioni Pubbliche) ed è stata sviluppata e rilasciata una prima versione di DARCAP-Innova, la componente del sistema che consente agli enti di comunicare ad Istat le innovazioni ad archivi e moduli e all'Istat di analizzare tali comunicazioni ed esprimere pareri in merito, documentando tutti i risultati di tali attività. Sono state analizzate le modalità di integrazione del sistema DARCAP con il sistema DARCH di documentazione degli archivi acquisiti dall'Istat e con il sistema SUM per la gestione dei metadati d'Istituto. Come ulteriore strumento di standardizzazione, è stato sviluppato il Sistema informativo delle classificazioni ufficiali, che permette l'accesso alle classificazioni ufficiali mediante web service e interfaccia di navigazione, attualmente consultabile sui siti Sistan e Istat.

Sono state condotte le prime attività orientate alla definizione del Framework per la valutazione della qualità degli archivi amministrativi, analizzando i risultati delle più rilevanti attività condotte sul tema in ambito internazionale, con particolare riferimento alla struttura di iperdimensioni e dimensioni all'interno della quale collocare gli indicatori standard di qualità, ed enucleando i riferimenti concettuali ai quali ancorare la definizione delle diverse tipologie di errore per gli archivi amministrativi. E' stata avviata una riflessione su un insieme di indicatori di qualità specifici da sperimentare sull'Anagrafe degli studenti universitari, anche sulla base dei risultati dell'apposita istruttoria.

#### *10.1.2 Attività previste per il 2013*

Nel corso del 2013 sarà avviata in via sperimentale, su un primo insieme di archivi e moduli, l'attività di rilascio di valutazioni tecnico-metodologiche sui progetti e le iniziative di modifica dei contenuti e delle caratteristiche degli archivi e dei moduli che li alimentano, comunicati all'Istat dagli enti gestori. Proseguiranno le attività di istruttoria sugli archivi del

Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca. In cooperazione con il Miur, sarà sperimentato il calcolo di indicatori di qualità specifici sull'Anagrafe degli studenti universitari.

Saranno condotte, in cooperazione con gli enti gestori, nuove attività di istruttoria su archivi.

Per ciò che riguarda la realizzazione di strumenti informatici e metodologici a supporto delle attività, sarà rilasciata una prima versione completa del sistema DARCAP (Documentazione degli ARCHivi delle Amministrazioni Pubbliche), che fornirà supporto a tutte le attività e permetterà all'utente finale di consultare le informazioni sul contenuto e la qualità degli archivi amministrativi e dei moduli che li alimentano. Sarà, inoltre, rilasciata una prima versione completa del Framework per il controllo e la documentazione della qualità degli archivi amministrativi.

Infine, saranno estesi i contenuti e le funzionalità del Sistema informativo delle classificazioni ufficiali, in particolare: sarà possibile l'accesso via web e interfaccia di navigazione alla classificazione delle malattie (versione italiana della ICD-10), finora diffusa in Italia solo mediante volume, e ad ulteriori classificazioni ufficiali. Il sistema sarà integrato con quello di gestione dei metadati d'Istituto SUM, saranno studiate ulteriori funzionalità avanzate per l'accesso alle classificazioni, anche in ottica open data.

#### *10.1.3 Verso sistemi informativi statistici federati*

Se è vero che l'obiettivo del coordinamento della modulistica amministrativa trova il suo primo fondamento nelle tradizionali preoccupazioni di armonizzazione e integrazione tra le fonti di informazione statistica, la nuova strategia avviata trae la sua motivazione da una tendenza evolutiva che sta coinvolgendo gli enti titolari di archivi amministrativi e impone all'Istat una riconsiderazione delle tradizionali modalità di acquisizione di informazioni da tali enti, e più in generale delle modalità della cooperazione in ambito statistico.

Oggi i principali enti della Pubblica amministrazione tendono a riorganizzare i propri sistemi informativi dotandosi di una componente del sistema dedicata al supporto alle decisioni. Un adeguato sistema di supporto alle decisioni, a sua volta, non può prescindere da un supporto statistico. Per questa via gli enti titolari di archivi amministrativi sono spinti a rendere disponibili i propri archivi per l'uso statistico e ad acquisirne eventualmente altri, costituendo Sistemi informativi statistici composti di diverse fonti, che possono essere indagini come archivi amministrativi, propri o di altri enti. Un ente titolare di un sistema informativo statistico può fornire direttamente informazione statistica ad altri enti.

In prospettiva, quindi, lo sfruttamento di giacimenti amministrativi a scopo statistico attuato mediante singoli processi di rilevazione o acquisizione viene ad essere in larga misura sostituito dal configurarsi di una rete di scambio di informazioni tra Sistemi informativi statistici di organizzazioni diverse e dalla costruzione di Sistemi informativi statistici federati. La strategia avviata mira appunto a sostenere tale evoluzione con attività specifiche di analisi e intervento e con la messa a punto di strumenti: è evidente infatti che ogni ente impegnato nella costruzione di propri Sistemi informativi statistici ha un interesse diretto a intervenire sui propri archivi amministrativi per migliorarne l'usabilità statistica.

In effetti la tendenza descritta configura un nuovo contesto di riferimento per diverse linee strategiche di attività che impegnano attualmente il Sistan. Dato che i Sistemi informativi statistici federati coinvolgono indagini così come archivi amministrativi, è evidente che le attività finalizzate all'implementazione del Codice delle statistiche ufficiali costituiscono una fondamentale modalità di intervento sulla qualità parallela a quella che si intende attuare sugli archivi e sulla modulistica. Il progetto *Sistan Hub* per la costruzione del data warehouse di diffusione dei macrodati del Sistema statistico nazionale mira direttamente a costituire l'infrastruttura di sostegno alla costruzione e all'operatività dei Sistemi informativi statistici federati, in ambito Sistan.

Infine, nello stesso senso vanno le iniziative tese a concretizzare un'interpretazione statistica della visione open data. In questo contesto è d'obbligo adottare un approccio sistematico alla progettazione e alla conduzione delle attività, capace di cogliere affinità, risonanze e collegamenti concettuali e operativi tra linee di attività diverse, spingendosi sulla frontiera dell'innovazione ed articolando l'azione per strategie complesse. Ciò richiede strumenti concettuali e metodologici all'altezza, ottenibili solo mediante uno sforzo coordinato che non può prescindere dall'apporto e dall'ibridazione di competenze diverse.

### **10.2 I censimenti permanenti**

Obiettivo dei censimenti permanenti è di produrre dati a livello comunale e sub-comunale fruibili annualmente, attraverso il massimo uso di dati amministrativi e l'impiego di indagini campionarie in modo da contenere i costi, il disturbo statistico annuale su famiglie, imprese e istituzioni e l'impatto organizzativo sulle reti di rilevazione.

Con riferimento alla popolazione e alle abitazioni, l'obiettivo è di partire dalle liste anagrafiche comunali (Lac) e dagli archivi sui permessi di soggiorno relativi a stranieri con cittadinanza extra Unione europea. Le informazioni contenute in queste fonti divengono prodotti propriamente statistici solo mediante l'impiego di indagini statistiche dedicate alla correzione della stima delle popolazioni di riferimento e al completamento informativo. Sono quindi tre le componenti che caratterizzano il censimento permanente della popolazione:

- *l'integrazione e il trattamento delle fonti amministrative*: acquisizione e trattamento delle Lac e degli archivi dei permessi di soggiorno per la produzione annuale di dati sulla struttura demografica della popolazione con riferimento a individui e famiglie;
- *la correzione del conteggio*: controllo sistematico della qualità delle anagrafi comunali e determinazione dei fattori di correzione statistica degli errori di sovracopertura e sottocopertura di cui esse sono affette attraverso indagine campionaria di tipo areale (C-sample) condotta nei comuni con un ciclo quinquennale di rotazione;
- *il completamento informativo*: integrazione dei contenuti informativi per prefissati domini territoriali, anche a livello sub-comunale, attraverso una indagine campionaria a rotazione (D-sample) anch'essa lungo un ciclo quinquennale.

Operazioni paragonabili in termini di importanza sono l'*American community survey*, che completa le informazioni della rilevazione censuaria decennale mediante short form con la rilevazione, ogni anno, di dati socio-demografici da circa 3 milioni di indirizzi lungo un ciclo

quinquennale e il *rolling census* francese che, sempre in un quinquennio, ricorre ogni anno ad un campione di circa 3,8 milioni di famiglie (il 14% della popolazione).

Le caratteristiche del censimento permanente italiano saranno tuttavia specifiche per tenere conto delle peculiarità dell'organizzazione delle nostre fonti amministrative. Considerato che il censimento permanente non è mai stato sperimentato, occorrerà una completa e dettagliata progettazione da completarsi entro il 2014 e un ciclo di indagini sperimentali nel 2014 e 2015. L'obiettivo è di avviare entro il 2016 i due cicli quinquennali delle indagini C-sample e D-sample, assicurando nel contempo fin dal 2013 la raccolta sistematica delle Lac riferite al 1° gennaio di ciascun anno, secondo quanto già previsto dal Piano strategico triennale dell'Istat (Pst). In questo modo sarà possibile completare il primo ciclo quinquennale delle rilevazioni campionarie in tempo utile a produrre, con riferimento al 2021, i dati richiesti dal Regolamento (CE) 9 luglio 2008, n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Con riferimento alle unità economiche, il sistema informativo delle imprese, delle unità locali e dei gruppi di imprese, incentrato sul sistema di registri Asia, è interessato da una profonda revisione concettuale, metodologica, tecnologica e di contenuti. In particolare, è previsto il completamento della sua copertura con i registri delle istituzioni pubbliche, delle istituzioni private non profit e delle loro unità locali a partire dai risultati del 9° *Censimento generale dell'industria e dei servizi*, la realizzazione del registro delle aziende agricole a partire dai risultati del 6° *Censimento generale dell'agricoltura* e la produzione annua di un registro degli occupati. Al fine di garantire un'adeguata qualità e completezza dei registri, è prevista, anche per le unità economiche, l'esecuzione di indagini campionarie del tipo C-sample e D-sample, le cui caratteristiche salienti sono state precedentemente descritte.

Le innovazioni introdotte durante la recente tornata censuaria consentiranno di diffondere annualmente dati censuari sulla struttura delle unità economiche e dei relativi caratteri traendo le informazioni necessarie dalle fonti amministrative e da rilevazioni campionarie tematiche che approfondiranno aspetti peculiari e di interesse di particolari sottouniversi, al fine di arricchire ulteriormente l'informazione statistica prodotta annualmente a livello di grande dettaglio territoriale.

## **11 Lo sviluppo delle competenze statistiche, il ruolo della Scuola e della Rete Istat territoriale**

Il progressivo invecchiamento della forza lavoro e la necessità di rafforzare la capacità innovativa e la produttività del Paese richiedono un deciso investimento in attività di formazione continua, come il principale strumento per la valorizzazione del capitale umano e per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori. Nella Pubblica amministrazione il ritardo su questo fronte è particolarmente pesante se si associa alle ricadute negative sulla composizione delle risorse umane determinate dalle politiche di blocco del turn over praticate negli ultimi anni. Se, da un lato, tali politiche hanno determinato la riduzione del numero assoluto dei dipendenti occupati e della spesa per redditi da lavoro, dall'altro hanno prodotto l'invecchiamento del capitale umano non più rinnovato dall'ingresso di nuove generazioni, fra l'altro le più idonee a recepire e promuovere i processi di innovazione tecnologica oggi possibili e necessari per assicurare significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e produttività. I dati riportati in *Government at a Glance*<sup>16</sup> mostrano che, nell'area Ocse, il nostro Paese ha la percentuale più alta di dipendenti delle amministrazioni centrali con oltre 50 anni, avendo quasi raggiunto il 50% del totale dei dipendenti nel 2009.

D'altra parte, gli stringenti vincoli economici imposti dalla crisi impongono un processo di ottimizzazione delle risorse e una continua verifica di adeguatezza delle soluzioni individuate. Il recente Regolamento sul riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione va proprio nel senso di una ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche. Un Comitato di coordinamento avrà il compito di programmare in maniera congiunta l'offerta formativa, razionalizzare l'uso delle sedi, coordinare l'utilizzazione delle risorse finanziarie e dei docenti in forza alle Scuole facenti parte del sistema. La Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche intende contribuire attivamente al perseguimento di questi obiettivi nei settori di propria competenza specifica, proseguendo e ampliando le attività orientate alla Pubblica amministrazione e condividendo con le altre Scuole pubbliche le riflessioni già sviluppate nel campo dell'innovazione delle metodologie formative, con particolare riferimento all'e-learning.

Per quanto riguarda le iniziative dedicate al personale dell'Istat e del Sistan, il ruolo della Scuola è quello di proporre iniziative che facciano da volano delle innovazioni di prodotto e di processo, sia sostenendo gli obiettivi strategici che l'Istituto delinea, soprattutto nell'ambito del programma Stat2015, sia con un ruolo proattivo, sostenendo le iniziative funzionali alla modernizzazione del sistema nel suo complesso e rafforzando una rete di scambi e condivisione a livello nazionale e internazionale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla dirigenza, per la quale è necessario disporre di quelle solide competenze tematico/scientifiche necessarie a garantire la qualità dei processi produttivi e delle analisi realizzate. Accanto a queste competenze specifiche, la gestione di processi sempre più complessi richiederà anche lo sviluppo di più ampie capacità di gestione del cambiamento con strumenti manageriali e organizzativi, da sviluppare e sostenere con interventi formativi *ad hoc*.

<sup>16</sup> Oecd, *Government at a Glance 2011*, consultabile al seguente indirizzo web: [http://www.oecd-ilibrary.org/governance/government-at-a-glance-2011\\_gov\\_glance-2011-en](http://www.oecd-ilibrary.org/governance/government-at-a-glance-2011_gov_glance-2011-en)

Nel breve-medio periodo, uno dei temi salienti per la statistica sul territorio a partire dall'anno in corso sarà quello dell'innovazione in campo censuario: il passaggio dal sistema tradizionale a cadenza decennale al sistema del "censimento permanente", basato sulle informazioni di fonte amministrativa accompagnate da rilevazioni campionarie annuali. Per rendere partecipi le istanze territoriali del valore dell'innovazione e per aiutarle a predisporre le necessarie modifiche strutturali delle attività, sarà necessario accompagnare questa "rivoluzione copernicana" della logica censuaria con un adeguato percorso di informazione/formazione e di coinvolgimento.

Si prevede fin dall'anno in corso lo sviluppo di una linea di attività orientata agli enti del Sistan, che verta inizialmente su aspetti preliminari, quali quelli connessi in generale all'uso delle fonti amministrative - consistente nel loro trattamento e integrazione per trasformare l'informazione amministrativa in dato statistico -, per poi concentrarsi sugli aspetti metodologici e organizzativi legati al nuovo assetto del censimento.

Al di là delle esigenze legate ai censimenti, la mappatura puntuale delle esigenze formative espresse dal Sistan consentirà di predisporre un catalogo delle iniziative da proporre, realizzando così uno strumento fondamentale per caratterizzare l'attività della Scuola e di razionalizzare l'offerta formativa indirizzata al sistema e anche all'utenza esterna.

Allo stesso tempo, la formazione dovrà imporsi come strumento per accrescere il livello di competenza statistica della Pubblica amministrazione e per favorire lo sviluppo della cultura statistica nel Paese, attivando sinergie con soggetti pubblici e privati, oltre alle collaborazioni già attive con altre Scuole pubbliche e con la Banca d'Italia. Tra le prospettive future hanno un posto di rilievo strategico la messa a regime di iniziative indirizzate ai dirigenti pubblici e lo sviluppo di iniziative di alta formazione in collaborazione con il mondo della ricerca scientifica e dell'Università, che si sostanzierà nell'offerta di attività formative "professionalizzanti" e sotto forma di partecipazione a corsi di dottorato e di master.

Un ulteriore obiettivo della Scuola è quello di contribuire ad accrescere la sensibilità degli utenti all'informazione prodotta dall'Istat rafforzando le iniziative di diffusione della cultura statistica, in particolar modo quelle indirizzate agli studenti che saranno raggiunti attraverso gli strumenti web di comunicazione, socializzazione e informazione e attivando collaborazioni con le scuole per la realizzazione di itinerari didattici con livelli crescenti di complessità a supporto dell'attività curricolare.

Alcune di queste iniziative confluiranno anche nel Portale della formazione e-learning, la maggiore novità dal punto di vista metodologico proposta dalla Scuola. Il progetto, già partito nel 2012, si pone l'obiettivo di offrire una molteplicità di opportunità formative e raggiungere pubblici vasti e diversificati utilizzando appieno le opportunità offerte dalla diffusione dell'ICT. Il portale si caratterizzerà come un ambiente di apprendimento costituito da un network di opportunità formative e conoscitive, diverse ma integrate tra di loro, finalizzate alla crescita professionale, allo sviluppo della cultura statistica nel suo complesso e al rafforzamento di competenze specifiche.

Tali attività vedono la convergenza di impegno e di intervento sul campo della rete Istat territoriale, cui è demandato un ruolo di interlocuzione con gli enti Sistan e di concorso nell'organizzazione degli interventi formativi sul territorio. Il portale dell'e-learning consentirà di disporre di strumenti di supporto a tali azioni configurandosi quindi come un ausilio

ulteriore per l'efficace conduzione delle stesse piuttosto che come un loro sostituto. Oltre al coinvolgimento delle altre scuole di formazione, allo sviluppo di tali attività dovranno concorrere tutti i nodi della rete Sistan capaci di offrire un contributo qualificato nell'ottica della costruzione di un network di soggetti attivi in grado di avvicinarsi nei ruoli e sostenersi reciprocamente.

Infine, le attività di cooperazione richiederanno una ridefinizione e un ampliamento degli obiettivi per orientarli sia a una maggiore integrazione tra le attività di assistenza tecnica e quelle più strettamente formative, sia a un allargamento delle regioni geografiche d'intervento anche in coordinamento con le più generali strategie della cooperazione internazionale italiana.



**Parte III – Sintesi e conclusioni: dalle realizzazioni all'azione futura**

In un periodo storico di crisi finanziaria, economica e sociale di entità e durata senza precedenti quale quello che attraversa il nostro Paese, il paradigma della “Statistica 2.0” posto al centro dell’agenda della XI Conferenza nazionale di statistica si è rivelato la carta vincente di una scommessa che l’Istat e il Sistema statistico nazionale hanno lanciato: non rinchiudersi in una sterile posizione difensiva per limitare i danni derivanti dal restringimento delle risorse messe a disposizione della statistica ma puntare, piuttosto, su un processo di innovazione finalizzato a modernizzare le modalità di produzione dell’informazione statistica e migliorare la qualità dei prodotti offerti agli utenti attraverso la standardizzazione dei processi e l’industrializzazione della produzione attraverso il programma Stat2015. Questo è essenziale per puntare sulla centralità del ruolo della statistica per la costruzione delle basi di conoscenza necessarie al superamento della crisi, in termini non solo congiunturali ma strutturali, dispiegando le sue potenzialità di strumento per comprendere la realtà, le sue dinamiche e le sue prospettive evolutive al servizio dei processi decisionali.

In tale ottica, quindi, la statistica ufficiale ha concentrato gli sforzi per produrre un salto di qualità fondato sull’innovazione continua - tecnologica, metodologica e organizzativa - capace di generare un profondo rinnovamento dei processi e dei prodotti e della loro fruibilità nonché di trainare il sistema nella ricerca di sinergie e di ogni interconnessione utile per migliorare l’efficienza e la capacità di intercettare i bisogni di conoscenza dei cittadini e delle istituzioni, delle imprese e dell’associazionismo, del mondo scientifico e dei media, sul piano nazionale, locale e internazionale. Un cambio di paradigma è stato praticato con l’idea di porre i bisogni espressi dall’utente al centro del sistema della programmazione, offerta e rilascio delle informazioni: allo scopo la domanda degli utilizzatori è stata oggetto di modalità di monitoraggio e ascolto strutturate e attente e, a fine 2011, si è proceduto alla costituzione della Commissione degli utenti dell’informazione statistica (Cuis) che ha fornito nel 2012 importanti contributi di analisi e di proposta anche ai fini della programmazione dell’offerta nazionale sui fenomeni emergenti o per l’affinamento di alcuni aspetti già colti dalle statistiche correnti.

L’Istat e il Sistema statistico nazionale, pertanto, si sono messi alla prova e risultati importanti hanno cominciato ad emergere. Per quanto riguarda l’Istat, ad esempio, si è assistito ad una crescita esponenziale dell’accesso all’informazione da parte dell’utenza, sia attraverso i media (nel 2012 gli articoli con i dati diffusi dall’Istituto sono aumentati del 65% e i servizi radiotelevisivi dell’88%) sia attraverso la navigazione del sito istituzionale, al quale si è ora affiancato il Portale del Sistan come strumento di diffusione della meta informazione e di costruzione di reti di relazione, di comunità professionali attive attraverso cui il Sistema possa valorizzare le potenzialità di azione sinergica esistenti ma fino ad oggi largamente inespresse.

Nel 2012 è poi cresciuto significativamente il ricorso da parte della comunità scientifica e degli enti Sistan ai microdati per la realizzazione di progetti di ricerca, di sistemi informativi e prodotti per l’analisi approfondita dei fenomeni. L’Istat ha rilasciato microdati in misura crescente e attivando anche modalità nuove di fruizione: file micro.stat – file ad uso pubblico scaricabili direttamente dal sito – che si affiancano ai file standard e ai file per la ricerca;

decentramento dell'accesso al laboratorio Adele presso le sedi territoriali; sviluppo del progetto per la costruzione dell'*Italian Data Archive*. Con riferimento al laboratorio Adele, in particolare, dall'attivazione del servizio (dicembre '99) a tutto il 2012, sono stati autorizzati all'accesso 231 progetti di ricerca e 476 ricercatori; le autorizzazioni dei progetti di ricerca sono in costante crescita, intorno al 20% annuo, ed i ricercatori coinvolti crescono in misura anche maggiore (del 30% nell'ultimo anno). Nel Sistan i lavori che prevedono la diffusione dei dati in forma disaggregata è aumentato fra il 2011 e il 2012 di quasi 5 punti percentuali (dal 26% circa al 30,6%); il numero degli enti Sistan richiedenti è aumentato del 33%, quello degli enti fornitori del 65%. A sostegno della circolazione dei microdati nel sistema sono in fase di rilascio specifiche linee guida da parte del Comstat.

Esperienze fondamentali sono state realizzate, ed aprono prospettive del tutto inedite, non solo nel campo della diffusione dei dati e della comunicazione dei microdati ma, più in generale, in quello dei processi statistici e dei prodotti generati, con un accento anche questo inedito sulla cooperazione interistituzionale.

Nel settore delle statistiche economiche, il 2012 ha visto la realizzazione dei censimenti dell'industria e dei servizi, delle organizzazioni non profit e delle istituzioni pubbliche. Quest'ultimo è stato condotto interamente on line con la partecipazione diretta delle Amministrazioni pubbliche, e degli Uffici di statistica in esse operanti, che oltre a svolgere la funzione di rispondenti hanno anche svolto quella di responsabili del coordinamento della rilevazione per l'amministrazione di appartenenza. Si è trattato pertanto di una operazione che ha coinvolto in maniera attiva, anche attraverso momenti di formazione/informazione diffusi sul territorio e supportati da strumenti di e-learning veicolati attraverso un portale dedicato, tutta la rete Sistan. I censimenti sulle imprese e sulle Istituzioni non profit sono stati realizzati anch'essi facendo ampio ricorso al web come principale – anche se non esclusivo - strumento di acquisizione di dati e di interazione con le unità rispondenti e facendo perno sulla rete delle Camere di Commercio e sull'Unioncamere come attori fondamentali, che hanno condiviso con l'Istat le complesse fasi di organizzazione ed esecuzione della rilevazione. Base dell'operazione censuaria è stata l'integrazione fra dati amministrativi e rilevazioni dirette, approccio che ha consentito la riduzione dei costi e l'ampliamento delle dimensioni oggetto di investigazione, con approfondimenti per il settore delle imprese sui comportamenti strategici, le reti relazionali, i processi decisionali, al fine di indagare sui livelli e i potenziali di competitività e di crescita. In attesa del rilascio dei dati definitivi e delle connesse elaborazioni, che daranno luogo alla diffusione delle informazioni via web a livelli di granularità fine, l'Istat ha realizzato il primo "Rapporto sulla competitività delle imprese e dei settori produttivi" che è stato presentato nel corso della XI Conferenza nazionale di statistica. Il Rapporto, composto da un e-book e da contenuti aggiuntivi scaricabili dal sito istituzionale, fornisce un quadro analitico e tempestivo sulla struttura, la performance e la dinamica del sistema produttivo italiano, integrando e valorizzando informazioni correntemente rilevate attraverso l'esposizione di oltre 70 indicatori per ciascun settore, ove possibile in serie storica e con dettagli settoriali, dimensionali e per varie tipologie di impresa.

Esperienze di grande rilievo di coinvolgimento della rete Sistan e delle Pubbliche amministrazioni, con modalità organizzative del tutto inedite e rese possibili dalle innovazioni anche tecnologiche introdotte, sono state rappresentate anche dai Censimenti dell'agricoltura, prima, e della popolazione, poi. Il primo ha interessato a geometria variabile le Amministrazioni regionali cui, nella formula ad alta partecipazione, sono stati affidati compiti

particolarmente significativi che, nel 2012, sono proseguiti in termini di collaborazione nella conduzione della *Post Enumeration Survey*; il secondo ha coinvolto tutti i comuni italiani presso i cui uffici di statistica o di anagrafe con stati costituiti gli uffici comunali di censimento; l'Istat è stato inoltre supportato dalla rete delle prefetture presso cui hanno operato, con funzioni organizzative e di controllo, gli Uffici provinciali di censimento in rapporto di collaborazione funzionale con gli Uffici regionali di censimento (URC) costituiti presso le sedi Istat territoriali. Infine a livello regionale sono stati istituiti le Commissioni regionali di censimento che hanno visto la partecipazione di numerose Istituzioni competenti territorialmente. L'esperienza del censimento della popolazione è stata particolarmente innovativa nelle modalità di esecuzione e organizzazione, prevedendo ad esempio approcci diversificati di consegna e restituzione dei questionari (multicanalità) fra cui quello web è stato di grande impatto: circa un terzo delle famiglie italiane ha fornito le informazioni richieste on line.

Le innovazioni di processo introdotte hanno non solo reso più attendibili le informazioni raccolte, che hanno beneficiato di controlli di coerenza anticipati ed estesi a tutte le fasi della rilevazione in virtù del sistema di gestione della stessa (SGR) su web, ma ne hanno consentito il rilascio in modo ben più tempestivo del passato. Il 19 dicembre 2012 l'Istat ha rilasciato il dato della popolazione legale per ciascuno degli 8.092 comuni italiani, unitamente alla distribuzione della popolazione comunale secondo le principali caratteristiche della struttura demografica: sesso, età, cittadinanza (Italiana o straniera). Entro ottobre 2013 saranno diffusi gli stessi dati per sezione di censimento, comprensivi dei dati territoriali relativi alle abitazioni, occupate e non occupate. Entro la scadenza di marzo 2014 saranno trasmessi a Eurostat i dati relativi a tipologie familiari e convivenze e a tutte le variabili previste relative al titolo di studio, al lavoro e al pendolarismo.

L'esperienza fatta consente di aprire con ottime chance di successo la strada del censimento permanente, che il legislatore (Decreto legge 179/2012) ha indicato quale modalità da seguire in futuro in sostituzione del tradizionale approccio dei censimenti decennali.

Il citato censimento delle Istituzioni pubbliche ha consentito di raccogliere informazioni preziose per tracciare la mappa territoriale delle Amministrazioni pubbliche italiane, con la georeferenziazione delle loro unità locali, delle risorse umani e strumentali che vi operano, delle forme organizzative adottate, fornendo inoltre numerosi spunti di approfondimento su temi di particolare interesse e attualità (e-government, green administration ecc.). Esso sarà condotto a partire dal 2014 a cadenza annuale e rientra quindi nel percorso di conduzione continuativa nel tempo dei censimenti, reso possibile dall'uso estensivo dell'ICT che, già nel 2012, ha consentito di impiantare la rilevazione in modalità totalmente *paperless*. I risultati del censimento costituiranno la base informativa principale di strutturazione e arricchimento progressivo del Portale statistico delle Amministrazioni pubbliche, sviluppato nel 2012 e presentato ufficialmente nel corso della XI Conferenza nazionale di statistica. Il prodotto, realizzato in cooperazione con il Cnel, consiste in un datawarehouse esposto sul web finalizzato a fornire, per ciascuna amministrazione, indicatori finanziari, organizzativi e di attività, capaci di dare informazione sulla disponibilità di strutture e servizi offerti sul territorio e sulle performance ottenute consentendo, quindi, anche analisi di benchmarking, comunque di utile comparazione fra amministrazioni.

Nel settore sociale le innovazioni metodologiche e organizzative hanno avuto impatti altrettanto significativi sulla capacità dell'Istat e del Sistema statistico nazionale di diffondere

dati dettagliati e capaci di supportare analisi multidimensionali per sviluppare la conoscenza delle dinamiche sociali, della qualità della vita, delle nuove emergenze attinenti al disagio sociale, alla vulnerabilità, all'equità fra soggetti, territori, generazioni. L'impegno più rilevante è stato quello di "rendere visibili gli invisibili", con lo sviluppo delle statistiche sugli homeless – una popolazione difficile da indagare e anche da definire sul piano statistico e la cui rilevazione ha posto l'Italia su un piano di assoluta leadership a livello internazionale sul piano della misurazione statistica - sulle discriminazioni per orientamento sessuale, origine etnica e genere, sulle condizioni di vita dei detenuti e degli immigrati. Tali iniziative sono state condotte con il fondamentale contributo di amministrazioni, enti e associazioni di settore.

Sulla collaborazione interistituzionale sono fondati anche prodotti quali il Rapporto sulla coesione sociale e il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (BES).

Il primo è il frutto della cooperazione fra Istat, Inps e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e, come prodotto di diffusione delle informazioni, ha dato luogo al datawarehouse CoesioneSociale.stat esposto su web. Navigando nel dwh è possibile avere un quadro ampio, strutturato e originale di informazioni, alcune delle quali prodotte appositamente, sui fenomeni sociali ed economici connessi con la coesione sociale. Esse sono organizzate in tre ambiti principali: contesto socio-economico, che offre un quadro informativo socio-demografico, economico e del mercato del lavoro; famiglia e coesione sociale, in cui si rappresentano capitale umano, conciliazione tempo di lavoro e cura della famiglia, salute, povertà ed esclusione sociale; spesa e interventi per la coesione sociale, con dati sulla spesa sociale delle amministrazioni pubbliche, sulla protezione sociale, sulle politiche attive e passive del mercato del lavoro, sui servizi sociali degli enti locali.

Il Rapporto BES nasce dalla collaborazione fra Istat e Cnel che, attraverso un "Comitato di indirizzo sulla misura del progresso della società italiana" istituito nel 2011, hanno sviluppato un approccio multidimensionale del "benessere equo e sostenibile" per integrare l'indicatore dell'attività economica, il Pil, con indicatori di altre dimensioni capaci anche di tener conto delle diseguaglianze e della sostenibilità. Il lavoro del "Comitato di indirizzo" ha condotto, alla fine di settembre 2011, alla definizione di dodici domini in cui si articola il Benessere equo e sostenibile (Bes), cioè un concetto che sia in grado di valutare lo stato del benessere complessivo, ma anche gli elementi distributivi, sia all'interno della popolazione, sia tra le generazioni. All'interno di ciascun dominio, attraverso un complesso processo di confronto metodologico e di consultazione, sono poi stati individuati indicatori particolarmente rappresentativi e, nel giugno 2012, è stata approvata una lista finale di 134 indicatori.

Il Rapporto BES contiene l'analisi del set di indicatori nel tempo, nello spazio (la quasi totalità dell'informazione è disponibile a livello regionale) e secondo le possibili disaggregazioni per gruppi sociali. Il Rapporto "BES 2013" è stato presentato presso la Camera dei Deputati l'11 marzo 2013 e rappresenta un punto di riferimento essenziale in campo non solo nazionale ma anche internazionale.

Alla metodologia impiantata con il BES nazionale e all'approccio organizzativo sottostante (partecipazione e consultazione diffusa) fanno riferimento esperienze che nel 2012 sono state avviate per declinare le misure del benessere a livello territoriale. In particolare si sono attivati network di soggetti istituzionali – grandi comuni e Anci, alcune province, UPI e Cuspi, Istat – che hanno impostato la progettazione e curato la realizzazione di prodotti congiunti del tutto inediti, denominati progetto URBES e BES province. Si tratta dell'apertura

di un nuovo filone che si intende far crescere progressivamente nel tempo sia in termini di numerosità dei partecipanti all'iniziativa sia in termini di ventaglio degli indicatori messi a disposizione dell'analisi.

In collegamento con tali ambiti, si è dato avvio alla riflessione metodologica e ad alcune prime esperienze prototipali in tema di "smart city", le comunità intelligenti oggetto di specifica attenzione nel Decreto legge 179/2012 che prevede, appunto, la realizzazione di un "Piano Nazionale delle Comunità Intelligenti - PNCI", in un'ottica di convergenza verso gli obiettivi già definiti nell'Agenda digitale europea (una delle iniziative prioritarie della strategia Europa 2020) e nell'Agenda digitale italiana, che ne rappresenta l'attuazione nel nostro Paese.

Le esperienze realizzate nel 2012 in campo economico, sociale, demografico, ambientale e le innovazioni di carattere organizzativo – tutte in modi e forme differenti ma sempre fondate sulla partecipazione dei soggetti del Sistan, del mondo scientifico e della società civile - affondano le loro radici nei processi attivati nel corso degli anni precedenti ma, data la rapidità dell'evoluzione in atto, costituiscono già le premesse se non parziali anticipazioni del prossimo futuro.

I percorsi intrapresi consentono di rendere possibile l'attuazione di scenari fino a pochi anni fa nemmeno ipotizzabili e di proiettare la funzione statistica sul terreno della previsione e della modellistica anche al servizio dell'analisi di impatto, ex-ante ed ex-post, delle politiche.

Anche ma non solo per tali finalità saranno potenziate le basi informative di tipo longitudinale, che possono consentire di analizzare in maniera sofisticata e robusta i percorsi di vita delle persone e delle imprese.

L'Istat, pertanto, ha investito nel 2012 - e accrescerà ulteriormente nel tempo le sue capacità di intervento in sinergia con centri di ricerca pubblici e privati - nel campo dello sviluppo di modelli macroeconomici e di microsimulazione.

Sulla base delle attività di progettazione e sviluppo già avviate, prodotti specifici saranno realizzati al servizio delle esigenze dei governi centrali e locali e del legislatore (analisi degli effetti delle politiche e supporto alla programmazione degli interventi di policy) nonché degli utenti più in generale, siano essi ricercatori, esperti di centri studi, operatori dei media, enti del Sistan, esponenti della società civile, studenti, cittadini.

Si richiamano solo alcuni dei prodotti che costituiscono, in tal senso, esempi emblematici.

Il progetto ARCHIMEDE (ARCHivio Integrato di Microdati Economici e Demosociali) per il rilascio di informazioni a livello microterritoriale derivanti dall'integrazione di numerose fonti di carattere amministrativo e da indagine statistica. I censimenti continui saranno funzionali anche all'implementazione di tale progetto che, già oggi, può contare su capacità di elaborazione e trattamento degli archivi amministrativi e di grandi moli di dati maturate nel corso degli ultimi anni e sostenute da metodologie e strumenti ICT sempre più potenti. Il progetto ARCHIMEDE potrà beneficiare anche degli esiti di nuove linee di attività che sono state avviate nel campo degli open data, di nuove applicazioni per il loro uso e del trattamento dei c.d. Big Data per finalità statistiche. Con riferimento agli archivi amministrativi, e naturalmente non solo in relazione ad ARCHIMEDE, l'azione dell'Istat in cooperazione con gli Enti Sistan titolari degli stessi si svilupperà in modo progressivamente più intenso per

assicurare standard crescenti di qualità agli archivi amministrativi da utilizzare o utilizzabili per finalità statistiche. Il ruolo cui l'Istat è chiamato in tale ambito dal DPR 166/2010 in materia di coordinamento della modulistica amministrativa è strategico anche in chiave di Sistema statistico nazionale ed europeo: esso verrà svolto, come detto, ricercando il massimo di cooperazione interistituzionale perché i benefici, in termini di qualità delle statistiche e di minor costo delle stesse, saranno appannaggio di tutti i soggetti del sistema.

In direzione dell'uso pervasivo delle tecnologie web, della riduzione degli oneri di esecuzione delle indagini, del *response burden* per le unità di rilevazione e, anzi, del ritorno agli stessi in termini di fruibilità delle informazioni di proprio interesse va anche il Portale delle imprese. Esso consentirà a queste ultime di compilare i questionari e ricevere le informazioni di ritorno in forma organizzata via web e potrebbe essere utilizzato, in prospettiva, anche dagli enti Sistan come infrastruttura di servizio per condurre proprie rilevazioni: una possibilità che potrebbe essere estesa anche ad altri ambiti quali quelli delle indagini sul terzo settore e sulle Istituzioni pubbliche.

Il rafforzamento della cooperazione sarà al centro di tutte le iniziative che saranno portate avanti nel prossimo futuro con al centro l'obiettivo del miglioramento costante della qualità delle statistiche ufficiali. La qualità è un concetto multidimensionale che il codice italiano delle statistiche ufficiali ha declinato in 15 principi, a loro volta raggruppati in tre aree: Contesto istituzionale, Processi statistici, Produzione statistica. Per ciascuna area e per i diversi principi l'Istat, di nuovo con il massimo della cooperazione con gli enti del Sistan, continuerà a operare con azioni diversificate ma convergenti e complementari fra loro. Le iniziative di peer review, che tanto successo hanno avuto nel 2012, saranno ulteriormente rafforzate e accompagnate da interventi di audit sulla qualità dei processi e dei prodotti che consentano di apprendere dalle migliori pratiche e contribuire al superamento delle difficoltà riscontrate. In parallelo saranno sviluppati progetti capaci di mettere a fattor comune le capacità presenti e di svilupparne di nuove: fra questi rientra certamente il progetto Sistan Hub, il datawarehouse condiviso per la diffusione dei dati da parte degli Uffici di statistica che, attraverso la federazione delle banche dati da essi gestite o da impiantare ex-novo, fornirà al sistema uno strumento personalizzabile per mettere a disposizione degli enti e degli utenti dati e metadati con modalità di interrogazione in *run time* e di facile utilizzo. Il Portale del Sistan sarà lo strumento che costantemente accompagnerà le iniziative mettendo a disposizione la piattaforma di social network dedicata alla Sistan community per sviluppare il confronto professionale, la condivisione di esperienze e la promozione di progetti in partnership.

Un risvolto strategico imprescindibile del quadro appena delineato concerne la dimensione della formazione e aggiornamento professionale che, proprio per rendere praticabili e passibili di ampia diffusione le innovazioni in corso di sviluppo, è stata orientata - e lo sarà ancor di più nel prossimo futuro - al sostegno del livello delle competenze tecnico-scientifiche degli operatori della statistica ufficiale, senza trascurare, tuttavia, quello altrettanto importante della crescita di un contesto culturale vivace e recettivo, che possa costituire l'humus di cui dette competenze possano nutrirsi nel tempo. Allo scopo l'Istat ha costituito la Scuola superiore di statistica e analisi sociali ed economiche che nel corso del 2012 ha sviluppato numerose iniziative, alcune in cooperazione con le altre scuole superiori e con enti del Sistan, intorno a quattro punti focali: la formazione per il personale interno e del Sistan; le attività di promozione e divulgazione della cultura statistica; le attività di

cooperazione tecnica; le nuove iniziative formative indirizzate alla Pubblica amministrazione, ai privati, all'Università, allo stesso contesto internazionale.

Le innovazioni e le realizzazioni ottenute fino ad oggi e quelle che si prospettano all'orizzonte sono state pensate e conseguite a quadro normativo vigente, quello fissato dal Decreto legislativo 322 del 1989: a distanza di 24 anni tale quadro si è quindi rivelato adeguato per consentire l'esplicarsi delle potenzialità esistenti e l'attuazione di azioni strategiche fondate sulla collaborazione fra istituzioni. Al tempo stesso non si possono sottacere i limiti che il quadro presenta e che, a volte, si sono tradotti in ritardi e disfunzioni che le sfide con cui la statistica ufficiale del prossimo futuro è chiamata a cimentarsi richiedono di superare.

La riforma della legislazione, secondo le linee tracciate dal Presidente dell'Istat nella XI Conferenza nazionale di statistica, è quindi necessaria, certamente utile per agevolare i percorsi impegnativi che l'Istat e il Sistan dovranno affrontare nei prossimi anni, nel contesto di un quadro europeo e internazionale in rapida evoluzione, con regole di governance stringenti e orientate ad assicurare il conseguimento di livelli crescenti della qualità dell'informazione statistica prodotta.

## 1. I dati dell'indagine Eup

### La rilevazione Eup 2013 (dati 2012)

Per comporre un quadro omogeneo strutturato sul Sistan, ogni anno l'Istat conduce la rilevazione sugli Elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan (Eup) che, in attuazione a quanto previsto dal d.lgs. 322/1989 (art. 6, c. 6), rileva informazioni di tipo anagrafico sugli uffici di statistica del Sistema, sui responsabili e il personale degli uffici, sull'attività statistica svolta e sull'organizzazione. I risultati della rilevazione consentono una visione d'insieme delle caratteristiche, delle potenzialità e dei principali limiti del Sistema e sono un utile strumento per la definizione di iniziative per il rafforzamento, lo sviluppo e il miglioramento della qualità del Sistema.

Le informazioni sono rilevate mediante tecnica cawi (*computer assisted web interview*) secondo due formati (*long e short form*).

Nell'edizione 2013 (anno di riferimento dei dati 2012) il questionario in forma breve è stato somministrato agli uffici dei Comuni non capoluogo con ampiezza demografica inferiore a 30 mila abitanti (oltre 2.800 uffici) mentre agli uffici collocati all'interno delle amministrazioni di maggiori dimensioni (656) è stato sottoposto un questionario più articolato. Il questionario long si compone di cinque sezioni comuni a tutti e una sezione aggiuntiva:

Sezione 1 - elementi identificativi: sono richieste informazioni anagrafiche sull'Ufficio di statistica e sul suo referente;

Sezione 2 - assetto organizzativo: i quesiti riguardano la collocazione dell'Ufficio e il suo ruolo all'interno dell'amministrazione di appartenenza.

Sezione 3 - personale e altre risorse dell'Ufficio di statistica: sono richieste informazioni sulle risorse umane, logistiche, tecnologiche e finanziarie di cui dispone l'Ufficio.

Sezione 4 - attività statistica: i quesiti riguardano le attività statistica dell'Ufficio, con particolare riferimento a quelle svolte al di fuori della collaborazione con l'Istat.

Sezione 5 - utilizzo e diffusione dell'informazione statistica: i quesiti raccolgono informazioni sugli utenti dell'informazione statistica e la diffusione delle informazioni statistiche.

Sezione 6 (solo per gli uffici di statistica collocati nelle amministrazioni regionali) - programmazione statistica regionale: sono richieste informazioni relative alla normativa regionale in materia di programmazione statistica.

Il questionario short è invece composto delle sole prime quattro sezioni proposte in una versione ridotta. L'ultima edizione della rilevazione Eup si è svolta nel mese di febbraio 2013 e ha avuto un tasso di risposta pari al 97,8%.

### Uffici di statistica del Sistan e rispondenti alla rilevazione Eup, long e short form, per tipologia istituzionale e tassi di risposta – Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)

Tipologia istituzionale	N. uffici di statistica	N uffici di statistica rispondenti	Tassi di risposta
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	16	16	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	99	99	100,0
Altra amministrazione centrale	18	18	100,0
Regione e Provincia Autonoma	21	21	100,0
Provincia	80	77	96,3
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	262	257	98,1
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	2.802	2.739	97,8
Camera di commercio	103	103	100,0
Altra amministrazione locale	48	44	91,7
Altro soggetto pubblico e privato	9	9	100,0
Totale complessivo	3.458	3.383	97,8

Fonte: Rilevazione Eup 2013



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.1 - Amministrazioni provinciali con ufficio di statistica e copertura territoriale degli uffici di statistica per regione - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

REGIONI	Totale Province	N Province con ufficio di statistica comunale	Copertura (%)
Piemonte	8	6	75,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0	0	-
Lombardia	12	5	41,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2	2	100,0
Veneto	7	7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	4	3	75,0
Liguria	4	4	100,0
Emilia-Romagna	9	9	100,0
Toscana	10	9	90,0
Umbria	2	2	100,0
Marche	5	4	80,0
Lazio	5	3	60,0
Abruzzo	4	4	100,0
Molise	2	2	100,0
Campania	5	4	80,0
Puglia	5	5	100,0
Basilicata	2	1	50,0
Calabria	5	4	80,0
Sicilia	9	5	55,6
Sardegna	8	3	37,5
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>80</b>	<b>74,1</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.2 - Comuni, comuni con ufficio di statistica (compresi i comuni in associazione) e copertura territoriale degli uffici di statistica per regione e provincia - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

REGIONI e PROVINCE	Totale Comuni	N Comuni Sistan con ufficio di statistica comunale	N Comuni Sistan con ufficio di statistica associato	N Associazioni di Comuni del Sistan	Copertura (%)
Torino	315	28	0	0	8,9
Vercelli	86	33	0	0	38,4
Novara	88	2	0	0	2,3
Cuneo	250	7	0	0	2,8
Asti	118	3	0	0	2,5
Alessandria	190	2	0	0	1,1
Biella	82	2	0	0	2,4
Verbano Cusio Ossola	77	1	0	0	1,3
<b>Piemonte</b>	<b>1.206</b>	<b>78</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6,5</b>
Aosta	74	1	0	0	1,4
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>74</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1,4</b>
Varese	141	16	0	0	11,3
Como	160	4	0	0	2,5
Sondrio	78	1	0	0	1,3
Milano	134	46	0	0	34,3
Bergamo	244	31	3	1	13,9
Brescia	206	3	16	1	9,2
Pavia	190	6	0	0	3,2
Cremona	115	95	0	0	82,6

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONI e PROVINCE	Totale Comuni	N Comuni Sistan con ufficio di statistica comunale	N Comuni Sistan con ufficio di statistica associato	N Associazioni di Comuni del Sistan	Copertura (%)
Mantova	70	31	0	0	44,3
Lecco	90	5	0	0	5,6
Lodi	61	13	0	0	21,3
Monza e della Brianza	55	17	0	0	30,9
<b>Lombardia</b>	<b>1.544</b>	<b>268</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>18,6</b>
Bolzano/Bozen	116	1	0	0	0,9
Trento	217	1	0	0	0,5
<b>Trentino-Alto Adige/Südtirol</b>	<b>333</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,6</b>
Verona	98	18	0	0	18,4
Vicenza	121	37	0	0	30,6
Belluno	69	19	0	0	27,5
Treviso	95	25	0	0	26,3
Venezia	44	33	0	0	75,0
Padova	104	30	0	0	28,8
Rovigo	50	13	7	1	40,0
<b>Veneto</b>	<b>581</b>	<b>175</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>31,3</b>
Udine	136	48	5	2	39,0
Gorizia	25	4	0	0	16,0
Trieste	6	1	0	0	16,7
Pordenone	51	50	0	0	98,0
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>218</b>	<b>103</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>49,5</b>
Imperia	67	47	0	0	70,1
Savona	69	60	0	0	87,0
Genova	67	55	0	0	82,1
La Spezia	32	25	0	0	78,1
<b>Liguria</b>	<b>235</b>	<b>187</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>79,6</b>
Piacenza	48	32	14	2	95,8
Parma	47	24	23	2	100,0
Reggio Emilia	45	38	7	2	100,0
Modena	47	44	3	1	100,0
Bologna	60	38	18	3	93,3
Ferrara	26	23	3	1	100,0
Ravenna	18	8	8	1	88,9
Forlì Cesena	30	12	18	3	100,0
Rimini	27	11	4	1	55,6
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>348</b>	<b>230</b>	<b>98</b>	<b>16</b>	<b>94,3</b>
Massa Carrara	17	3	13	1	94,1
Lucca	35	9	24	3	94,3
Pistoia	22	3	0	0	13,6
Firenze	44	19	8	1	61,4
Livorno	20	19	0	0	95,0
Pisa	39	22	16	1	97,4
Arezzo	39	15	7	1	56,4
Siena	36	9	21	3	83,3
Grosseto	28	16	6	2	78,6
Prato	7	1	0	0	14,3
<b>Toscana</b>	<b>287</b>	<b>116</b>	<b>95</b>	<b>12</b>	<b>73,5</b>
Perugia	59	55	0	0	93,2
Terni	33	28	0	0	84,8
<b>Umbria</b>	<b>92</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>90,2</b>

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONI e PROVINCE	Totale Comuni	N Comuni Sistan con ufficio di statistica comunale	N Comuni Sistan con ufficio di statistica associato	N Associazioni di Comuni del Sistan	Copertura (%)
Pesaro e Urbino	60	31	5	1	60,0
Ancona	49	13	9	2	44,9
Macerata	57	26	13	1	68,4
Ascoli Piceno	33	9	8	1	51,5
Fermo	40	12	6	1	45,0
<b>Marche</b>	<b>239</b>	<b>91</b>	<b>41</b>	<b>6</b>	<b>55,2</b>
Viterbo	60	54	0	0	90,0
Rieti	73	52	0	0	71,2
Roma	121	38	0	0	31,4
Latina	33	17	0	0	51,5
Frosinone	91	43	0	0	47,3
<b>Lazio</b>	<b>378</b>	<b>204</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54,0</b>
L'Aquila	108	100	0	0	92,6
Teramo	47	37	0	0	78,7
Pescara	46	43	0	0	93,5
Chieti	104	76	0	0	73,1
<b>Abruzzo</b>	<b>305</b>	<b>256</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>83,9</b>
Campobasso	84	84	0	0	100,0
Isernia	52	52	0	0	100,0
<b>Molise</b>	<b>136</b>	<b>136</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100,0</b>
Caserta	104	44	0	0	42,3
Benevento	78	27	0	0	34,6
Napoli	92	56	0	0	60,9
Avellino	119	34	4	1	31,9
Salerno	158	78	0	0	49,4
<b>Campania</b>	<b>551</b>	<b>239</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>44,1</b>
Foggia	61	10	0	0	16,4
Bari	41	11	0	0	26,8
Taranto	29	11	0	0	37,9
Brindisi	20	6	0	0	30,0
Lecce	97	13	3	1	16,5
Barletta-Andria-Trani	10	4	0	0	40,0
<b>Puglia</b>	<b>258</b>	<b>55</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>22,5</b>
Potenza	100	84	0	0	84,0
Matera	31	22	0	0	71,0
<b>Basilicata</b>	<b>131</b>	<b>106</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>80,9</b>
Cosenza	155	106	0	0	68,4
Catanzaro	80	78	0	0	97,5
Reggio Calabria	97	87	4	1	93,8
Crotone	27	25	0	0	92,6
Vibo Valentia	50	44	0	0	88,0
<b>Calabria</b>	<b>409</b>	<b>340</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>84,1</b>
Trapani	24	24	0	0	100,0
Palermo	82	30	0	0	36,6
Messina	108	45	0	0	41,7
Agrigento	43	28	0	0	65,1
Caltanissetta	22	20	0	0	90,9
Enna	20	13	0	0	65,0
Catania	58	54	0	0	93,1
Ragusa	12	12	0	0	100,0
Siracusa	21	9	0	0	42,9

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONI e PROVINCE	Totale Comuni	N Comuni Sistan con ufficio di statistica comunale	N Comuni Sistan con ufficio di statistica associato	N Associazioni di Comuni del Sistan	Copertura (%)
<b>Sicilia</b>	<b>390</b>	<b>235</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>60,3</b>
Sassari	66	26	0	0	39,4
Nuoro	52	12	0	0	23,1
Cagliari	71	40	0	0	56,3
Oristano	88	34	0	0	38,6
Olbia Tempio	26	7	5	1	46,2
Ogliastra	23	9	0	0	39,1
Medio Campidano	28	18	0	0	64,3
Carbonia-Iglesias	23	13	0	0	56,5
Sardegna	377	159	5	1	43,5
<b>Totale</b>	<b>8.092</b>	<b>3.064</b>	<b>281</b>	<b>43</b>	<b>41,3</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.3 - Associazioni di enti locali con ufficio di statistica per regione e totale comuni coinvolti - Anno 2012 (valori assoluti)**

REGIONI	Associazioni con ufficio di statistica	Comuni in associazione per la funzione statistica
Piemonte	0	0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0	0
Lombardia	2	19
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0	0
Veneto	1	7
Friuli-Venezia Giulia	2	5
Liguria	0	0
Emilia-Romagna	16	98
Toscana	12	95
Umbria	0	0
Marche	6	41
Lazio	0	0
Abruzzo	0	0
Molise	0	0
Campania	1	4
Puglia	1	3
Basilicata	0	0
Calabria	1	4
Sicilia	0	0
Sardegna	1	5
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>281</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.4 - Responsabili degli uffici di statistica per tipologia istituzionale, qualifica dirigenziale e formalizzazione dell'incarico - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Responsabile con incarico formale	Responsabile con qualifica dirigenziale	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	93,8	75,0	100,0
Prefettura-Utg	83,8	92,9	100,0
Altra amministrazione centrale	83,3	61,1	100,0
Regione e Provincia Autonoma	100,0	90,5	100,0
Provincia	88,3	26,0	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	86,4	19,1	100,0
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	72,8	14,8	100,0
Camera di commercio	88,3	15,5	100,0
Altra amministrazione locale	79,5	25,0	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	100,0	55,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>75,5</b>	<b>19,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.5 - Responsabili dell'ufficio di statistica per tipologia istituzionale e livello di istruzione - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Laurea/diplom a di laurea in discipline statistiche	Laurea/diplom a di laurea in discipline economiche	Laurea/diplom a di laurea in discipline politiche e sociali	Laurea/diplom a di laurea in discipline giuridiche	Titolo di studio post lauream	Altra laurea /diploma di laurea	Diploma di scuola media superior e	Altro	Totale
	Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	37,5	12,5	6,3	18,8	18,8	6,3	0,0	0,0
Prefettura-Utg	3,0	4,0	2,0	81,8	8,1	0,0	0,0	1,0	100,0
Altra amministrazione centrale	38,9	5,6	0,0	22,2	22,2	22,2	5,6	0,0	100,0
Regione e Provincia Autonoma	14,3	38,1	0,0	4,8	14,3	23,8	4,8	0,0	100,0
Provincia	18,2	18,2	11,7	13,0	11,7	20,8	6,5	0,0	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	8,9	10,9	7,4	21,4	3,5	15,2	32,3	0,4	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	1,0	5,9	5,3	19,0	1,0	7,3	57,5	3,0	100,0
Camera di commercio	14,6	25,2	13,6	15,5	8,7	4,9	15,5	1,9	100,0
Altra amministrazione locale	11,4	11,4	9,1	22,7	6,8	9,1	29,5	0,0	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	33,3	11,1	11,1	0,0	11,1	33,3	0,0	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>3,2</b>	<b>7,4</b>	<b>5,7</b>	<b>20,6</b>	<b>2,2</b>	<b>8,2</b>	<b>50,1</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.6 - Responsabili degli uffici di statistica per esperienza professionale acquisita secondo la tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Diretto altre strutture organizzative di questa o altre amministrazioni	Diretto uffici di statistica o strutture organizzative equiparabili di altre amministrazioni	Coordinato e realizzato indagini statistiche	Superato corsi di qualificazione in materie statistiche	Publicato lavori in campo statistico	Totale
	Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	50,0	12,5	56,3	31,3	56,3
Prefettura-Utg	77,8	7,1	30,3	4,0	0,0	100,0
Altra amministrazione centrale	61,1	11,1	61,1	33,3	55,6	100,0
Regione e Provincia Autonoma	76,2	9,5	61,9	38,1	52,4	100,0
Provincia	45,5	9,1	49,4	28,6	29,9	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	51,8	5,8	45,9	24,1	13,6	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	40,5	6,9	37,9	8,5	0,9	100,0
Camera di commercio	43,7	8,7	55,3	26,2	29,1	100,0
Altra amministrazione locale	63,6	22,7	43,2	20,5	11,4	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	66,7	0,0	66,7	44,4	55,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>43,4</b>	<b>7,2</b>	<b>39,6</b>	<b>11,2</b>	<b>4,5</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.7 - Uffici di statistica che hanno sostituito il responsabile dell'ufficio di statistica nel corso del 2012 - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Cambio di responsabile	
	Si	No
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	12,5	87,5
Prefettura-Utg	29,3	70,7
Altra amministrazione centrale	5,6	94,4
Regione e Provincia Autonoma	14,3	85,7
Provincia	9,1	90,9
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	13,2	86,8
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	12,2	87,8
Camera di commercio	11,7	88,3
Altra amministrazione locale	6,8	93,2
Altro soggetto pubblico e privato	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>12,5</b>	<b>87,5</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.8 - Uffici di statistica secondo la collocazione e funzioni, per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Struttura interna dedicata esclusivamente alla funzione statistica	Struttura interna che assolve la funzione statistica unitamente ad altre funzioni	Struttura esternalizzata, in un'organizzazione dedicata esclusivamente alla funzione statistica	Struttura esternalizzata, in un'organizzazione e che assolve la funzione statistica unitamente ad altre funzioni	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	56,3	43,8	0,0	0,0	100,0
Prefettura-Utg	3,0	97,0	0,0	0,0	100,0
Altra amministrazione centrale	22,2	77,8	0,0	0,0	100,0
Regione e Provincia Autonoma	33,3	66,7	0,0	0,0	100,0
Provincia	22,1	76,6	0,0	1,3	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	29,6	69,3	0,4	0,8	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	2,9	96,3	0,0	0,7	100,0
Camera di commercio	16,5	82,5	0,0	1,0	100,0
Altra amministrazione locale	22,7	77,3	0,0	0,0	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	44,4	55,6	0,0	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>6,7</b>	<b>92,6</b>	<b>0,0</b>	<b>0,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.9 - Uffici di statistica collocati in strutture polifunzionali per tipologia istituzionale e altre funzioni cui è destinata la struttura - Anno 2012**  
(valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Programmazione	Sistemi informativi	Comunicazione	Cartografia e toponomastica	Servizi demografici	Attività produttive amministrative	Area amministrativa	Altro
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	28,6	42,9	28,6	0,0	0,0	28,6	28,6	14,3
Prefettura-Utg	35,4	8,3	57,3	1,0	8,3	0,0	24,0	41,7
Altra amministrazione centrale	42,9	57,1	57,1	14,3	7,1	0,0	0,0	57,1
Regione e Provincia Autonoma	28,6	50,0	21,4	7,1	0,0	0,0	42,9	21,4
Provincia	31,7	38,3	15,0	8,3	1,7	3,3	36,7	20,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	3,9	16,1	5,6	23,3	68,9	4,4	8,9	10,0
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	10,5	10,0	13,8	10,1	90,1	2,3	11,4	14,0
Camera di commercio	18,6	5,8	50,0	1,2	1,2	18,6	4,7	45,3
Altra amministrazione locale	38,2	35,3	32,4	8,8	23,5	2,9	44,1	14,7
Altro soggetto pubblico e privato	0,0	20,0	20,0	0,0	0,0	0,0	20,0	60,0
<b>Totale</b>	<b>12,0</b>	<b>11,5</b>	<b>16,1</b>	<b>10,2</b>	<b>80,5</b>	<b>2,9</b>	<b>12,5</b>	<b>15,8</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.10 - Uffici di statistica secondo il peso relativo dell'attività statistica rispetto all'attività svolta nel complesso - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Fino al 25% dell'attività complessiva	Fino al 50% dell'attività complessiva	Fino al 75% dell'attività complessiva	Oltre il 75% dell'attività complessiva	Totale complessivo
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	18,8	18,8	18,8	43,8	100,0
Prefettura-Utg	82,8	9,1	7,1	1,0	100,0
Altra amministrazione centrale	22,2	38,9	22,2	16,7	100,0
Regione e Provincia Autonoma	9,5	28,6	19,0	42,9	100,0
Provincia	46,8	23,4	11,7	18,2	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	42,8	18,7	16,7	21,8	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	89,8	8,6	1,0	0,6	100,0
Camera di commercio	31,1	39,8	16,5	12,6	100,0
Altra amministrazione locale	72,7	15,9	4,5	6,8	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	22,2	11,1	33,3	33,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>81,7</b>	<b>11,1</b>	<b>3,5</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.11- Uffici di statistica per tipologia istituzionale e tipo di struttura nella quale sono inquadrati - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Tipo di struttura		Totale
	di staff	di linea	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	25,0	75,0	100,0
Prefettura-Utg	84,8	15,2	100,0
Altra amministrazione centrale	38,9	61,1	100,0
Regione e Provincia Autonoma	57,1	42,9	100,0
Provincia	44,0	57,3	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	20,3	80,9	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	31,9	69,0	100,0
Camera di commercio	23,8	77,2	100,0
Altra amministrazione locale	50,0	50,0	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	33,3	66,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>32,7</b>	<b>67,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.12 - Uffici di statistica per tipologia istituzionale e collocazione gerarchica - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Superiore gerarchico cui risponde l'ufficio			Totale
	Al vertice politico-istituzionale	Al vertice amministrativo	Ad altra struttura organizzativa di rango inferiore al vertice amministrativo	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	13	44	44	100
Prefettura-Utg	18	77	5	100
Altra amministrazione centrale	22	50	28	100
Regione e Provincia Autonoma	10	76	14	100
Provincia	13	60	27	100
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	9	63	29	100
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	23	69	8	100
Camera di commercio	5	65	30	100
Altra amministrazione locale	30	66	5	100
Altro soggetto pubblico e privato	11	44	44	100
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>68</b>	<b>11</b>	<b>100</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.13 - Uffici di statistica per tipologia istituzionale e definizione delle competenze e delle attività negli atti organizzativi dell'amministrazione - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Definizione delle competenze dell'ufficio in atti			Totale
	In maniera puntuale	In maniera generica	Non definite	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	50,0	43,8	6,3	100,0
Prefettura-Utg	22,2	56,6	21,2	100,0
Altra amministrazione centrale	38,9	38,9	22,2	100,0
Regione e Provincia Autonoma	66,7	23,8	9,5	100,0
Provincia	22,1	57,1	20,8	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	19,5	57,6	23,0	100,0
Camera di commercio	34,0	56,3	9,7	100,0
Altra amministrazione locale	36,4	52,3	11,4	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	22,2	55,6	22,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>26,6</b>	<b>54,8</b>	<b>18,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.14 - Uffici di statistica per definizione delle competenze, quota di attività dedicata alla statistica e collaborazione con altri uffici dell'amministrazione - Anno 2012 (valori percentuali)**

DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE	Quota di attività dedicata alla statistica				Collaborazione con altri uffici dell'amministrazione	
	Fino al 25% dell'attività complessiva	Fino al 50% dell'attività complessiva	Fino al 75% dell'attività complessiva	Oltre il 75% dell'attività complessiva	No	Sì
In maniera puntuale	24,6	25,1	19,9	30,4	20,5	79,5
In maniera generica	52,1	21,0	11,9	15,0	37,1	62,9
Non definite	67,5	11,7	7,5	13,3	56,7	43,3
<b>Totale</b>	<b>47,7</b>	<b>20,3</b>	<b>13,2</b>	<b>18,8</b>	<b>36,3</b>	<b>63,7</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.15 - Uffici che svolgono attività statistica auto-diretta - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	No	Sì	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	31,3	68,8	100,0
Prefettura-Utg	62,6	37,4	100,0
Altra amministrazione centrale	33,3	66,7	100,0
Regione e Provincia Autonoma	9,5	90,5	100,0
Provincia	42,9	57,1	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	66,1	33,9	100,0
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	86,9	13,1	100,0
Camera di commercio	32,0	68,0	100,0
Altra amministrazione locale	54,5	45,5	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	22,2	77,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>80,4</b>	<b>19,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.16 - Uffici di statistica che hanno realizzato attività per tipologia istituzionale e motivazione dello svolgimento della stessa - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Su iniziativa dell'ufficio	Su richiesta del vertice politico-istituzionale	Su richiesta del vertice amministrativo	Su richiesta di altre unità organizzative dell'amministrazione	Sulla base di esigenze emerse da collaborazioni con altri enti/amministrazioni	Sulla base della normativa comunitaria, nazionale, regionale	Sulla base del Psr	Altro
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	81,8	45,5	72,7	54,5	54,5	36,4	9,1	18,2
Prefettura-Utg	37,8	18,9	81,1	21,6	29,7	8,1	0,0	2,7
Altra amministrazione centrale	33,3	50,0	50,0	50,0	50,0	33,3	8,3	8,3
Regione e Provincia Autonoma	78,9	52,6	47,4	63,2	47,4	47,4	36,8	5,3
Provincia	61,4	29,5	43,2	56,8	38,6	18,2	15,9	9,1
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	60,9	41,4	35,6	54,0	28,7	6,9	3,4	5,7
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	22,1	35,2	28,8	38,5	54,2	36,3	5,9	5,9
Camera di commercio	60,0	60,0	67,1	31,4	51,4	7,1	7,1	12,9
Altra amministrazione locale	65,0	60,0	30,0	35,0	30,0	15,0	5,0	0,0
Altro soggetto pubblico e privato	42,9	42,9	57,1	57,1	57,1	42,9	0,0	28,6
<b>Totale</b>	<b>38,9</b>	<b>39,1</b>	<b>39,5</b>	<b>41,4</b>	<b>47,2</b>	<b>26,3</b>	<b>6,9</b>	<b>6,9</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.17 - Lavori realizzati nel 2011 per tipo di lavoro - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPO DI LAVORO	N lavori realizzati	%
Statistiche da indagine	2.164	21,4
Statistiche da fonti amministrative organizzate	3.294	32,6
Statistiche derivate	3.676	36,4
Studi progettuali	315	3,1
Sistemi informativi statistici	657	6,5
<b>Totale</b>	<b>10.106</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.18 - Lavori non Psn per tipologia istituzionale e settore - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Ambiente e territorio	Popolazione e famiglie	Salute, sanità e assistenza sociale	Istruzione, formazione, cultura e attività ricreative	Lavoro e sistema dei trasferimenti previdenziali e assistenziali	Giustizia e sicurezza	Agricoltura, foreste e pesca
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	2,0	0,7	17,9	36,5	10,1	4,4	0,0
Prefettura-Utg	7,5	13,4	8,4	1,3	5,0	43,5	1,3
Altra amministrazione centrale	3,5	3,5	7,1	2,4	3,5	0,0	35,3
Regione e Provincia Autonoma	6,1	13,5	6,5	6,9	5,2	2,0	5,2
Provincia	4,2	16,1	4,8	6,1	9,8	1,9	3,7
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	11,1	37,8	8,0	5,0	1,3	0,4	0,5
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	6,9	23,5	21,5	12,4	1,3	1,8	0,9
Camera di commercio	2,5	2,2	0,5	1,4	8,4	0,2	8,8
Altra amministrazione locale	1,2	29,1	2,4	1,8	4,8	0,0	6,7
Altro soggetto pubblico e privato	1,6	1,9	7,3	0,7	29,6	0,5	10,8
<b>Totale</b>	<b>6,0</b>	<b>18,9</b>	<b>13,5</b>	<b>9,0</b>	<b>4,8</b>	<b>2,5</b>	<b>3,3</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 18 segue - Lavori non Psn per tipologia istituzionale e settore - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Industria, costruzioni e servizi: strutturali e settoriali	Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	Conti nazionali e territoriali: statistiche sui prezzi	Pubblica amministrazione e istituzioni private	Multisettores	Altro	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	5,1	17,2	2,4	2,7	1,0	0,0	100,0
Prefettura-Utg	2,1	1,3	0,0	2,9	7,1	6,3	100,0
Altra amministrazione centrale	10,6	31,8	2,4	0,0	0,0	0,0	100,0
Regione e Provincia Autonoma	5,7	14,6	6,9	5,4	15,9	6,1	100,0
Provincia	4,0	1,3	2,6	22,5	20,4	2,6	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	3,3	1,1	9,3	10,3	5,6	6,2	100,0
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	1,8	1,4	0,7	20,8	2,5	4,5	100,0
Camera di commercio	28,7	11,9	7,5	0,5	17,8	9,7	100,0
Altra amministrazione locale	5,5	11,5	4,2	6,7	23,6	2,4	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	1,6	1,9	7,3	0,7	29,6	0,5	10,8
<b>Totale</b>	<b>6,0</b>	<b>18,9</b>	<b>13,5</b>	<b>9,0</b>	<b>4,8</b>	<b>2,5</b>	<b>3,3</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.19 - Lavori svolti per frequenza di diffusione delle informazioni statistiche - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Frequenza di diffusione dei lavori non Istat/Psn			Totale
	Sempre	Talvolta	Mai	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	27,3	63,6	9,1	100,0
Prefettura-Utg	18,9	35,1	45,9	100,0
Altra amministrazione centrale	25,0	66,7	8,3	100,0
Regione e Provincia Autonoma	47,4	47,4	5,3	100,0
Provincia	40,9	40,9	18,2	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	34,5	34,5	31,0	100,0
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	7,3	23,2	69,6	100,0
Camera di commercio	65,7	32,9	1,4	100,0
Altra amministrazione locale	45,0	35,0	20,0	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	14,3	42,9	42,9	100,0
<b>Totale</b>	<b>22,9</b>	<b>30,2</b>	<b>46,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.20 - Uffici di statistica per modalità di diffusione delle statistiche prodotte nei lavori non Psn - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Sito web	Cartacea	Cd o altro supporto informatico	Altro
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	60,0	50,0	20,0	50,0
Prefettura-Utg	75,0	70,0	40,0	5,0
Altra amministrazione centrale	100,0	63,6	18,2	0,0
Regione e Provincia Autonoma	94,4	83,3	38,9	11,1
Provincia	86,1	30,6	22,2	11,1
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	91,7	58,3	18,3	10,0
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	63,3	66,1	11,9	8,3
Camera di commercio	95,7	60,9	33,3	8,7
Altra amministrazione locale	87,5	75,0	18,8	12,5
Altro soggetto pubblico e privato	75,0	50,0	50,0	25,0
<b>Totale</b>	<b>81,3</b>	<b>60,9</b>	<b>22,4</b>	<b>10,2</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.21 - Uffici di statistica per presenza di lavori inclusi nel Psr - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

LAVORI INCLUSI NEL PSR	N lavori inclusi Psr	%
Si	60	9,0
No	557	83,8
La regione non predispone un Programma statistico regionale	48	7,2
<b>Totale</b>	<b>665</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.22 - Uffici di statistica per frequenza di diffusione delle statistiche prodotte nei lavori non Psr - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

FREQUENZA DI DIFFUSIONE DEI LAVORI INCLUSI NEL PSR	N lavori Psr diffusi	%
Sì, sempre	20	33,3
Sì, talvolta	17	28,3
No, mai	23	38,3
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>100</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.23 - Uffici di statistica che nel corso dell'anno hanno fornito microdati ad altri enti del Sistan per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici che hanno fornito microdati	%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	10	62,5
Prefettura-Utg	8	8,1
Altra amministrazione centrale	3	16,7
Regione e Provincia Autonoma	6	28,6
Provincia	8	10,4
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	29	11,3
Camera di commercio	13	12,6
Altra amministrazione locale	6	13,6
Altro soggetto pubblico e privato	3	33,3
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>13,4</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.24 - Finalità della fornitura di dati - Anno 2012 (valori percentuali)**

FINALITÀ DELLA FORNITURA DI MICRODATI	N uffici che hanno fornito microdati	%
Per lavori inclusi nel Programma statistico nazionale	49	57,0
Per finalità istituzionali	46	53,5
Per studi sul contesto o il territorio	35	40,7
Non sono note a questo ufficio	10	11,6
<b>Totale fornitori</b>	<b>86</b>	

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.25 - Uffici di statistica che nel corso dell'anno hanno richiesto microdati ad altri enti del Sistan per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici che hanno richiesto microdati	%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	6	37,5
Prefettura-Utg	15	15,2
Altra amministrazione centrale	10	55,6
Regione e Provincia Autonoma	18	85,7
Provincia	21	27,3
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	19	7,4
Camera di commercio	16	15,5
Altra amministrazione locale	7	15,9
Altro soggetto pubblico e privato	5	55,6
<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>18,2</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.26 - Finalità della richiesta di dati - Anno 2012 (valori percentuali)**

FINALITÀ DELLA RICHIESTA DI MICRODATI	N uffici che hanno richiesto microdati	%
Per lavori inclusi nel Programma statistico nazionale	39	33,3
Per finalità istituzionali	79	67,5
Per studi sul contesto o il territorio	80	68,4
<b>Totale richiedenti</b>	<b>117</b>	

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.27 - - Uffici di statistica per presenza di alcune dotazioni logistiche - Anno 2012 (valori percentuali)**

DOTAZIONI LOGISTICHE	N uffici	%
Locali dedicati	720	21,3
Sale riunioni	1797	53,1
Aule per la formazione	1238	36,6
Strumentazione videoconferenza	766	22,6

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.28 - Uffici di statistica per presenza di alcune dotazioni tecnologiche - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	LAN	Intranet	Connessione Adsl/Banda larga	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	87,5	87,5	93,8	100,0
Prefettura-Utg	84,8	83,8	89,9	100,0
Altra amministrazione centrale	83,3	94,4	94,4	100,0
Regione e Provincia Autonoma	90,5	85,7	95,2	100,0
Provincia	90,9	85,7	92,2	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	88,3	80,9	90,3	100,0
Camera di commercio	88,3	75,7	91,3	100,0
Altra amministrazione locale	90,9	70,5	88,6	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	100,0	77,8	77,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>88,4</b>	<b>81,1</b>	<b>90,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.29 - Uffici di statistica per valutazione dell'adeguatezza delle dotazioni tecnologiche - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Adeguatezza delle dotazioni tecnologiche				Totale
	Del tutto adeguate	Piuttosto adeguate	Poco adeguate	Per niente adeguate	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	18,8	75,0	6,3	0,0	100,0
Prefettura-Utg	18,2	73,7	8,1	0,0	100,0
Altra amministrazione centrale	27,8	66,7	5,6	0,0	100,0
Regione e Provincia Autonoma	33,3	33,3	33,3	0,0	100,0
Provincia	26,0	57,1	15,6	1,3	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	23,0	49,4	21,8	5,8	100,0
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	13,0	56,6	26,2	4,1	100,0
Camera di commercio	33,0	60,2	6,8	0,0	100,0
Altra amministrazione locale	18,2	63,6	13,6	4,5	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	33,3	66,7	0,0	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>15,2</b>	<b>56,8</b>	<b>24,1</b>	<b>3,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.30 - Uffici di statistica che si avvalgono di soluzioni open source - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici che utilizzano open source	%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	4	25,0
Prefettura-Utg	29	29,3
Altra amministrazione centrale	8	44,4
Regione e Provincia Autonoma	11	52,4
Provincia	27	35,1
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	97	37,7
Camera di commercio	31	30,1
Altra amministrazione locale	19	43,2
Altro soggetto pubblico e privato	3	33,3
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>35,6</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.31 - Personale e dimensione media degli uffici di statistica per tipologia istituzionale Anno 2012 (valori assoluti e medi)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N personale	N uffici	Media personale per ufficio
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	137	16	9
Prefettura-Utg	323	99	3
Altra amministrazione centrale	211	18	12
Regione e Provincia Autonoma	305	21	15
Provincia	195	77	3
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	1.061	257	4
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	6.240	2.741	2
Camera di commercio	306	103	3
Altra amministrazione locale	156	44	4
Altro soggetto pubblico e privato	114	9	13
<b>Totale</b>	<b>9.047</b>	<b>3.385</b>	<b>3</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.32 - Personale in servizio negli uffici di statistica secondo la tipologia istituzionale e il genere - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	% Femmine	% Maschi	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	66,4	33,6	100
Prefettura-Utg	62,5	37,5	100
Altra amministrazione centrale	53,1	46,9	100
Regione e Provincia Autonoma	53,4	46,6	100
Provincia	53,1	46,9	100
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	54,6	45,4	100
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	56,9	43,1	100
Camera di commercio	62,8	37,2	100
Altra amministrazione locale	61,5	38,5	100
Altro soggetto pubblico e privato	50,9	49,1	100
<b>Totale</b>	<b>56,9</b>	<b>43,1</b>	<b>100</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.33 - Personale in servizio negli uffici di statistica secondo la tipologia istituzionale e la classe di età - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Fino a 29 anni	30-44 anni	45-59 anni	Oltre 60 anni	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	0,0	35,8	59,1	5,1	100,0
Prefettura-Utg	0,3	17,0	79,9	2,8	100,0
Altra amministrazione centrale	2,8	44,5	48,8	3,8	100,0
Regione e Provincia Autonoma	4,3	42,0	49,5	4,3	100,0
Provincia	0,5	38,7	53,6	7,2	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	0,7	16,6	71,4	11,3	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	0,9	20,9	69,1	9,2	100,0
Camera di commercio	6,2	35,5	52,7	5,6	100,0
Altra amministrazione locale	3,2	34,0	55,1	7,7	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	0,9	36,0	54,4	8,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>1,2</b>	<b>23,1</b>	<b>67,1</b>	<b>8,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.34 - Personale in servizio negli uffici di statistica secondo la tipologia istituzionale e il titolo di studio - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Laurea	Diploma di scuola superiore	Altro titolo inferiore al diploma	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	69,3	27,7	2,9	100,0
Prefettura-Utg	50,2	41,5	8,4	100,0
Altra amministrazione centrale	71,6	23,7	4,7	100,0
Regione e Provincia Autonoma	55,4	38,7	5,9	100,0
Provincia	70,3	26,7	3,1	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	32,3	56,1	11,6	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	25,8	65,9	8,3	100,0
Camera di commercio	66,2	30,9	2,9	100,0
Altra amministrazione locale	58,3	40,4	1,3	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	80,7	16,7	2,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>33,7</b>	<b>58,3</b>	<b>8,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.35 - Personale per tipologia istituzionale e tipo di contratto - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Dip a tempo indeterminato	Dip a tempo determinato	Collaboratori	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	94,9	2,2	2,9	100,0
Prefettura-Utg	99,7	0,3	0,0	100,0
Altra amministrazione centrale	77,7	19,0	3,3	100,0
Regione e Provincia Autonoma	88,5	6,6	4,9	100,0
Provincia	94,9	4,1	1,0	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	94,7	3,0	2,3	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	94,0	5,5	0,5	100,0
Camera di commercio	89,5	4,9	5,6	100,0
Altra amministrazione locale	85,9	7,1	7,1	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	99,1	0,9	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>93,5</b>	<b>5,2</b>	<b>1,3</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.36 - Personale per tipologia istituzionale e tempi di lavoro - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Dipendenti full time	Dipendenti part time	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	96,2	3,8	100,0
Prefettura-Utg	94,1	5,9	100,0
Altra amministrazione centrale	88,7	11,3	100,0
Regione e Provincia Autonoma	82,1	17,9	100,0
Provincia	83,9	16,1	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	89,0	11,0	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	89,6	10,4	100,0
Camera di commercio	82,9	17,1	100,0
Altra amministrazione locale	91,0	9,0	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	98,2	1,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>89,3</b>	<b>10,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.37 - Uffici di statistica secondo la tipologia istituzionale e il livello di adeguatezza della dotazione di personale - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Dotazione di personale				Totale
	Del tutto adeguata	Piuttosto adeguata	Poco adeguata	Per niente adeguata	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	6,3	31,3	43,8	18,8	100,0
Prefettura-Utg	26,3	54,5	17,2	2,0	100,0
Altra amministrazione centrale	11,1	44,4	44,4	0,0	100,0
Regione e Provincia Autonoma	9,5	33,3	52,4	4,8	100,0
Provincia	11,7	42,9	33,8	11,7	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	12,5	37,4	37,0	13,2	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	25,1	42,0	25,5	7,4	100,0
Camera di commercio	16,5	50,5	27,2	5,8	100,0
Altra amministrazione locale	27,3	38,6	29,5	4,5	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	22,2	44,4	22,2	11,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>23,4</b>	<b>42,2</b>	<b>26,8</b>	<b>7,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.38 - Previsioni sulla dotazione del personale a disposizione dell'ufficio per il 2012 - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Si, si prevede un aumento del personale	Si, si prevede una diminuzione del personale	No, non si prevedono variazioni del personale	Non so	Totale
	Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	0,0	0,0		
Prefettura-Utg	6,1	6,1	76,8	11,1	100,0
Altra amministrazione centrale	5,6	11,1	61,1	22,2	100,0
Regione e Provincia Autonoma	14,3	19,0	52,4	14,3	100,0
Provincia	0,0	2,6	79,2	18,2	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	2,7	9,3	64,2	23,7	100,0
Camera di commercio	3,9	12,6	68,9	14,6	100,0
Altra amministrazione locale	0,0	11,4	68,2	20,5	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	22,2	0,0	66,7	11,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>3,6</b>	<b>8,7</b>	<b>68,6</b>	<b>19,1</b>	<b>100,0</b>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.39 - Uffici di statistica secondo la tipologia istituzionale e il livello di adeguatezza delle competenze del personale - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Competenze del personale				Totale
	Del tutto adeguata	Piuttosto adeguata	Poco adeguata	Per niente adeguata	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	37,5	56,3	6,3	0,0	100,0
Prefettura-Utg	23,2	54,5	20,2	2,0	100,0
Altra amministrazione centrale	22,2	77,8	0,0	0,0	100,0
Regione e Provincia Autonoma	28,6	42,9	28,6	0,0	100,0
Provincia	20,8	61,0	15,6	2,6	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	16,3	57,2	24,5	1,9	100,0
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	17,4	58,1	21,3	3,2	100,0
Camera di commercio	28,2	63,1	7,8	1,0	100,0
Altra amministrazione locale	20,5	52,3	22,7	4,5	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	44,4	44,4	11,1	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>18,2</b>	<b>58,1</b>	<b>20,8</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.40 - - Uffici di statistica per tipologia istituzionale e fonti di finanziamento delle attività - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Un apposito capitolo di bilancio	Una o più voci di bilancio	Finanziamenti ad hoc	Altro
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	37,5	18,8	12,5	31,3
Prefettura-Utg	36,4	24,2	10,1	33,3
Altra amministrazione centrale	44,4	38,9	11,1	16,7
Regione e Provincia Autonoma	38,1	33,3	19,0	19,0
Provincia	26,0	24,7	15,6	40,3
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	36,2	28,8	16,7	27,2
Comune non capoluogo / Comune < 30.000 ab	22,7	22,0	32,2	25,2
Camera di commercio	31,1	34,0	15,5	25,2
Altra amministrazione locale	25,0	29,5	18,2	31,8
Altro soggetto pubblico e privato	44,4	11,1	11,1	44,4
<b>Totale</b>	<b>24,8</b>	<b>23,2</b>	<b>29,0</b>	<b>26,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.41 - Uffici di statistica per adeguatezza delle risorse finanziarie - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Del tutto adeguate	Piuttosto adeguate	Poco adeguate	Per niente adeguate	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	0,0	43,8	31,3	25,0	100,0
Prefettura-Utg	11,1	28,3	29,3	31,3	100,0
Altra amministrazione centrale	5,6	38,9	44,4	11,1	100,0
Regione e Provincia Autonoma	14,3	33,3	47,6	4,8	100,0
Provincia	9,1	39,0	27,3	24,7	100,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	10,9	38,9	31,5	18,7	100,0
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	7,6	33,2	35,9	23,3	100,0
Camera di commercio	13,6	37,9	24,3	24,3	100,0
Altra amministrazione locale	6,8	47,7	34,1	11,4	100,0
Altro soggetto pubblico e privato	0,0	44,4	22,2	33,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>8,2</b>	<b>34,0</b>	<b>34,9</b>	<b>23,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.42 - Uffici di statistica per ragioni per cui non ha richiesto microdati - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Non vi è la necessità	Non vi sono risorse economiche	Non vi sono risorse tecnologiche	Mancanza di competenze	Non valutata	Non conoscenza	Altro
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	80,0	20,0	20,0	10,0	30,0	0,0	0,0
Prefettura-Utg	57,1	7,1	4,8	7,1	28,6	6,0	3,6
Altra amministrazione centrale	62,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	37,5
Regione e Provincia Autonoma	66,7	0,0	0,0	0,0	66,7	0,0	0,0
Provincia	48,2	19,6	8,9	1,8	28,6	12,5	3,6
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	40,3	18,9	5,5	2,1	39,5	14,3	4,2
Camera di commercio	64,4	6,9	2,3	21,8	32,2	5,7	3,4
Altra amministrazione locale	51,4	16,2	2,7	13,5	48,6	21,6	0,0
Altro soggetto pubblico e privato	100,0	25,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>50,3</b>	<b>14,6</b>	<b>5,1</b>	<b>7,4</b>	<b>35,1</b>	<b>11,2</b>	<b>4,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.43 - - Uffici di statistica in cui sono emerse esigenze insoddisfatte per mancanza di competenze per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici con mancanza di competenze	%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	0	-
Prefettura-Utg	0	-
Altra amministrazione centrale	2	11,1
Regione e Provincia Autonoma	2	9,5
Provincia	4	5,2
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	11	4,3
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	172	6,3
Camera di commercio	1	1,0
Altra amministrazione locale	2	4,5
Altro soggetto pubblico e privato	1	11,1
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>5,8</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.44 - Uffici di statistica che si sono avvalsi di competenze esterne per provenienza della competenza utilizzata - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici che hanno utilizzato competenze esterne		Provenienza della competenza			
	N	%	Istat	Università o istituti di ricerca	Consulenti o società private	Altro
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	4	25	25,0	0,0	0,0	75,0
Prefettura-Utg	3	3,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Altra amministrazione centrale	6	33,3	50,0	83,3	50,0	16,7
Regione e Provincia Autonoma	11	52,4	27,3	63,6	63,6	9,1
Provincia	15	19,5	13,3	40,0	33,3	20,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	17	6,6	23,5	29,4	35,3	35,3
Comune non capoluogo / Comune <30.000 ab	69	2,5	46,4	2,9	33,3	23,2
Camera di commercio	31	30,1	6,5	48,4	54,8	22,6
Altra amministrazione locale	13	29,5	0,0	15,4	84,6	23,1
Altro soggetto pubblico e privato	3	33,3	0,0	33,3	100,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>5,1</b>	<b>29,1</b>	<b>25,0</b>	<b>43,6</b>	<b>23,3</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.45 - Uffici di statistica che sono stati riorganizzati per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

	N uffici riorganizzati	%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	9	56,3
Prefettura-Utg	34	34,3
Altra amministrazione centrale	9	50,0
Regione e Provincia Autonoma	13	61,9
Provincia	36	46,8
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	77	30,0
Camera di commercio	45	43,7
Altra amministrazione locale	6	13,6
Altro soggetto pubblico e privato	3	33,3
<b>Totale</b>	<b>232</b>	<b>36,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.46 - Uffici di statistica che sono stati riorganizzati per effetti prodotti sull'attività statistica per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Effetti della riorganizzazione sull'ufficio			Totale
	Ne ha potenziato la funzione	Ne ha depotenziato la funzione	Non ha prodotto effetti di rilievo	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri		2	7	9
Prefettura-Utg	18		16	34
Altra amministrazione centrale	2	2	5	9
Regione e Provincia Autonoma	6	1	6	13
Provincia	14	6	16	36
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	33	9	35	77
Camera di commercio	11	8	26	45
Altra amministrazione locale	1	2	3	6
Altro soggetto pubblico e privato	1		2	3
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>30</b>	<b>116</b>	<b>232</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.47 - Uffici di statistica che sono stati riorganizzati per ambito della riorganizzazione per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Ampiezza delle competenze	Composizione e delle competenze	Collocazione gerarchica	Posizione nell'amministrazione
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	11,1	33,3	44,4	55,6
Prefettura-Utg	29,4	35,3	44,1	29,4
Altra amministrazione centrale	22,2	55,6	22,2	33,3
Regione e Provincia Autonoma	30,8	53,8	46,2	76,9
Provincia	25,0	33,3	50,0	75,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	22,1	31,2	59,7	64,9
Camera di commercio	17,8	60,0	42,2	55,6
Altra amministrazione locale	16,7	33,3	50,0	33,3
Altro soggetto pubblico e privato	33,3	33,3	33,3	33,3
<b>Totale</b>	<b>22,8</b>	<b>40,1</b>	<b>49,1</b>	<b>57,3</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.48 - Uffici di statistica attualmente coinvolti in una riorganizzazione e ambito della riorganizzazione per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici in corso di riorganizzazione	%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	4	25,0
Prefettura-Utg	4	4,0
Altra amministrazione centrale	3	16,7
Regione e Provincia Autonoma	5	23,8
Provincia	6	7,8
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	14	5,4
Camera di commercio	9	8,7
Altra amministrazione locale	7	15,9
Altro soggetto pubblico e privato	1	11,1
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>8,2</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.49 - Uffici di statistica attualmente coinvolti in una riorganizzazione e ambito della riorganizzazione per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Ampiezza delle competenze	Composizione delle competenze	Collocazione gerarchica	Posizione nell'amministrazione	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri		2	1	2	4
Prefettura-Utg	1	1	2		4
Altra amministrazione centrale	1	1	2	3	3
Regione e Provincia Autonoma	1	3	5	4	5
Provincia	1		2	4	6
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	4	7	9	10	14
Camera di commercio	6	5	4	5	9
Altra amministrazione locale	4	4	1	2	7
Altro soggetto pubblico e privato	1				1
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>23</b>	<b>26</b>	<b>30</b>	<b>53</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.50 - Uffici di statistica per titolarità nella progettazione, produzione e diffusione di informazioni statistiche per tipologia istituzionale Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici con titolarità	%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	3	18,8
Prefettura-Utg	47	47,5
Altra amministrazione centrale	6	33,3
Regione e Provincia Autonoma	9	42,9
Provincia	22	28,6
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	144	56,0
Camera di commercio	70	68,0
Altra amministrazione locale	24	54,5
Altro soggetto pubblico e privato	5	55,6
<b>Totale</b>	<b>330</b>	<b>51,2</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.51 - Uffici di statistica che hanno collaborato direttamente con altri settori / uffici dell'amministrazione per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N collaborazioni interne	%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	15	93,8
Prefettura-Utg	47	47,5
Altra amministrazione centrale	13	72,2
Regione e Provincia Autonoma	21	100,0
Provincia	62	80,5
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	147	57,2
Camera di commercio	73	70,9
Altra amministrazione locale	24	54,5
Altro soggetto pubblico e privato	8	88,9
<b>Totale</b>	<b>410</b>	<b>63,7</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013



## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 1.52 - Uffici di statistica che hanno collaborato per partner interno all'amministrazione - Anno 2012 (valori percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Ufficio di		Direzione generale o analogo vertice amministrativo-gestionale	Area amministrativa e contabilità		Area organizzazione e programmazione e ufficio stampa		Dipartimenti/direzioni di settore	Altro
	Gabinetto del vertice politico-istituzionale	46,7		33,3	13,3	40,0	46,7		
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	46,7	93,3	33,3	13,3	40,0	46,7	13,3		
Prefettura-Utg	42,6	38,3	14,9	2,1	34,0	21,3	12,8		
Altra amministrazione centrale	23,1	46,2	30,8	30,8	53,8	46,2	15,4		
Regione e Provincia Autonoma	52,4	57,1	57,1	61,9	52,4	81,0	9,5		
Provincia	32,3	45,2	54,8	32,3	27,4	56,5	6,5		
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	25,2	25,9	47,6	26,5	38,1	39,5	23,1		
Camera di commercio	39,7	83,6	34,2	32,9	79,5	4,1	5,5		
Altra amministrazione locale	12,5	54,2	58,3	16,7	33,3	20,8	25,0		
Altro soggetto pubblico e privato	12,5	50,0	25,0	37,5	37,5	37,5	0,0		
<b>Totale</b>	<b>32,0</b>	<b>47,3</b>	<b>42,2</b>	<b>26,8</b>	<b>44,4</b>	<b>35,1</b>	<b>14,6</b>		

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

Tavola 1.53 - Uffici di statistica che hanno trasmesso direttamente statistiche ad altre amministrazioni / istituzioni (compresi dati da fonte amministrative) per tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici che trasmettono dati		%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	14		87,5
Prefettura-Utg	43		43,4
Altra amministrazione centrale	12		66,7
Regione e Provincia Autonoma	15		71,4
Provincia	55		71,4
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	128		49,8
Camera di commercio	86		83,5
Altra amministrazione locale	24		54,5
Altro soggetto pubblico e privato	7		77,8
<b>Totale</b>	<b>384</b>		<b>59,6</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.54 - Uffici di statistica che hanno trasmesso direttamente statistiche ad altre amministrazioni / istituzioni (compresi dati da fonte amministrative) per amministrazioni / istituzioni a cui vengono trasmesse e tipologia istituzionale - Anno 2012 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Altra istituzione/organizzazione nazionale									
	Commissione UE	Agenzie europee	Ocse	Nazioni Unite	Altra istituzione/organizzazione internazionale	Ministeri	Regioni	Province	Comuni	Altra istituzione/organizzazione nazionale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	56,3	18,8	50,0	31,3	12,5	87,5	37,5	31,3	31,3	50,0
Prefettura-Utg	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	34,3	10,1	8,1	12,1	9,1
Altra amministrazione centrale	27,8	16,7	22,2	5,6	16,7	61,1	27,8	11,1	5,6	33,3
Regione e Provincia Autonoma	23,8	14,3	4,8	4,8	9,5	47,6	28,6	47,6	52,4	19,0
Provincia	0,0	0,0	2,6	0,0	0,0	41,6	41,6	14,3	32,5	22,1
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	0,8	0,0	0,0	0,0	0,8	21,0	23,0	28,8	18,7	21,8
Camera di commercio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	28,2	26,2	60,2	70,9	31,1
Altra amministrazione locale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	18,2	38,6	25,0	36,4	11,4
Altro soggetto pubblico e privato	33,3	11,1	33,3	11,1	11,1	66,7	33,3	33,3	11,1	55,6
<b>Totale</b>	<b>3,7</b>	<b>1,6</b>	<b>2,8</b>	<b>1,2</b>	<b>1,6</b>	<b>30,7</b>	<b>25,6</b>	<b>28,9</b>	<b>29,8</b>	<b>22,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 1.55 - Uffici di statistica dotati di sistema di registrazione di richieste di informazione statistiche da parte degli utenti - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici che registrano le richieste degli utenti	%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	7	43,8
Prefettura-Utg	17	17,2
Altra amministrazione centrale	3	16,7
Regione e Provincia Autonoma	10	47,6
Provincia	24	31,2
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	69	26,8
Camera di commercio	51	49,5
Altra amministrazione locale	6	13,6
Altro soggetto pubblico e privato	7	77,8
<b>Totale</b>	<b>194</b>	<b>30,1</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

**Tavola 1.56 - Uffici di statistica che rilevano la soddisfazione degli utenti - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N uffici che rilevano la soddisfazione degli utenti	%
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	1	6,3
Prefettura-Utg	19	19,2
Altra amministrazione centrale	2	11,1
Regione e Provincia Autonoma	6	28,6
Provincia	10	13,0
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	34	13,2
Camera di commercio	29	28,2
Altra amministrazione locale	9	20,5
Altro soggetto pubblico e privato	1	11,1
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>17,2</b>

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## **2. Personale e costo dei lavori statistici (personale dell'Istat e degli uffici di statistica del Sistema)**

### **2.1 Il personale dell'Istat**

Il personale in forza presso l'Istituto al 31 dicembre 2012 ammontava a 2.359 unità, in leggera diminuzione rispetto a fine 2011 (2.395 unità). L'età media è risultata essere di circa 47 anni e circa il 62% del personale era laureato o in possesso di diplomi di specializzazione. La presenza di donne all'interno dell'Istituto si è mantenuta intorno al 59% e, nell'ambito del personale che svolge funzioni dirigenziali (nel complesso pari al 4,7% circa), si è attestata al 44,5% (tavola 2.1).

Le tavole da 2.2 a 2.5 presentano i dati di consuntivo per l'anno 2012 del personale impegnato nella realizzazione degli obiettivi operativi, secondo il Programma annuale delle attività.

Si fa presente, al fine di una più chiara lettura e confronto dei dati, che il personale in forza al 31 dicembre, riportato nella tav. 2.1, comprende il personale in esonero e comandato, mentre il personale in part time è contato unitariamente. Nelle tavole 2.2 a 2.5, invece, è considerato solo l'effettivo impegno, durante tutto il corso dell'anno, del personale sugli obiettivi operativi. Non sono, pertanto, considerati i comandati e il personale in esonero, mentre il personale part time è considerato nell'effettiva percentuale di impegno e presenza in servizio.

Nel 2012 sono stati impiegati circa 2.269 anni persona (a.p.), con una differenza positiva di 78 a.p. rispetto al 2011 (tavola 2.2): si evince come il personale sia stato impegnato in primo luogo in attività statistiche derivanti dalle indagini (666 a.p.), quindi è seguito l'impegno nelle linee di attività a carattere organizzativo e gestionale (582 a.p.) e nelle attività di presidio<sup>1</sup> (247 a.p.).

La tavola 2.3 ripartisce il personale per area: la prima è risultata l'area dei "Servizi intermedi e generali" con 883 a.p.: nell'area sono comprese tanto le attività amministrative-gestionali (sia della Direzione Generale che dei Dipartimenti), quanto l'attività del settore informatico. Le aree di produzione statistica hanno rappresentato il 61% del totale dell'impiego del personale (a partire da quella relativa alla "Popolazione e società" con 304 a. p.).

La tavola 2.4 riporta l'impiego di personale secondo gli obiettivi classificati in base alla sua sorgente: quelli riconducibili alle funzioni istituzionali (Decisioni e Direttive dell'Istituto) hanno assorbito complessivamente 877 a.p.; seguono gli obiettivi con sorgente "Regolamento e Direttiva Ue" con 545 a.p.; infine, gli obiettivi che corrispondono a obblighi derivanti dalla normativa nazionale (511 a. p.). La tavola 2.5 presenta il dettaglio delle risorse di personale impegnate nelle diverse aree incrociate alle sorgenti dei lavori statistici.

---

<sup>1</sup> Si tratta di posizioni lavorative che vengono mantenute indipendentemente dalla realizzazione di specifici prodotti (a meno di rilevanti variazioni di scala). Riguardano essenzialmente strutture come il centralino, l'ufficio posta, l'ufficio cassa, l'ufficio malattie, l'help desk e funzioni diffuse come direzione, coordinamento e segreteria.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2.1 - Alcuni indicatori quantitativi/qualitativi relativi al personale Istat – Anni 2011-2012

INDICATORI	31/12/2011	31/12/2012
Età media del personale (anni)	46,9	47,0
Età media dei dirigenti (anni)	56,1	57,1
Tasso medio di crescita unità di personale negli ultimi 5 anni (personale di ruolo) (%)	-0,7%	+0,5
Personale a tempo determinato (unità)	400	369
Personale a tempo indeterminato (unità)	1.995	1.990
Quota del personale a tempo indeterminato (%)	83,3%	84,4%
Quota di dipendenti in possesso di laurea (%)	62%	62%
Quota di dirigenti in possesso di laurea (%)	100%	100%
Giornate di formazione (media per dipendente)	1,9	1,8
Personale assunto a tempo determinato/Totale personale (%)	16,7%	15,6%
Stipendio medio lordo percepito dai dipendenti (euro)	36.532	37.056

Fonte: Istat, Piano della Performance 2013-2015

[http://www.istat.it/it/files/2011/09/piano\\_performance\\_istat\\_2013-2015.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/09/piano_performance_istat_2013-2015.pdf)

Tavola 2.2 - Personale per tipo di obiettivo – Anno 2012 (anni persona)

TIPO OBIETTIVO	Psn	No Psn	Totale
Studio progettuale	87,1	102,3	189,4
Statistica derivata o rielaborazione	159,4	40,9	200,3
Statistica da indagine	634,2	32,1	666,3
Statistica da fonti miste	13,7	2,3	16,1
Statistica da fonti amministrative organizzate	107,3	16,8	124,1
Sistema informativo statistico (SIS)	37,7	55,8	93,4
Rete territoriale		85,4	85,4
Presidio		247,3	247,3
Linee di attività organizzative e gestionali		582,1	582,1
Investimento metodologico	1,5	18,8	20,2
Attività di miglioramento dei servizi non statistici		44,6	44,6
<b>Totale</b>	<b>1.040,9</b>	<b>1.228,4</b>	<b>2.269,3</b>

Fonte: Istat, Monitoraggio del Programma annuale delle attività 2012 (Sistema di programmazione e controllo)

Tavola 2.3 - Personale per area dell'obiettivo – Anno 2012 (anni persona)

AREE	(a. p.)
Territorio ed ambiente	82,9
Popolazione e società	304,1
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	146,0
Mercato del lavoro	68,1
Sistema economico	255,8
Settori economici	214,4
Conti economici finanziari	125,9
Metodologie e strumenti generalizzati	157,5
Servizi intermedi e generali	883,4
Attività economiche	0,4
Non classificato	30,9
<b>Totale</b>	<b>2.269,3</b>

Fonte Istat, Monitoraggio del Programma annuale delle attività 2012 (Sistema di programmazione e controllo)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 2.4 - Personale per sorgente dell'obiettivo – Anno 2012 (anni persona)**

SORGENTE	(a. p.)
Regolamento o Direttiva Ue	544,7
Norma nazionale	510,8
Contratti/convenzioni/protocolli	49,7
Decisione dell'Istat	864,2
Direttiva Istat	13,2
Azioni prioritarie	125,7
Regolamento o Direttiva Ue + Normativa nazionale	155,1
Regolamento o Direttiva Ue + Contratti/convenzioni/protocolli	2,7
Normativa nazionale+ Contratti/convenzioni/protocolli	1,7
Regolamento o Direttiva Ue + Normativa nazionale + Contratti/convenzioni/protocolli	1,6
<b>Totale</b>	<b>2.269,3</b>

Fonte: Istat, Monitoraggio del Programma Annuale delle Attività 2012 (Sistema di programmazione e controllo)

**Tavola 2.5 - Personale Istat per area e sorgente delle attività svolte – Anno 2012 (anni persona)**

AREE	Regolamento o Direttiva Ue	Norma nazionale	Contratti/Convenzioni/Protocolli	Decisione Istat	Direttiva Istat	Azioni prioritarie	Regolamento o Dir. Ue + Norma naz.	Regolamento o Dir. Ue + Contratti/Convenzioni/Protocolli	Norma naz. + Contratti/Convenzioni/Protocolli	Regolamento o Dir. UE + Norma naz. + Contratti/Convenzioni/Protocolli	Totale
Territorio e ambiente	3,9	4,3	5,8	43,2	10,6	15,0					82,9
Popolazione e società	48,6	106,7	15,7	49,7		26,7	56,6				304,1
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	21,7	65,8	13,3	32,0		1,3	11,5		0,6		146,0
Mercato del lavoro	48,9	5,2	3,1	10,9							68,1
Sistema economico	124,3	50,8	5,6	55,2	1,5	0,9	13,3	1,5	1,1	1,6	255,8
Settori economici	130,9	39,3		20,3		2,1	21,8				214,4
Conti economici finanziari	95,9	0,5	2,6	26,8							125,9
Metodologie e strumenti generalizzati	9,8	8,1		82,5		4,0	51,9	1,2			157,5
Servizi intermedi e generali	60,7	230,1	3,6	530,5	1,1	57,5					883,4
Attività economiche				0,4		0,0					0,4
Non classificato				12,6		18,3					30,9
<b>Totale</b>	<b>544,7</b>	<b>510,8</b>	<b>49,7</b>	<b>864,2</b>	<b>13,2</b>	<b>125,7</b>	<b>155,1</b>	<b>2,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>2.269,3</b>

Fonte: Istat, Monitoraggio del Programma annuale delle attività 2012 (Sistema di programmazione e controllo)

## **2.2 I costi sostenuti dall'Istat**

Per quanto riguarda l'Istat, le tavole dalla 2.6 alla 2.9 espongono i dati di consuntivo dei costi per il personale e dei principali costi diretti.

Nel 2012 si sono svolte le fasi conclusive delle operazioni censuarie, sia per il 6° *Censimento dell'agricoltura* (per complessivi 9 milioni di euro), che le operazioni censuarie sul territorio (ad esempio il confronto censimento anagrafe) del 15° *Censimento generale della popolazione e delle abitazioni* (per 47,5 milioni di euro): trattasi di contributi agli enti coinvolti per le spese sostenute per la raccolta dei questionari e per l'organizzazione (dati non compresi nelle tavole seguenti).

Per l'attività corrente, l'Istat nel 2012 ha impiegato risorse economiche dirette ammontanti a 145,1 milioni di euro: i costi del personale sono stati pari a 119 milioni di euro e gli altri costi diretti a 26,1 milioni di euro.

La classificazione dei costi è fatta attraverso l'analisi economica degli obiettivi operativi, come da Programmazione annuale delle attività. In particolare, i costi materiali sono da attribuire soprattutto alla tipologia *Statistica da indagine* (stampa, spedizione a mezzo tipografia e a mezzo posta ibrida dei modelli di rilevazione, registrazione dati in service, contributi agli organi di rilevazione, interviste Cati, Capi, Papi, ecc.: tavola 2.6), definiti attraverso la contabilità analitica. Questa tipologia rappresenta il 39,1% del totale dei costi (personale e altri costi diretti).

La tavola 2.7 (costi per le diverse aree tematiche) evidenzia come le aree Mercato del lavoro e Popolazione e società abbiano assorbito la maggior parte delle risorse dirette (escluse quelle di personale): alla prima area appartiene la rilevazione sulle Forze di lavoro che è l'indagine statistica corrente più costosa. L'area dei "Servizi intermedi e generali" hanno rappresentato il 33,6% del totale dei costi diretti.

La tavola 2.8 (costi per obiettivo in funzione della sorgente) illustra come gli obiettivi con le sorgenti "normativa europea" e quella nazionale abbiano costituito il 55,0% dei costi diretti totali (79,7 milioni di euro).

La tavola 2.9 riporta il dettaglio dei costi sostenuti dall'Istat nel 2012 per la realizzazione degli obiettivi derivanti dalle diverse sorgenti ripartite per area.

Si tenga conto che il metodo utilizzato per il calcolo dei costi diretti, porta a risultati che divergono da quelli della spesa rendicontata nel conto finanziario dell'Istituto. La contabilità analitica considera l'insieme delle risorse corrispondenti all'effettiva acquisizione di un bene o servizio nel periodo contabile, in questo caso l'anno solare, in cui il bene o servizio viene consumato o usufruito.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 2.6 - Costi per tipologia di obiettivo del personale e costi diretti sostenuti dall'Istat - Anno 2012 (euro)**

TIPOLOGIA		Costi del Personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Studio progettuale	Psn	4.414.919,18	10.922,54	4.425.841,72
	non Psn	5.965.708,31	69.389,64	6.035.097,95
Statistica derivata o rielaborazione	Psn	8.702.708,40	8.260,28	8.710.968,68
	non Psn	2.367.331,88	-	2.367.331,88
Statistica da indagine	Psn	31.055.517,74	24.174.072,01	55.229.589,75
	non Psn	1.619.097,48	-	1.619.097,48
Statistica da fonti miste	Psn	687.174,88	221.384,64	908.559,52
	non Psn	141.803,75	-	141.803,75
Statistica da fonti amm.ve organizzate	Psn	5.275.604,65	465.308,99	5.740.913,64
	non Psn	840.168,89	-	840.168,89
Sistema informativo statistico (Sis)	Psn	1.965.449,76	34.584,54	2.000.034,30
	non Psn	2.979.963,98	302.774,91	3.282.738,89
Rete territoriale		4.098.396,90	-	4.098.396,90
Presidio		13.792.107,17	65.581,68	13.857.688,85
Linee di attività organizzative e gestionali		31.514.771,99	768.587,88	32.283.359,86
Investimento metodologico	Psn	75.954,57	-	75.954,57
	non Psn	1.101.143,92	26.214,10	1.127.358,02
Att. miglioramento servizi non statistici		2.367.908,66	-	2.367.908,66
<b>Totale</b>		<b>118.965.732,10</b>	<b>26.147.081,20</b>	<b>145.112.813,30</b>

Fonte: Istat, Monitoraggio del Programma annuale delle attività 2012 (Sistema di programmazione e controllo)

**Tavola 2.7 - Costi per area del personale e dei costi diretti Istat- Anno 2012 (euro)**

AREA	Costi del Personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Territorio e ambiente	4.186.493,09	5.667,06	4.192.160,15
Popolazione e società	15.199.311,56	8.758.267,50	23.957.579,06
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	7.529.550,21	1.880.503,81	9.410.054,01
Mercato del lavoro	3.444.761,89	10.742.282,65	14.187.044,54
Sistema economico	12.677.263,83	2.487.716,11	15.164.979,94
Settori economici	10.616.997,25	1.534.386,77	12.151.384,02
Conti economici finanziari	6.974.413,60	5.461,27	6.979.874,87
Metodologie e strumenti generalizzati	8.501.460,20	69.389,64	8.570.849,84
Servizi intermedi e generali	48.122.203,77	663.406,39	48.785.610,15
Attività economiche	17.988,90	-	17.988,90
Non classificato	1.695.287,81	-	1.695.287,81
<b>Totale</b>	<b>118.965.732,10</b>	<b>26.147.081,20</b>	<b>145.112.813,30</b>

Fonte: Istat, Monitoraggio del Programma annuale delle attività 2012 (Sistema di programmazione e controllo)



## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2.8 - Costi del personale e costi diretti sostenuti dall'Istat secondo la sorgente - Anno 2012 (euro)

SORGENTE	Costi del Personale		Altri costi diretti		Costi diretti totali	
	Costo personale	Altri costi diretti	Costo personale	Altri costi diretti	Costo personale	Altri costi diretti
Regolamento o Direttiva Comunitaria	28.172.851,95	15.257.333,85	28.172.851,95	15.257.333,85	43.430.185,79	28.253.381,16
Norma nazionale	25.979.303,70	2.274.077,47	25.979.303,70	2.274.077,47	28.253.381,16	7.283.425,01
Contratti / convenzioni / protocolli	2.817.887,36	4.465.537,65	2.817.887,36	4.465.537,65	7.283.425,01	50.446.454,29
Decisione dell'Istat	46.823.812,91	3.622.641,38	46.823.812,91	3.622.641,38	50.446.454,29	636.823,10
Direttiva Istat	636.823,10	-	636.823,10	-	636.823,10	6.697.043,12
Azioni prioritarie	6.586.943,93	110.099,20	6.586.943,93	110.099,20	6.697.043,12	8.052.731,89
Reg. o Dir. UE+Normativa nazionale	7.635.340,24	417.391,65	7.635.340,24	417.391,65	8.052.731,89	140.466,34
Reg. o Dir. UE+Contratto/convenzione	140.466,34	-	140.466,34	-	140.466,34	99.773,32
Norma naz.+Contratto/convenzioni/protocolli	99.773,32	-	99.773,32	-	99.773,32	72.529,26
Reg. o Dir. UE+Norma naz.+Contratto, Convenzione, Protocollo	72.529,26	-	72.529,26	-	72.529,26	
<b>Totale</b>	<b>118.965.732,10</b>	<b>26.147.081,20</b>	<b>118.965.732,10</b>	<b>26.147.081,20</b>	<b>145.112.813,30</b>	

Fonte: Istat, Monitoraggio del Programma Annuale delle Attività 2012 (Sistema di programmazione e controllo)

Tavola 2.9 - Costi di personale e costi diretti sostenuti dall'Istat secondo la sorgente e l'area tematica - Anno 2012 (euro)

AREA	Regolamento o Direttiva Comunitaria			Norma nazionale			Contratti / convenzioni / protocolli		
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Territorio e ambiente	200.620	200.620	200.620	205.968	205.968	205.968	323.956	-	323.956
Popolazione e società	2.438.363	2.810.885	5.249.247	5.202.658	7.134.258	7.134.258	837.375	1.572.793	2.410.167
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	1.153.225	60.494	1.213.719	3.304.514	11.685	3.316.198	756.655	1.400.709	2.157.364
Mercato del lavoro	2.485.722	9.250.246	11.735.968	260.710	-	260.710	156.134	1.492.036	1.648.171
Sistema economico	6.109.136	2.290.035	8.399.171	2.476.638	-	2.476.638	313.961	-	313.961
Settori economici	6.412.565	845.406	7.257.971	1.928.242	-	1.928.242	-	-	-
Conti economici finanziari	5.336.259	-	5.336.259	30.323	-	30.323	136.297	-	136.297
Metodologie e strumenti generalizzati	502.574	-	502.574	575.997	-	575.997	-	-	-
Servizi intermedi e generali	3.534.387	268	3.534.655	11.994.253	330.793	12.325.046	293.510	-	293.510
Attività economiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>28.172.852</b>	<b>15.257.334</b>	<b>43.430.186</b>	<b>25.979.304</b>	<b>2.274.077</b>	<b>28.253.381</b>	<b>2.817.887</b>	<b>4.465.538</b>	<b>7.283.425</b>

Fonte: Istat, Monitoraggio del Programma Annuale delle Attività 2012 (Sistema di programmazione e controllo)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2.9 (segue) – Costi di personale e costi diretti sostenuti dall'Istat secondo la sorgente e l'area tematica – Anno 2012 (euro)

AREA	Decisione dell'Istat			Direttiva dell'Istat			Azione prioritaria		
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Territorio e ambiente	2.204.978	5.667	2.210.645	509.546	-	509.546	741.425	-	741.425
Popolazione e società	2.644.058	2.247.535	4.891.594	-	-	-	1.309.151	107.866	1.417.017
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	1.650.497	75.581	1.726.078	-	-	-	75.313	2.233	77.546
Mercato del lavoro	542.195	-	542.195	-	-	-	-	-	-
Sistema economico	2.830.268	197.682	3.027.949	71.264	-	71.264	45.377	-	45.377
Settori economici	1.086.138	688.981	1.775.119	-	-	-	122.250	-	122.250
Conti economici finanziari	1.471.534	5.461	1.476.996	-	-	-	-	-	-
Metodologie e strumenti generalizzati	4.526.007	69.390	4.595.397	-	-	-	204.247	-	204.247
Servizi intermedi e generali	29.150.695	332.345	29.483.041	56.013	-	56.013	3.093.345	-	3.093.345
Attività economiche	16.961	-	16.961	-	-	-	1.028	-	1.028
Non classificato	700.479	-	700.479	-	-	-	994.809	-	994.809
<b>Totale</b>	<b>46.823.813</b>	<b>3.622.641</b>	<b>50.446.454</b>	<b>636.823</b>	<b>-</b>	<b>636.823</b>	<b>6.586.944</b>	<b>110.099</b>	<b>6.697.043</b>

Fonte: Istat, Monitoraggio del Programma Annuale delle Attività 2012 (Sistema di programmazione e controllo)

Tavola 2.9 (segue) – Costi di personale e costi diretti sostenuti dall'Istat secondo la sorgente e l'area tematica – Anno 2012 (euro)

AREA	Regolamento o direttiva Ue, norma naz.			Regolamento o direttiva Ue, contratto/convenzione			Regolamento o direttiva Ue, naz., contratto/convenzione/protocolli		
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Territorio e ambiente	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Popolazione e società	2.767.706	87.589	2.855.295	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	553.329	329.803	883.131	-	-	-	36.018	-	36.018
Mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema economico	618.380	-	618.380	75.955	-	75.955	136.285	-	136.285
Settori economici	1.067.802	-	1.067.802	-	-	-	-	-	-
Conti economici finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metodologie e strumenti generalizzati	2.628.123	-	2.628.123	64.512	-	64.512	-	-	-
Servizi intermedi e generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività economiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non classificato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.635.340</b>	<b>417.392</b>	<b>8.052.732</b>	<b>140.466</b>	<b>-</b>	<b>140.466</b>	<b>172.303</b>	<b>-</b>	<b>172.303</b>

Fonte: Istat, Monitoraggio del Programma Annuale delle Attività 2012 (Sistema di programmazione e controllo)

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Stato di attuazione dei lavori Psn 2012-2013, aggiornamento 2012

Tavola 3.1 - Lavori previsti nel Psn 2011-2013 e nel Piano di attuazione, realizzati e non realizzati per area, tipo di lavoro e soggetto titolare Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)

AREA E TIPOLOGIA	Istat						Altri enti Sistan						Totale					
	Previsi Psn	Previsi Pda	Realizzati	% di realizzazione (rif. Psn)	Non realizzati	% di realizzazione (rif. Pda)	Previsi Psn	Previsi Pda	Realizzati	% di realizzazione (rif. Psn)	Non realizzati	% di realizzazione (rif. Pda)	Previsi Psn	Previsi Pda	Realizzati	% di realizzazione (rif. Psn)	Non realizzati	% di realizzazione (rif. Pda)
<b>Ambiente e territorio</b>	<b>24</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>62,5</b>	<b>88,2</b>	<b>100,0</b>	<b>38</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>81,6</b>	<b>100,0</b>	<b>62</b>	<b>48</b>	<b>46</b>	<b>74,2</b>	<b>95,8</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
Sdi	8	7	7	87,5	100,0	-	17	13	13	76,5	100,0	25	20	20	80,0	100,0	-	-
Sda	-	-	-	-	-	-	6	4	4	66,7	100,0	6	4	4	66,7	100,0	-	-
Sdc	7	4	3	42,9	75,0	1	5	5	5	100,0	100,0	12	9	8	66,7	88,9	1	-
Stu	6	3	2	33,3	66,7	1	6	5	5	83,3	100,0	12	8	7	58,3	87,5	1	-
Sis	3	3	3	100,0	100,0	-	4	4	4	100,0	100,0	7	7	7	100,0	100,0	-	-
<b>Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione e sociale</b>	<b>55</b>	<b>51</b>	<b>48</b>	<b>87,3</b>	<b>94,1</b>	<b>3</b>	<b>29</b>	<b>26</b>	<b>24</b>	<b>82,8</b>	<b>92,3</b>	<b>84</b>	<b>77</b>	<b>72</b>	<b>85,7</b>	<b>93,5</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
Sdi	31	29	29	93,5	100,0	-	10	9	9	90,0	100,0	41	38	38	92,7	100,0	-	-
Sda	8	8	8	100,0	100,0	-	9	8	7	77,8	87,5	17	16	15	88,2	93,8	1	-
Sdc	9	9	8	88,9	88,9	1	5	5	5	100,0	100,0	14	14	13	92,9	92,9	1	1
Stu	6	4	2	33,3	50,0	2	5	4	3	60,0	75,0	11	8	5	45,5	62,5	1	2
Sis	1	1	1	100,0	100,0	-	-	-	-	-	-	1	1	1	100,0	100,0	-	-
<b>Salute, sanità e assistenza sociale</b>	<b>27</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>81,5</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>79</b>	<b>78</b>	<b>69</b>	<b>87,3</b>	<b>88,5</b>	<b>106</b>	<b>100</b>	<b>91</b>	<b>85,8</b>	<b>91,0</b>	<b>9</b>	<b>-</b>
Sdi	14	11	11	78,6	100,0	-	48	48	47	97,9	97,9	62	59	58	93,5	98,3	1	-
Sda	-	-	-	-	-	-	11	10	9	81,8	90,0	11	10	9	81,8	90,0	1	-
Sdc	7	6	6	85,7	100,0	-	10	10	6	60,0	60,0	17	16	12	70,6	75,0	4	-
Stu	4	3	3	75,0	100,0	-	10	10	7	70,0	70,0	14	13	10	71,4	76,9	3	-
Sis	2	2	2	100,0	100,0	-	-	-	-	-	-	2	2	2	100,0	100,0	-	-
<b>Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>93,8</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>53</b>	<b>51</b>	<b>46</b>	<b>86,5</b>	<b>90,2</b>	<b>69</b>	<b>66</b>	<b>61</b>	<b>88,4</b>	<b>92,4</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
Sdi	9	8	8	88,9	100,0	-	27	27	24	88,9	88,9	36	35	32	88,9	91,4	2	1
Sda	-	-	-	-	-	-	10	9	9	90,0	100,0	10	9	9	90,0	100,0	-	-

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA E TIPOLOGIA	Istat										Altri enti Sistan										Totale			
	Previsi Psn	Previsi Pda	Realiz- zati	% di realiz- zazione (rif. Psn)	% di realiz- zazione (rif. Pda)	Non realizzati		Previsi Psn	Previsi Pda	Realiz- zati	% di realiz- zazione (rif. Psn)	% di realiz- zazione (rif. Pda)	Non realizzati		Previsi Psn	Previsi Pda	Realiz- zati	% di realiz- zazione (rif. Psn)	% di realiz- zazione (rif. Pda)	Non realizzati				
						Rinvia- ti	Annul- lati						Rinvia- ti	Annul- lati						Rinvia- ti	Annul- lati			
Sde	3	3	3	100,0	100,0	-	-	5	5	5	100,0	100,0	-	-	8	8	8	100,0	100,0	-	-			
Stu	3	3	3	100,0	100,0	-	-	8	7	6	75,0	85,7	1	-	11	10	9	81,8	90,0	1	-			
Sis	1	1	1	100,0	100,0	-	-	3	3	2	66,7	66,7	1	-	4	4	3	75,0	75,0	1	-			
<b>Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali</b>	<b>31</b>	<b>29</b>	<b>26</b>	<b>83,9</b>	<b>89,7</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>101</b>	<b>88</b>	<b>79</b>	<b>78,2</b>	<b>89,8</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>132</b>	<b>117</b>	<b>105</b>	<b>79,5</b>	<b>89,7</b>	<b>7</b>	<b>5</b>			
Sdi	11	11	11	100,0	100,0	-	-	21	16	11	52,4	68,8	3	2	32	27	22	68,8	81,5	3	2			
Sda	5	5	5	100,0	100,0	-	-	53	50	50	94,3	100,0	-	-	58	55	55	94,8	100,0	-	-			
Sde	11	10	8	72,7	80,0	2	-	6	5	5	83,3	100,0	-	-	17	15	13	76,5	86,7	2	-			
Stu	3	2	1	33,3	50,0	-	1	16	14	10	62,5	71,4	2	2	19	16	11	57,9	68,8	2	3			
Sis	1	1	1	100,0	100,0	-	-	5	3	3	60,0	100,0	-	-	6	4	4	66,7	100,0	-	-			
<b>Giustizia e sicurezza</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>81,3</b>	<b>92,9</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>45</b>	<b>44</b>	<b>43</b>	<b>95,6</b>	<b>97,7</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>58</b>	<b>56</b>	<b>91,8</b>	<b>96,6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			
Sdi	7	7	7	100,0	100,0	-	-	3	3	3	100,0	100,0	-	-	10	10	10	100,0	100,0	-	-			
Sda	2	2	2	100,0	100,0	-	-	37	37	37	100,0	100,0	-	-	39	39	39	100,0	100,0	-	-			
Sde	2	2	2	100,0	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	100,0	100,0	-	-			
Stu	4	2	1	25,0	50,0	-	1	5	4	3	60,0	75,0	1	-	9	6	4	44,4	66,7	1	1			
Sis	1	1	1	100,0	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	100,0	100,0	-	-			
<b>Agricoltura, foreste e pesca</b>	<b>37</b>	<b>29</b>	<b>23</b>	<b>62,2</b>	<b>79,3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	<b>29</b>	<b>28</b>	<b>84,8</b>	<b>96,6</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>58</b>	<b>51</b>	<b>72,9</b>	<b>87,9</b>	<b>6</b>	<b>1</b>			
Sdi	24	21	18	75,0	85,7	2	1	16	14	14	87,5	100,0	-	-	40	35	32	80,0	91,4	2	1			
Sda	5	4	3	60,0	75,0	1	-	4	4	4	100,0	100,0	-	-	9	8	7	77,8	87,5	1	-			
Sde	-	-	-	-	-	-	-	7	7	6	85,7	85,7	1	-	7	7	6	85,7	85,7	1	-			
Stu	8	4	2	25,0	50,0	2	-	6	4	4	66,7	100,0	-	-	14	8	6	42,9	75,0	2	-			
Sis	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
<b>Industria, costruzioni e servizi: strutturali e trasversali</b>	<b>45</b>	<b>39</b>	<b>35</b>	<b>77,8</b>	<b>89,7</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>93,3</b>	<b>93,3</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>60</b>	<b>54</b>	<b>49</b>	<b>81,7</b>	<b>90,7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>			
Sdi	14	12	12	85,7	100,0	-	-	5	5	4	80,0	80,0	1	-	19	17	16	84,2	94,1	1	-			
Sda	2	2	2	100,0	100,0	-	-	4	4	4	100,0	100,0	-	-	6	6	6	100,0	100,0	-	-			
Sde	16	15	15	93,8	100,0	-	-	3	3	3	100,0	100,0	-	-	19	18	18	94,7	100,0	-	-			
Stu	11	8	5	45,5	62,5	2	1	1	1	1	100,0	100,0	-	-	12	9	6	50,0	66,7	2	1			
Sis	2	2	1	50,0	50,0	1	-	2	2	2	100,0	100,0	-	-	4	4	3	75,0	75,0	1	-			
<b>Industria, costruzioni e servizi:</b>	<b>37</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>83,8</b>	<b>96,9</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>88</b>	<b>81</b>	<b>79</b>	<b>89,8</b>	<b>97,5</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>125</b>	<b>113</b>	<b>110</b>	<b>88,0</b>	<b>97,3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>			

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA E TIPOLOGIA	Istat					Altri enti Sistan					Totale										
	Previsi Psn	Previsi Pda	Realizzati	% di realizzazione (rif. Psn)	% di realizzazione (rif. Pda)	Previsi Psn	Previsi Pda	Realizzati	% di realizzazione (rif. Psn)	% di realizzazione (rif. Pda)	Previsi Psn	Previsi Pda	Realizzati	% di realizzazione (rif. Psn)	% di realizzazione (rif. Pda)						
<b>statistiche settoriali</b>																					
Sdi	23	23	23	100,0	100,0	-	-	37	35	34	91,9	97,1	1	-	58	57	95,0	98,3	1	-	
Sda	2	2	2	100,0	100,0	-	-	29	27	26	89,7	96,3	1	-	31	29	90,3	96,6	1	-	
Sde	3	1	1	33,3	100,0	-	-	14	13	13	92,9	100,0	-	-	17	14	82,4	100,0	-	-	
Stu	8	5	4	50,0	80,0	-	-	5	4	4	80,0	100,0	-	-	13	9	61,5	88,9	1	-	
Sis	1	1	1	100,0	100,0	-	-	3	2	2	66,7	100,0	-	-	4	3	75,0	100,0	-	-	
<b>Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi</b>																					
Sdi	81	78	74	91,4	94,9	3	1	36	31	26	72,2	83,9	2	3	117	109	100	85,5	91,7	5	4
Sda	14	13	13	92,9	100,0	-	-	11	10	10	90,9	100,0	-	-	25	23	92,0	100,0	-	-	
Sde	-	-	-	-	-	-	-	2	2	2	100,0	100,0	-	-	2	2	100,0	100,0	-	-	
Stu	53	52	51	96,2	98,1	1	-	17	16	11	64,7	68,8	2	3	70	68	88,6	91,2	3	3	
Sis	14	13	10	71,4	76,9	2	1	4	2	2	50,0	100,0	-	-	18	15	66,7	80,0	2	1	
<b>Pubblica amministrazione e istituzioni private</b>																					
Sdi	21	19	19	90,5	100,0	-	-	41	39	34	82,9	87,2	2	3	62	58	85,5	91,4	2	3	
Sda	13	12	12	92,3	100,0	-	-	18	17	16	88,9	94,1	1	-	31	29	90,3	96,6	1	-	
Sde	4	4	4	100,0	100,0	-	-	14	13	12	85,7	92,3	1	-	18	17	88,9	94,1	1	-	
Stu	1	1	1	100,0	100,0	-	-	1	1	1	100,0	100,0	-	-	2	2	100,0	100,0	-	-	
Sis	2	1	1	50,0	100,0	-	-	5	5	3	60,0	60,0	-	-	7	6	57,1	66,7	-	-	
<b>Totale</b>	1	1	1	100,0	100,0	-	-	3	3	2	66,7	66,7	-	-	4	4	75,0	75,0	-	-	
Sdi	168	154	151	89,9	98,1	2	1	213	197	185	86,9	93,9	9	3	381	351	336	88,2	95,7	11	4
Sda	28	27	26	92,9	96,3	1	-	179	168	164	91,6	97,6	4	-	207	195	190	91,8	97,4	5	-
Sde	112	103	98	87,5	95,1	4	1	73	70	60	82,2	85,7	7	3	185	173	158	85,4	91,3	11	4
Stu	69	48	34	49,3	70,8	8	6	71	60	48	67,6	80,0	8	4	140	108	82	58,6	75,9	16	10
Sis	13	13	12	92,3	92,3	1	-	22	18	16	72,7	88,9	1	1	35	31	28	80,0	90,3	2	1
<b>Tot. Lavori</b>	390	345	321	82,3	93,0	16	8	558	513	473	84,8	92,2	29	11	948	858	794	83,8	92,5	45	19

Fonte: Istat, Programma statistico nazionale (Psn) 2011-2013; Piano di attuazione (Pda) al 31 dicembre 2012; Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.2 - Lavori realizzati per tipologia di soggetto, di lavoro e fonte del lavoro - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)(\*)

TITOLO TIPOLOGIA DI LAVORO	Atto program- matico del titolare/atto ammini- strativo/ circolare	Normativa nazionale/ regionale	Normativa comunitaria	Collaborazio- ne interistitu- zionale a livello naz. (conven- zione / proto- collo di intesa/ protocollo di ricerca)	Riferimenti a indirizzi politici comunitari	Collaborazione interistitu- zionale a livello internaz. (accordo/pro- getto intern./ gentlemen's agreement)	Riferimenti a indirizzi politici nazionali e regionali	Altro	Totale risposte
<i>Istat</i>	12	5	12	4	0	0	0	1	34
Sda	18	10	67	10	7	3	1	4	120
Sde	44	19	77	23	3	3	2	6	177
Sdi	9	3	1	1	0	1	0	0	15
Sis	14	1	16	3	3	0	1	5	43
<b>Totale Istat</b>	<b>97</b>	<b>38</b>	<b>173</b>	<b>41</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>389</b>
<i>Altri enti</i>	89	66	5	13	0	2	1	17	193
Sda	29	15	11	8	2	3	2	10	80
Sde	63	106	40	11	3	4	3	13	243
Sdi	11	6	1	2	1	0	1	0	22
Sis	22	14	8	14	2	0	2	8	70
<b>Totale altri enti</b>	<b>214</b>	<b>207</b>	<b>65</b>	<b>48</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>48</b>	<b>608</b>
<i>Totale</i>	101	71	17	17	0	2	1	18	227
Sda	47	25	78	18	9	6	3	14	200
Sde	107	125	117	34	6	7	5	19	420
Sdi	20	9	2	3	1	1	1	3	37
Sis	36	15	24	17	5	0	3	13	113
<b>Totale</b>	<b>311</b>	<b>245</b>	<b>238</b>	<b>89</b>	<b>21</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>64</b>	<b>997</b>

(\*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché il quesito consentiva di indicare più risposte.

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.2 (segue) - Lavori realizzati per tipologia di soggetto, di lavoro e fonte del lavoro - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali) (\*)

TITOLARITA' E TIPOLOGIA DI LAVORO	Atto program- matico del titolare/atto ammini- strativo/ circolare	Normativa nazionale/ regionale	Normativa comunitaria	Collaborazio- ne interistitu- zionale a livello naz. (convenzione / protocollo di intesa/ protocollo di ricerca)		Riferimenti a indirizzi politici comunitari	Collaborazione interistitu- zionale a livello internaz. (accordo/pro- getto intern./ gentlemen's agreement)	Riferimenti a indirizzi politici nazionali e regionali	Altro	Totale risposte
				Collaborazio- ne interistitu- zionale a livello naz. (convenzione / protocollo di intesa/ protocollo di ricerca)	Collaborazione interistitu- zionale a livello internaz. (accordo/pro- getto intern./ gentlemen's agreement)					
<b>Istat</b>										
Sda	46,2	19,2	46,2	15,4	0,0	0,0	0,0	0,0	3,8	26
Sde	18,6	10,3	69,1	10,3	7,2	3,1	1,0	4,1	97	97
Sdi	30,1	13,0	52,7	15,8	2,1	2,1	1,4	4,1	146	146
Sis	75,0	25,0	8,3	8,3	0,0	8,3	0,0	0,0	12	12
Stu	41,2	2,9	47,1	8,8	8,8	0,0	2,9	14,7	34	34
<b>Totale Istat</b>	<b>30,8</b>	<b>12,1</b>	<b>54,9</b>	<b>13,0</b>	<b>4,1</b>	<b>2,2</b>	<b>1,3</b>	<b>5,1</b>	<b>315</b>	
<b>Altri enti</b>										
Sda	54,3	40,2	3,0	7,9	0,0	1,2	0,6	10,4	164	164
Sde	47,5	24,6	18,0	13,1	3,3	4,9	3,3	16,4	61	61
Sdi	33,2	55,8	21,1	5,8	1,6	2,1	1,6	6,8	190	190
Sis	68,8	37,5	6,3	12,5	6,3	0,0	6,3	0,0	16	16
Stu	45,8	29,2	16,7	29,2	4,2	0,0	4,2	16,7	48	48
<b>Totale altri enti</b>	<b>44,7</b>	<b>43,2</b>	<b>13,6</b>	<b>10,0</b>	<b>1,7</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>	<b>10,0</b>	<b>479</b>	
<b>Totale</b>										
Sda	53,2	37,4	8,9	8,9	0,0	1,1	0,5	9,5	190	190
Sde	29,7	15,8	49,4	11,4	5,7	3,8	1,9	8,9	158	158
Sdi	31,8	37,2	34,8	10,1	1,8	2,1	1,5	5,7	336	336
Sis	71,4	32,1	7,1	10,7	3,6	3,6	3,6	0,0	28	28
Stu	43,9	18,3	29,3	20,7	6,1	0,0	3,7	15,9	82	82
<b>Totale</b>	<b>39,2</b>	<b>30,9</b>	<b>30,0</b>	<b>11,2</b>	<b>2,6</b>	<b>2,0</b>	<b>1,6</b>	<b>8,1</b>	<b>794</b>	

(\*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché il quesito consentiva di indicare più risposte.

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.3 - Lavori realizzati per settore di interesse e fonte del lavoro - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)(\*)

SETTORE	Atto programmatico del titolare/atto amministrativo/circolare	Norma nazionale/regionale	Normativa comunitaria	Collaborazione interistituzionale a livello naz. (convenzione / protocollo di intesa/ricerca)	Riferimenti a indirizzi politici comunitari	Collaborazione e interistituzionale a livello internaz. (accordo/progetto intern./gentlemen's agreement)	Riferimenti a indirizzi politici nazionali e regionali	Altro	Totale risposte	Totale lavori
Agricoltura, foreste e pesca	20	11	30	3	1	2	1	4	72	51
Ambiente e territorio	20	25	12	4	3	2		2	68	46
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	22	16	62	3	4	3	2	7	119	100
Giustizia e sicurezza	31	9		16			1	14	71	56
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	32	41	32	10	1	2		9	127	110
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	8	6	26	4	1	1		2	48	49
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	37	14	7	8	5	1	5	10	87	61
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	63	26	21	8		2	1	5	126	105
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	32	15	26	14		1		5	93	72
Pubblica amministrazione e istituzioni private	20	26	5	3	1		1	4	60	53
Salute, sanità e assistenza sociale	26	56	17	16	5	2	2	2	126	91
<b>Totale</b>	<b>311</b>	<b>245</b>	<b>238</b>	<b>89</b>	<b>21</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>64</b>	<b>997</b>	<b>794</b>

(\*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché il quesito consentiva di indicare più risposte.

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012



## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.3 (segue) - Lavori realizzati per settore di interesse e fonte del lavoro - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)(\*)

SETTORE	Atto programmatico del titolare /atto amministrativo/circolare	Normativa nazionale/regionale	Normativa comunitaria	Collaborazione interistituzionale a livello naz. (convenzione / protocollo di intesa/ protocollo di ricerca)		Collaborazione interistituzionale a livello interna (accordo/progetto interno/ gentlemen's agreement)		Riferimenti a indirizzi politici nazionali e regionali	Riferimenti a indirizzi politici regionali	Altro
				Normativa nazionale/regionale	Normativa comunitaria	Collaborazione interistituzionale a livello naz. (convenzione / protocollo di intesa/ protocollo di ricerca)	Collaborazione interistituzionale a livello interna (accordo/progetto interno/ gentlemen's agreement)			
Agricoltura, foreste e pesca	39,2	21,6	58,8	5,9	2,0	3,9	2,0	7,8		7,8
Ambiente e territorio	43,5	54,3	26,1	8,7	6,5	4,3	0,0	4,3		4,3
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	22,0	16,0	62,0	3,0	4,0	3,0	2,0	7,0		7,0
Giustizia e sicurezza	55,4	16,1	0,0	28,6	0,0	0,0	1,8	25,0		25,0
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	29,1	37,3	29,1	9,1	0,9	1,8	0,0	8,2		8,2
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	16,3	12,2	53,1	8,2	2,0	2,0	0,0	4,1		4,1
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	60,7	23,0	11,5	13,1	8,2	1,6	8,2	16,4		16,4
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	60,0	24,8	20,0	7,6	0,0	1,9	1,0	4,8		4,8
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	44,4	20,8	36,1	19,4	0,0	1,4	0,0	6,9		6,9
Pubblica amministrazione e istituzioni private	37,7	49,1	9,4	5,7	1,9	0,0	1,9	7,5		7,5
Salute, sanità e assistenza sociale	28,6	61,5	18,7	17,6	5,5	2,2	2,2	2,2		2,2
<b>Totale</b>	<b>39,2</b>	<b>30,9</b>	<b>30,0</b>	<b>11,2</b>	<b>2,6</b>	<b>2,0</b>	<b>1,6</b>	<b>8,1</b>		<b>8,1</b>

(\*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché il quesito consentiva di indicare più risposte.

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 3.4 - Rilascio di dati in forma aggregata per settore di statistiche da indagine, statistiche amministrative, statistiche derivate - Anno 2012**  
(valori assoluti e percentuali)

SETTORE	Di cui per forma di diffusione									
	Lavori realizzati	Lavori con diffusione	% lavori diffusi	Comunicato stampa	Banca dati	Diffusione editoriale	Raccolta tavole	Popolamento sistema informativo	Trasmisione a Furostat (tabelle, questionari, altro)	Altra diffusione
Ambiente e territorio	32	29	90,6	21,9	56,3	59,4	43,8	37,5	15,6	12,5
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	66	54	81,8	24,2	28,8	39,4	51,5	45,5	31,8	13,6
Salute, sanità e assistenza sociale	79	73	92,4	13,9	44,3	65,8	69,6	55,7	13,9	27,8
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	49	42	85,7	6,1	28,6	42,9	59,2	42,9	28,6	4,1
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	90	76	84,4	24,4	47,8	71,1	55,6	23,3	14,4	3,3
Giustizia e sicurezza	51	50	98,0	2,0	25,5	29,4	72,5	56,9	7,8	43,1
Agricoltura, foreste e pesca	45	42	93,3	31,1	75,6	22,2	73,3	77,8	48,9	2,2
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	40	36	90,0	40,0	40,0	50,0	32,5	32,5	50,0	17,5
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	99	97	98,0	28,3	39,4	55,6	47,5	32,3	33,3	13,1
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	87	82	94,3	43,7	58,6	21,8	48,3	49,4	58,6	5,7
Pubblica amministrazione e istituzioni private	46	39	84,8	13,0	43,5	50,0	54,3	13,0	8,7	19,6
<b>Totale</b>	<b>684</b>	<b>620</b>	<b>90,6</b>	<b>23,7</b>	<b>44,2</b>	<b>47,4</b>	<b>55,4</b>	<b>41,8</b>	<b>28,9</b>	<b>14,2</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.5 - Rilascio di dati in forma disaggregata per settore - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)

SETTORE	Lavori realizzati	Lavori con diffusione	% lavori diffusi	Di cui per forma di diffusione						
				file microdati per utenti esterni al Sistan	file microdati per Eurostat	file microdati per altri utenti internazionali	file per Sistan	file per laboratori di analisi dei dati	Altra diffusione	
Ambiente e territorio	46	17	37,0	19,57	10,87	19,57	8,70	4,35	8,70	
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	72	28	38,9	23,61	9,72	6,94	27,78	27,78	4,17	
Salute, sanità e assistenza sociale	91	25	27,5	4,40	0,00	8,79	17,58	12,09	7,69	
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	61	21	34,4	6,56	1,64	1,64	22,95	6,56	1,64	
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	105	41	39,0	10,48	3,81	1,90	29,52	20,95	5,71	
Giustizia e sicurezza	56	13	23,2	19,64	0,00	0,00	21,43	0,00	0,00	
Agricoltura, foreste e pesca	51	8	15,7	1,96	9,80	1,96	9,80	1,96	1,96	
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	49	21	42,9	10,20	6,12	2,04	26,53	20,41	6,12	
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	110	39	35,5	3,64	13,64	2,73	18,18	6,36	16,36	
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	100	15	15,0	1,00	5,00	2,00	8,00	4,00	3,00	
Pubblica amministrazione e istituzioni private	53	15	28,3	11,32	1,89	0,00	9,43	5,66	11,32	
<b>Totale</b>	<b>794</b>	<b>243</b>	<b>30,6</b>	<b>9,19</b>	<b>5,79</b>	<b>4,03</b>	<b>18,64</b>	<b>10,58</b>	<b>6,55</b>	

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.6 - Lavori Psn per tipologia istituzionale e regioni della diversa fasatura delle attività rispetto alle previsioni Psn - Anno 2012 (valori assoluti)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Motivo della sfasatura										Lavori con sfasatura realizzati
	prolungamento della fase di acquisizione dei dati	errata indicazione della fasatura e dei dati	prolungamento della fase di diffusione e dei dati	prolungamento della fase di indicazione della fasatura e dei dati	prolungamento della fase di acquisizione dei dati	prolungamento della fase di indicazione della fasatura e dei dati	prolungamento della fase di acquisizione dei dati	prolungamento della fase di indicazione della fasatura e dei dati	prolungamento della fase di acquisizione dei dati	prolungamento della fase di indicazione della fasatura e dei dati	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	2	2	1	1	3	1	1	10	10	236	
Altra amministrazione centrale	4	1	2	2	2	1	1	10	10	108	
Regione e Provincia Autonoma Provincia	3	1	2	1	1	1	1	10	10	44	
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab					1	1	1	2	0	9	
Altro soggetto pubblico e privato Istat	10	9	4	6	7	4	1	1	2	13	
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>77</b>	<b>7</b>	<b>794</b>	

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

Tavola 3.7 - Lavori Psn per settore e regioni della diversa fasatura delle attività rispetto alle previsioni Psn - Anno 2012 (valori assoluti)

SETTORE	Motivo della sfasatura										Lavori realizzati
	riprogettazione e lavoro	prolungamento della fase di acquisizione dei dati	errata indicazione e della fasatura	prolungamento della fase di indicazione della fasatura	prolungamento della fase di acquisizione dei dati	prolungamento della fase di indicazione della fasatura	prolungamento della fase di acquisizione dei dati	prolungamento della fase di indicazione della fasatura	prolungamento della fase di acquisizione dei dati	prolungamento della fase di indicazione della fasatura	
Agricoltura, foreste e pesca					3	1					51
Ambiente e territorio									1		46
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi				2			1		1	2	100
Giustizia e sicurezza	2								1		56
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	3		1								110
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali		2		1			1				49
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	6	1	1	2	2				1		61

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE	Motivo della sfasatura									
	riprogettazione e lavoro	prolungamento o della fase di acquisizione dei dati	errata indicazione o della fase di fasatura	prolungamento o della fase di diffusione dei dati	ritardi nelle procedure amministrative	variazioni dell'impianto metodologico	altro	carenze risorse	prolungamento o della fase di elaborazione dei dati	Lavori realizzati
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	2	2	2			1	1	1	1	105
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	2	2	4	1	1	2	1			72
Pubblica amministrazione e istituzioni private	1	2		2			1	2		53
Salute, sanità e assistenza sociale	1	1	1		4	2	1		1	91
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>794</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

**Tavola 3.8 - Lavori realizzati che hanno subito variazioni rispetto alla programmazione Pen per settore (valori assoluti e percentuali)**

SETTORE	% di lavori con variazione
Agricoltura, foreste e pesca	9,8
Ambiente e territorio	8,7
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	6,0
Giustizia e sicurezza	3,6
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	3,6
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	2,0
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	11,5
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	9,5
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	2,8
Pubblica amministrazione e istituzioni private	3,8
Salute, sanità e assistenza sociale	4,4
<b>Totale complessivo</b>	<b>5,9</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 3.9 - Lavori realizzati che hanno subito variazioni rispetto alla programmazione Psn per settore (valori assoluti e percentuali)**

SETTORE	VARIAZIONI LAVORO		Totale	% di lavori con variazione
	NO	SI		
Agricoltura, foreste e pesca	46	5	51	9,8
Ambiente e territorio	42	4	46	8,7
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	94	6	100	6,0
Giustizia e sicurezza	54	2	56	3,6
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	106	4	110	3,6
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	48	1	49	2,0
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	54	7	61	11,5
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	95	10	105	9,5
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	70	2	72	2,8
Pubblica amministrazione e istituzioni private	51	2	53	3,8
Salute, sanità e assistenza sociale	87	4	91	4,4
<b>Totale complessivo</b>	<b>747</b>	<b>47</b>	<b>794</b>	<b>5,9</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

**Tavola 3.10 - Lavori realizzati che hanno subito variazioni per tipologia di lavoro (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA DI LAVORO	% variazioni per tipologia lavoro
SDA	3,2
SDE	7,0
SDI	6,3
SIS	17,9
STU	4,9
<b>Totale complessivo</b>	<b>5,9</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.11 - Lavori realizzati che hanno subito variazioni da variazioni di risorse per settore (valori assoluti)

SETTORE	Risorse economiche	Numero risorse umane	Professionali	Totale lavori con variazione generica	Totale lavori realizzati
Agricoltura, foreste e pesca		1		5	51
Ambiente e territorio	1			4	46
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi			2	6	100
Giustizia e sicurezza			2	2	56
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali		1		4	110
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali		1		1	49
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	2	2		7	61
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	1	1		10	105
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale			2	2	72
Pubblica amministrazione e istituzioni private		1		2	53
Salute, sanità e assistenza sociale	4	7	2	47	91
<b>Totale</b>					<b>794</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

Tavola 3.12 - Lavori realizzati per i quali le variazioni rispetto al programmato hanno determinato una variazione del prodotto per settore (valori assoluti)

SETTORE	Incremento info prodotta	Riduzione info prodotta	Incremento qualità info diffusa	Altro	Totale lavori con variazione generica	Totale lavori realizzati
Agricoltura, foreste e pesca	2		2	1	5	51
Ambiente e territorio	1	1	1		4	46
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	1	1	1	2	6	100
Giustizia e sicurezza	1	1		1	2	56
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	2			4	4	110
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali					1	49
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	2		2	2	7	61
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	6	1	2		10	105
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	2		2		2	72
Pubblica amministrazione e istituzioni private	1				2	53
Salute, sanità e assistenza sociale	1		2	4	4	91
<b>Totale complessivo</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>47</b>	<b>794</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.13 - Lavori realizzati per i quali le variazioni rispetto al programmato hanno determinato una variazione del processo in termini di introduzione di nuove tecnologie per settore (valori assoluti)

SETTORE	Intro nuove tecnologie	Intro nuove tecnologie, fase acquisiz.	Intro nuove tecnologie, fase elab.	Intro nuove tecnologie, fase diffusione
Agricoltura, foreste e pesca				
Ambiente e territorio	1		1	1
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi				
Giustizia e sicurezza				
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali				
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	4	4		
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa				
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	3	3	2	2
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale				
Pubblica amministrazione e istituzioni private	2	2		
Salute, sanità e assistenza sociale	10	9	5	3
<b>Totale</b>				

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

Tavola 3.14 - Lavori realizzati per i quali le variazioni rispetto al programmato hanno determinato una variazione del processo in termini di modifiche organizzative per settore (valori assoluti)

SETTORE	Modifiche organizzative	Modifiche org., fase acquisiz	Modifiche org., fase elab.	Modifiche org., fase diffusione	Totale lavori con variazioni	Totale lavori realizzati
Agricoltura, foreste e pesca	2	2	2	1	5	51
Ambiente e territorio	2	2	1	1	4	46
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	1	1	1		6	100
Giustizia e sicurezza					2	56
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali					4	110
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	3	3			7	61
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	4	2	2		10	105
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	1	1	1	1	2	72
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale					2	53
Pubblica amministrazione e istituzioni private	13	11	7	3	47	91
Salute, sanità e assistenza sociale						794
<b>Totale</b>						

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012



## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 3.15 - Lavori realizzati che hanno subito variazioni che dipendono da variazioni di risorse per tipologia istituzionale dell'ente (valori assoluti)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Tot. lavori con					Tot. lavori realizzati
	Risorse economiche	Numero risorse umane	Professionalità risorse umane	variazione generica	realizzati	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	1	3	11	11	236	
Altra amministrazione centrale	1	1	7	7	108	
Regione e Provincia Autonoma	1	1	7	7	44	
Provincia	1	1	1	1	9	
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	1	3	2	2	13	
Altro soggetto pubblico e privato	1	3	2	2	63	
Istat	4	7	2	19	321	
<b>Totale</b>			<b>47</b>		<b>794</b>	

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

**Tavola 3.16 - Lavori realizzati per i quali le variazioni rispetto al programmato hanno determinato una variazione del prodotto per tipologia istituzionale dell'ente (valori assoluti)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Incremento info prodotta		Riduzione info prodotta		Incremento qualità info		Altro		Tot. lavori con		Tot. lavori realizzati
	info prodotta	3	1	1	3	2	1	2	11	7	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	3	3	1	1	3	2	1	2	11	7	236
Altra amministrazione centrale	3	3	1	1	2	2	2	2	7	7	108
Regione e Provincia Autonoma	2	2	1	1	2	2	2	2	7	7	44
Provincia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	13
Altro soggetto pubblico e privato	9	9	2	2	5	3	3	3	19	19	63
Istat	19	19	4	4	12	6	6	6	47	47	321
<b>Totale</b>					<b>47</b>						<b>794</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

**Tavola 3.17 - Lavori realizzati per i quali le variazioni rispetto al programmato hanno determinato una variazione del processo in termini di introduzione di nuove tecnologie per tipologia istituzionale dell'ente (valori assoluti)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Intro nuove tecnologie		Intro nuove tecnologie, fase acquisiz.		Intro nuove tecnologie, fase elab.		Intro nuove tecnologie, fase diffusione		Tot. lavori con		Tot. lavori realizzati
	tecnologie	1	tecnologie, fase acquisiz.	1	tecnologie, fase elab.	1	tecnologie, fase diffusione	variazione generica	11	236	
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	1	1	1	1	1	1	1	1	11	11	236
Altra amministrazione centrale	1	1	1	1	1	1	1	1	7	7	108
Regione e Provincia Autonoma	2	2	1	1	2	2	1	1	7	7	44
Provincia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	13
Altro soggetto pubblico e privato	4	4	4	4	2	2	2	2	19	19	63
Istat	10	10	9	9	5	3	3	3	47	47	321
<b>Totale complessivo</b>					<b>47</b>						<b>794</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 3.18 - Lavori realizzati per i quali le variazioni rispetto al programmato hanno determinato una variazione del processo in termini di modifiche organizzative per tipologia istituzionale dell'ente (valori assoluti)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Modifiche organizzative	Modifiche org., fase acquisiz	Modifiche org., fase elab.	Modifiche org., fase diffusione	Tot. lavori con variazione generica	Tot. lavori realizzati
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	4	4	3	1	11	236
Altra amministrazione centrale	1	1	1	1	7	108
Regione e Provincia Autonoma	2	2	1	1	7	44
Provincia					1	9
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab						13
Altro soggetto pubblico e privato	6	4	2		2	63
Istat	13	11	7	3	19	321
<b>Totale complessivo</b>					<b>47</b>	<b>794</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

**Tavola 3.19 - Lavori realizzati per i quali sono state incontrate criticità nel corso della realizzazione per settore - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)**

SETTORE	Con criticità nella realizzazione	Tot. lavori realizzati	% lavori con criticità nella realizzazione
Agricoltura, foreste e pesca	8	51	15,7
Ambiente e territorio	12	46	26,1
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	5	100	5,0
Giustizia e sicurezza	14	56	25,0
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	15	110	13,6
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	11	49	22,4
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	19	61	31,1
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	15	105	14,3
Pubblica amministrazione e istituzioni private	20	72	27,8
Salute, sanità e assistenza sociale	12	53	22,6
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>794</b>	<b>18,8</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

**Tavola 3.20 - Lavori realizzati per i quali sono state incontrate criticità nel corso della realizzazione per tipologia istituzionale dell'ente - Anno 2012**  
(valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Con criticità nella realizzazione	Tot. lavori realizzati	% lavori con criticità nella realizzazione
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	30	236	12,7
Altra amministrazione centrale	34	108	31,5
Regione e Provincia Autonoma	7	44	15,9
Provincia	4	9	44,4
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab		13	0,0
Altro soggetto pubblico e privato		63	0,0
Istat	74	321	23,1
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>794</b>	<b>18,8</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

**Tavola 3.21 - Lavori rinviati e annullati per tipologia istituzionale dell'ente titolare - Anno 2012** (valori assoluti e percentuali)

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Totale lavori		
	Lavori annullati	Lavori rinviati	Totale lavori annullati e rinviati
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	2	10	12
Altra amministrazione centrale	1	9	10
Regione e Provincia Autonoma	3	8	11
Provincia		1	1
Comune capoluogo / Comune >30.000 ab	2	1	3
Altro soggetto pubblico e privato	3		3
Istat	8	16	24
<b>Totale complessivo</b>	<b>19</b>	<b>45</b>	<b>64</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.22 - Lavori rinviati e annullati per settore dell'ente titolare settore - Anno 2012 (valori assoluti e percentuali)

Tavola - SETTORE	Lavori annullati	% Lavori annullati	Lavori rinviati	% Lavori rinviati	Totale lavori	
					annullati e rinviati	previsti
Agricoltura, foreste e pesca	1	1,7	6	10,3	7	58
Ambiente e territorio		0,0	2	4,2	2	48
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	4	3,7	5	4,6	9	109
Giustizia e sicurezza	1	1,7	1	1,7	2	58
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	1	0,0	3	2,7	3	113
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	1	1,9	4	7,4	5	54
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	1	1,5	4	6,1	5	66
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	5	4,3	7	6,0	12	117
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	3	3,9	2	2,6	5	77
Pubblica amministrazione e istituzioni private	3	5,2	2	3,4	5	58
Salute, sanità e assistenza sociale		0,0	9	9,0	9	100
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>2,2</b>	<b>45</b>	<b>5,2</b>	<b>64</b>	<b>858</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.23 - Lavori realizzati per soggetto titolare, tipo di lavoro e criticità incontrate nell'esecuzione - anno 2012 (valori assoluti e percentuali)(\*)

TITOLARITA' E TIPOLOGIA DI LAVORO	Criticità incontrate nell'esecuzione							
	Mancanza di risorse umane da dedicare	Mancanza di risorse umane da dedicare	Difficoltà legate alla qualità e/o al reperimento dei dati	Ritardi nella trasmissione dei dati da parte di fornitori esterni	Difficoltà legate alla qualità e/o al reperimento dei dati	Ritardi nella trasmissione dei dati da parte di fornitori esterni	Difficoltà tecnico - metodologiche	Difficoltà tecnico - metodologiche
<i>Istat</i>								
Sdi	22	46,8	12	25,5	11	23,4	14	29,8
Sda	5	55,6	2	22,2	2	22,2	0	0,0
Sde	7	53,8	3	23,1	3	23,1	2	15,4
Stu	4	100,0	1	25,0	0	0,0	0	0,0
Sis	1	100,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0
<b>Totale Istat</b>	<b>39</b>	<b>52,7</b>	<b>19</b>	<b>25,7</b>	<b>16</b>	<b>21,6</b>	<b>16</b>	<b>21,6</b>
<i>Altri enti</i>								
Sdi	8	32,0	3	12,0	6	24,0	5	20,0
Sda	3	17,6	6	35,3	1	5,9	2	11,8
Sde	5	38,5	5	38,5	2	15,4	3	23,1
Stu	6	37,5	5	31,3	2	12,5	1	6,3
Sis	2	50,0	1	25,0	2	50,0	1	25,0
<b>Totale altri enti</b>	<b>24</b>	<b>32,0</b>	<b>20</b>	<b>26,7</b>	<b>13</b>	<b>17,3</b>	<b>12</b>	<b>16,0</b>
<i>Totale</i>								
Sdi	30	41,7	15	20,8	17	23,6	19	26,4
Sda	8	30,8	8	30,8	3	11,5	2	7,7
Sde	12	46,2	8	30,8	5	19,2	5	19,2
Stu	10	50,0	6	30,0	2	10,0	1	5,0
Sis	3	60,0	2	40,0	2	40,0	1	20,0
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>42,3</b>	<b>39</b>	<b>26,2</b>	<b>29</b>	<b>19,5</b>	<b>28</b>	<b>18,8</b>

(\*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché il quesito consentiva di indicare più risposte.

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.23 (segue) Lavori realizzati per soggetto titolare, tipo di lavoro e criticità incontrate nell'esecuzione - anno 2012 (valori assoluti e percentuali)(\*)

TITOLARITA' E TIPOLOGIA DI LAVORO	Criticità incontrate nell'esecuzione										Totale lavori con criticità	
	Mancanza di risorse finanziarie	Mancanza di risorse finanziarie	Difficoltà di collaborazioni con enti esterni	Difficoltà di collaborazioni con enti esterni	Ritardi nella finalizzazione delle procedure amministrative	Ritardi nella finalizzazione delle procedure amministrative	Mancanza di competenz e adeguate	Mancanza di competenz e adeguate	Altro	Altro		Totale lavori senza criticità
<b>Istat</b>	6	12,8	7	14,9	2	4,3	0	0,0	7	14,9	104	47
Sdi	0	0,0	2	22,2	0	0,0	0	0,0	1	11,1	17	9
Sda	0	0,0	1	7,7	1	7,7	0	0,0	0	0,0	85	13
Sde	0	0,0	2	50,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	30	4
Stu	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	11	1
Sis	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	11	1
<b>Totale Istat</b>	<b>6</b>	<b>8,1</b>	<b>12</b>	<b>16,2</b>	<b>3</b>	<b>4,1</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>8</b>	<b>10,8</b>	<b>247</b>	<b>74</b>
<b>Altri enti</b>	7	28,0	1	4,0	6	24,0	1	4,0	6	24,0	160	25
Sdi	2	11,8	3	17,6	2	11,8	1	5,9	8	47,1	147	17
Sda	5	38,5	2	15,4	0	0,0	0	0,0	2	15,4	47	13
Sde	3	18,8	3	18,8	7	43,8	2	12,5	0	0,0	32	16
Sis	0	0,0	0	0,0	1	25,0	0	0,0	0	0,0	12	4
<b>Totale altri enti</b>	<b>17</b>	<b>22,7</b>	<b>9</b>	<b>12,0</b>	<b>16</b>	<b>21,3</b>	<b>4</b>	<b>5,3</b>	<b>16</b>	<b>21,3</b>	<b>398</b>	<b>75</b>
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>15,4</b>	<b>21</b>	<b>14,1</b>	<b>19</b>	<b>12,8</b>	<b>4</b>	<b>2,7</b>	<b>24</b>	<b>16,1</b>	<b>645</b>	<b>149</b>

(\*) La somma delle percentuali è superiore a 100 poiché il quesito consentiva di indicare più risposte.

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3.24 - Lavori nuovi, inseriti e realizzati nello stesso anno, per settore e soggetto titolare - Anno 2012 (valori assoluti)

SETTORI	Istat	Altri enti Sistan	Totale
Ambiente e territorio	1	-	1
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	8	2	10
Salute, sanità e assistenza sociale	2	8	10
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	2	8	10
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	-	9	9
Giustizia e sicurezza	2	3	5
Agricoltura, foreste e pesca	-	3	3
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	2	1	3
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	3	7	10
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	1	-	1
Pubblica amministrazione e istituzioni private	-	6	6
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>47</b>	<b>68</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012





## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERIODICITA'	Sdi		Sda		Sde		Sis		Totale		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	
	Totale		Totale		Totale		Totale		Totale		
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Semestrale	-	1	-	1	-	-	-	-	-	2	
Annuale	2	14	-	6	3	4	-	2	5	26	
Occasionale	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	
Altra	6	6	-	1	-	-	-	-	6	7	
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>40</b>	
<i>Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali</i>											
Mensile o inferiore	3	-	-	7	2	-	-	-	2	5	9
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	2	1	1	2	2	-	1	4	6	
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	-	6	-	1	-	-	-	8	
Annuale	-	7	4	36	3	2	1	-	8	45	
Occasionale	5	-	-	-	-	-	-	-	5	-	
Altra	2	1	-	-	1	-	-	-	3	1	
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>50</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>25</b>	<b>69</b>	
<i>Giustizia e sicurezza</i>											
Mensile o inferiore	3	3	-	7	-	-	-	-	3	10	
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trimestrale	1	-	1	12	-	-	-	-	2	12	
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Semestrale	-	-	-	11	-	-	-	-	-	11	
Annuale	1	-	1	7	2	-	1	-	5	7	
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altra	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-	
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>37</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>40</b>	
<i>Agricoltura, foreste e pesca</i>											
Mensile o inferiore	4	4	-	-	-	5	-	-	4	9	
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trimestrale	1	1	1	-	-	-	-	-	2	1	
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Semestrale	2	-	-	-	-	-	-	-	2	-	
Annuale	9	9	2	3	-	-	-	-	11	12	
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altra	2	-	-	1	-	1	-	-	2	2	

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERIODICITA'	Sdi			Sda			Sde			Sis			Totale		
	Istat	Altri	Totale	Istat	Altri	Totale	Istat	Altri	Totale	Istat	Altri	Totale	Istat	Altri	Totale
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>32</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>21</b>	<b>24</b>	<b>45</b>
<i>Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali</i>															
Mensile o inferiore	-	-	-	2	-	2	8	1	1	1	1	1	11	2	13
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	2	2
Annuale	9	3	12	-	4	7	1	1	1	-	-	16	8	24	
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altra	3	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	3	
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>13</b>	<b>43</b>	
<i>Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali</i>															
Mensile o inferiore	15	12	27	1	8	1	1	1	2	1	2	18	22	40	
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trimestrale	5	4	9	-	-	-	-	-	-	-	-	5	4	9	
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Semestrale	-	-	-	-	3	1	-	1	-	-	-	-	4	4	
Annuale	2	16	18	1	15	12	-	-	-	-	-	3	43	46	
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altra	1	2	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	3	
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>34</b>	<b>57</b>	<b>2</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>27</b>	<b>75</b>	<b>102</b>	
<i>Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi</i>															
Mensile o inferiore	7	6	13	-	1	7	1	-	-	-	-	14	8	22	
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trimestrale	5	1	6	-	-	8	-	-	-	-	-	13	1	14	
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Semestrale	-	1	1	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	2	
Annuale	-	2	2	-	1	33	10	-	1	33	14	47	14	47	
Occasionale	1	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	2	-	2	
Altra	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1	
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>51</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>64</b>	<b>24</b>	<b>88</b>	<b>24</b>	<b>88</b>	
<i>Pubblica amministrazione e istituzioni private</i>															
Mensile o inferiore	-	6	6	-	2	-	-	-	1	1	1	1	9	10	
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trimestrale	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERIODICITA'	Sdi			Sda			Sde			Sis			Totale		
	Istat	Altri	Totale	Istat	Altri	Totale	Istat	Altri	Totale	Istat	Altri	Totale	Istat	Altri	Totale
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	1	-	1	-	2	1	-	-	-	-	-	-	2	2	4
Annuale	7	9	16	4	8	12	-	1	-	-	1	11	19	19	30
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altra	3	1	4	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	1	4
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>28</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>49</b>
<i>Totale</i>															
Mensile o inferiore	40	59	99	4	28	32	19	10	29	5	9	68	106	106	174
Bimestrale	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Trimestrale	16	10	26	3	13	16	10	3	13	2	1	31	27	58	58
Quadrimestrale	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1	1	2
Semestrale	3	8	11	-	23	34	3	2	5	1	1	7	34	34	41
Annuale	45	94	139	19	96	135	59	40	99	2	5	125	235	235	360
Occasionale	17	1	18	-	-	-	4	3	7	-	-	21	4	4	25
Altra	30	12	42	-	3	3	3	2	5	1	-	34	17	17	51
<b>Totale</b>	<b>151</b>	<b>185</b>	<b>336</b>	<b>26</b>	<b>164</b>	<b>190</b>	<b>98</b>	<b>60</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>12</b>	<b>287</b>	<b>425</b>	<b>425</b>	<b>712</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012



## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Aree di interesse

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	Aree di interesse											Totale		
	Ambiente e territori	Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Salute, sanità e assistenza sociale	Istruzione, formazione e cultura e attività ricreative	Lavoro e sistemi di trasferimento monetari, previdenziali e assistenziali	Giustizia e sicurezza	Agricoltura, foreste e pesca	Industria, costruzioni e servizi strutturali e trasversali	Industria, costruzioni e servizi statistici e settoriali	Conti nazionali territoriali e statistici e sui prezzi	Pubblica amministrazione e istituzioni private		Istat	Altri
Altra ripartizione territoriale multicomunale	-	-	3	-	-	1	-	2	-	-	-	1	5	6
Altra ripartizione territoriale	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	1	1	2
Altra ripartizione territoriale	1	-	2	-	-	-	1	1	-	-	-	2	3	5
Aeroporto	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1
Stazione meteorologica	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	3
Archivio statale	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Altro riferimento	2	1	2	3	-	1	-	3	1	-	-	1	14	15
Altro riferimento	4	4	6	2	-	12	1	1	4	2	2	8	29	37
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>66</b>	<b>79</b>	<b>49</b>	<b>90</b>	<b>51</b>	<b>45</b>	<b>99</b>	<b>87</b>	<b>46</b>	<b>275</b>	<b>409</b>	<b>684</b>	

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012



## 4. Stato di attuazione dei lavori Psn 2011-2013 aggiornamento 2012 per settore di produzione

Tavola 4.1- Stato di attuazione lavori Psn - Settore Ambiente e territorio

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsi	Realiz- zati	Previsi	Realiz- zati	Previsi	Realiz- zati	Previsi	Realiz- zati	Previsi	Realiz- zati	Previsi	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	7	-	-	7	3	6	2	3	3	24	15
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
Ministero dell'interno	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero della salute	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - Ispra	8	6	5	3	3	3	4	4	1	1	21	17
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	-	-	3	3	4	4
Comune di Milano	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-	2	1
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>62</b>	<b>46</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4.2 - Stato di attuazione lavori Psn - Settore Popolazione e famiglia; Condizioni di vita e partecipazione sociale

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE		
	Realiz- zati	Previsti zati	Realiz- zati	Previsti zati	Realiz- zati	Previsti zati	Realiz- zati	Previsti zati	Realiz- zati	Previsti zati	Realiz- zati	Previsti zati	
Istituto nazionale di statistica - Istat	31	29	8	8	9	8	6	2	1	1	1	55	48
Ministero dell'interno	5	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	7	6
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	1	1	1	1	-	-	-	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	1	1
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	1	1	1	1	-	-	-	-	3	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Provincia di Bologna	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	3	1
Comune di Milano	-	-	1	1	1	1	1	1	-	-	-	3	2
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>38</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>84</b>	<b>72</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012



## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4.3 - Stato di attuazione lavori Psn - Settore Salute, sanità e assistenza sociale

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE	
	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	14	11	-	-	7	6	4	3	2	2	27	22
Ministero dell'interno	2	2	1	1	-	-	-	-	-	-	3	3
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	-	-	-	-	3	1	-	-	3	1
Ministero della difesa	-	-	3	3	-	-	-	-	-	-	3	3
Ministero della salute	31	31	-	-	2	1	1	-	-	-	34	32
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto superiore di sanità - Iss	12	12	-	-	5	3	5	5	-	-	22	20
Regione Emilia-Romagna	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	2	1
Regione Lazio	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Marche	1	1	-	-	1	-	-	-	-	-	2	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Regione Piemonte	-	-	1	1	1	1	-	-	-	-	2	2
Regione Toscana	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Comune di Venezia	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>58</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>106</b>	<b>91</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4.4 - Stato di attuazione lavori Psn - Settore Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE	
	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	8	-	3	3	3	3	3	1	1	1	16
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	6	5	2	1	2	2	3	3	-	-	-	13
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	1	2
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	2
Ministero per i beni e le attività culturali	5	4	1	1	-	-	-	-	2	1	1	8
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	5	5	2	2	1	1	-	-	-	-	-	8
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	3	3	1	1	1	1	1	1	-	-	-	6
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	1
Regione Emilia-Romagna	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Regione Liguria	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Provincia autonoma di Bolzano	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Provincia di Belluno	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1
Provincia di Roma	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1
Comune di Messina	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>32</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>69</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4.5 - Stato di attuazione lavori Psn - Settore Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE		
	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	11	5	5	11	8	3	1	1	1	1	31	26
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	8	2	-	-	-	-	2	1	2	2	2	12	5
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	4	2	6	4	2	2	1	-	2	1	1	15	9
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	3	3	-	-	1	1	1	-	-	-	-	5	4
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	8	8	-	-	-	-	-	-	-	8	8
Italia Lavoro s.p.a.	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	30	30	-	-	5	5	-	-	-	35	35
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Lombardia	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Bolzano	1	-	1	-	1	-	1	1	-	-	-	4	1
Provincia di Belluno	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1
Provincia di Lucca	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	1	1	-	-	1	1	-	-	-	3	3
Comune di Livorno	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Roma Capitale	-	-	-	-	1	1	2	-	1	-	-	4	1
Fondazione Enasarco	-	-	5	5	-	-	-	-	-	-	-	5	5
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>22</b>	<b>58</b>	<b>55</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>132</b>	<b>105</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4.6 - Stato di attuazione lavori Psn - Settore Giustizia e sicurezza

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE	
	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	7	2	2	2	2	4	1	1	1	1	16
Ministero dell'interno	2	2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	-	2
Ministero della giustizia	-	-	33	33	-	-	4	3	-	-	-	37
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Provincia di Rimini	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>39</b>	<b>39</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>61</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

Tavola 4.7 - Stato di attuazione lavori Psn - Settore Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE	
	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	24	18	5	3	-	-	8	2	-	-	-	37
Istituto nazionale di economia agricola - Inea	3	3	-	-	1	1	-	-	-	-	-	4
Ministero politiche agricole alimentari e forestali	5	4	2	2	5	5	2	1	-	-	-	14
Ministero della salute	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Istituto superiore per la protezione e le ricerche ambientali - Ispra	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-	2
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	2	2	-	-	-	-	2	2	-	-	-	4
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	2	1	1	1	1	-	-	-	-	-	5
Regione Liguria	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>32</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>70</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4.8 - Stato di attuazione lavori Psn - Settore Industria, costruzione e servizi: statistiche strutturali e trasversali

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE		
	Realiz- zati	Previsti zati	Realiz- zati	Previsti zati	Realiz- zati	Previsti zati	Realiz- zati	Previsti zati	Realiz- zati	Previsti zati	Realiz- zati	Previsti zati	
Istituto nazionale di statistica - Istat	14	12	2	2	16	15	11	5	2	2	1	45	35
Istituto nazionale di economia agricola - Inea	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	1	2	2
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	1	1	2	2	-	-	1	1	-	-	-	4	4
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dello sviluppo economico	-	-	1	1	2	2	-	-	-	-	-	3	3
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	1	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>60</b>	<b>49</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4.9 - Stato di attuazione lavori Psn – Settore Industria, costruzione e servizi: statistiche settoriali

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE	
	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	23	23	2	2	3	1	8	4	1	1	37	31
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	2	1	2	1	-	-	-	-	4	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	10	9	9	9	1	1	-	-	-	-	20	19
Ministero dell'interno	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	2	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Ministero dello sviluppo economico	9	7	3	3	3	3	1	1	-	-	16	14
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	2	2
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	1	1	7	6	-	-	-	-	-	-	8	7
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	3	3	-	-	-	-	-	-	1	1	4	4
Provincia autonoma di Trento	3	3	-	-	-	-	-	-	1	1	4	4
Regione Piemonte	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	2	2
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Bologna	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Provincia di Rimini	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Roma Capitale	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	2	2
Fondazione Enasarco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Ferrovie dello Stato S.p.A.	-	-	-	-	4	4	-	-	-	-	4	4
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	3	3	-	-	-	-	-	-	1	1	4	3
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>57</b>	<b>31</b>	<b>28</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>125</b>	<b>110</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4.10 - Stato di attuazione lavori Psn - Settore Conti nazionali e territoriali; Statistiche sui prezzi

TITOLARI	Sdi	Sda	Sde	Stu	Sis	TOTALE					
	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati	Previsi zati	Realiz- zati					
Istituto nazionale di statistica - Istat	14	13	-	53	51	14	10	-	-	81	74
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	1	1	1	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero dello sviluppo economico	3	2	-	3	3	-	-	1	1	7	6
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	2	2	1	1	-	-	-	-	-	3	3
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	-	1	1	-	-	4	4
Regione Lazio	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	2	2	-	2	2	-	-	-	-	4	4
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	4	2	1	-	-	-	5	2
Regione Toscana	-	-	-	1	1	-	-	1	-	2	1
Comune di Milano	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	7	3	-	-	-	-	7	3
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>23</b>	<b>2</b>	<b>70</b>	<b>62</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>117</b>	<b>100</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4.11 - Stato di attuazione lavori Psn - Settore Pubblica amministrazione e istituzioni private

TITOLARI	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE	
	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	13	12	4	4	1	1	2	1	1	1	21	19
Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero dell'interno	5	5	3	2	-	-	-	-	-	-	8	7
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	2	2	-	-	1	1	-	-	4	4
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero della giustizia	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	1	1	2	1	-	-	-	-	-	-	3	2
Presidenza del Consiglio dei ministri	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	3	3	2	2	-	-	1	1	-	-	6	6
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	2	2
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	1	1	-	-	-	-	2	2
Regione Emilia-Romagna	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	2	1	-	-	-	-	1	-	1	-	4	1
Provincia di Rovigo	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	2	2
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>28</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>62</b>	<b>53</b>

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012



## 5. Lavori previsti nel Psn 2011-2013, aggiornamento 2012 e realizzati per settore di interesse, soggetto titolare e tipologia

( i progetti entrati nel 2012 sono contrassegnati con asterisco)

**Tavola 5.1 - Lavori previsti nel Psn 2011-2013, aggiornamento 2012 e realizzati per settore di interesse, soggetto titolare e tipologia**

### SETTORE: Ambiente e territorio

#### TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città	Sdi
IST-02085	Variazioni delle amministrazioni territoriali e calcolo delle superfici	Sdi
IST-02183	Basi Territoriali per i Censimenti 2010-2011	Sdi
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici	Sdi
IST-02191	Uso delle risorse idriche	Sdi
IST-02192	Rilevazione sui servizi idrici	Sdi
IST-02495	Progettazione e realizzazione di un sistema informativo su stradari e numeri civici (*)	Sdi
IST-01334	Indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	Sde
IST-01697	Urban Audit	Sde
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità	Sde
IST-02187	Studio progettuale per una indagine per la determinazione delle coordinate geografiche dei principali punti infrastrutturali	Stu
IST-02276	Stima di indicatori ambientali territoriali con riferimento all'uso del suolo	Stu
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)	Sis
IST-02471	Sistema Storico delle Amministrazioni Territoriali (SISTAT)	Sis
IST-02472	Sistema informativo geografico (GISTAT)	Sis

#### TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00012	Attività di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Sdi
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Sdi

#### TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00029	Statistiche meteorologiche	Sdi
-----------	----------------------------	-----

#### TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali

PAC-00026	Dati meteorologici di 130 stazioni meteorologiche del Corpo forestale dello Stato	Sdi
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio	Sdi

#### TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00034	Rete Accelerometrica Nazionale (RAN)	Sde
-----------	--------------------------------------	-----

#### TITOLARE: Ministero della salute

SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	Sdi
-----------	------------------------------------	-----

#### TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerca ambientale - Ispra

APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	Sdi
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	Sdi
APA-00004	Qualità dell'aria	Sdi
APA-00017	Monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico	Sdi
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	Sdi
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	Sdi
APA-00013	Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti (EPRT) e PRTR nazionale	Sda
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	Sda
APA-00038	ITHACA - Italy Hazard from CApable faults	Sda
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera	Sde
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	Sde

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	Sde
APA-00035	Censimento nazionale dei geositi	Stu
APA-00036	Monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	Stu
APA-00037	Monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/CE	Stu
APA-00040	I piani regionali di risanamento e tutela della qualità dell'aria.	Stu
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	Sis
	<b>TITOLARE: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea</b>	
ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	Sde
	<b>TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere</b>	
UCC-00003	Statistiche dall'archivio del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale	Sda
	<b>TITOLARE: Regione Lombardia</b>	
LOM-00001	Annuario Statistico Regionale della Lombardia	Sis
	<b>TITOLARE: Provincia autonoma di Trento</b>	
PAT-00022	Sistema informativo statistico	Sis
	<b>TITOLARE: Regione Veneto</b>	
VEN-00002	SiGOVe - Sistema informativo di governo del Veneto	Sis
	<b>TITOLARE: Comune di Firenze</b>	
FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	Sdi
	<b>TITOLARE: Comune di Milano</b>	
MIL-00030	La statistica per il governo del territorio	Stu
	<b>SETTORE: Popolazione e famiglia; Condizioni di vita e partecipazione sociale</b>	
	<b>TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat</b>	
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	Sdi
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	Sdi
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00199	Matrimoni	Sdi
IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	Sdi
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	Sdi
IST-00664	Eventi di stato civile	Sdi
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC)	Sdi
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite	Sdi
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali	Sdi
IST-01948	Modulo ad hoc "trasmissione intergenerazionale della povertà" delle condizioni di vita	Sdi
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	Sdi
IST-02203	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri in un'ottica di genere	Sdi
IST-02204	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla condizione di salute dei cittadini stranieri	Sdi
IST-02251	Rilevazione della povertà estrema	Sdi
IST-02258	Indagine sulle discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale, alla appartenenza etnica	Sdi
IST-02320	Multiscopo sulle famiglie: Modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	Sdi
IST-02321	Multiscopo sulle famiglie: Modulo sulla qualità della vita dell'infanzia	Sdi
IST-02396	Indagine sulle spese delle famiglie	Sdi
IST-02406	15° Censimento generale della popolazione e Censimento generale delle abitazioni	Sdi
IST-02410	Rilevazione campionaria di controllo della copertura e qualità del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	Sdi

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02467	Multiscopo sulle famiglie: nuova indagine mensile per la misurazione del benessere degli individui	Sdi
IST-02492	Rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC) (*)	Sdi
IST-02498	Modulo ad hoc "housing condition" (indagine EUSILC) (*)	Sdi
IST-02503	Modulo ad hoc "Well-being" delle condizioni di vita (*)	Sdi
IST-02513	Multiscopo sulle famiglie: modulo sui processi di integrazione degli stranieri (*)	Sdi
IST-02514	Indagine sui consumi di energetici delle famiglie (*)	Sdi
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	Sda
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	Sda
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	Sda
IST-00590	Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	Sda
IST-00686	Richieste di asilo politico e acquisizioni di cittadinanza dei cittadini stranieri	Sda
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	Sda
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	Sda
IST-02270	Registro statistico nazionale sugli individui	Sda
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	Sde
IST-00597	Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità	Sde
IST-01448	Previsioni demografiche	Sde
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	Sde
IST-01961	Povertà e deprivazione trasversale e longitudinale	Sde
IST-02054	Sistema di elaborazioni e stime sulle nascite, i parti ed altri esiti del concepimento	Sde
IST-02452	Sistema di elaborazioni e stime sulla popolazione straniera residente anche ai fini del REGOLAMENTO (CE) N. 862/2007	Sde
IST-02489	INA - SAIA - Monitoraggio del sistema (*)	Sde
IST-02491	Sistema informativo statistico integrato sulle misure del progresso e benessere (*)	Stu
IST-02515	Studio progettuale sulla misurazione delle coppie di fatto omosessuali (*)	Stu
IST-02172	Sistema informativo sulla popolazione - DEMO	Sis
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	Sdi
<b>TITOLARE: Ministero dell'interno</b>		
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	Sdi
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana -	Sdi
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	Sdi
INT-00058	Richieste di competenza e trasferimenti di richiedenti asilo da e per l'Italia provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (Regolamento Dublino II - settembre 2003)	Sdi
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.)	Sda
INT-00048	Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato	Sda
<b>TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali</b>		
LPR-00114	Analisi dei beneficiari della carta acquisti e del suo utilizzo presso i punti vendita	Sda
LPR-00119	Individuazione delle aree di disagio economico-sociale per le politiche di contrasto all'esclusione sociale	Sde
<b>TITOLARE: Ministero degli affari esteri</b>		
MAE-00007	Italiani iscritti in anagrafe consolare	Sda
MAE-00012	Visti d'ingresso in Italia	Sda
<b>TITOLARE: Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran</b>		
INR-00001	Abitudini Alimentari e Atteggiamenti verso il Consumo Sostenibile (*)	Sde
<b>TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps</b>		
IPS-00060	Statistiche su assegni al nucleo familiare.	Stu
<b>TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea</b>		
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	Sde
<b>TITOLARE: Regione Emilia-Romagna</b>		
EMR-00016	Rilevazione delle famiglie per numero di componenti a livello comunale	Sdi

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EMR-00015	Modello previsivo della popolazione residente distinta per età, sesso e cittadinanza (italiana/non italiana) e sue "derivate" a vari livelli territoriali, per aree con popolazione superiore ai 50.000 abitanti	Sde
	<b>TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano</b>	
PAB-00011	Situazione reddituale e patrimoniale delle famiglie altoatesine	Sdi
	<b>TITOLARE: Provincia autonoma di Trento</b>	
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	Sdi
PAT-00037	Indagine panel su comportamenti di consumo e lavoro nelle famiglie trentine (reddito di garanzia)	Sdi
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	Sda
	<b>TITOLARE: Provincia di Bologna</b>	
PBO-00004	Sistema informativo provinciale sulla popolazione	Sda
	<b>TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino</b>	
PSU-00003	Analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle province (*)	Stu
	<b>TITOLARE: Comune di Firenze</b>	
FIR-00007	La qualità della vita a Firenze	Sdi
	<b>TITOLARE: Comune di Milano</b>	
MIL-00006	Proiezioni della popolazione e delle famiglie al 31.12.2029.	Sde
MIL-00031	Proiezioni demografiche multi-funzionali in ambito urbano.	Stu
	<b>SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale</b>	
	<b>TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat</b>	
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	Sdi
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	Sdi
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	Sdi
IST-00095	Indagine su Decessi e Cause di morte	Sdi
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Sdi
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	Sdi
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Sdi
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"	Sdi
IST-02225	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle persone con disabilità	Sdi
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di I grado, statali e non statali	Sdi
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	Sde
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sde
IST-01835	Analisi del bridge coding Icd9 - Icd10 (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd10 sui dati di mortalità)	Sde
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica	Sde
IST-02269	Multiscopo sulle famiglie: analisi sulle differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	Sde
IST-02463	Analisi degli aspetti socio-sanitari legati al fenomeno dell'incidentalità stradale attraverso il Record Linkage con altre fonti informative	Sde
IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità e sperimentazione	Stu
IST-02483	Studio di fattibilità di un'estensione dell'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati, ai fini dell'acquisizione di dati aggiuntivi sui servizi socio-educativi per la prima infanzia del settore pubblico e di informazioni di base sui servizi socio-educativi del settore privato (*)	Stu
IST-02504	Sviluppo di indicatori per il monitoraggio del fenomeno della tossicodipendenza e del mercato delle sostanze stupefacenti (*)	Stu
IST-02174	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro)	Sis

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	Sis
	<b>TITOLARE: Ministero dell'interno</b>	
INT-00008	Strutture socio-riabilitative per tossicodipendenti e soggetti in trattamento	Sdi
INT-00047	Strutture di accoglienza per stranieri	Sdi
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative). Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	Sda
	<b>TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali</b>	
LPR-00131	Rilevazione dello stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia (*)	Stu
	<b>TITOLARE: Ministero della difesa</b>	
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	Sda
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	Sda
MID-00046	SISAD Sistema informatico della sanità militare	Sda
	<b>TITOLARE: Ministero della salute</b>	
SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	Sdi
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	Sdi
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	Sdi
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	Sdi
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	Sdi
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	Sdi
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	Sdi
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	Sdi
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	Sdi
SAL-00016	Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande in Italia.	Sdi
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari ed agenti contaminanti ambientali in animali vivi e prodotti di origine animale.	Sdi
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00020	Controllo Ufficiale sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale	Sdi
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	Sdi
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	Sdi
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	Sdi
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	Sdi
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	Sdi
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	Sdi
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	Sdi
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	Sdi
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	Sdi
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	Sdi
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	Sdi
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	Sdi
SAL-00048	Controlli sanitari sulle importazioni di prodotti di origine non animale da paesi terzi.	Sdi
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	Sdi
SAL-00050	Sorveglianza del morbillo	Sdi
SAL-00051	Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza	Sdi
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	Sde

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro</b>		
TES-00021	Modello di previsione di medio lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL	Sde
<b>TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail</b>		
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	Sda
<b>TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps</b>		
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennità di malattia	Sda
<b>TITOLARE: Istituto superiore di sanità - Iss</b>		
ISS-00004	Registro nazionale aids	Sdi
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	Sdi
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidei congeniti	Sdi
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	Sdi
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	Sdi
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (INFLUNET)	Sdi
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	Sdi
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	Sdi
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)	Sdi
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	Sdi
ISS-00028	Sorveglianza delle malattie batteriche invasive	Sdi
ISS-00029	Sorveglianza del Morbillo, della Rosolia Congenita e della Rosolia in Gravidanza	Sdi
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	Sde
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	Sde
ISS-00034	Monitoraggio dell'Impatto del consumo di Alcol sulla salute in Italia in supporto all'implementazione del Piano Nazionale Alcol e Salute (MIA-PNAS) (*)	Sde
ISS-00030	Integrazione delle fonti di dati per la stima e le analisi delle Malformazioni Congenite (MC)	Stu
ISS-00032	Osservatorio Nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia (OSNAMI)	Stu
ISS-00033	Sorveglianza Nazionale delle Esposizioni pericolose e delle Intossicazioni (SNEPI)	Stu
ISS-00037	Implementazione di un flusso informativo alla base della raccolta dati per il Registro Nazionale delle artroprotesi (*)	Stu
ISS-00038	Progetto CUORE- esame sullo stato di salute della popolazione adulta italiana (*)	Stu
<b>TITOLARE: Regione Emilia-Romagna</b>		
EMR-00018	Sistema multi-città di Studi Longitudinali sulle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità. (*)	Stu
<b>TITOLARE: Regione Lazio</b>		
LAZ-00006	Studio longitudinale romano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche (*)	Sda
<b>TITOLARE: Regione Marche</b>		
MAR-00004	Rilevazione sui servizi educativi alla prima infanzia nelle Marche	Sdi
<b>TITOLARE: Regione Piemonte</b>		
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	Sda
PIE-00006	Elaborazioni dei dati relativi all'indagine condotta dall'Istat "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" (*)	Sde
<b>TITOLARE: Regione Toscana</b>		
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale	Sdi
<b>TITOLARE: Comune di Venezia</b>		
VEZ-00001	Studio longitudinale veneziano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche (*)	Sda

**SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa**

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat</b>		
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	Sdi
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	Sdi
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	Sdi
IST-01677	Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese	Sdi
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	Sdi
IST-01940	Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	Sdi
IST-02319	Multiscopo sulle famiglie: Indagine sulla formazione degli adulti	Sdi
IST-02424	Indagine sui musei e le istituzioni similari	Sdi
IST-01421	Elaborazione ed analisi di dati di fonte MIUR sul sistema universitario	Sde
IST-01727	Elaborazione ed analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	Sde
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dal Servizio Statistico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Sde
IST-02437	Aggiornamento e implementazione della Classificazione dei Titoli di studio - Anno 2011	Stu
IST-02488	Sviluppo di un quadro informativo sul settore culturale (*)	Stu
IST-02507	Analisi a fini statistici dell'Anagrafe nazionale degli studenti (*)	Stu
IST-02176	Sistema informativo ed analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre	Sis
<b>TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol</b>		
ISF-00020	INDACO-Lavoratori. Indagine sui comportamenti formativi dei lavoratori	Sdi
ISF-00034	INDACO-Microimprese. Indagine sulla conoscenza nelle imprese	Sdi
ISF-00039	Formazione nelle imprese (INDACO-CVTS intermedia)	Sdi
ISF-00045	Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal Fse	Sdi
ISF-00057	Programme for the International Assessment of Adult Competencies (PIAAC) (*)	Sdi
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	Sda
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	Sde
ISF-00056	Statistiche del sistema di formazione iniziale, superiore e permanente (*)	Sde
ISF-00043	CLA-FC Sistema nazionale di classificazione delle attività formative	Stu
ISF-00053	TPS - Training Price Survey	Stu
ISF-00054	INDACO Territoriale - Monitoraggio dei gap territoriali nei comportamenti formativi dei lavoratori e negli investimenti delle imprese in formazione continua	Stu
<b>TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali</b>		
LPR-00095	Sistema di monitoraggio delle attività dei fondi interprofessionali per la formazione continua.	Sdi
LPR-00127	SISTAF - Sistema informativo-statistico della formazione professionale (*)	Sis
<b>TITOLARE: Ministero degli affari esteri</b>		
MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	Sda
MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri	Sda
<b>TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali</b>		
MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato	Sdi
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Sdi
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Sdi
MBE-00016	Visitatori, Introiti e Servizi aggiuntivi di Musei Monumenti e Aree Archeologiche statali (*)	Sdi
MBE-00013	Il finanziamento pubblico statale destinato allo Spettacolo dal vivo e al Cinema	Sda
MBE-00014	Sviluppo e potenziamento del Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane	Sis
<b>TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca</b>		
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	Sdi
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle Università e degli Istituti AFAM a favore degli studenti	Sdi
MUR-00008	Diritto allo studio	Sdi
MUR-00009	Rilevazione dell'Alta Formazione Artistica e Musicale	Sdi
MUR-00023	Rilevazione Istruzione Universitaria	Sdi
MUR-00002	Personale Docente di ruolo	Sda
MUR-00025	Immatricolati, Iscritti e Laureati al 31/01 (*)	Sda
MUR-00010	Spesa per l'istruzione terziaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	Sde

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<b>TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione</b>	
PUI-00001	Rilevazione sulle scuole statali e non statali	Sdi
PUI-00006	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	Sdi
PUI-00007	Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di I e II grado e degli esami di Stato delle scuole secondarie di I grado	Sdi
PUI-00009	Anagrafe degli studenti	Sda
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	Sde
PUI-00011	Analisi dei processi di transizione dalla scuola al mondo del lavoro (*)	Stu
	<b>TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni</b>	
CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	Sda
	<b>TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere</b>	
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	Sde
	<b>TITOLARE: Regione Emilia-Romagna</b>	
EMR-00002	Strutture sportive in Emilia-Romagna	Sda
	<b>TITOLARE: Regione Liguria</b>	
LIG-00003	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria	Sdi
LIG-00006	Elaborazione sulle biblioteche liguri	Sdi
	<b>TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano</b>	
PAB-00009	Educazione permanente in Alto Adige	Sdi
PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano	Sdi
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano	Sdi
	<b>TITOLARE: Provincia di Belluno</b>	
PEL-00003	Progettazione e costruzione di un sistema informatica per l'incrocio tra l'anagrafe studenti provinciale e il consiglio orinetativo degli istituti secondari di primi grado della Provincia di Belluno (*)	Stu
	<b>TITOLARE: Provincia di Roma</b>	
PRM-00001	Musei e siti di interesse archeologico dell'hinterland della Provincia di Roma	Stu
	<b>TITOLARE: Comune di Messina</b>	
MES-00001	Vacanze Messinesi (*)	Sdi
	<b>SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali</b>	
	<b>TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat</b>	
IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	Sdi
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro	Sdi
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro (fdl)	Sdi
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni	Sdi
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA)	Sdi
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	Sdi
IST-02195	Modulo ad hoc 2011 - Partecipazione dei disabili al mercato del lavoro	Sdi
IST-02261	Indagine sulle professioni	Sdi
IST-02304	Modulo ad hoc 2012 - Conclusione dell'attività lavorativa e transizione verso la pensione	Sdi
IST-02305	Modulo ad hoc 2013 - Incidenti sul lavoro e altri problemi di salute sul lavoro	Sdi
IST-02306	Modulo ad hoc 2014 - Integrazione dei migranti e dei loro discendenti nel mercato del lavoro	Sdi
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi retributivi e contributivi Inps - Rilevazione Oros	Sda
IST-02264	Archivio statistico integrato dell'occupazione da fonti amministrative	Sda



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02285	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	Sda
IST-02286	Statistiche della previdenza e dell'assistenza. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche	Sda
IST-02412	Analisi dell'occupazione nelle imprese mediante l'utilizzo di fonti amministrative e statistiche per specifici target di popolazione	Sda
IST-00679	Input di lavoro per settore di attività economica a livello nazionale e territoriale e per tipologia di occupazione (regolare e non regolare)	Sde
IST-00685	Redditi da lavoro a livello nazionale e territoriale. Remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	Sde
IST-01382	Sviluppo delle statistiche su occupazione, retribuzione, oneri sociali attraverso l'utilizzo di nuove fonti amministrative	Sde
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	Sde
IST-02237	Elaborazione per la stima delle unità pubbliche di M, N e O nel quadro delle rilevazioni previste dal Regolamento U.E. n. 530/1999	Sde
IST-02239	Indicatori Gender Pay Gap (GPG)	Sde
IST-02407	Sperimentazione e produzione di stime mensili dei principali indicatori sul mercato del lavoro	Sde
IST-02429	Input di lavoro per settore di attività economica a livello trimestrale	Sde
IST-02134	Ricostruzione delle serie storiche di dati dei principali indicatori sul mercato del lavoro	Stu
IST-02288	Sistema Informativo Integrato di dati amministrativi per l'analisi ed il monitoraggio dei mercati del lavoro locali	Sis
<b>TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea</b>		
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	Sdi
<b>TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol</b>		
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	Sdi
ISF-00055	Audit dei fabbisogni professionali (*)	Sdi
ISF-00049	Sviluppo delle metodologie dell'indagine campionaria sulle professioni	Stu
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali	Sis
ISF-00050	Sistema informativo sulle professioni	Sis
<b>TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze</b>		
FIN-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	Sda
<b>TITOLARE: Ministero dell'interno</b>		
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	Sda
<b>TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali</b>		
LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999)	Sdi
LPR-00123	Rilevazione dei dati amministrativi dei Servizi per l'impiego	Sdi
LPR-00064	Controversie di lavoro	Sda
LPR-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	Sda
LPR-00109	Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro (C.O.)	Sda
LPR-00124	Monitoraggio dell'attività di vigilanza presso le aziende e provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali	Sda
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	Sde
LPR-00130	Il lavoro degli stranieri (*)	Sde
LPR-00129	Sistema Informativo Comunicazioni Obbligatorie (*)	Sis
<b>TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro</b>		
TES-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	Sdi
TES-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	Sdi
TES-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale dei comuni, delle province e degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)	Sdi
TES-00022	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	Sde
<b>TITOLARE: Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel</b>		
CNE-00002	Studio progettuale relativo all'ampliamento dell'Archivio Nazionale dei Contratti e degli Accordi Collettivi di Lavoro.	Stu

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<b>TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail</b>	
IAI-00002	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale	Sda
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	Sda
IAI-00003	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione	Sda
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	Sda
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	Sda
IAI-00012	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	Sda
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	Sda
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	Sda
	<b>TITOLARE: Italia Lavoro s.p.a</b>	
ILA-00001	Famiglia e Lavoro (*)	Sde
	<b>TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps</b>	
IPS-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	Sda
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni ivs Inps	Sda
IPS-00002	Indennità di buonuscita	Sda
IPS-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	Sda
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	Sda
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	Sda
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	Sda
IPS-00005	Trattamenti pensionistici	Sda
IPS-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali)	Sda
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	Sda
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	Sda
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	Sda
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	Sda
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	Sda
IPS-00015	Lavoratori domestici	Sda
IPS-00017	Artigiani e commercianti	Sda
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	Sda
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	Sda
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Sda
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	Sda
IPS-00030	Indennità di mobilità	Sda
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	Sda
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	Sda
IPS-00043	Apprendistato	Sda
IPS-00045	Lavoro somministrato	Sda
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	Sda
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	Sda
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	Sda
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	Sda
IPS-00062	Pensioni del sistema previdenziale italiano e titolari dei trattamenti pensionistici. (*)	Sda
IPS-00057	Casellario centrale delle posizioni attive	Stu
IPS-00058	I Fondi di solidarietà: contribuiti, prestazioni e beneficiari	Stu
IPS-00059	Trattamento di fine rapporto dei dipendenti privati: aziende, lavoratori e flussi finanziari.	Stu
IPS-00061	Campione longitudinale di assicurati e pensionati (*)	Stu
IPS-00063	Tavole di mortalità proiettate dei titolari di rendita (*)	Stu
	<b>TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere</b>	
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	Sdi
	<b>TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano</b>	
PAB-00032	Revisione sistema informativo statistico sui presidi socio-assistenziali	Stu
	<b>TITOLARE: Provincia di Belluno</b>	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PBL-00002	Studio progettuale per la costituzione di un sistema statistico di dati amministrativi di varie fonti	Stu
<b>TITOLARE: Provincia di Lucca</b>		
PLU-00001	Rilevazione periodica sull'andamento delle forze lavoro provinciali e sub-provinciali	Sdi
<b>TITOLARE: Comune di Firenze</b>		
FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze e nell'area fiorentina	Sdi
FIR-00015	I redditi dei fiorentini	Sda
FIR-00017	Valutazione e sperimentazione di software open source per l'analisi statistica delle banche dati tributarie (*)	Stu
<b>TITOLARE: Roma Capitale</b>		
ROM-00018	Rapporto sul mercato del lavoro a Roma	Sde
<b>TITOLARE: Fondazione Enasarco</b>		
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	Sda
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	Sda
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr)	Sda
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	Sda
ENA-00008	Prestazioni assistenziali (*)	Sda
<b>SETTORE: Giustizia e sicurezza</b>		
<b>TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat</b>		
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e sui minorenni denunciati per delitto	Sdi
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	Sdi
IST-00905	Rilevazione sull'attività del difensore civico	Sdi
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	Sdi
IST-02027	Giustizia amministrativa	Sdi
IST-02260	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne	Sdi
IST-02267	Protesti	Sdi
IST-00305	Atti e convenzioni stipulati presso i notai	Sda
IST-00306	Rilevazione sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile	Sda
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	Sde
IST-02501	Analisi dei dati inerenti le statistiche penitenziarie e sui detenuti adulti e minori (*)	Sde
IST-02502	Analisi di genere delle vittime e degli autori dei reati (*)	Stu
IST-02173	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	Sis
<b>TITOLARE: Ministero dell'interno</b>		
INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	Sdi
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	Sdi
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia	Sda
<b>TITOLARE: Ministero degli affari esteri</b>		
MAE-00021	Casi di sottrazione di minori italiani trattati dal Ministero degli Affari Esteri	Sda
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	Sda
<b>TITOLARE: Ministero della giustizia</b>		
MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	Sda
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	Sda
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	Sda
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	Sda
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	Sda

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	Sda
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	Sda
MGG-00074	Indagine sulle attività degli archivi notarili	Sda
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	Sda
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	Sda
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	Sda
MGG-00078	Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	Sda
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	Sda
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali	Sda
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	Sda
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	Sda
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica	Sda
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	Sda
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	Sda
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello	Sda
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	Sda
MGG-00114	Movimento e durata dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00115	Movimento e durata dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	Sda
MGG-00117	Attività degli uffici e dei tribunali di sorveglianza per adulti e minorenni	Sda
MGG-00119	Minori sottoposti a provvedimento penale in carico ai Servizi del Dipartimento per la Giustizia Minorile (*)	Sda
MGG-00120	Esecuzione Penale Esterna (*)	Sda
MGG-00089	Modalità di definizione dei procedimenti penali per reato ed elaborazione di indici territoriali: corte suprema di cassazione	Stu
MGG-00090	Modalità di definizione dei procedimenti civili per materia ed elaborazione di indici territoriali: Corte Suprema di Cassazione	Stu
MGG-00118	Rilevazione delle qualificazioni giuridiche del fatto dei fascicoli relativi a procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso gli uffici giudiziari giudicanti. (*)	Stu
<b>TITOLARE: Ministero della difesa</b>		
MID-00045	STATISTICHE DELLA GIUSTIZIA MILITARE	Sda
<b>TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri</b>		
PCM-00033	Le adozioni internazionali	Sdi
<b>SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca</b>		
<b>TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat</b>		
IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	Sdi
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	Sdi
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	Sdi
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	Sdi
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	Sdi
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	Sdi
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	Sdi
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	Sdi
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	Sdi
IST-00181	Prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi	Sdi
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	Sdi

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	Sdi
IST-00697	Agriturismo	Sdi
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	Sdi
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	Sdi
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	Sdi
IST-02112	6° Censimento generale dell'agricoltura	Sdi
IST-02347	Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie	Sdi
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	Sda
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	Sda
IST-02280	Prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG	Sda
IST-02338	Uso dei dati fiscali per la valutazione macroeconomica di specifici settori dell'agroalimentare	Stu
IST-02360	Armonizzazione della rilevazione dei prezzi dei prodotti legnosi forestali	Stu
<b>TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea</b>		
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	Sdi
INE-00008	Indagine sul mercato fondiario	Sdi
INE-00011	Spesa pubblica in agricoltura	Sdi
INE-00002	Determinazione dello Standard Output (SO)	Sde
<b>TITOLARE: Ministero politiche agricole alimentari e forestali</b>		
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	Sdi
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura	Sdi
PAC-00068	Produzione e commercio di uova da cova, di pulcini e di pollame - Commercio estero di pulcini	Sdi
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione	Sdi
PAC-00005	AGRIT - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame	Sda
PAC-00070	Joint Forest Sector Questionnaire	Sda
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento - Legumi secchi, cereali, semi e frutti oleosi, uova, carni, latte e derivati	Sde
PAC-00078	Bilancio di approvvigionamento Vino	Sde
PAC-00079	Bilanci di approvvigionamento rappresentativi a livello NUTS 1 (compulsory): Ortofrutta Patate Riso Zucchero Oli e Grassi vegetali (Compreso olio d'oliva)	Sde
PAC-00080	MARSALa	Sde
PAC-00083	Sementi certificate - superfici e produzioni (*)	Sde
PAC-00076	Indicatori agro ambientali	Stu
<b>TITOLARE: Ministero della salute</b>		
SAL-00034	Anagrafe zootecnica	Sdi
<b>TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea</b>		
AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	Sdi
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	Sdi
<b>TITOLARE: Istituto superiore per la protezione e le ricerche ambientali - Ispra</b>		
APA-00041	Qualità delle Acque - Inquinamento dei Pesticidi (*)	Sda
APA-00042	Studio di fattibilità per l'introduzione di Sistemi di rilevazione statistica del fenomeno dei danni da ungulati alle colture agricole e forestali (*)	Stu
<b>TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa</b>		
IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	Sdi
IRE-00002	Flotta da pesca italiana	Sdi
IRE-00003	Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana	Stu
IRE-00004	Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana	Stu
<b>TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea</b>		
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	Sdi
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	Sdi
ISM-00010	Statistiche sui rischi in agricoltura	Sda

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	Sdi
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	Sdi
IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	Sdi
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	Sdi
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	Sdi
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa	Sdi
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	Sdi
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	Sdi
IST-02170	Individuazione delle imprese a controllo pubblico dell'archivio Asia	Sdi
IST-02447	Registro delle imprese e delle unità locali ASIA	Sdi
IST-02490	9° Censimento dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle imprese (*)	Sdi
IST-02511	Rilevazione sui consumi dei prodotti energetici delle imprese (*)	Sdi
IST-00110	Importazioni ed esportazioni di beni con i paesi extra Ue	Sda
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	Sda
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	Sde
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	Sde
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	Sde
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	Sde
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	Sde
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	Sde
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	Sde
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese	Sde
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università (in termini di spesa e personale)	Sde
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati sui conti economici delle imprese.	Sde
IST-02341	Stima dei dati definitivi delle importazioni ed esportazioni con i paesi extra UE	Sde
IST-02342	Stima dei dati definitivi degli acquisti e cessioni di beni con i paesi UE (sistema Intrastat)	Sde
IST-02362	Indicatori di qualità sui dati del commercio estero	Sde
IST-02371	Servizi prestati e ricevuti con i paesi UE	Sde
IST-02411	Indicatori di imprenditorialità	Sde
IST-02200	Valutazione dell'impatto sull'indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari di base e di attuazione	Stu
IST-02205	Gestione e diffusione dei sistemi di definizioni e classificazioni statistiche negli enti del Sistan	Stu
IST-02235	Progetto europeo per la realizzazione dell'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroup Register)	Stu
IST-02272	Sistema informativo statistico per la diffusione dei dati e degli indicatori economici strutturali finalizzato all'analisi del sistema produttivo italiano.	Stu
IST-02421	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi	Stu
IST-02179	COEWEEB-Statistiche del commercio estero	Sis

**TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea**

INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	Sdi
INE-00017	Banca Dati Commercio Agroalimentare	Sis

**TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze**

FIN-00028	Agenzia delle dogane: Organizzazione, attività e statistica	Sdi
FIN-00001	Statistiche sugli studi di settore (*)	Sda
FIN-00091	Analisi delle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei lavoratori autonomi	Sda
FIN-00092	Miglioramento della Qualità del dato delle dichiarazioni doganali	Stu

**TITOLARE: Ministero degli affari esteri**

MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	Sda
-----------	-------------------------------	-----

**TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico**

MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	Sda
MSE-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio con l'	Sde

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	estero.	
MSE-00011	Rapporto annuale brevetti	Sde
	<b>TITOLARE: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea</b>	
ENT-00007	Rilevazione statistica sulle imprese nel campo delle biotecnologie	Sdi
	<b>TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice</b>	
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	Sde
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	Sis
	<b>TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere</b>	
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	Sdi
	<b>SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali</b>	
	<b>TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat</b>	
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	Sdi
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	Sdi
IST-00142	Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone	Sdi
IST-00145	Indagine sul trasporto aereo	Sdi
IST-00146	Trasporto merci su strada	Sdi
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	Sdi
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	Sdi
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	Sdi
IST-00818	Trasporto marittimo	Sdi
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	Sdi
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	Sdi
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica ( Prodcom)	Sdi
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	Sdi
IST-01646	Trasporto ferroviario	Sdi
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	Sdi
IST-01845	Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: settori 45(completamento), 49, 52, 1	Sdi
IST-02409	Indici trimestrali di fatturato dei servizi alle imprese e delle attività professionali	Sdi
IST-02475	Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: settori 452, 46, 50, 51, 53, J (*)	Sdi
IST-02497	Rilevazione trimestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti (*)	Sdi
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi	Sda
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	Sda
IST-02381	Elaborazione di indici delle vendite al dettaglio di carburanti	Sde
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2010=100) indici sulla produzione industriale	Stu
IST-02390	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2010=100 degli indici delle vendite al dettaglio	Stu
IST-02420	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2010=100 degli indici trimestrali di fatturato dei servizi	Stu
IST-02430	Studio sul cambiamento dell'anno base (2010=100) degli indici del fatturato e degli ordinativi	Stu
IST-02487	Archivio anagrafico integrato delle indagini congiunturali dell'industria (*)	Sis
ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	Sdi
ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isac su commercio interno al dettaglio ( commercio al minuto tradizionale e grande distribuzione ).	Sdi
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	Sdi
ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese dei Servizi di Mercato	Sdi
	<b>TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze</b>	
FIN-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	Sda
FIN-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e non	Sde
	<b>TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</b>	
INF-00004	Trasporto pubblico locale	Sdi
INF-00005	Autolinee di competenza statale (interregionali, internazionali ed altro)	Sdi
INF-00006	Servizio di trasporto con impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	Sdi

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INF-00007	Trasporti per condotta	Sdi
INF-00008	Trasporti per vie d'acqua interne	Sdi
INF-00009	Spese per i trasporti sostenute dall'Amministrazione statale, dalle Regioni e dalle Province Autonome, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia (*)	Sdi
INF-00013	Infrastrutture ed opere portuali	Sdi
INF-00015	Spese sostenute da società private operanti nel settore dei trasporti	Sdi
INF-00016	Collegamenti marittimi con le Isole	Sdi
INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio)	Sda
INF-00006	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, stadi statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti ed opere puntuali)	Sda
INF-00007	Dighe di competenza statale	Sda
INF-00008	Statistiche sull'incidentalità aerea	Sda
INF-00010	Immatricolazioni e passaggi di proprietà di autovetture (*)	Sda
INF-00011	Patenti in corso di validità e neopatentati (*)	Sda
INF-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	Sda
INF-00018	Consistenza ed infrastrutture del dipartimento nautico	Sda
INF-00019	Sinistri marittimi	Sda
INF-00020	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia	Sde
<b>TITOLARE: Ministero dell'interno</b>		
INT-00064	Persone alloggiate presso strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra-alberghiero	Stu
<b>TITOLARE: Ministero della difesa</b>		
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'Aeronautica militare	Sda
<b>TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico</b>		
MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	Sdi
MSE-00008	Indagine annuale sulla Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)	Sdi
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	Sdi
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio	Sdi
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica	Sdi
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	Sdi
MSE-00028	Produzione nazionale cemento	Sdi
MSE-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	Sda
MSE-00007	Sistema statistico per il monitoraggio della rete di vendita nel commercio al dettaglio.	Sda
MSE-00018	Sistema statistico per il monitoraggio del commercio all'ingrosso, degli intermediari del commercio, del settore auto	Sda
MSE-00006	Alimentazione per le banche dati dell'ITU e dell'OCSE	Sde
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale	Sde
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno.	Sde
MSE-00009	Convergenza tecnologica, economica e normativa	Stu
<b>TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro</b>		
TES-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	Sdi
TES-00010	Emissioni del Tesoro	Sda
<b>TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato</b>		
MST-00006	Vendita a quantità e valore di tabacchi lavorati	Sda
<b>TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci</b>		
ACI-00002	Parco veicolare	Sda
ACI-00014	Il mercato automobilistico: prime iscrizioni, radiazioni e trasferimenti di proprietà dei veicoli (*)	Sda
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	Sde
<b>TITOLARE: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea</b>		
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	Sde
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali	Sde



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<b>TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea</b>	
ISM-00003	Panel Industria Alimentare	Sdi
ISM-00022	Panel Grande Distribuzione Alimentare	Sdi
	<b>TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap</b>	
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	Sdi
IVA-00001	Il mercato assicurativo	Sda
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	Sda
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	Sda
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto ed al ramo Corpi di veicoli terrestri	Sda
IVA-00007	Statistiche relative al ramo Incendio ed elementi naturali	Sda
IVA-00009	Statistiche strutturali sulle imprese di assicurazione - ai sensi del Regolamento (CE) n. 295/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2008	Sda
	<b>TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere</b>	
UCC-00024	Indagine trimestrale sull'occupazione/prenotazione delle camere nelle imprese ricettive italiane	Sdi
	<b>TITOLARE: Regione Emilia-Romagna</b>	
EMR-00009	Monitoraggio dei titoli abitativi relativi alle ristrutturazioni edilizie	Sdi
	<b>TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano</b>	
PAB-00002	Censimento del traffico	Sdi
PAB-00022	Produzione e consumo di energia	Sdi
PAB-00023	Condizioni bancarie	Sdi
PAB-00036	Sistema informativo sulla mobilità - MOBINFO (*)	Sis
	<b>TITOLARE: Provincia autonoma di Trento</b>	
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	Sdi
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri della provincia di Trento	Sdi
PAT-00035	Rilevazione sul risparmio energetico in edilizia	Sdi
PAT-00024	Data Warehouse del Turismo per la Provincia Autonoma di Trento	Sis
	<b>TITOLARE: Regione Piemonte</b>	
PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato	Sdi
PIE-00005	Banche dati statistiche sulle imprese piemontesi	Sda
	<b>TITOLARE: Regione Toscana</b>	
TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva	Sdi
	<b>TITOLARE: Provincia di Bologna</b>	
PBO-00001	Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna	Sde
	<b>TITOLARE: Provincia di Rimini</b>	
PRI-00004	Rilevazione tipologia e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi	Sdi
	<b>TITOLARE: Roma Capitale</b>	
ROM-00021	Caratteristiche di mobilità casa-lavoro-casa (*)	Stu
ROM-00022	Analisi dell'incidentalità romana (*)	Stu
	<b>TITOLARE: Fondazione Enasarco</b>	
ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	Sda
	<b>TITOLARE: Ferrovie dello Stato S.p.A.</b>	
FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	Sde
FES-00019	Traffico ferroviario merci	Sde
FES-00021	Caratteristiche infrastrutturali della rete ferroviaria nazionale	Sde
FES-00022	Puntualità del trasporto ferroviario	Sde

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**TITOLARE: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.**

TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	Sdi
TER-00002	Nota congiunturale mensile	Sdi
TER-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	Sdi

**SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche sui prezzi****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	Sdi
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	Sdi
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	Sdi
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	Sdi
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	Sdi
IST-01674	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	Sdi
IST-02042	Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (OOH)	Sdi
IST-02300	Rilevazione territoriale prezzi al consumo	Sdi
IST-02301	Rilevazione centralizzata prezzi al consumo	Sdi
IST-02392	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di telecomunicazione	Sdi
IST-02393	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi postali e delle attività di corriere espresso	Sdi
IST-02418	Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione dei prodotti acquistati dalle imprese	Sdi
IST-02510	Rilevazione delle tariffe di fornitura del gas naturale alle imprese lucane (*)	Sdi
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	Sde
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipc)	Sde
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	Sde
IST-00570	Produzione e valore aggiunto delle attività manifatturiere	Sde
IST-00573	Conti trimestrali	Sde
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	Sde
IST-00577	Analisi dei contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	Sde
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e per regime	Sde
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	Sde
IST-00581	Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private	Sde
IST-00582	Conti finanziari annuali e trimestrali dei settori istituzionali	Sde
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	Sde
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	Sde
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura, reddito delle famiglie agricole nelle aree rurali	Sde
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	Sde
IST-00682	Consumi delle famiglie	Sde
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	Sde
IST-00684	Conti economici regionali	Sde
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	Sde
IST-00989	Produzione e valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative	Sde
IST-01701	Attività collegate alla Notifica alla Unione europea dell'indebitamento e del debito pubblico	Sde
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	Sde
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	Sde
IST-01999	Conti dei flussi di materia	Sde
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	Sde
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	Sde
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	Sde
IST-02105	Reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	Sde
IST-02106	Conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	Sde
IST-02138	Implementazione della Nace Rev.2	Sde
IST-02236	Statistiche monetarie e finanziarie	Sde
IST-02271	Tavole delle risorse e degli impieghi ai prezzi dell'anno precedente	Sde
IST-02297	Indici nazionali dei prezzi al consumo	Sde
IST-02298	Calcolo dei livelli dei prezzi al consumo dettagliati in ambito nazionale e territoriale	Sde

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02299	Indice dei prezzi al consumo per specifiche sottopopolazioni	Sde
IST-02303	Approntamento dei panieri e dei pesi per il ribassamento annuale del sistema degli indici dei prezzi al consumo	Sde
IST-02313	Conto satellite del turismo	Sde
IST-02322	Tavole input-output	Sde
IST-02323	Produzione e valore aggiunto del settore delle costruzioni	Sde
IST-02326	Studi e misure dell'economia non osservata	Sde
IST-02349	Aggregati economici per ripartizione geografica	Sde
IST-02350	Aggregati economici provinciali	Sde
IST-02352	Input di lavoro per settore istituzionale a livello nazionale, regionale e trimestrale	Sde
IST-02378	Distribuzione del reddito delle famiglie per classi e per gruppi socio-economici	Sde
IST-02382	Tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti	Sde
IST-02383	Produttività e conti della crescita	Sde
IST-02384	Studio per la costruzione del debito pensionistico nei sistemi di assicurazione sociale	Sde
IST-02385	Metodologie e stime relative alla misurazione dell'impatto economico di alcune rilevanti attività illegali	Sde
IST-02422	Revisione annuale dei panieri e dei pesi per gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi	Sde
IST-02427	Conti delle spese ambientali e delle eco-industrie	Sde
IST-00617	Progettazione e sviluppo del sistema informativo di contabilità nazionale	Stu
IST-00633	Conti patrimoniali e di accumulazione	Stu
IST-01985	Stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito	Stu
IST-02107	Studi per la costruzione di una matrice di contabilità nazionale	Stu
IST-02240	Studio e implementazione nuovo SEC	Stu
IST-02241	Studi sulla globalizzazione	Stu
IST-02311	Studi su misure di prezzo e di volume	Stu
IST-02386	Studi finalizzati alla misurazione del capitale umano e del capitale sociale	Stu
IST-02439	Prototipo di un conto satellite della Ricerca & Sviluppo (R&S)	Stu
IST-02474	Nuovo disegno campionario indagini prezzi al consumo	Stu
ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	Sde
<b>TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze</b>		
FIN-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	Sdi
FIN-00038	Entrate tributarie erariali	Sda
<b>TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico</b>		
MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi	Sdi
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	Sdi
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	Sde
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	Sde
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	Sde
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	Sis
<b>TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro</b>		
TES-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	Sdi
TES-00075	Conto Riassuntivo del Tesoro	Sdi
TES-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	Sda
<b>TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea</b>		
ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura	Sdi
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	Sdi
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	Sdi
ISM-00024	Rilevazione dei prezzi al dettaglio dei prodotti agroalimentari	Stu
<b>TITOLARE: Regione Lazio</b>		
LAZ-00004	Monitoraggio dei prezzi dei prodotti nella media e grande distribuzione del Lazio	Stu
<b>TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano</b>		
PAB-00018	Osservatorio prezzi	Sdi
PAB-00027	Osservatorio tariffe	Sdi
PAB-00028	I conti delle amministrazioni pubbliche in provincia di Bolzano	Sde

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PAB-00035	Tavola economica intersettoriale per la provincia di Bolzano	Sde
	<b>TITOLARE: Provincia autonoma di Trento</b>	
PAT-00026	Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento	Sde
PAT-00027	Conto economico delle A.P. della provincia di Trento secondo il SEC95	Sde
	<b>TITOLARE: Regione Toscana</b>	
TOS-00016	SAM per la Toscana	Sde
	<b>TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne</b>	
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	Sde
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	Sde
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	Sde
	<b>SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private</b>	
	<b>TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat</b>	
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	Sdi
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	Sdi
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	Sdi
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	Sdi
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	Sdi
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	Sdi
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	Sdi
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	Sdi
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	Sdi
IST-02379	9° Censimento generale dell'Industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni nonprofit	Sdi
IST-02380	9° Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni pubbliche	Sdi
IST-02460	Indagine sul peso degli oneri informativi a carico delle piccole e medie imprese - Indagine MOA	Sdi
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	Sda
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	Sda
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	Sda
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	Sda
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	Sde
IST-01992	Documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	Stu
IST-02397	Sistema informativo statistico della Pubblica Amministrazione	Sis
	<b>TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento finanze</b>	
FIN-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali	Sda
FIN-00088	Statistiche del registro e delle successioni	Sda
	<b>TITOLARE: Ministero dell'interno</b>	
INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	Sdi
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	Sdi
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali	Sdi
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	Sda
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	Sda
	<b>TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali</b>	
LPR-00117	Progetti sperimentali finanziati dal Fondo Nazionale per il Volontariato (ex L.266/1991, art.12)	Sdi
LPR-00116	Iniziative e progetti finanziati dal Fondo Nazionale per l'Associazionismo (ex L.383/2000, art.12)	Sda

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LPR-00132	Rilevazione sui visitatori del sito istituzionale e sugli utenti del Centro di Contatto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (*)	Sda
LPR-00126	Sistema Informativo delle organizzazioni non profit - SIONP (*)	Stu
<b>TITOLARE: Ministero degli affari esteri</b>		
MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari	Sda
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni ed erogazioni per Paese destinatario	Sda
<b>TITOLARE: Ministero della giustizia</b>		
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	Sda
<b>TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca</b>		
MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università	Sdi
MUR-00014	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	Sda
<b>TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri</b>		
PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni	Sdi
PCM-00035	Rilevazione mensile sulle assenze dei dipendenti pubblici	Sdi
<b>TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro</b>		
TES-00004	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche	Sdi
TES-00005	La Spesa statale regionalizzata	Sdi
TES-00006	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	Sdi
TES-00001	La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato (*)	Sda
TES-00077	Utilizzo dell'e-procurement - Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA	Sda
TES-00002	Annuario statistico della Ragioneria Generale dello Stato (*)	Stu
<b>TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr</b>		
CNR-00020	Repository open access certificato dei prodotti della ricerca CNR (*)	Stu
CNR-00018	Sistema Informativo CNR - I dati dell'attività di ricerca	Sis
<b>TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail</b>		
IAI-00017	Customer Satisfaction (*)	Sdi
<b>TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere</b>		
UCC-00017	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	Sdi
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	Sde
<b>TITOLARE: Provincia autonoma di Trento</b>		
PAT-00033	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli Enti non inclusi nella Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	Sdi
<b>TITOLARE: Regione Toscana</b>		
TOS-00019	Sistema informativo sulla Finanza e sui Servizi delle Autonomie Locali	Sis
<b>TITOLARE: Provincia di Rovigo</b>		
PRO-00001	Censimento degli archivi amministrativi delle Province	Sdi

Fonte: Istat, Stato di attuazione (Sda) per l'anno 2012

## XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 6. La programmazione statistica regionale: stato dell'arte

**Tavola 6.1 - La programmazione statistica regionale (situazione al 31 dicembre 2012) - Regioni che hanno emanato una norma regionale che introduce il Programma statistico regionale (Psr)**

Regione o Provincia autonoma	Presenza normativa che introduce il Programma statistico regionale (Psr)	Tipo di norma:	Anno di emanazione dell'atto	Numero di riferimenti dell'atto	Anno di inizio e fine della prima programmazione del Psr	Anno di inizio e fine dell'ultima programmazione del Psr
Eupolis Lombardia	No	-	-	-	-	-
Provincia autonoma di Bolzano	Si	Legge provinciale	1996	12	1996-1998	2013-2105
Provincia autonoma di Trento	Si	Legge provinciale	1981	6	1982-1984	2012-2014
Regione Abruzzo	Si	Legge regionale	2001	46	2001-2003	2012-2014
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	Si	Legge regionale	2012	13	-	2013
Regione autonoma Valle d'Aosta	Si	Legge regionale	2010	10	-	2013-2015
Regione Basilicata	No	-	-	-	-	-
Regione Calabria	No	-	-	-	-	-
Regione Campania	No	-	-	-	-	-
Regione Emilia-Romagna	Si	Art.2 dello schema d'intesa Stato-Regioni in materia di Sistemi Informativi e Statistici (approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 1993)	2012	2098	-	2012
Regione Lazio	Si	Legge regionale	1998	47	-	2002-2004
Regione Liguria	Si	Legge regionale*	2008	7	1997-1999	2008-2010
Regione Marche	Si	Legge regionale	1999	6	-	2008-2010
Regione Molise	Si	Legge regionale	2008	3	-	-
Regione Piemonte	Si	Legge regionale	1993	45	-	-
Regione Puglia	Si	Legge regionale	2001	34	-	-
Regione Sardegna	No	-	-	-	-	-
Regione Siciliana	Si	Decreto Assessore al Bilancio	1993	03-dic	1995-1996	2011-2012
Regione Toscana	Si	Legge regionale**	2009	54	1994-1996	2006-2008
Regione Umbria	No	-	-	-	-	-
Regione Veneto	Si	Legge regionale	2002	8	2007-2009	2007-2009

\* la prima legge regionale in materia è la l.r. 34/1996, abrogata dalla l.r. n.7/2008.

\*\* la prima legge regionale in materia è la l.r. 43/1992.

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2013

## **7. Domanda e offerta di informazione statistica e monitoraggio del gap informativo**

In merito alla produzione statistica con riferimento all'anno 2012, nel prospetto riportato di seguito è illustrata l'analisi delle esigenze informative che emergono soprattutto da quanto stabilito dai Regolamenti e dalle Direttive comunitarie, nonché dalla normativa italiana, dalle richieste provenienti da *Task force* e da gruppi di lavoro o da Tavoli tematici che agiscono a livello internazionale e nazionale, dagli Enti del Sistan, dagli *stakeholder* che operano nella società e da altre tipologie di utenti.

In particolare, per ciascun settore del Programma statistico nazionale (Psn), si riporta una descrizione delle principali caratteristiche della domanda iniziale di informazioni statistiche da soddisfare, il tipo di azioni, iniziative e/o interventi avviati nel corso del 2012 in risposta ai fabbisogni espressi, il grado di soddisfazione della domanda (completamente soddisfatta, soddisfatta, parzialmente soddisfatta e non soddisfatta), oltre alle azioni previste negli aggiornamenti del Psn 2011-2013 e del Psn 2014-2016, che dovranno essere intraprese con l'obiettivo di colmare l'eventuale *gap* informativo emergente.

A livello generale, la domanda di informazione statistica si focalizza su una quantità di dati e indicatori in crescita e con un dettaglio territoriale e settoriale sempre più disaggregato, in modo da rispondere alle necessità conoscitive connesse alle politiche pubbliche, in termini sia di analisi delle esigenze, sia di valutazione dei risultati e di promozione di azioni specifiche di intervento. La domanda, inoltre, si pone l'obiettivo di rendere la produzione statistica maggiormente tempestiva, riducendo, al contempo, il carico sui rispondenti.

Relativamente all'offerta, si esplica sia attraverso la produzione di rilevazioni, elaborazioni e progetti strategici che promuovono l'utilizzo di modalità di raccolta dati informatizzate, di tipo digitale e via web, sia tramite la diffusione di risultati tempestivi e immediatamente fruibili. In quest'ottica, al fine di snellire le procedure di acquisizione e rendere possibile un miglior utilizzo delle informazioni di interesse più coerenti e di qualità, si predilige lo sviluppo di sistemi informativi integrati con dati affidabili e aggiornati, insieme allo sfruttamento di archivi amministrativi e alla valorizzazione di altre fonti informative pubbliche e private.

Con l'obiettivo di facilitare questo processo, dal prospetto emerge un forte e continuo incentivo verso forme di collaborazione tra gli Enti e i soggetti coinvolti.

Per quanto riguarda i principali risultati, è possibile osservare che, in linea di massima, la domanda risulta nella maggior parte dei casi soddisfatta, soprattutto in seguito all'onere di risposta agli adempimenti espressi attraverso Regolamenti e Direttive dell'Unione Europea.

D'altro canto, alcune criticità caratterizzano il settore Giustizia e sicurezza, rispetto al quale permangono carenze di informazioni essenziali per rendere il quadro conoscitivo sulla criminalità più esaustivo. Anche il settore Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali presenta delle difficoltà connesse alla carenza di risorse per la definizione di un indicatore sulla quota di dipendenti coperti da contratto collettivo. Infine, il settore Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali si distingue per difficoltà connesse soprattutto alla carenze di risorse, che non hanno reso possibile la raccolta di informazioni più puntuali a livello territoriale su specifici indicatori.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 7.1 - Domanda e offerta di informazione statistica e monitoraggio del gap informativo

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziative, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
1. Ambiente e Territorio	Documentazione delle variazioni delle amministrazioni territoriali (regioni, province e comuni).	Nel sistema sono documentate le Unità Amministrative (UA) istituite e regolamentate con un atto normativo. Il Sistema, rilasciato su internet a dicembre 2011, documenta, a seguito di una dettagliata ricerca storica, le variazioni intervenute dall'Unità d'Italia (1861) a oggi. Produzione del comunicato stampa relativo che i riporta i dati riferiti al 9 ottobre 2011 ( <a href="http://www.istat.it/it/archivio/82599">http://www.istat.it/it/archivio/82599</a> ). I dati sono frutto delle elaborazioni cartografiche sulle basi territoriali per i censimenti.	Soddisfatta.	Alimentazione periodica del Sistema e acquisizione delle copie in Pdf degli atti normativi storici che hanno generato le variazioni delle Unità Amministrative (UA).	Proseguimento delle azioni avviate.
1. Ambiente e Territorio	Superficie territoriale dei comuni, province e regioni.	Produzione del comunicato stampa relativo che i riporta i dati riferiti al 9 ottobre 2011 ( <a href="http://www.istat.it/it/archivio/82599">http://www.istat.it/it/archivio/82599</a> ). I dati sono frutto delle elaborazioni cartografiche sulle basi territoriali per i censimenti.	Soddisfatta.	Aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2013.	Aggiornamento annuale dei dati ed eventuale maggior dettaglio (ad esempio superficie coperta dall'acqua).
1. Ambiente e Territorio	Informazione statistica con forte dettaglio territoriale.	Consolidamento delle attività previste dalla Convenzione Istat-Dps (Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico).	Soddisfatta.	Aggiornamento mensile della Banca Dati degli indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo.  Diffusione anche dei dati di base necessari alla costruzione degli indicatori.  Ove disponibile, rilascio degli indicatori anche con dettaglio provinciale e/o comunale.  Nuovo aggiornamento della Banca Dati sulle infrastrutture.	Miglioramento dei sistemi di diffusione e consultazione delle informazioni.  Aggiornamento dell'Atlante statistico dei comuni.
1. Ambiente e Territorio	Diffusione di informazione geografica e strumenti per la lettura del territorio.	Avvio, con riferimento alle Basi territoriali già diffuse in versione pre-censuaria, delle operazioni per il loro consolidamento che avverrà successivamente al rilascio dei dati censuari su popolazione, famiglie ed edifici per sezione di censimento. Tali dati sono infatti indispensabili per verificare il rispetto delle soglie previste per centri e nuclei abitati. A ottobre 2012 è stato rilasciato la prima release del sistema informativo geografico dell'Istituto, denominato GISTAT ( <a href="http://http://gistat.istat.it/">http://gistat.istat.it/</a> ) e in particolare la sua componente di cartografia interattiva.	Soddisfatta.	Consolidamento e rilascio delle basi territoriali definitive (i relativi file geografici saranno pubblicati sul sito Istat).  Seconda release di GISTAT arricchita di nuove funzionalità, in particolare per ciò che riguarda il trattamento dei metadati.  Limiti amministrativi di regioni, province e comuni.  Nuovi prodotti geografici, derivati da elaborazioni sulle basi territoriali quali la matrice di contiguità comunale, matrice delle distanze tra i capoluoghi, delimitazione delle aree sub-comunali per i grandi comuni, etc..	Consolidamento della produzione di dati geografici.  Rilascio di <i>geoweb services</i> per l'accesso e la condivisione dei dati tra Amministrazioni.  Produzione di nuovi indicatori sulla geomorfologia del territorio e/o sull'accessibilità spaziale a servizi/infrastrutture.  Rilascio di archivi statistici geocodificati e/o georiferiti.



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
1. Ambiente e Territorio	Avvio della costruzione di un Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici-ANSC in collaborazione con l'Agenzia del Territorio.	Prima progettazione dell'Archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici - ANSC che diventerà l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCUSU) e che sarà geocodificato attraverso le sezioni di censimento definitive di Census 2010.	Soddisfatta.	Redazione di un progetto per la messa a regime di ANNCUSU condiviso con Agenzia delle Entrate con scelta del metodo di aggiornamento.  Redazione di una bozza di manuale per i comuni di aggiornamento di ANNCUSU, da condividere successivamente con l'Agenzia delle Entrate.  Approntamento dell'archivio generale delle strade e dei numeri civici geocodificato alle sezioni di censimento definitive di Census 2010.	Revisione delle specifiche tecniche e della normativa ecografica (2014).
1. Ambiente e Territorio	Rilevazione dati meteo climatici ed idrologici.	Elaborazione dei dati meteo climatici e idrologici, acquisiti attraverso la rilevazione presso i gestori delle reti di monitoraggio presenti sul territorio italiano e sviluppo di indicatori climatici - idrologici necessari per misurare le variazioni delle risorse idriche, i rischi naturali e antropici e le interrelazioni con indicatori sociali e demografici.	Soddisfatta.	Analisi dei risultati della rilevazione e diffusione di alcuni indicatori.	Consolidamento della procedura di acquisizione dei dati, dell'analisi dei dati e della stima degli indicatori.
1. Ambiente e Territorio	Uso delle risorse idriche.	Sviluppo di indicatori, richiesti da Eurostat/Ocse, sul bilancio idrologico a scala di distretto idrografico, sui prelievi e consumi di acqua per i diversi usi oltre il civile, sui carichi inquinanti potenzialmente prodotti e scaricati nelle acque, sulla qualità delle acque marine costiere. La rilevazione ha interessato diversi Enti in merito all'acquisizione dei dati.	Soddisfatta.	Analisi dei risultati della rilevazione e diffusione di alcuni indicatori.	Consolidamento della procedura di acquisizione dei dati, dell'analisi dei dati e della stima degli indicatori.
1. Ambiente e Territorio	Rilevazione sui servizi idrici.	Rilevazione presso le Autorità di ambito territoriale ottimale per l'aggiornamento delle liste degli Enti gestori dei servizi idrici civili operanti sul territorio e dei servizi da loro gestiti, necessarie per il Censimento delle acque per uso civile che si svolgerà nel 2013.	Soddisfatta.	Svolgimento della rilevazione presso gli Enti gestori dei servizi idrici.	Analisi e diffusione dei risultati dell'indagine. Il lavoro confluirà in un nuovo progetto.
1. Ambiente e Territorio	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità.	Elaborazione di dati di rilevazioni sulle attività agricole e forestali e nel settore della conservazione degli ecosistemi naturali per lo sviluppo di specifici indicatori.	Soddisfatta	Analisi e diffusione dei risultati delle elaborazioni.	Il lavoro confluirà in un nuovo progetto più ampio: Pressione antropica e rischi naturali.
1. Ambiente e Territorio	Indagine sui consumi energetici delle famiglie.	Progettazione del complessivo disegno d'indagine, della metodologia e degli strumenti di rilevazione; indagine pilota su 1.000 famiglie; analisi, elaborazione e trattamento dei dati ai fini della progettazione dell'indagine definitiva;	Soddisfatta. Le attività programmate proseguiranno nel	Svolgimento della rilevazione definitiva su 20.000 famiglie; elaborazione, validazione e trattamento dei dati.	Analisi e diffusione dei risultati dell'indagine.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
1. Ambiente e Territorio	Indicatori sull'ambiente urbano.	riprogettazione del questionario e degli altri strumenti di rilevazione; definizione del piano di campionamento dell'indagine definitiva.  Rilevazione annuale sui capoluoghi di provincia riguardante diverse tematiche dell'ambiente urbano: qualità dell'aria, inquinamento acustico; dotazione del verde urbano; orientamento all' <i>ecomangement</i> delle amministrazioni; risorse idriche (consumi di acqua, qualità delle servizio di fornitura, depurazione); trasporto urbano; energia (consumi energetici e produzioni da fonte rinnovabile); rifiuti (produzione e gestione). Diffusione delle informazioni tramite comunicato stampa e <i>focus</i> tematici di approfondimento.	2013 in virtù della proroga dell'Accordo di collaborazione dell'Istat con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).  Soddisfatta.	Aggiornamento dei fenomeni indagati e incremento degli indicatori da diffondere.  Diffusione delle informazioni tramite comunicato stampa e <i>focus</i> tematici di approfondimento.	Interazione con altri soggetti istituzionali che producono informazione sulla qualità dell'ambiente urbano per operare in un'ottica di maggiore condivisione ed efficienza.  Incremento degli indicatori di misura della <i>smartness</i> dei servizi ambientali.  Diffusione delle informazioni tramite comunicato stampa e <i>focus</i> tematici di approfondimento.
1. Ambiente e Territorio	Stima di indicatori ambientali territoriali con riferimento all'uso del suolo.	Sviluppo di uno studio per l'applicazione di una metodologia di stima di indicatori multi scala al fine di cogliere le principali tendenze degli usi e copertura del suolo nel tempo. Analisi statistica integrata sulle trasformazioni insediative dei territori e l'evoluzione delle aree urbane e rurali, con specifica attenzione alle caratteristiche del paesaggio.	Soddisfatta.  Le attività progettuali saranno ulteriormente sviluppate con l'attivazione del nuovo progetto previsto.	Analisi focalizzata sulle forme ed evoluzione delle aree urbane: trasformazioni e pressioni antropiche sugli ambienti peri-urbani; consumo di suolo; analisi delle principali tematiche ambientali in ambito urbano e delle aree rurali (forme ed evoluzione dei paesaggi rurali, trasformazioni degli usi del suolo, interazioni antropiche e nuove caratterizzazioni ambientali).	Il lavoro confluirà in un nuovo progetto dedicato alla produzione di informazione statistica integrata sulle trasformazioni insediative dei territori e l'evoluzione delle aree urbane e rurali, con specifica attenzione alle intersezioni tra azioni antropiche e ambiente, alle caratteristiche del paesaggio e alle criticità riconducibili al fenomeno del consumo di suolo.
1. Ambiente e Territorio	Dati e indicatori sulla produzione e gestione dei rifiuti a supporto delle strategie tematiche.	Realizzazione del Rapporto rifiuti urbani e del Rapporto rifiuti speciali, per la diffusione delle informazioni relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti urbani e speciali.	Soddisfatta.  Ritardi nella diffusione dei dati sui rifiuti speciali a causa dell'acquisizione dei dati del Modello unico di dichiarazione	Rilancio e ampia diffusione del Mud al fine di stabilizzare la procedura di acquisizione dei dati sui rifiuti.	Consolidamento della procedura di acquisizione dei dati sui rifiuti.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Pan 2014-2016
I. Ambiente e Territorio	Dati e indicatori sull'inquinamento prodotto da agenti fisici a supporto delle strategie tematiche.	Banche dati tematiche relative all'inquinamento elettromagnetico e alla radioattività ambientale.	ambientale – Mud, che avrebbero dovuto essere superati adottando il Sisiri (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) poi nuovamente soppresso. Soddisfatta.	Proseguimento del monitoraggio delle fonti da inquinamento elettromagnetico e aggiornamento della REte di Sorveglianza sulla Radioattività ambientale.	Proseguimento del monitoraggio delle fonti da inquinamento elettromagnetico e aggiornamento della REte di Sorveglianza sulla Radioattività ambientale.
I. Ambiente e Territorio	Dati e indicatori su fenomeni naturali e su Natura e Biodiversità a supporto delle strategie tematiche.	Aggiornamento delle banche dati tematiche relative ai fenomeni naturali, al suolo, alla natura e alle acque marine (come, ad esempio, il catalogo delle fraglie capaci – Ithaca, l'Inventario dei fenomeni franosi in Italia – Iffi, la Rete Ondametrica nazionale – Ron, la Rete mareografica nazionale – Rmn, il Censimento dei Geositi).	Soddisfatta. Le Banche dati tematiche, risentono della carenza di risorse a disposizione e in alcuni casi risultano incomplete o non aggiornate con tempistiche adeguate.	Potenziamento delle banche dati tematiche al fine di garantire una diffusione capillare dell'informazione ambientale.	Potenziamento delle metodologie di stime relative al consumo di suolo tramite la nuova rilevazione Monitoraggio del consumo del suolo e del soil sealing. Sviluppo di nuovi indicatori relativi a una componente rilevante della biodiversità italiana. In particolare verrà monitorata l'avifauna italiana quale indicatore degli effetti ambientali del mutamento climatico globale, tramite parte delle attività del Centro Nazionale di Inanellamento dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), confuite nella statistica da fonte amministrativa organizzata Monitoraggio della biodiversità dell'avifauna italiana attraverso attività di inanellamento.
I. Ambiente e Territorio	Dati e indicatori sull'inquinamento dell'aria a supporto delle strategie tematiche.	Proseguimento dell'aggiornamento della Banca dati Relazionale Aria Clima Emissione (BRACE) sulla qualità dell'aria.	Soddisfatta.	Aggiornamenti metodologici sulle elaborazioni dei dati (copertura, livelli di superamenti, etc.) richiesti dalla normativa vigente.	Consolidamento delle metodologie sulle elaborazioni dei dati (copertura, livelli di superamenti, etc.) richiesti dalla normativa vigente.
I. Ambiente e Territorio	Dati e indicatori sulle	Proseguimento del monitoraggio delle acque	Soddisfatta.	Studio progettuale aggiuntivo	Popolamento degli indicatori

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Pan 2014-2016
Territorio	acque a supporto delle strategie tematiche.	interne e marine con alterni risultati dovuti alle difficoltà operative accumulate nell'applicazione della normativa europea a livello nazionale.		finalizzato alle nuove metodologie di monitoraggio delle acque marine costiere richieste dalla nuova Direttiva Ce 60/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio (23 ottobre 2000).	ambientali richiesti dalla nuova Direttiva Ce 60/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio (23 ottobre 2000).
1. Ambiente e Territorio	Statistiche sull'inquinamento atmosferico e sulle variazioni climatiche per monitorare il protocollo di Kyoto e le misure sulle emissioni.	Realizzazione della nuova edizione dell' <i>Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2010</i> , <i>Italian Emission Inventory 1990-2010</i> e pubblicazione del VII Rapporto sul Clima in Italia. Aggiornamento del Registro Nazionale delle Emissioni e dei Trasferimenti inquinanti.	Soddisfatta.	Aggiornamento e potenziamento delle metodologie di stima delle emissioni atmosferiche sulla base degli standard internazionali e l'ampliamento della rete di rilevazione di dati meteo-climatici alla base del Sistema SCIA.	Aggiornamento e potenziamento delle metodologie di stima delle emissioni atmosferiche sulla base degli standard internazionali. Ampliamento della Rete di rilevazione di dati meteo-climatici alla base del Sistema SCIA.
1. Ambiente e Territorio	Armonizzazione della raccolta e della diffusione di indicatori di varie matrici ambientali.	Revisione e aggiornamento della Banca dati Indicatori Annuario di ISPRA.	Soddisfatta.	Aggiornamento continuo e consolidamento di alcune funzioni del DB dell'Annuario dei dati ambientali di ISPRA.	Proseguimento delle azioni avviate.
1. Ambiente e Territorio	Dati e indicatori sui pesticidi nelle acque a supporto delle strategie tematiche.	Rapporto nazionale sulla presenza di pesticidi nelle acque, al fine di fornire su base regolare le informazioni sulla qualità della risorsa idrica in relazione ai rischi di tali sostanze.	Soddisfatta, con ritardi nella diffusione dei dati.	Proseguimento del monitoraggio della qualità delle acque da inquinamento da pesticidi.	Proseguimento del monitoraggio della qualità delle acque da inquinamento da pesticidi.
2. Popolazione e condizioni di vita e partecipazione sociale	Rilevazione della povertà estrema.	Diffusione in data 5 ottobre 2012 dei risultati relativi all'indagine e alla stima delle persone senza dimora sul territorio italiano.	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	Nuova indagine da condurre nel 2014 per l'aggiornamento delle stime e il monitoraggio del fenomeno.
2. Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale	Passaggio a tecnica Capi dell'indagine Eu-Sic su Reddito e condizioni di vita.	Diffusione a dicembre 2012 dei principali risultati della prima rilevazione Capi dell'indagine Eu-Sic.	Completamente soddisfatta.	Messa a regime indagini Capi.	Messa a regime indagini Capi.
2. Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale	Passaggio a tecnica Capi dell'indagine sulle spese delle famiglie.	Avvio nel mese di maggio 2012 della prima rilevazione Capi sulle spese.	Completamente soddisfatta.	Messa a regime indagini Capi.	Messa a regime indagini Capi.
2. Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale	Sistema informativo su popolazione ROM, Sintì e Caminanti.	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.	Definizione del Sistema informativo sulla base della convenzione che si sta attuando con il Dipartimento pari opportunità e, in particolare, con

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
sociale					
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Fabbisogno informativo degli operatori economici circa aspetti a carattere economico e finanziario nella forma di giudizi e aspettative relativi alla situazione economica generale e personale.	Nell'indagine sulla fiducia dei consumatori, sono state intraprese iniziative di miglioramento per la metodologia di indagine con particolare riferimento al campione e alla lista di estrazione delle unità.	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR). Nessuna.
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Definizione degli elementi fondanti del BES (Benessere Equo e Sostenibile) in Italia e di uno strumento per monitorare le condizioni economiche, sociali e ambientali del Paese.	Costituzione di un Comitato inter istituzionale con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel) per la definizione degli elementi fondanti del benessere e una Commissione scientifica per la definizione degli indicatori. In ambito Istat avvio di una riprogettazione complessiva delle indagini multiscopo e di molte altre fonti informative in un'ottica di qualità della vita. Altri sono stati introdotti specifici quesiti nell'indagine Aspetti della vita quotidiana secondo le indicazioni della Commissione scientifica. Pubblicazione della lista dei domini del benessere e della lista degli indicatori per misurare il BES. Creazione del sito <a href="http://www.misuredelbenessere.it">www.misuredelbenessere.it</a> . Pubblicazione del primo rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile in Italia.	Completamente soddisfatta.	Proseguimento dei lavori del Comitato e della Commissione scientifica. Miglioramento degli indicatori. Sperimentazione per la possibile individuazione di indicatori compositi di dominio.	Miglioramento della disponibilità di dati sia a livello regionale sia a livello sub regionale (province e grandi comuni).
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.	Elaborazione dei dati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Secondo quanto previsto dal Piano Generale di Censimento, il 27 aprile 2012 sono stati diffusi (I.Stat) i primi risultati per provincia e comune. Il 18 dicembre 2012 è stata pubblicata (Supplemento ordinario n. 209 alla Gazzetta Ufficiale 294) la popolazione legale per comune. Il 19 dicembre 2012 sono stati diffusi (I.Stat) i dati relativi alle distribuzioni della popolazione residente per sesso, età e cittadinanza (italiana e straniera).	Completamente soddisfatta.	Proseguimento e conclusione delle attività di elaborazione/validazione e diffusione dei dati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.	Proseguimento delle azioni avviate.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Rilevazione campionaria di controllo della copertura e qualità del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.	Predisposizione dei materiali (questionari e manuali) per la rilevazione. Rilevazione sul campo e registrazione dei dati riportati nei questionari.	Completamente soddisfatta.	<i>Record linkage</i> con i dati censuari ed elaborazione di dati finalizzati alla diffusione dei risultati relativi alla copertura del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.	Proseguimento delle azioni avviate.
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC) - Archivio di riferimento del Censimento permanente.	Progettazione della rilevazione delle LAC per il 2013; reingegnerizzazione del software per l'acquisizione delle Liste, della procedura per il loro trattamento e per il calcolo delle variazioni anagrafiche annuali.	Completamente soddisfatta.	Rilevazione e trattamento dei dati.	Proseguimento delle azioni avviate.
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Calcolo delle serie di popolazione residente mensile e annuale partendo dai dati della popolazione legale del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Corretta individuazione dei dati di flusso tra pre-censuari e post-censuari. Revisione dei dati anagrafici per riallineamento con le risultanze censuarie.	Riavvio del calcolo della popolazione residente mensile e annuale effettuato dall'Istat assumendo come dato di partenza per ciascun comune quello della popolazione legale del Censimento (8 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento) e procedendo all'aggiornamento inizialmente fino al 31 dicembre 2011 e successivamente mensilmente. Utilizzo del Sistema di documentazione della revisione delle Anagrafi (SIREA), sviluppato dall'Istat, per il controllo puntuale e tempestivo delle operazioni di riallineamento anagrafico in seguito alle risultanze censuarie, condizione indispensabile per la qualità dei dati di popolazione residente.	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	Nessuna.
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Dati e indicatori sui comportamenti demografici sulla base delle rilevazioni correnti delle nascite, dei matrimoni, delle separazioni dei divorzi e dei trasferimenti di residenza.	Diffusione dei principali risultati per gli anni 2010-2011 accompagnate da Statistiche report e altri prodotti per i media. I principali risultati sono disponibili accedendo al <i>data warehouse</i> istituzionale I.Stat.	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	Nessuna.
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Interazione maternità-lavoro. Dati sulle nascite e le madri anche in un'ottica retrospettiva per la	Realizzazione delle indagini campionarie sulle nascite le e le madri secondo quanto previsto dal Psn vigente. Realizzazione delle interviste Cati per l'indagine campionaria sulle neo-madri (interviste condotte	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	Nessuna.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
	ricostruzione dei percorsi familiari e lavorativi delle donne con figli.  Focus sui comportamenti riproduttivi della madri straniere.	a meno di due anni dalla nascita dei figli) e del modulo integrativo Papi sulle madri straniere per l'analisi dell'interazione maternità lavoro nel breve periodo.  Realizzazione della prima indagine retrospettiva per l'analisi dell'interazione maternità lavoro nel medio-lungo periodo. Indagine di ritorno su un campione di 13 mila madri di bambini nati nel 2003 (già intervistate nel 2005).			
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Armonizzazione della funzione statistica a livello comunitario.	Collaborazione tra l'Istat e il Ministero dell'Interno finalizzata al raggiungimento di una condivisione sempre maggiore dei metadati e delle buone pratiche, per quanto concerne le statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale (Regolamento Ce 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, 11 luglio 2007).  Partecipazione ai lavori finalizzati all'approvazione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio del Regolamento comunitario sulle statistiche demografiche.  Adempimento nei confronti della fornitura dati di cui all'Art.3 del Regolamento Ce 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, 11 luglio 2007 sulle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale.	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	Nessuna.
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Sistema di rilevazioni, elaborazioni e stime sulla struttura della popolazione residente e previsioni demografiche.	Diffusione dei principali risultati accompagnate da <i>Statistical reports</i> e altri prodotti per i media. I principali risultati sono disponibili accedendo al <i>data warehouse</i> istituzionale I.Stat.  Per quanto riguarda le previsioni, le attività hanno riguardato lo sviluppo metodologico del prossimo <i>round</i> di previsioni demografiche ufficiali, il cui rilascio è programmato nel 2013-2014.	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	Nessuna.
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	Integrazione di dati provenienti da fonti amministrative in base al Regolamento Ce 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, 11 luglio 2007 in materia di	Validazione dei dati forniti dal Ministero dell'Interno in materia di permessi di soggiorno, analisi dei dati di <i>stock</i> e di flusso.	Completamente soddisfatta.	Dare un carattere di continuità al lavoro di validazione dei dati sui permessi di soggiorno effettuata congiuntamente al Ministero dell'Interno, contribuendo così a dare nuovo impulso al sistema di stime della popolazione presente oltre che di quella residente attraverso	Utilizzo di tecniche di <i>record linkage</i> che consentiranno la costruzione di indicatori a partire dai dati dei permessi di soggiorno, di quelli sulle acquisizioni di cittadinanza e di quelli tratti dagli archivi dell'Inps e dell'Inail.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	<p>permessi di soggiorno (art. 6).</p> <p>Integrazione di dati provenienti da fonti amministrative in base al Regolamento Ce 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, 11 luglio 2007 in materia di acquisizioni di cittadinanza (art. 3 c., d).</p>	<p>Validazione dei dati forniti dal Ministero dell'Interno in materia di acquisizione di cittadinanza.</p>	<p>Completamente soddisfatta.</p>	<p>Integrazione di micro-dati provenienti da diversi archivi quali quelli del Censimento della popolazione dell'Inps, dell'Inail.</p> <p>Accelerazione dell'utilizzo degli archivi per conseguire significativi avanzamenti nello studio dei processi relativi all'acquisizione di cittadinanza e nell'analisi delle caratteristiche dei nuovi cittadini. In particolare il miglioramento della qualità delle informazioni relativamente ai cittadini naturalizzati permetterà di passare da un'ottica di flusso a un'ottica di stock.</p>	<p>Analisi di approfondimento anche di tipo longitudinale.</p> <p>Proseguimento delle azioni avviate.</p>
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	<p>Indagine sulle Condizioni di vita dei cittadini stranieri residenti in Italia, secondo un approccio interdisciplinare che permetta di far emergere tutte le criticità incontrate dagli immigrati nel percorso migratorio, nel processo d'inserimento, valutandone le aspettative per il futuro.</p>	<p>Indagine Capi sugli aspetti socio-culturali e le Condizioni di vita degli stranieri residenti in Italia, al fine di valutarne il livello di integrazione. L'indagine comprende dei moduli di approfondimento nell'ambito di diverse convenzioni: con il Ministero della salute, con il Dipartimento delle pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché con il Ministero dell'Interno per l'ampliamento delle famiglie campione.</p>	<p>Completamente soddisfatta.</p>	<p>Costituzione di Tavoli tecnici con le amministrazioni pubbliche che attuano interventi di policy per lavorare all'individuazione di indicatori statistici utili per la valutazione delle politiche di integrazione, sulla base dei bisogni espressi dalle diverse collettività presenti in Italia, basati su informazioni statistiche quantitative di elevata qualità.</p>	<p>Produzione di indicatori per il monitoraggio delle condizioni di vita e dell'integrazione della popolazione immigrata declinate secondo le principali cittadinanza e caratteristiche.</p> <p>Adeguate supporto alla programmazione delle policy in una società multiculturale.</p>
2. Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	<p>Informazioni sulle trasformazioni familiari, transizione allo stato adulto, mobilità sociale e professionale, finalizzate a una maggiore conoscenza delle trasformazioni sociali e familiari in atto e dei fattori che influenzano i percorsi lavorativi degli individui.</p>	<p>Trattamento dei dati dell'indagine Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia condotta dall'Istat e diffusione dei primi risultati.</p>	<p>Completamente soddisfatta.</p>	<p>Nessuna.</p>	<p>Nessuna.</p>
2. Popolazione e famiglia; condizioni di	<p>Informazioni sui bilanci di tempo della popolazione finalizzate</p>	<p>Avvio della fase di progettazione per la nuova edizione dell'indagine.</p>	<p>Completamente soddisfatta.</p>	<p>Avvio del processo di produzione dell'informazione statistica dell'indagine. Uso del tempo condotta</p>	<p>Proseguimento delle azioni avviate.</p>



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
vita e partecipazione sociale	a una maggiore conoscenza delle difficoltà e dei bisogni dei cittadini, soprattutto in termini di conciliazione e organizzazione dei differenti tempi di vita.	Realizzazione di un modulo <i>ad hoc</i> dell'indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana grazie alla convenzione con la Fondazione volontariato e partecipazione (FVP) e con il Coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il volontariato (CSVnet).	Completamente soddisfatta.	Definizione della misurazione in termini monetari del valore del lavoro volontario derivante dal conto satellite del <i>non profit</i> e del lavoro volontario.	Proseguimento delle azioni avviate.
2. Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale	Indagine Aspetti della vita quotidiana.	Sviluppo del prototipo del Portale della PA.	Completamente soddisfatta.	Produzione di indicatori.	Produzione di indicatori; aggiornamento dei dati presenti; analisi delle potenzialità informative derivanti dal Censimento delle istituzioni pubbliche e dalle informazioni che saranno prodotte dal suo aggiornamento continuo.
3. Pubbliche Amministrazioni e istituzioni private	Sistema informativo sulla Pubblica Amministrazione - PA.	Publicazione dati.	Completamente soddisfatta.	Integrazione con le risultanze censuarie e con altre fonti amministrative per migliorare l'eshaustività dell'universo.	Integrazione con le risultanze censuarie e con altre fonti amministrative per migliorare l'eshaustività dell'universo.
4. Salute, sanità e assistenza	Dati e statistiche di mortalità per causa.	Realizzazione della rilevazione sulle Cause di morte secondo quanto previsto dal Psn vigente. Azioni di miglioramento dell'efficienza del processo di produzione. Diffusione dati a dicembre 2012, sul <i>data warehouse</i> I.Stat secondo la tempistica del Regolamento Ue 328/2011 della Commissione, 5 aprile 2011, in vigore dal 2013.	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	In previsione dell'adozione dell'Agenda digitale e del e-certificate, avvio di azioni per la valutazione di impatto nell'utilizzo di nuove tecnologie.
4. Salute, sanità e assistenza	Condizioni di salute.	Realizzazione dell'indagine sulle Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, riguardo all'esecuzione dei primi due trimestri di rilevazione, con un campione ampliato finanziato con il Fondo Sanitario Nazionale per garantire stime a livello sub-regionale dei principali indicatori di salute e uso dei servizi sanitari. Lavoro di revisione ed emendamenti proposti sul Regolamento per l'implementazione dell'indagine Europea sulla salute ( <i>European Health Interview Survey</i> )	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	Al fine di garantire l'utilizzo da parte dei dati dell'indagine, emendamento della Scheda Psn PLE-00006, già riproposta in fase di aggiornamento 2013, in modo che a partire dal 2014 tutte le regioni e le Province autonome possano analizzare i loro dati ai fini della programmazione sanitaria all'interno del proprio territorio.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
4. Salute, sanità e assistenza	Esiti dei concepimenti.	<p>EHIS).</p> <p>Revisione dei documenti tecnici necessari alla realizzazione della futura indagine EHIS.</p> <p>Monitoraggio dei principali aspetti demografici e socio-sanitari degli esiti dei concepimenti mediante la definizione di una strategia di integrazione di dati di fonti diverse (nascite, parti, interruzioni volontarie di gravidanza, aborti spontanei, ricoveri per gravidanza) sia in un'ottica trasversale (più fonti con uno stesso riferimento temporale) sia longitudinale (fonte su fonte in periodi diversi) per seguire nel tempo le storie riproduttive di differenti coorti di donne.</p>	Parzialmente soddisfatta.	A seguito della realizzazione di uno studio di fattibilità, pianificazione dell'attività di implementazione per l'anno 2013 per una entrata a regime dal 2014.	Programmazione per il 2015 l'indagine Europea sulla salute, come previsto dal relativo Regolamento Ue 141/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, 19 febbraio 2013. Aggiornamento della scheda Psn IST-02054 Sistema di elaborazioni e stime sulle nascite, i parti e altri esiti del concepimento con l'introduzione di attività di record linkage tra le fonti.
4. Salute, sanità e assistenza	Miglioramento della pertinenza, accuratezza e tempestività dei dati Incidenti stradali a seguito delle nuove esigenze del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) dettate dalla Legge 120 del 2010 (art.56).	<p>Diffusione in data 20 giugno 2012 della stima preliminare degli incidenti stradali, anno 2011.</p> <p>Costituzione del gruppo di lavoro inter istituzionale per la Ristrutturazione del modello di rilevazione Istat su incidenti stradali con lesioni a persone.</p>	Completamente soddisfatta.	Proseguimento delle attività del gruppo di lavoro per allinearsi con la richiesta di modifica dei contenuti della rilevazione come da Obiettivo PAA e PST 2013.	In previsione della costituzione di un Archivio Incidenti stradali completo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), avvio di azioni per la valutazione di impatto mediante una fase di sperimentazione nel periodo 2014-2016.
4. Salute, sanità e assistenza	Offerta sociale e sanitaria.	<p>Rilevazione delle Strutture residenziali che forniscono assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria e gli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati.</p> <p>Elaborazione dei dati sull'offerta e l'attività degli Istituti di cura pubblici e privati.</p>	<p>Parzialmente soddisfatta.</p> <p>Si riscontrano alcune carenze relative all'implementazione del <i>System of Health Accounts</i> (SHA) previsto dal Regolamento europeo di Salute pubblica.</p> <p>Relativamente ai servizi sociali il gap informativo riguarda il dettaglio territoriale troppo aggregato con cui</p>	<p>Rinnovo dell'accordo quadro con il Ministero della salute e costituzione di un nuovo gruppo di lavoro inter istituzionale coordinato dall'Istat e dal Ministero della salute per l'implementazione del SHA.</p> <p>Predisposizione di un sistema di calcolo di indicatori a livello provinciale relativi alla spesa e agli utenti di servizi e interventi sociali erogati dai Comuni come obiettivo di valutazione.</p>	Proseguimento delle azioni avviate.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
4. Salute, sanità e assistenza	Ampliamento delle informazioni statistiche sulla disabilità.	<p>Aggiornamento degli indicatori del Sistema informativo disabilitàincifre.it.</p> <p>Rilevazione sull'inserimento scolastico degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.</p> <p>Predisposizione di un modulo <i>ad hoc</i> sull'inclusione sociale delle persone con disabilità da inserire nell'indagine sulle Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari.</p> <p>Diffusione a dicembre 2012 dei risultati dell'indagine sull'inclusione sociale delle persone con limitazioni funzionali e rilascio di <i>file standard</i>.</p>	<p>Parzialmente soddisfatta.</p> <p>Alcune carenze riguardano l'informazione sulla disabilità di tipo mentale e sulla intellettivo e sulla disabilità nelle età infantili.</p>	Attivazione di un progetto di ricerca per la predisposizione di nuovi quesiti per la disabilità mentale e per la fascia di popolazione di età sotto i 18 anni da inserire nelle indagini di popolazione.	Inserimento di un modulo sperimentale sulla disabilità nei bambini nell'indagine sulle Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari.
4. Salute, sanità e assistenza	Ampliamento delle informazioni sui servizi socio educativi per la prima infanzia.	<p>Conclusione della sperimentazione per estendere i contenuti informativi dell'indagine rapida sui nidi e servizi della prima infanzia, al fine di rilevare strutture e posti disponibili esistenti sul territorio sia per l'offerta pubblica, e per la prima volta, anche per quella privata.</p>	Parzialmente soddisfatta.	Costruzione di un Archivio di anagrafiche delle unità di offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, anche sulla base dei risultati di due studi progettuali del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (finalizzati alla promozione e all'utilizzo dei sistemi informativi regionali e all'implementazione di un nuovo Sistema informativo sui servizi per la prima infanzia).	Proseguimento delle azioni avviate.
5. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	Maggiore tempestività nel rilascio dell'informazione statistica sul mercato del lavoro e possibilità di disporre di dati attendibili anche a livello territoriale molto disaggregato.	<p>Anticipo di 30 giorni del rilascio dei dati trimestrali a partire dai dati del primo trimestre 2012.</p> <p>Progettazione del popolamento di I.Stat con i dati riferiti alle 110 province per il periodo 2010-2011.</p> <p>Avvio del nuovo campione di forze di lavoro per ottimizzare la precisione per i donini provinciali e per rispondere all'esigenza di ridurre i costi dell'indagine con un taglio del campione del 10%.</p> <p>Inoltre, l'esigenza di disporre di dati attendibili a livello territoriale potrà essere soddisfatta grazie ai progetti di trattamento e omogeneizzazione dei dati amministrativi di fonte Comunicazioni obbligatorie.</p> <p>Progressivo aumento della tempestività nella diffusione nazionale per quanto riguarda i dati</p>	Parzialmente soddisfatta.	<p>Miglioramento della tempestività della diffusione delle statistiche sui posti vacanti e ore lavorate.</p> <p>Produzione delle stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro.</p>	<p>Proseguimento della valorizzazione dei dati da fonte amministrativa per produrre dati più attendibili anche a livello territoriale.</p>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
5. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	Maggiore sviluppo di statistiche sul mercato del lavoro derivanti dall'integrazione e dalla valorizzazione di archivi amministrativi.	sul posti vacanti e sulle ore lavorate. Progettazione e realizzazione dell'archivio dei lavoratori- <i>Database</i> occupazione costruito sulla base di fonti amministrative (Inps, Uniemens, etc.). Tale infrastruttura, sottostante al nuovo Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) 2011, verrà utilizzata per la diffusione di dati fortemente disaggregati (anche a livello territoriale) per caratteristiche delle imprese, degli individui e del rapporto di lavoro. Produzione di elaborazioni sulle permanenze e transizioni per il periodo 2009-2011 nell'ambito del Rapporto annuale dell'Istat sulla situazione del Paese nel 2011.	Parzialmente soddisfatta.	Diffusione dei dati dell'archivio dei lavoratori - <i>Database</i> occupazione e sviluppo progressivo del progetto per la definizione di un sistema integrato e coerente di statistiche sull' <i>input</i> di lavoro, a livello di lavoratore, basato sull'utilizzo dei dati di fonte amministrativa.	Diffusione dei dati dell'archivio dei lavoratori - <i>Database</i> occupazione e sviluppo del progetto per la definizione di un sistema integrato e coerente di statistiche sull' <i>input</i> di lavoro, a livello di lavoratore, basato sull'utilizzo dei dati di fonte amministrativa.
5. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	Disponibilità di dati a carattere longitudinale per seguire i percorsi lavorativi degli individui.	Produzione di elaborazioni sulle permanenze e transizioni per il periodo 2009-2011 nell'ambito del Rapporto annuale dell'Istat sulla situazione del Paese nel 2011.	Parzialmente soddisfatta.	Rilascio delle matrici di transizione per il periodo 2009-2010. Progettazione e realizzazione di un archivio annuale di lavoratori (di tipo <i>Linked employer-employee data base (LEED)</i> ) e di un relativo <i>panel</i> longitudinale basato su dati amministrativi.	Rilascio regolare delle matrici di transizione con un ritardo contenuto rispetto agli anni di riferimento.
5. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	Produzione di indicatori sulla qualità del lavoro e delle professioni anche in termini di forme di lavoro non standard.	Indagine <i>ad hoc</i> sulle professioni con raccolta di informazioni dettagliate sulla natura, i contenuti e le condizioni di svolgimento del lavoro. La rilevazione sulle forze di lavoro fornisce dati per il monitoraggio di specifiche forme contrattuali, anche non <i>standard</i> . Attività di <i>test</i> delle nuove variabili sulla soddisfazione per il lavoro da inserire nel questionario della rilevazione sulle forze di lavoro.	Parzialmente soddisfatta.	Integrazione tra i dati dell'indagine sulle professioni e quelli della rilevazione sulle forze di lavoro, per supportare con indicazioni quantitative le informazioni qualitative prodotte per le professioni.	Investimento sui dati longitudinali per seguire a un anno di distanza i percorsi dei lavoratori, in particolare quelli con rapporto di lavoro atipico. Produzione di stime sulla soddisfazione per alcuni aspetti del lavoro.
5. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	Produzione di statistiche armonizzate per l'osservazione e il controllo dei singoli regimi assicurativi, degli andamenti economico-finanziari del sistema previdenziale obbligatorio, anche in risposta a provvedimenti comunitari.	Utilizzo del Casellario centrale dei pensionati per la produzione di statistiche di dettaglio su trattamenti pensionistici e loro beneficiari.	Soddisfatta.	Incrementare ulteriormente la coerenza tra i dati forniti a Eurostat per gli ammontari di spesa ( <i>core system</i> , provenienti dalla contabilità nazionale) e per il numero dei beneficiari (modulo <i>beneficiaries</i> , prodotti nell'ambito delle statistiche sul sistema pensionistico). Incrementare la tempestività nella diffusione delle statistiche, anche attraverso l'utilizzo di <i>data warehouse</i> dedicati.	Lavoro di raccordo tra le informazioni di contabilità nazionale e quelle relative al sistema pensionistico, che ha già ricevuto l'approvazione di Eurostat per la <i>Data Collection</i> 2010 e 2011. Verifica, in presenza di risorse aggiuntive, dell'ulteriore portato informativo ricavabile integrando il Casellario Centrale dei pensionati con altri archivi amministrativi acquisiti dall'Istat o con dati acquisiti dallo stesso Istituto attraverso rilevazioni dirette.
5. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	Informazioni sulla contrattazione di	Definizione nell'ambito del progetto Istat-Chel BES, Benessere equo e sostenibile di un	Non soddisfatta.	Nessuna.	Se saranno disponibili risorse aggiuntive, messa a punto di

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	secondo livello e la quota di dipendenti coperti da contratto collettivo o da RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie).	indicatore sulla quota di dipendenti coperti da contratto collettivo.			specifici studi progettuali.
5. Lavoro e trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	Dati sulle retribuzioni rilevate dal lato delle imprese piuttosto che dal lato dell'offerta di lavoro, disaggregati per territorio, genere, settore pubblico o privato; informazioni relative alle retribuzioni dei dirigenti e dei quadri.	Realizzazione della rilevazione sulla struttura delle retribuzioni ( <i>Structural Earning Survey</i> ) in riferimento all'anno 2010 con copertura delle imprese e delle istituzioni nelle sezioni da B a S dell'Ateco 2007 (esclusa la sezione O) con dati disaggregati per caratteristiche delle imprese, degli individui e del rapporto di lavoro. Stima del <i>Gender Pay Gap</i> (GPG).	Parzialmente soddisfatta.	Nessuna.	Diffusione dei dati sulla struttura delle retribuzioni ( <i>Structural Earning Survey</i> ) in riferimento all'anno 2014.
5. Lavoro e trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	Maggiori informazioni sugli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento ai beneficiari della Cassa integrazione guadagni (Cig) e alle loro caratteristiche, alla durata media degli interventi, al rapporto tra ore utilizzate e autorizzate di Cig.	Diffusione anche per il 2012 del Rapporto di Coesione sociale Istat - Inps.	Parzialmente soddisfatta.	Produzione del Rapporto sociale.	Produzione del Rapporto coesione sociale. Diffusione dati ore autorizzate nella banca dati on line. Ulteriore armonizzazione indicatori.
6. Giustizia e sicurezza	Esigenze conoscitive sulle caratteristiche personali dei soggetti destinatari dei provvedimenti giudiziari in ambito civile e penale e la conoscenza delle fasi processuali dei procedimenti al fine di valutare correttamente il Sistema giustizia.	Collaborazione con il Ministero della Giustizia al fine di reperire i dati a livello informatizzato.	Non soddisfatta.	Nessuna.	Predisposizione di una linea di progetto finalizzata a raccogliere i dati utili dal nuovo <i>data warehouse</i> in ambito giustizia civile, attualmente in fase di sperimentazione.
6. Giustizia e sicurezza	Dati relativi all'assunzione di sostanze stupefacenti, agli accertamenti sanitari e agli interventi attuati dagli Istituti penitenziari e dai	Da quando le competenze in tema di salute dei detenuti sono passate dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP) alle Aziende sanitarie locali (Asl), non si hanno più dati disponibili. Le Asl hanno iniziato una rilevazione di questi aspetti in modo più armonizzato, ma si ritiene essenziale la	Non soddisfatta.	Proseguimento delle attività intraprese.	Proseguimento delle azioni avviate.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
	servizi minorili nei confronti dei soggetti con queste problematiche.	condivisione dei dati con il DAP con finalità statistiche.			
6. Giustizia e sicurezza	Rilevazione del genere della vittima di reati e di altre informazioni essenziali per completare i dati sulla criminalità di fonte Magistratura.	Contatti con il Ministero della Giustizia al fine di rilevare il dato registrato per i sistemi informativi che lo rendono disponibile e sensibilizzazione al fine di farlo inserire nei nuovi sistemi informativi. Distinzione delle informazioni inerenti la vittima da quelle della parte offesa.	Non soddisfatta.	Proseguimento delle attività intraprese.	Proseguimento delle azioni avviate.
6. Giustizia e sicurezza	Analisi delle caratteristiche delle vittime e degli autori di fonte Ministero dell'Interno.	Contatti con il Ministero dell'Interno per avere informazioni sulle vittime e sugli autori dei reati, nonché i dati utili per un'analisi congiunta di sesso ed età dell'autore e della vittima e della relazione tra vittima e autore dei reati.	Parzialmente soddisfatta.	Approfondimento del problema tecnico in merito all'analisi congiunta autore e vittima dei reati.	Richiesta di microdati del sistema SDI (Sistema di indagini).
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Mappatura del settore culturale, attraverso la definizione, individuazione e quantificazione delle attività economiche e produttive, delle professioni/occupazione i, delle istituzioni, nonché dei servizi erogati e dei livelli di fruizione, alla luce del quadro concettuale e metodologico proposto in sede internazionale nell'ambito del progetto di Essnet-Cultura.	Promozione di iniziative di collaborazione inter istituzionale sulla base di protocolli di intesa e convenzioni con Enti esterni.	Parzialmente soddisfatta.	Forme di collaborazione inter istituzionale per la raccolta e l'analisi di informazioni statistiche e per lo sviluppo di un Atlante della cultura.	Iniziativa per l'acquisizione e la valorizzazione dei dati disponibili sia a livello regionale sia a livello sub regionale (province e grandi comuni).
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Informazioni statistiche sulla qualità dei servizi pubblici erogati per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali.	Progettazione della nuova indagine sui musei e gli istituti similari statali e non statali da parte dell'Istat e con la collaborazione del Mibac e delle Regioni, sulla base di un Protocollo d'intesa triennale sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni.	Completamente soddisfatta con la realizzazione di una nuova indagine a carattere censuario sui musei e gli istituti similari.	Costruzione di un nuovo Sistema informativo integrato su musei, aree archeologiche, parchi archeologici e complessi monumentali statali e non statali.	Replicazione e messa a regime dell'indagine, con cadenza biennale e sviluppo del Sistema informativo integrato.
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Analisi dell'impatto delle politiche per la valorizzazione del patrimonio culturale e della partecipazione	Raccolta di indicatori e dati nell'ambito del progetto Istat - Cnel per la misurazione del benessere.	Completamente soddisfatta.	Raccolta di nuovi dati e indicatori sulla base delle proposte della Commissione, nell'ambito delle indagini Istat.	Sviluppo di un modulo <i>ad hoc</i> su tempo libero e cultura nell'ambito delle indagini multiscopo.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
	culturale in termini di benessere e di qualità della vita dei cittadini.				
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Integrazione di dati provenienti da fonti amministrative e armonizzazione dei processi di produzione di dati statistici a livello nazionale e territoriale.	Armonizzazione dei dati forniti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Mibac), dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) e dalle Regioni. Analisi e rielaborazione di dati provenienti da archivi amministrativi o da rilevazioni statistiche.	Parzialmente soddisfatta attraverso la collaborazione tra Istat e Mibac finalizzata al raggiungimento di una condivisione sempre maggiore dei metadati e delle buone pratiche, per quanto concerne le statistiche culturali.	Raccolta di nuovi dati e indicatori.	Armonizzazione, razionalizzazione e coordinamento dei flussi informativi delle amministrazioni per una valorizzazione dei dati disponibili a fini statistici.
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Riduzione dei tempi di rilascio dei dati raccolti nell'ambito delle indagini statistiche.	Smaterializzazione della fase di raccolta dei dati della rilevazione sugli editori e sui musei con l'implementazione di tecniche e procedure di acquisizione on line dei dati.	Completamente soddisfatta.	Ulteriore sviluppo degli strumenti di acquisizione dati on line.	Ulteriore sviluppo degli strumenti di diffusione on line dei dati per consentire la navigazione dei dati raccolti tramite <i>data warehouse</i> .
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Sviluppo dell'informazione statistica sulla pratica sportiva, sull'offerta di servizi e sulla dotazione di strutture per lo sport.	Valorizzazione e diffusione dei dati raccolti nell'ambito dell'indagine multiscopo sulle famiglie relative alla pratica sportiva e alla salute.	Completamente soddisfatta attraverso la collaborazione con il Tavolo nazionale per la <i>governance</i> nello sport (Tangos), per la definizione del Piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva.	Raccolta di nuovi dati e indicatori nell'ambito delle indagini Istat.	Inserimento di specifici quesiti sulla pratica sportiva nell'ambito delle indagini multiscopo.
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Sviluppo dell'informazione statistica sulla spesa pubblica per interventi culturali a livello nazionale e regionale.	Definizione di una modulistica per le regioni e raccolta dei dati sugli Enti e sulle imprese che accedono a finanziamenti pubblici nel settore dello spettacolo.	Parzialmente soddisfatta attraverso la realizzazione del Progetto pilota interregionale in collaborazione con l'Osservatorio nazionale nel	Valorizzazione statistica dei dati raccolti con la modulistica predisposta.	Implementazione della modulistica definita a fini amministrativi e statistici.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Integrazione del quadro informativo statistico sull'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore.	Costituzione della Banca dati sui corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).	settore delle politiche per lo spettacolo (ORMA) per la creazione di Osservatori regionali sullo spettacolo dal vivo.	Parzialmente soddisfatta.  Definizione dei quesiti, degli indicatori e delle classificazioni (collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Miur e l'Istat). Avvio della fase di raccolta dati.	Monitoraggio della copertura e della qualità della Banca dati ITS.
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Utilizzo a fini statistici degli archivi amministrativi del Miur.	Proseguimento della fase di ricognizione e analisi dei contenuti e delle caratteristiche delle anagrafi degli studenti delle scuole e dell'università del Miur.	Parzialmente soddisfatta.  Completamento della fase di ricognizione dei contenuti e delle caratteristiche delle anagrafi.	Completamento dell'attività di ricognizione dei contenuti e avvio dell'analisi di qualità degli archivi Miur.	Completamento dell'attività di analisi di qualità degli archivi Miur.
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Produzione di un quadro informativo statistico nazionale sulle competenze degli adulti e l'apprendimento permanente.	Svolgimento della rilevazione Istat Partecipazione degli adulti alle attività formative.  Completamento dell'indagine PIAAC ( <i>Programme for the International Assessment of Adult Competencies</i> ), realizzata da Isfol.	Parzialmente soddisfatta.  Completamento della Indagine armonizzata europea (AES) sulla partecipazione degli adulti ad attività formative formali, non formali e della PIAAC.	Analisi dei dati e diffusione dei risultati della rilevazione Istat Partecipazione degli adulti alle attività formative.  Diffusione dei dati dell'indagine PIAAC.	



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Aggiornamento e implementazione del quadro informativo statistico nazionale sui percorsi di inserimento professionale di diplomati, laureati e dottori di ricerca.	Diffusione dei risultati delle indagini Inserimento professionale dei laureati e Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati.  Riprogettazione dell'indagine sull'Inserimento professionale dei dottori di ricerca.  Progettazione dell'integrazione tra archivi del Miur e il Sistema informativo dell'Istat LEED.	Completamente soddisfatta (produzione di Statistiche Report e File di microdati per la ricerca e per uso pubblico).  Parzialmente soddisfatta (completamento della riprogettazione dell'indagine con tecnica Cawi).  Parzialmente soddisfatta la fase progettuale.  Parzialmente soddisfatta.	Progettazione delle nuove indagini campionarie da effettuare nel 2014.  Effettuazione dell'indagine pilota e dell'indagine definitiva sull'Inserimento professionale dei dottori di ricerca.  Sperimentazione su una leva di laureati.	Realizzazioni delle indagini campionarie su laureati e diplomati.  Analisi e diffusione dei risultati dell'indagine sull'Inserimento professionale dei dottori di ricerca.
7. Istruzione, Formazione, Cultura e attività ricreativa	Analisi e misurazione del Capitale umano.	Completamento delle serie storiche del mercato del lavoro 1977 - 2011 per titolo di studio ed estensioni. Progettazione di un conto satellite sull'istruzione.	Parzialmente soddisfatta.	Proseguimento delle azioni avviate.	Proseguimento delle azioni avviate.
8. Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	Modernizzazione delle statistiche strutturali sulle imprese in linea con: la riduzione dell'onere statistico sulle imprese tramite un più efficace impiego di fonti fiscali e amministrative; le richieste degli utenti di ampliare gli indicatori disponibili per l'analisi del sistema produttivo italiano; il dibattito in corso a livello europeo in merito all'adozione nei prossimi anni di un nuovo Regolamento statistico quadro, che disciplini in modo più completo e coerente le statistiche strutturali sulle imprese.	Progettazione e sperimentazione di un nuovo approccio alla stima delle principali variabili <i>Structural Business Statistics</i> (SBS) basato su intenso utilizzo di tutte le fonti dati di tipo fiscale e amministrativo disponibili a livello nazionale al fine di ridurre in modo significativo la pressione statistica sulle imprese, con particolare riguardo alla Piccola e media impresa (PMI). Il nuovo approccio alla stima delle principali variabili SBS consentirà anche di rendere disponibili nuovi indicatori sulla struttura e sulla <i>performance</i> delle imprese, nonché di poter beneficiare di un dettaglio molto più ampio per quanto riguarda i domini di stima (per settore, classi di addetti e regione) delle tradizionali variabili SBS.  Nell'ambito delle attività realizzate per il Censimento dell'Industria e dei servizi (CIS 2011), i cui risultati verranno diffusi a metà 2013, si segnalano tra le attività più rilevanti: - il completamento della raccolta o acquisizione o delle informazioni necessarie alla costruzione o	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	Riorganizzazione di alcuni progetti al fine di consentire il consolidamento delle innovazioni metodologiche introdotte e la valorizzazione del nuovo <i>output</i> messo a disposizione degli utenti, in forma aggregata ma anche tramite la disponibilità di elaborazioni personalizzate per i rispondenti delle indagini (restituzione informativa al sistema delle imprese). Questi nuovi indicatori saranno basati su dati aggregati o micro, tutelati per la riservatezza e saranno resi disponibili tramite il Portale delle imprese.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
8. Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	Ampliamento delle variabili e degli indicatori disponibili per innovazione e ricerca.	<p>stima delle variabili <i>frame</i> previste dal CIS 2011, nonché la contestuale introduzione di innovazioni metodologiche nel registro delle imprese con ampliamento delle variabili disponibili aggiornate annualmente.</p> <p>- raccolta dei dati della rilevazione multiscopo sulle imprese (MPS1) che riporta quesiti di carattere prevalentemente qualitativo sulle determinanti della competitività delle imprese. I risultati ottenuti, che verranno elaborati in modo integrato con i risultati di altre indagini e elaborazioni dell'Istat consentiranno un sostanziale ampliamento degli indicatori disponibili per l'analisi della competitività del sistema produttivo italiano.</p>	Completamente soddisfatta.	Nessuna.	Nessuna.
8. Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	Dati e indicatori per la misurazione dell'intercambio commerciale nel contesto della globalizzazione delle relazioni economiche e per il monitoraggio dei flussi delle merci.	<p>Progettazione e sviluppo sperimentale di una nuova base dati a livello di impresa che integra le principali variabili disponibili dalle rilevazioni sul commercio con l'estero e dalle indagini sulle attività delle imprese multinazionali. Utilizzo di questa base dati micro per la produzione di nuovi indicatori statistici e analisi incluse nella pubblicazione a marzo 2013 del primo rapporto Istat sulla competitività delle imprese e del settore. Inclusione nella rilevazione sulle attività estere delle imprese multinazionali a controllo italiano di quesiti relativi alle esportazioni realizzate dalla affiliate italiane all'estero che ricentrano in Italia.</p>	Soddisfatta.	Nessuna.	Nessuna.
9. Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	Sviluppo e ampliamento delle stime delle componenti dell'economia non osservata (informale, irregolare, illegale, etc.) a livello sia nazionale, sia territoriale.	<p>Avvio di un progetto complesso di revisione delle metodologie di stima e di aggiornamento delle fonti e informative sottostanti, finalizzato allo sviluppo di stime più robuste dei fenomeni.</p>	Parzialmente soddisfatta.	Sviluppo delle attività necessarie per il miglioramento della base informativa e per il perfezionamento delle tecniche di utilizzo di fonti di indagini e amministrative, relative alla stima dell'economia non osservata. Il progetto sarà condotto con il supporto di una Commissione di studio a cui contribuiranno esperti esterni.	Messa a regime di stime delle diverse componenti dell'economia non osservata all'interno dei conti annuali a livello nazionale e regionale.
9. Conti	Riduzione dei tempi di	Messa a regime della produzione di una stima	Parzialmente	Revisione delle procedure di stima dei	Elaborazione dei conti regionali e

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	diffusione delle stime territoriali.	rapida (a circa 6 mesi dalla fine dell'anno di riferimento) del Pil a livello di ripartizione e di una stima a circa 10 mesi dei conti aggregati a livello regionale.	soddisfatta.	conti territoriali e avvio delle attività per la ridefinizione dei metodi di costruzione dei conti provinciali.	provinciali in base al nuovo regolamento Sistema europeo dei conti riveduto (SEC) 2010.
9. Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	Sviluppo dei conti satellite.	Elaborazione di un prototipo di conto satellite del turismo; sviluppo di un conto satellite del capitale umano.	Parzialmente soddisfatta.	Aggiornamento e sviluppo del conto satellite del turismo. Sviluppo del conto satellite del capitale umano.	Sviluppo del conto satellite della R&S, del conto satellite della salute e del Conto satellite del non-profit.
9. Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	Consolidamento della produzione statistica, in preparazione dell'entrata in vigore degli obblighi fissati dal Regolamento Ce .691/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (6 luglio 2011) in materia di contabilità ambientale. Miglioramento della tempistica di diffusione delle statistiche ambientali.	Perfezionamento, in termini di processo e di prodotto, dei moduli prioritari dei conti economici ambientali nel contesto della contabilità dei flussi di materia. <i>National Accounting Matrix including Environmental Accounts</i> (Namea) e delle imposte ambientali.	Parzialmente soddisfatta.	Messa in sicurezza della produzione relativa ai moduli di contabilità ambientale oggetto del Regolamento Ce .691/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (6 luglio 2011) e studio della fattibilità di miglioramenti della tempestività rispetto a quella definita dai Regolamenti.	Ampliamento della produzione di statistiche ambientali, in linea con la definizione di nuovi moduli nell'ambito del Regolamento. Produzione di stime anticipate di alcuni conti ambientali.
9. Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	Produzione di informazioni sui livelli dei prezzi al consumo, dettagliati per singolo prodotto (in aggiunta agli indici di prezzo), considerate prioritarie nelle strategie di Eurostat e dalle associazioni dei consumatori europee.	Elaborazione e diffusione (sul sito dell'Osservatorio nazionale prezzi e tariffe) di informazioni relative alla media delle quotazioni per più di 100 prodotti. Trasmissione a Eurostat, nell'ambito del programma statistiche multiscopo sui prezzi al consumo, di informazioni sul livello dei prezzi (media delle quotazioni e indicatori di variabilità riferiti a giugno 2011).	Parzialmente soddisfatta.	Avvio di un nuovo progetto Sviluppo di strumenti di acquisizione dei dati via Web e Scanner Data per le indagini sui prezzi al consumo. Il progetto, inserito nel Grant europeo <i>Multipurpose price statistics</i> , ha l'obiettivo sia di migliorare la qualità degli indici dei prezzi al consumo, sia di sviluppare informazioni sul livello dei prezzi che permettano la comparazione tra aree territoriali. In questo ambito verranno inviati a Eurostat i dati mensili del 2012 sul livello dei prezzi.	Modifica del progetto Sviluppo di strumenti di acquisizione dei dati via Web e Scanner Data per le indagini sui prezzi al consumo da studio progettuale a rilevazione.
9. Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	Informazioni statistiche sull'inflazione più complete, includendo gli indici dei prezzi sulle abitazioni.	Nel corso del 2012 sono state portate a compimento le attività necessarie all'avvio della produzione dell'indice dei prezzi della abitazioni (IPAB) che è stato diffuso per la prima volta a ottobre.	Soddisfatta.	Alla luce del nuovo Regolamento Ue 93/2013 della Commissione (1 febbraio 2013), avvio della produzione di indici <i>Owner Occupied Housing</i> (OOH), cioè riferiti ai prezzi della abitazioni acquistate per fine abitativo esclusivo e, successivamente, produzione di indici dei prezzi relativi al possesso delle	Messa a regime della produzione di indicatori provenienti dalla rilevazione dei prezzi relativi all'acquisto e al possesso.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
9. Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	Richiesta di indici di comparazione territoriale del livello dei prezzi.	Avvio delle attività necessarie alla produzione di indici spaziali (regionali) dei prezzi al consumo.	Parzialmente soddisfatta.	Calcolo degli indici spaziali regionali nell'ambito dell'approccio multiscopo alle statistiche sui prezzi, anche sulla base del nuovo progetto Sviluppo di strumenti di acquisizione dei dati via Web e Scanner Data per le indagini sui prezzi al consumo.	Sviluppo dello studio progettuale indici spaziali dei prezzi al consumo.
10. Agricoltura, foreste e pesca	Statistiche forestali e sulla caccia: <i>reporting internazionale e in particolare per la Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO)</i> , stima delle superfici su cui sono stati effettuati rimboscamenti, quantità di prodotti legnosi prelevati in foresta, prezzi dei prodotti forestali, produzione di energia da biomasse.	Per il settore Foreste, proseguimento dello sviluppo degli applicativi <i>web</i> per la rilevazione dei dati sui prezzi dei prodotti forestali e dei dati previsti dalla rilevazione Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia. Avvio di azioni per arrivare a una maggiore partecipazione delle amministrazioni regionali alla fornitura dei dati.	Parzialmente soddisfatta. Per il settore Foreste si conferma la scarsa partecipazione di alcune regioni nella fornitura dei dati previsti dalle indagini Psn. Le maggiori difficoltà si registrano nel settore Caccia. L'affiancamento della rilevazione nel settore prezzi degli UU PP del corpo forestale tradizionalmente coinvolti nella rilevazione con le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) presenta alcune difficoltà soprattutto in merito all'omogeneità dei dati forniti.	Avvio dell'uso dei dati amministrativi per la stima della produzione energetica a partire dalle biomasse. Azioni di sollecito alle Regioni per un loro maggiore coinvolgimento nella fornitura di dati di loro competenza.	Consolidamento delle azioni avviate per l'aumento del tasso di partecipazione delle amministrazioni regionali.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
10. Agricoltura, foreste e pesca	Mezzi di produzione: statistiche dettagliate, armonizzate e aggiornate sulle vendite e sull'impiego dei pesticidi a livello comunitario ai fini della valutazione delle politiche dell'Unione europea sullo sviluppo sostenibile e del calcolo di pertinenti indicatori sui rischi per la salute e l'ambiente correlati all'impiego dei pesticidi.	Indagini sulla distribuzione dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, nonché sulla produzione di mangimi.	Soddisfatta.	Consolidamento delle rilevazioni. Avvio dello studio per la stima delle performance economiche attraverso l'uso di dati amministrativi delle imprese produttrici di fertilizzanti e fitosanitari.	Consolidamento delle rilevazioni. Messa a regime del lavoro di stima delle performance economiche attraverso l'uso di dati amministrativi delle imprese produttrici di fertilizzanti e fitosanitari.
10. Agricoltura, foreste e pesca	Indicatori agroambientali: necessità di conoscere le molteplici interazioni tra agricoltura e ambiente.	Partecipazione attiva al Tavolo tecnico del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai fini dell'attuazione della Direttiva Ce n. 128/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (21 ottobre 2009).	Soddisfatta.	Progettazione dell'estensione a 4 coltivazioni (anziché 1) della rilevazione sull'uso dei prodotti fitosanitari.	Avvio della nuova indagine.
10. Agricoltura, foreste e pesca	Prezzi dei terreni agricoli e analisi del mercato fondiario: predisposizione di statistiche basate su dati amministrativi e sull'uso di una metodologia armonizzata a livello europeo.	Affinamento della metodologia per il calcolo del prezzo medio dei terreni agricoli sulla base dei dati amministrativi forniti dall'Agenzia del Territorio.	Parzialmente soddisfatta. Difficoltà nell'ottenere i dati amministrativi dal sistema Agenzia delle Entrate/Agenzia del Territorio.	Consolidamento metodologia. Avvio dello studio per la stima del valore degli affitti dei terreni agricoli.	Messa a regime del processo produttivo per la stima dei prezzi dei terreni.
10. Agricoltura, foreste e pesca	Allevamenti e pesca: predisposizione di statistiche per garantire un'appropriata gestione della politica agricola comune concernente mercati delle carni bovine, di vitello, suine, ovine, caprine e avicole.	Implementazione delle rilevazioni tradizionalmente previste per questi settori. Simulazioni per la sostituzione delle indagini dirette con elaborazioni da dati amministrativi.	Soddisfatta.	Mappatura dei flussi informativi del settore, ovvero l'analisi delle informazioni (statistiche e report) prodotte dalle diverse Istituzioni su questo settore. Avvio dello studio per la stima delle performance economiche attraverso l'uso di dati amministrativi delle imprese di macellazione.	Completamento mappatura flussi informativi.
10. Agricoltura, foreste e pesca	Struttura delle aziende agricole: statistiche sul potenziale di produzione delle piantagioni di tannini	Implementazione, per la prima volta, dell'applicativo di gestione delle rilevazioni (SGR) con un questionario web sviluppato in ambiente GINO++, per l'effettuazione dell'indagine sulle principali coltivazioni legnose	Parzialmente soddisfatta. Per l'indagine sulle legnose	Effettuazione dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole con un questionario che oltre a considerare i vincoli posti dai Regolamenti comunitari, prevede	Effettuazione dell'indagine sulla Struttura e Produzioni delle Aziende Agricole.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
	<p>specie di alberi da frutto al fine di disporre delle informazioni necessarie a effettuare previsioni a medio termine relative alla produzione e all'offerta sui mercati;</p> <p>informazioni statistiche sui diversi metodi di produzione agricola a livello delle singole aziende, al fine di disporre di informazioni per lo sviluppo della politica agroambientale e per migliorare la qualità degli indicatori agroambientali.</p>	<p>agrarie.</p> <p>Adattamento alle nuove strutture di rilevazione il software di controllo e correzione dei dati sviluppato in occasione della PSA 2007.</p> <p>Avvio della progettazione dell'indagine Struttura e Produzioni delle Aziende Agricole (SPA) 2013.</p>	<p>agrarie la criticità principale è la mancata partecipazione da parte della Toscana alla rilevazione dei dati. Tale Regione è significativa in particolar modo per la coltivazione dell'olivo.</p> <p>Altre difficoltà registrate concernono ritardi nella consegna del materiale di rilevazione alle regioni con un conseguente slittamento di tutte le operazioni di rilevazione.</p> <p>Soddisfatta.</p>	<p>Istituzioni concordate con le principali istituzioni e operatori del settore.</p> <p>Particolare attenzione relativamente alla rilevazione del consumo di suolo e ad aspetti connessi allo sviluppo rurale (quali l'avvicendamento familiare alla conduzione delle aziende agricole).</p>	
10. Agricoltura, foreste e pesca	<p>Agriturismo e prodotti di qualità:</p> <p>informazioni aggiornate sull'evoluzione delle strutture agrituristiche e delle loro attività, anche ai fini dell'Osservatorio nazionale dell'agriturismo istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;</p> <p>produzione di statistiche aggiornate per il settore delle coltivazioni</p> <p>Denominazione di Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP) che è tra i più dinamici e rilevanti dal punto di</p>	<p>Svolgimento delle indagini utilizzando dati di fonte amministrativa.</p>		<p>Consolidamento dei processi produttivi.</p>	<p>Consolidamenti dei processi produttivi.</p>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
10. Agricoltura, foreste e pesca	<p>vista delle <i>performance</i> economiche dell'intero comparto agricolo.</p> <p>Coltivazioni agrarie: statistiche sui prodotti vegetali ai fini della gestione dei mercati comunitari.</p> <p>Oltre alle statistiche sui cereali e sugli altri seminativi è necessario disporre di statistiche sugli ortaggi e sulle coltivazioni permanenti.</p>	Integrazione di dati provenienti da fonti diverse: indagini dirette presso i coltivatori, indagini con rilevazione di tipo <i>point frame</i> , informazioni da esperto, dati amministrativi.	Soddisfatta.	Consolidamento della collaborazione tra le Istituzioni coinvolte nella produzione dei dati di settore (Istat, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Regioni).	Consolidamento della collaborazione tra le Istituzioni coinvolte nella produzione dei dati di settore (Istat, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Regioni).
10. Agricoltura, foreste e pesca	Risultati economici delle aziende agricole: stima dei principali aggregati economici necessari alla contabilità nazionale.	Collaborazione con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) per lo svolgimento congiunto della rilevazione della rete contabile agricola (RICA) e della rilevazione sui risultati economici delle aziende agricole (REA).	Soddisfatta.	Miglioramento della tempestività.	Miglioramento della tempestività.
10. Agricoltura, foreste e pesca	Settore lattiero caseario: produzione di statistiche sul latte e sul suo impiego, e di dati tempestivi sulla fornitura di latte alle imprese che trattano o trasformano il latte e sulla produzione di prodotti lattiero-caseari negli Stati membri.	Oltre all'effettuazione dell'indagine mensile e dell'indagine annuale sulla produzione lattiero casearia è proseguita la stima della <i>performance</i> economica della filiera attraverso l'integrazione dei dati del settore lattiero caseario con i dati amministrativi contenuti nei bilanci civilistici e negli studi di settore.	Soddisfatta.	Consolidamento delle indagini mensili e annuali e messa a regime della stima delle <i>performance</i> economiche.	Consolidamento indagini mensili e annuali e messa a regime della stima delle <i>performance</i> economiche.
11. Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	<p>A livello nazionale: maggiore dettaglio degli indicatori prodotti a livello territoriale e minor carico statistico sulle imprese.</p> <p>A livello europeo: produzione degli indici dei prezzi all'importazione (Regolamento Sits, annex A).</p>	<p>Studio progettuale per la costruzione di un archivio anagrafico integrato delle indagini congiunturali dell'industria.</p> <p>Studio progettuale per la verifica della possibilità di derivare un indicatore sulle scorte per il settore industriale.</p>	<p>Completamente soddisfatta la domanda europea.</p> <p>Non soddisfatta la domanda nazionale, a causa della soppressione, per problemi di risorse, dello studio progettuale sugli indicatori territoriali di</p>	Archivio anagrafico integrato delle indagini congiunturali dell'industria, per minimizzare il carico statistico sulle imprese.	Proseguimento delle azioni avviate.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
11. Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	<p>Informazioni congiunturali sulle Opere pubbliche.</p> <p>Maggiore tempestività nella diffusione degli indici di produzione delle costruzioni.</p> <p>Inserimento di nuove aree tematiche, quali il risparmio energetico e l'edilizia sostenibile.</p> <p>A livello nazionale: maggiore livello di dettaglio degli indicatori prodotti, a livello settoriale e territoriale.</p> <p>A livello europeo: miglioramento della tempestività e del grado di comparabilità tra i paesi Ue.</p> <p>Produzione di indicatori del fatturato del settore del commercio di autoveicoli.</p>	<p>Sono stati introdotti i nuovi modelli di rilevazione dell'indagine sui Permessi di costruire contestualmente alla messa in opera del modello elettronico che ne permette la compilazione on line. Nei modelli sono stati introdotti quesiti inerenti al risparmio energetico e all'edilizia sostenibile.</p> <p>È andata a regime la diffusione mensile degli Indici della produzione nelle costruzioni.</p> <p>Avvio della diffusione semestrale, a livello nazionale, degli indicatori dei permessi di costruire.</p> <p>Per quanto riguarda il commercio al dettaglio, la domanda europea è completamente soddisfatta. Tutti gli indicatori vengono prodotti con il livello di dettaglio e la tempestività previsti dai Regolamenti europei sulle statistiche congiunturali.</p> <p>Gli indicatori sul fatturato del commercio di autoveicoli vengono prodotti regolarmente.</p> <p>La domanda di informazioni espressa a livello nazionale resta tuttora parzialmente soddisfatta. I vincoli esistenti in termini di risorse non consentono di elaborare informazioni su alcuni specifici comparti del settore (es. commercio ambulante). La produzione di indicatori rappresentativi a livello territoriale è vincolata alla disponibilità di un archivio di unità locali (punti vendita) aggiornato (secondo quanto previsto dai Regolamenti europei, le statistiche in oggetto sono elaborate su dati rilevati presso imprese selezionate in base all'attività economica prevalente). Al momento non si dispone di tale archivio aggiornato.</p> <p>I termini previsti per la diffusione dei dati, sia a livello nazionale sia a livello europeo, sono rispettati. Avvio della rilevazione sul commercio di autoveicoli.</p> <p>Avvio della fase di revisione del questionario dell'indagine Viaggi, vacanze e vita quotidiana, per l'adeguamento alle informazioni richieste dal nuovo Regolamento sulle statistiche del turismo.</p> <p>Avvio della revisione del disegno di indagine e</p>	<p>produzione industriale.</p> <p>Parzialmente soddisfatta, per la mancanza di informazioni congiunturali sul settore delle opere pubbliche.</p>	<p>Proseguimento delle azioni avviate.</p>	<p>Proseguimento delle azioni avviate.</p>
11. Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	<p>A livello nazionale: maggiore livello di dettaglio degli indicatori prodotti, a livello settoriale e territoriale.</p> <p>A livello europeo: miglioramento della tempestività e del grado di comparabilità tra i paesi Ue.</p> <p>Produzione di indicatori del fatturato del settore del commercio di autoveicoli.</p>	<p>Per quanto riguarda il commercio al dettaglio, la domanda europea è completamente soddisfatta. Tutti gli indicatori vengono prodotti con il livello di dettaglio e la tempestività previsti dai Regolamenti europei sulle statistiche congiunturali.</p> <p>Gli indicatori sul fatturato del commercio di autoveicoli vengono prodotti regolarmente.</p> <p>La domanda di informazioni espressa a livello nazionale resta tuttora parzialmente soddisfatta. I vincoli esistenti in termini di risorse non consentono di elaborare informazioni su alcuni specifici comparti del settore (es. commercio ambulante). La produzione di indicatori rappresentativi a livello territoriale è vincolata alla disponibilità di un archivio di unità locali (punti vendita) aggiornato (secondo quanto previsto dai Regolamenti europei, le statistiche in oggetto sono elaborate su dati rilevati presso imprese selezionate in base all'attività economica prevalente). Al momento non si dispone di tale archivio aggiornato.</p> <p>I termini previsti per la diffusione dei dati, sia a livello nazionale sia a livello europeo, sono rispettati. Avvio della rilevazione sul commercio di autoveicoli.</p> <p>Avvio della fase di revisione del questionario dell'indagine Viaggi, vacanze e vita quotidiana, per l'adeguamento alle informazioni richieste dal nuovo Regolamento sulle statistiche del turismo.</p> <p>Avvio della revisione del disegno di indagine e</p>	<p>Completamente soddisfatta la domanda europea.</p> <p>Parzialmente soddisfatta la domanda nazionale.</p> <p>Diffusione, a livello nazionale degli indicatori di fatturato per la classe Ateco 45.</p>	<p>Proseguimento delle azioni avviate.</p>	<p>Proseguimento delle azioni avviate.</p> <p>Completamento della copertura degli indicatori di fatturato dei servizi (settori attività professionali e di supporto alle imprese).</p>
11. Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	<p>A livello nazionale: maggiore disaggregazione territoriale dei dati sulla domanda turistica.</p>	<p>Avvio della fase di revisione del questionario dell'indagine Viaggi, vacanze e vita quotidiana, per l'adeguamento alle informazioni richieste dal nuovo Regolamento sulle statistiche del turismo.</p> <p>Avvio della revisione del disegno di indagine e</p>	<p>Completamente soddisfatta la domanda europea.</p> <p>Parzialmente soddisfatta la</p>	<p>Implementazione degli sviluppi necessari a soddisfare le richieste derivanti dal nuovo Regolamento europeo.</p> <p>Proseguimento della fase di</p>	<p>Messa a regime della nuova indagine Capi sulle spese delle famiglie, che sostituirà definitivamente la vecchia CatiViaggi e vacanze, consentendo in tal modo di</p>



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
11. Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	<p>A livello europeo: riduzione dei tempi di trasmissione dei dati definitivi; produzione di dati sull'escursionismo e sulle relative spese; produzione di dati sui motivi di non partecipazione ad attività turistiche; maggiore disaggregazione delle spese per turismo.</p> <p>A livello nazionale: maggiore tempestività dei dati sull'offerta turistica, in relazione ai flussi negli esercizi ricettivi; sviluppo di un <i>data warehouse</i> sulla diffusione dei dati sul turismo.</p> <p>A livello europeo: riduzione dei tempi di trasmissione dei dati (<i>rapid key</i> a 8 settimane, dati mensili a 3 mesi e dati annuali a 6 mesi); produzione di dati sulla occupazione delle camere per gli alberghi; maggiore disaggregazione dei dati sull'offerta anche per tipo di località (grado di urbanizzazione e zona costiera/no costiera).</p> <p>A livello europeo: produzione degli indici di fatturato delle strutture ricettive; aumento della tempestività degli indicatori aggregati</p>	<p>della nuova indagine Capi sulle spese delle famiglie, contenente anche i quesiti sulla domanda turistica.</p>	<p>domanda nazionale, dal punto di vista della disaggregazione territoriale, a causa dei limiti derivanti dalla dimensione campionaria.</p>	<p>sovrapposizione tra la vecchia indagine Capi Viaggi e vacanze e la nuova Capi indagine sulle spese delle famiglie, contenente anche i quesiti sulla domanda turistica.</p>	<p>rispondere appieno sia alle esigenze di Eurostat, sia a quelle nazionali, permettendo una maggiore disaggregazione dei dati a livello territoriale.</p>
		<p>Per il settore del Turismo, adeguamento di tutte le fasi della rilevazione Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi ai nuovi dettami europei.</p> <p>Messa a regime dei nuovi questionari sulle strutture ricettive, revisione del tracciato <i>record</i>, ridisegno della procedura informatica, sensibilizzazione degli Enti intermedi coinvolti nella rilevazione.</p> <p>Sviluppo di un progetto di riorganizzazione della rilevazione Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, migliorando la collaborazione degli Enti periferici.</p> <p>Inserimento dei dati relativi alle rilevazioni Capacità degli esercizi ricettivi e Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi nel <i>data warehouse</i> I.Stat.</p> <p>Avvio della rilevazione trimestrale del fatturato degli esercizi ricettivi.</p>	<p>Completamente soddisfatta la domanda europea.</p> <p>Soddisfatta la domanda nazionale, dal punto di vista della tempestività, con una diffusione regolare dei dati aggregati mensili a 3 mesi dalla fine del mese di riferimento.</p> <p>Diffusione, a livello nazionale degli indicatori di fatturato per la classe Ateco 55.</p>	<p>Proseguimento della riorganizzazione della rilevazione Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e analisi qualitativa delle nuove variabili rilevate.</p> <p>Studio di una procedura di stima delle statistiche aggregate sul movimento turistico.</p>	<p>Proseguimento e miglioramento delle attività precedenti.</p>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
	mensili, secondo i nuovi requisiti fissati dal Regolamento Ue 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (6 luglio 2011), con primo riferimento ai dati 2012.				
11. Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	Costruzione di un conto satellite sul turismo per stimare l'impatto economico e occupazionale del settore.	Sviluppo di un progetto per la compilazione sperimentale del conto satellite, a cura di un gruppo di lavoro inter istituzionale, coordinato dall'Istat, che comprende Banca d'Italia, Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, Istituto nazionale ricerche turistiche (Ismart), Unioncamere, Centro internazionale di studi sull'economia turistica (Ciset).	Completamente soddisfatta.	Inclusione del progetto nel Circolo dei conti nazionali.	Inclusione del progetto nel Circolo dei conti nazionali.
11. Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	Per il Trasporto marittimo, recupero di mancate risposte e miglioramento della tempestività di diffusione dati a livello nazionale.  A livello nazionale maggiore tempestività dei dati relativi al trasporto merci su strada.	Aumento della diffusione sul territorio della modalità di acquisizione dati d'indagine via web, realizzazione di strumenti informatici per il monitoraggio dei rispondenti, offerta ai rispondenti della modalità alternativa tramite file per l'invio dei dati a Istat.  L'ottimizzazione di alcune fasi nel processo di produzione dei dati ha portato a una significativa riduzione dei tempi di rilascio dei dati sul trasporto merci su strada.  Avvio della rilevazione trimestrale sul fatturato dei trasporti terrestri e delle attività di supporto ai trasporti.	Parzialmente soddisfatta.  Sarebbe necessario un maggior coinvolgimento degli Uffici regionali e di un maggior numero di risorse sull'indagine.  Totalmente soddisfatta.  Diffusione, a livello nazionale degli indicatori di fatturato per le attività dei trasporti terrestri e delle attività di supporto ai trasporti.	Proseguimento della diffusione dell'applicativo web per l'acquisizione dei dati dell'indagine e studio della possibilità di acquisire i dati amministrativi dell'Agenzia delle Dogane, relativamente al trasporto marittimo internazionale.  Studio di fattibilità per l'effettuazione di una raccolta dati basata sull'utilizzo di ITS ( <i>Intelligent Transportation System</i> ) e questionario web per il trasporto merci su strada.	Proseguimento delle azioni avviate.
11. Industria, costruzioni e servizi:	Informazioni sul trasporto privato di passeggeri, sull'impatto	A causa della mancanza di risorse non è stato possibile intervenire.	Non soddisfatta.  Priorità alle	Verifica della disponibilità di risorse.	Verifica della disponibilità di risorse.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore	Domanda iniziale da soddisfare nel 2012	Tipo di azione, iniziativa, intervento avviati nel 2012 per rispondere alla domanda di informazione statistica	Grado di soddisfazione della domanda nel 2012	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nell'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013	Azioni previste per colmare l'eventuale gap informativo nel Psn 2014-2016
statistiche settoriali	<p>ambientale e sull'intermodalità. Una delle priorità indicate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) è il Sistema della mobilità e dei trasporti.</p>		<p>statistiche definite dai Regolamenti europei.</p>		
<p>11. Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali</p>	<p>A livello nazionale: mantenimento dei flussi informativi esistenti da parte dei diversi attori Sistan e sviluppo ulteriore della collaborazione per la costruzione dei Conti economici e finanziari.</p> <p>A livello europeo: adeguamento alle richieste del Regolamento SBS che comporteranno una riduzione dell'onere statistico per gli Enti che intermediano l'offerta dell'informazione.</p>	<p>Presenza nei tavoli di discussione Eurostat per la definizione dei criteri di raccolta dei dati per le serie SBS relative ai settori degli <i>altri intermediari finanziari e monetari</i>. Coordinamento delle attività degli enti coinvolti: Banca d'Italia (BdI), Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo (ISVAP) e Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), tramite incontri nell'ambito del relativo Circolo di qualità.</p>	<p>Parzialmente soddisfatta a livello nazionale. Soddisfatta a livello europeo.</p>	<p>Presenza nei <i>forum</i> di discussione e decisione in ambito europeo. Sviluppo ulteriore della collaborazione con gli Enti interessati alla fornitura dei dati per la costruzione dei Conti economici e finanziari.</p>	<p>Proseguimento delle azioni avviate.</p>

Fonte: Istat.

## **8. Collaborazione interistituzionale**

Nel corso del 2012, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, l'Istat ha collaborato con numerosi soggetti, pubblici e privati, sviluppando e, in taluni casi, concludendo i progetti di ricerca iniziati negli anni precedenti (compresi quelli del soppresso ISAE) e avviandone di nuovi.

Le collaborazioni interistituzionali sono finalizzate al miglioramento dei processi di produzione della statistica ufficiale, allo studio di specifici fenomeni o settori della vita economica e sociale del Paese, ad una maggiore diffusione della cultura statistica, nonché allo svolgimento di attività di formazione e di tirocini di formazione e di orientamento.

Gli atti negoziali utilizzati per disciplinare le collaborazioni sono riconducibili alle seguenti tipologie: accordi e convenzioni (stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990 e dell'art. 15 del d.lgs n. 322 del 1989); protocolli di ricerca (stipulati ai sensi dell'art. 7, comma 3, del *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale*); protocolli d'intesa e accordi quadro (contenenti la manifestazione di intenti collaborativi delle Parti e il rinvio - per la definizione delle specifiche iniziative da realizzare - a successivi atti esecutivi); intese (stipulate con le Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 1071 del 1978).

Rientrano nell'ambito della collaborazione interistituzionali anche gli accordi bilaterali denominati *Memorandum of understanding* (MOU). Tali accordi hanno lo scopo di consentire forme di cooperazione con soggetti per lo più extraeuropei, finalizzate allo scambio di competenze per programmi di ricerca comuni; organizzazione di corsi di formazione e workshop nei settori di interesse; scambio di metodologie e pubblicazioni statistiche, ecc.

Di seguito, si riporta uno schema riassuntivo delle collaborazioni che hanno impegnato l'Istat nel 2012.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 8.1 - Collaborazioni interistituzionali dell'Istat - Anno 2012

TIPOLOGIA DI ATTO	PARTNER	OGGETTO/TEMA DELLA COLLABORAZIONE	ANNO DI AVVIO	SCADENZA
Accordo	Presidenza del Consiglio dei ministri - Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione	Realizzazione del Modulo "Metodi quantitativi per le scelte pubbliche" previsto dal progetto didattico del 5° Corso-concorso di formazione dirigenziale	16/03/2012	31/12/2012
Accordo	Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità	Realizzazione dell' "indagine sulla sicurezza delle donne"	05/04/2012	04/04/2015
Accordo	Banca d'Italia	Cooperazione nell'ambito della Scuola superiore di statistica e di analisi sociali ed economiche (collaborazione per promuovere l'alta formazione nelle discipline statistiche economiche, sostenere lo sviluppo della ricerca scientifica e favorire divulgazione della cultura statistica ed economica)	04/07/2012	03/07/2015
Accordo quadro	Camera dei Deputati	Collaborazione per lo svolgimento delle attività di fornitura di dati e di elaborazioni necessari all'esame dei documenti di finanza pubblica	08/11/2011	07/11/2014
Accordo quadro	Università degli studi di Napoli Federico II	Svolgimento di tirocini formativi e di orientamento	01/05/2012	30/04/2015
Accordo quadro	Università degli studi di Milano	Svolgimento di tirocini formativi e di orientamento	18/09/2012	17/09/2015
Accordo quadro	Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL)	Collaborazione per la migliore realizzazione dei fini istituzionali in ambiti di comune interesse e lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche e di sviluppo congiunte	20/11/2012	19/11/2015
Accordo quadro	Eupolis Lombardia - Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione	Collaborazione per la realizzazione di attività di formazione specialistica, ricerca e studio	03/12/2012	02/12/2015
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo	Realizzazione di un progetto di sviluppo delle statistiche sul movimento turistico nelle strutture ricettive	27/12/2007	30/06/2012
Convenzione	Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione	Realizzazione e la fornitura dei dati necessari alla costruzione degli indicatori relativi agli "Obiettivi di servizio"	28/11/2008	30/06/2014
Convenzione	Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e Agenzia del territorio	Condivisione di ortofoto digitali, cartografie, dati amministrativi, dati censuari, dati statistici a diverso dettaglio territoriale e dati tematici di interesse nazionale da impiegare nell'ambito delle attività del Sistan e in particolare per la realizzazione dei Censimenti generali	17/12/2008	16/12/2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TIPOLOGIA DI ATTO	PARTNER	OGGETTO/TEMA DELLA COLLABORAZIONE	ANNO DI AVVIO	SCADENZA
Convenzione	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Dipartimento della Funzione Pubblica e Parti sociali	Dati sulla dinamica dell'inflazione	21/05/2009	20/05/2013
Convenzione	Commissione europea CEPS/ENEPRI	Progetto ANCIEN	02/06/2009	31/08/2012
Convenzione	Istituto per la formazione e lo sviluppo dei lavoratori (ISFOL)	Collaborazione tra Istat e Isfol nell'ambito delle indagini Isfol: "PIAAC - Programme for the international assessment of adult competencies" e "Rilevazione longitudinale sulle transizioni scuola - lavoro"	26/10/2009	26/10/2013
Convenzione	Regione Lombardia - Struttura statistica e Osservatori e Istituto regionale di ricerca della Lombardia (IRER)	Attività di fornitura elaborazione analisi dei dati sulle imprese esportatrici e sulla demografia di imprese della Regione Lombardia	16/12/2009	16/12/2012
Convenzione	Istituto per la formazione e lo sviluppo dei lavoratori (ISFOL) e Regione Basilicata	Realizzazione del sistema informativo delle professioni	10/02/2010	09/02/2013
Convenzione	Istituto per la formazione e lo sviluppo dei lavoratori (ISFOL) e Regione Liguria	Realizzazione del sistema informativo delle professioni	23/02/2010	22/02/2013
Convenzione	ROMA FORMULA FUTURO SPA (RMF)	Valutazione dell'impatto economico della realizzazione di 50 eventi turistici a Roma	11/03/2010	31/03/2012
Convenzione	Regione Basilicata	Iniziative di sviluppo dell'informazione statistica in Basilicata	12/03/2010	30/06/2013
Convenzione	Istituto per il commercio con l'estero (ICE)	Realizzazione Annuario delle statistiche del commercio estero	22/03/2010	21/03/2013
Convenzione	Provincia autonoma di Bolzano	Inchiesta sui consumatori	24/03/2010	23/03/2013
Convenzione	Prefettura di Napoli	Realizzazione di un flusso informativo integrato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio degli incidenti stradali dipendenti da eccesso di velocità costituito presso la Prefettura e per la pianificazione di interventi	08/04/2010	07/08/2012
Convenzione	Unione degli industriali e delle imprese di Roma	Realizzazione di indagini sull'economia romana	12/04/2010	11/04/2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TIPOLOGIA DI ATTO	PARTNER	OGGETTO/TEMA DELLA COLLABORAZIONE	ANNO DI AVVIO	SCADENZA
Convenzione	Prefettura di Salerno	Realizzazione di un flusso informativo integrato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio degli incidenti stradali dipendenti da eccesso di velocità costituito presso la Prefettura e per la pianificazione di interventi	31/05/2010	30/05/2012
Convenzione	Provincia di Pesaro e Urbino	Realizzazione di un flusso informativo integrato relativo alla rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone	24/06/2010	23/06/2012
Convenzione	Agenzia del territorio (AGEA)	Creazione di un archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici	26/06/2010	26/06/2013
Convenzione	Banca d'Italia	Collaborazione nell'ambito delle indagini socio-economiche sulle famiglie italiane	16/07/2010	15/07/2014
Convenzione	CEI Conferenza episcopale italiana	Sviluppo di un sistema informativo statistico sulle diocesi e sui fenomeni socio-religiosi	02/10/2010	01/10/2012
Convenzione	Università di Roma La Sapienza	Tecniche di ricerca operativa per il trattamento dei dati quantitativi	12/10/2010	11/10/2012
Convenzione	Prefettura di Avellino	Realizzazione di un flusso informativo integrato nell'ambito delle attività dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio degli incidenti stradali dipendenti da eccesso di velocità costituito presso la Prefettura e per la pianificazione di interventi	27/10/2010	26/12/2012
Convenzione	Fondazione RES - Istituto di ricerca su economia e società in Sicilia	Imprese innovative in Sicilia	20/11/2010	19/11/2013
Convenzione	CNA regionale dell'Emilia-Romagna	Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa in Emilia Romagna	10/03/2011	09/03/2013
Convenzione	Ministero dell'Interno	Sistema valutazione delle politiche e degli interventi di integrazione	10/03/2011	30/06/2013
Convenzione	Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Brindisi, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Brindisi, Provincia e Comune di Brindisi	II Edizione de "L'informazione statistica territoriale della Provincia di Brindisi. Anno 2010"	13/04/2011	12/04/2012
Convenzione	Provincia di Pesaro e Urbino	Sviluppo di analisi e ricerche per la valutazione del Benessere Equo e Sostenibile (BES) delle Province	11/05/2011	30/06/2014
Convenzione	Università del Sannio	Svolgimento di tirocini formativi e di orientamento	30/10/2011	29/10/2012
Convenzione	Istituto Nazionale di Economia Agraria (Inea)	Stima dei volumi irrigui utilizzati dalle aziende agricole da realizzare mediante il modello MARSALa	19/03/2012	31/05/2012

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TIPOLOGIA DI ATTO	PARTNER	OGGETTO/TEMA DELLA COLLABORAZIONE	ANNO DI AVVIO	SCADENZA
Convenzione	Associazione per l'economia della cultura (AEC), Fondazione Rosselli e Federazione Servizi Pubblici Cultura Turismo Sport Tempo libero (Federculture)	Sviluppo del sistema delle statistiche della cultura	13/03/2012	12/03/2016
Convenzione	Regione Piemonte	Ampliamento del campo utilizzato nell'indagine Multiscopo sulle famiglie "Condizioni di salute e ricorso ai servizi e sanitari 2012-2013"	27/05/2012	26/05/2013
Convenzione	Camera dei Deputati	Convenzione esecutiva per lo svolgimento delle attività di fornitura di dati e elaborazioni necessari all'esame dei documenti di finanza pubblica	12/06/2012	31/12/2012
Convenzione	Unioncamere e Infocamere	Scambio di dati sulle imprese	18/09/2012	31/12/2014
Convenzione	Fondazione volontariato e partecipazione per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale (FVP) e Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato (CSVnet)	Realizzazione di un progetto di ricerca su "Misurazione del valore economico e sociale del lavoro volontario"	26/10/2012	30/06/2014
Convenzione	Comune di Treviso	Registrazione dei questionari relativi al 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	26/11/2012	25/12/2012
Convenzione	Università di Roma Tor Vergata	Svolgimento di tirocini formativi e di orientamento	01/12/2011	30/11/2012
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	Assistenza tecnica e metodologica alle attività di misurazione e riduzione degli oneri regolatori gravanti sulle imprese	11/01/2013	10/09/2013
Convenzione	Università degli studi di Palermo	Svolgimento di tirocini formativi e di orientamento	07/06/2012	06/06/2014
Convenzione	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport	Proiezione del progetto di sviluppo conto satellite turismo e per la realizzazione di nuove analisi sui dati di domanda	15/04/2013	31/07/2014
Protocollo di ricerca	Fondazione Ermanno Gorricri per studi sociali (FEG)	Collaborazione sul tema: L'evoluzione delle diseguaglianze intergenerazionali e della condizione giovanile in Italia	22/09/2009	21/09/2012
Protocollo di ricerca	Università di Torino	Collaborazione sul tema: "Analisi e validazione delle attese per le prestazioni sanitarie"	20/01/2010	19/01/2012
Protocollo di ricerca	Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Padova, Università cattolica del Sacro Cuore di Milano e Università degli studi di Roma "La Sapienza"	Collaborazione sul tema "Dinamiche dei corsi di vita e comportamenti familiari"	01/11/2010	31/10/2013
Protocollo di ricerca	Università degli studi di Napoli Federico II	Collaborazione sul tema Indagine Multiscopo sulle famiglie "Famiglie e soggetti sociali 2009-2010: qualità dell'indagine e dei dati"	02/07/2010	01/07/2012



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TIPOLOGIA DI ATTO	PARTNER	OGGETTO/TEMA DELLA COLLABORAZIONE	ANNO DI AVVIO	SCADENZA
Protocollo di ricerca	Università degli studi di Parma	Collaborazione sul tema "Analisi dei fattori influenti sulla probabilità che una impresa sia ad alta crescita"	24/01/2011	23/01/2013
Protocollo di ricerca	Università di Roma Tor Vergata e Università di Bologna	Analisi delle aspettative di inflazione	30/11/2011	29/11/2013
Protocollo di ricerca	Università Tor Vergata	Realizzazione di un progetto congiunto sul tema della vulnerabilità economica famiglie italiane	05/03/2012	04/03/2015
Protocollo di ricerca	Università di Modena e Reggio Emilia	Realizzazione di un Progetto congiunto sul tema degli effetti dei trasferimenti sociali sulle condizioni economiche delle famiglie residenti in Italia	02/04/2012	01/04/2014
Protocollo di ricerca	Università di Bologna	Collaborazione sul tema "Le coppie miste: caratteristiche e comportamenti familiari"	01/06/2012	31/05/2015
Protocollo d'intesa	Ministero della giustizia	Collaborazione statistiche giudiziarie	12/07/2002	11/07//2014
Protocollo d'intesa	Unione statistica dei comuni italiani (USCI)	Instaurazione di un rapporto di collaborazione	20/04/2006	19/04/2012
Protocollo d'intesa	Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) e Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano	Rilevazione dei dati e sviluppo di un sistema informativo integrato sugli Istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali	28/08/2007	28/08/2013
Protocollo d'intesa	Istituto per la formazione e lo sviluppo dei lavoratori (ISFOL)	Sviluppo delle statistiche sulle politiche del lavoro e sulla protezione sociale	30/07/2008	30/07/2012
Protocollo d'intesa	Istituto superiore di sanità (ISS)	Collaborazione in campo statistico	22/10/2008	15/09/2014
Protocollo d'intesa	Regione Liguria e Unioncamere Liguria	Collaborazione per la valorizzazione degli archivi amministrativi a fini statistici, l'interscambio e la diffusione dell'informazione statistica, la realizzazione delle rilevazioni comprese nel programma statistico nazionale	08/01/2009	07/09/2012
Protocollo d'intesa	Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)	Collaborazione e interscambio di informazioni finalizzati all'attività statistica e di ricerca scientifica	21/01/2009	20/01/2012
Protocollo d'intesa	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Collaborazione in materia di statistiche sulle politiche del lavoro e sulle politiche sociali	07/04/2009	06/04/2015

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TIPOLOGIA DI ATTO	PARTNER	OGGETTO/TEMA DELLA COLLABORAZIONE	ANNO DI AVVIO	SCADENZA
Protocollo d'intesa	Università degli studi di Cagliari	Collaborazione per la valorizzazione dell'informazione statistica territoriale in campo sanitario, il miglioramento della diffusione dell'informazione statistica socio-sanitaria in ambito regionale, l'attivazione di iniziative didattiche	27/03/2009	26/03/2012
Protocollo d'intesa	Istituto Guglielmo Tagliacarne	Rapporto di collaborazione negli ambiti di reciproco interesse	01/04/2010	01/04/2013
Protocollo d'intesa	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Collaborazione per il miglioramento delle statistiche nel settore dell'istruzione e della ricerca scientifica	04/08/2010	03/08/2013
Protocollo d'intesa	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù	Rapporto di collaborazione nei campi di reciproco interesse	07/12/2010	06/12/2013
Protocollo d'intesa	Unione Province d'Italia (UPI)	Collaborazione in campo statistico e istituzionale	07/10/2010	06/10/2013
Protocollo d'intesa	Ministero dell'economia e delle finanze	Gestione e lo sviluppo del sistema d'interscambio di informazioni statistiche tra il Ministero, l'Istat e le Agenzie fiscali	01/12/2010	30/11/2013
Protocollo d'intesa	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Assegnazione temporanea di personale ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2012	18/02/2011	17/02/2012
Protocollo d'intesa	Istituto nazionale della Previdenza Sociale (INPS)	Collaborazione e lo scambio di informazioni finalizzate all'attività statistica e di ricerca scientifica	07/03/2011	06/03/2014
Protocollo d'intesa	Banca d'Italia	Cooperazione nell'ambito della ricerca e dello scambio di informazioni statistiche	14/03/2011	13/03/2014
Protocollo d'intesa	Associazione italiana per lo sviluppo del talento e della plusdotazione (AISTAP)	Collaborazione per la realizzazione di attività di ricerca su tematiche di interesse comune e lo sviluppo della cultura statistica	23/03/2011	22/03/2014
Protocollo d'intesa	Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL)	Collaborazione per sviluppare una definizione condivisa del progresso della società italiana	20/04/2011	19/10/2012
Protocollo d'intesa	Automobile club d'Italia (ACI)	Collaborazione per la rilevazione e studio del fenomeno dell'incidentalità stradale	22/04/2011	21/04/2014
Protocollo d'intesa	Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione	Collaborazione statistica sul fenomeno della corruzione	11/05/2011	10/05/2014
Protocollo d'intesa	Società Dante Alighieri	Collaborazione nei campi di reciproco interesse	16/06/2011	15/06/2016

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TIPOLOGIA DI ATTO	PARTNER	OGGETTO/TEMA DELLA COLLABORAZIONE	ANNO DI AVVIO	SCADENZA
Protocollo d'intesa	Ministero dell'interno, Ministero della difesa, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Unione delle Province d'Italia (UPI) e Associazione nazionale Comuni italiani (ANCI)	Coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale	06/07/2011	05/07/2014
Protocollo d'intesa	Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione	Collaborazione per lo svolgimento di attività di formazione specialistica, ricerca e studio	03/08/2011	02/08/2014
Protocollo d'intesa	Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea)	Collaborazione per la produzione di statistiche ufficiali settore nei settori agricolo, alimentare e della pesca	03/04/2012	02/04/2015
Protocollo d'intesa	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)	Coordinamento flussi informativi in materia di statistiche agricole	05/09/2012	04/09/2015
Protocollo d'intesa	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, - Istituto nazionale di economia agraria (INEA) e Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano	Effettuazione in forma coordinata dell'indagine Rica e dell'indagine Rea	05/09/2012	31/12/2014
Protocollo d'intesa	Fondazione Giovanni Agnelli	Collaborazione per la diffusione della cultura statistica nelle scuole	14/11/2012	13/11/2015
Protocollo d'intesa	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano	Attuazione della Convenzione delle Alpi in vita della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014	15/11/2012	31/12/2014
Protocollo d'intesa	Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)	Prosecuzione e sviluppo della collaborazione e dell'interscambio di informazioni finalizzati all'attività statistica e di ricerca scientifica	20/11/2012	19/11/2015
Intesa	Provincia autonoma di Trento	Effettuazione delle operazioni relative al 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e censimento delle istituzioni non profit	06/11/2012	fino a conclusione operazioni censuarie
Intesa	Provincia autonoma di Bolzano	Effettuazione delle operazioni relative al 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e censimento delle istituzioni non profit	06/11/2012	fino a conclusione operazioni censuarie

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TIPOLOGIA DI ATTO	PARTNER	OGGETTO/TEMA DELLA COLLABORAZIONE	ANNO DI AVVIO	SCADENZA
MOU	CINA (The National Bureau of Statistics of china)	Cooperazione in ambito statistico e in altri settori di interesse reciproco (metodologie statistiche, ICT e analisi sociali ed economiche; produzione di statistiche economiche, sociali e ambientali; uso di fonti amministrative; rafforzamento istituzionale e della formazione; potenziamento del sistema statistico nazionale, con particolare attenzione alle regioni)	2011	allo scadere dei tre anni dalla data della firma del MoU
MOU	Brasile (Fundação Getulio Vargas, FGV)	Cooperazione nel settore dell'analisi del ciclo economico, della progettazione e realizzazione delle indagini, delle tecniche di campionamento.	2011	allo scadere dei tre anni dalla data di firma del MoU
MOU	OECD	Cooperazione per la condivisione, lo sviluppo e il miglioramento del prodotto OECD Stat e SIS, al fine del suo utilizzo in Istat per l'applicazione I.Stat	2011	31/12/2013
MOU	Bosnia (The Agency for statistics of bosnia and herzegovina)	Cooperazione in ambito statistico e in altri connessi settori di interesse reciproco, i cui campi ed attività specifici sono individuati di volta in volta dalle Parti di comune accordo e secondo le competenze e capacità delle stesse	2012	allo scadere dei tre anni dalla data della firma del MoU (13/07/2015)
MOU	Istituto Nazionale di Statistica e Geografia del Messico	Cooperazione in ambito statistico, tramite scambio di dati, formazione e uso di fonti amministrative, su attività di volta in volta stabilite con accordo comune dalle Parti e secondo le competenze e le capacità delle stesse	2012	allo scadere dei tre anni dalla data della firma del MoU

## 9. Obiettivi Stat2015

Tavola 9.1 - Obiettivi Stat2015

Macro fasi del processo del processo di produzione				
Macro fasi del processo di produzione (Istat)	Macro fasi del Generic Statistical Business Process Model (GSBPM)	Macro fasi del processo di produzione (Istat)	Classificazione	Codifica per PAA 2013
Metadati		Metadati	Metadati referenziali di qualità	Stat2015-01.01
			Metadati strutturali	Stat2015-01.02
			Metadati di pianificazione strategica	Stat2015-01.03
Progettazione/ Organizzazione	1 Specify Needs	Progettazione/ Organizzazione	Individuazione dei contenuti di interesse	Stat2015-02.01
	2 Design		Ricognizione della disponibilità dei dati	Stat2015-02.02
	3 Build		Progettazione del Processo	Stat2015-02.03
Acquisizione	4 Collect	Acquisizione	Dati da Rilevazione (totale/campionaria)	Stat2015-03.01
			Dati da Archivi Amministrativi	Stat2015-03.02
			Big Data	Stat2015-03.03
Elaborazione/Analisi	5 Process	Elaborazione/ Analisi	Integrazione e correzione	Stat2015-04.01
	6 Analyse		Elaborazione e stima	Stat2015-04.02
			Analisi	Stat2015-04.03
Diffusione	7 Disseminate	Diffusione	Microdati validati	Stat2015-05.01
	8 Archive		Corporate Data Warehouse	Stat2015-05.02
			Tecniche di visualizzazione e diffusione	Stat2015-05.03
Procedure/Metodi		Procedure/ Metodi	Standardizzazione	Stat2015-06.01
			Qualità	Stat2015-06.02
			Supporto ai processi	Stat2015-06.03
Infrastrutture		Infrastrutture	Common Reference Environment	Stat2015-07.01
			Archivi	Stat2015-07.02
			Azioni di supporto	Stat2015-07.03
Coordinamento		Coordinamento		Stat2015-08

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9.2 - Obiettivi che impattano su Stat2015 (dal Pst 2013) - Metadati

MASTER				
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIP	DIR
<b>Metadati</b>	Sistema unitario di metadati	<p>1. Documento di governance scambio di metadati su i microdati (<b>Marzo 2013</b>).</p> <p>2. Documento di Progetto metadati per microdati (<b>Giugno 2013</b>).</p> <p>3. Messa in produzione del sistema di gestione dei metadati strutturali (<b>Settembre 2013</b>).</p>	DIQR	DCIQ
<b>Metadati strutturali</b>	Sistema di documentazione delle fonti amministrative	Definizione e gestione di un repository di metainformazione relativo a variabili, sistemi di classificazione e decodifica, descrizioni delle strutture logico fisiche dei dati nei diversi stadi di trasformazione, regole e processi di trattamento, modalità di accesso alle informazioni. È prevista l'integrazione con il Sistema di gestione delle procedure di autorizzazioni all'accesso ai dati, con il sistema PSN e con le informazioni acquisite nell'ambito del Comitato modulistica e con il sistema di documentazione <i>DARCH</i> (2013).	DICA	DCAR
SUPPORTO				
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIP	DIR
<b>Metadati referenziali di qualità</b>	Sistema integrato per la documentazione della qualità		DIQR	DCIQ
	Valutazione della qualità		DIQR	DCIQ
<b>Metadati strutturali</b>	Modellazione dei metadati		DIQR	DCIQ
	Classificazioni territoriali e analisi geostatistiche		DIQR	DCIQ
	Sviluppo delle iniziative per il coordinamento della modulistica amministrativa e dei sistemi informativi		DIQR	DCSR
	Nell'ambito di Stat2015, collaborazione con DCIQ alla definizione di una proposta per la rappresentazione e gestione dei metadati, in particolare le classificazioni		DIQR	DCSR
<b>Metadati di pianificazione strategica</b>	Sviluppo del sistema informativo per il Sistan		DIQR	DCSR

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9.3 - Obiettivi che impattano su Stat2015 (dal Pst 2013) – Progettazione/Organizzazione

MASTER				
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIP	DIR
Progettazione del processo	Progettazione metodologica e organizzativa del Censimento continuo della popolazione e delle abitazioni, attraverso integrazione di dati amministrativi e indagini campionarie	Disegno generale: le modalità di integrazione degli input, la metodologia per la produzione delle stime di periodo <b>(2013)</b>	DICA	DICA
	Progettazione metodologica e organizzativa delle rilevazioni sulle Unità economiche	Cabina di regia, studi di fattibilità e definizione del disegno generale integrato per la realizzazione delle rilevazioni di supporto e integrazione dei contenuti informativi dei Registri sulle Unità economiche, al fine di ottimizzare processi, risorse e tempi <b>(2013)</b> .	DICA	DICA
	Reingegnerizzazione dei processi di produzione per l'ottimizzazione dei sistemi informativi delle statistiche ambientali - <i>STARGAME</i>	1. Documento relativo a una panoramica e a un'analisi dei processi di produzione interessati nella reingegnerizzazione del Sistema <b>(Giugno 2013)</b> .	DISA	DCSA
SUPPORTO				
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIP	DIR
Individuazione dei contenuti di interesse	Analisi della sostituibilità delle variabili censuarie con dati amministrativi	Studio preliminare per la definizione dei contenuti del Censimento continuo: analisi dei fabbisogni informativi degli stakeholders del dato censuario. analisi normativa nazionale ed internazionale (regolamenti UE); analisi raccomandazioni internazionali UNECE; analisi variabili utili per prosecuzione serie storiche <b>(2013/2014)</b> .	DICA	-
Ricognizione della disponibilità dei dati	Ricognizione dei fabbisogni informativi per alimentare il sistema informativo Archimede	Individuazione presso l'utenza interna ed esterna, mediante tavoli istituzionali, Circoli di qualità, "Comitato per l'utilizzazione statistica di fonti amministrative", ecc., dei fabbisogni informativi necessari per l'alimentazione del Sistema Informativo Archimede <b>(2013/2014)</b> .	DICA	DCAR

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9.4 - Obiettivi che impattano su Stat2015 (dal Pst 2013) - Acquisizione

MASTER			
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIR
	Ricerca, sviluppo e supporto nell'ambito delle tecniche e degli strumenti per l'acquisizione dei dati assistita da computer	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione dei requisiti e ricognizione dei sistemi di acquisizione attualmente in uso (documento con le raccomandazioni su strumenti e standard) (<b>Marzo 2013</b>).</li> <li>2. Supporto alla progettazione e implementazione della fase di acquisizione a indagini CATI/CAPI (documento tecnico e sviluppo software) (<b>Dicembre 2013</b>).</li> <li>3. Progettazione e conduzione ESTP: <i>Data Collection techniques -questionnaire design and testing</i> (corso) (<b>Dicembre 2013</b>).</li> <li>4. Rivisitazione e messa a punto (sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti di produzione) del corso <i>Le tecniche di acquisizione dati di indagine: la progettazione e il test del questionari</i> (corso) (<b>Dicembre 2013</b>).</li> </ol>	DIQR
	Progetto Portale statistico delle imprese	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Front end (<b>Ottobre 2013</b>).</li> <li>2. Modulo XML (<b>Giugno 2013</b>).</li> <li>3. Documento del Progetto migrazione da INDATA (<b>Agosto 2013</b>).</li> <li>4. Sistema gestione (<b>Dicembre 2013</b>).</li> </ol>	DIQR
<b>Dati da Rilevazione (totale/campionaria)</b>	Integrazione ed evoluzione dei sistemi censuari con i sistemi di indagine	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Studio impatto Sistema C. sui Sistemi di acquisizione (Documento) (<b>Dicembre 2013</b>).</li> <li>2. Progettazione base dati per generalizzazione del Sistema C. (Schema ER) e specifiche funzionali (Documento) (<b>Dicembre 2013</b>).</li> </ol>	DIQR
	Gestione e potenziamento dei sistemi di cattura dati e del sito ufficiale di acquisizione INDATA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Messa in sicurezza e load balancing (<b>Giugno 2013</b>).</li> <li>2. Sviluppo funzioni CMS per utenti interni (<b>Ottobre 2013</b>).</li> </ol>	DIQR
	Sistema integrato di gestione di tutte le fasi delle indagini su famiglie e istituzioni	Progettazione di un sistema integrato di gestione di tutte le fasi delle indagini su famiglie e Istituzioni.	DISA
	Innovazioni nelle tecniche di rilevazione delle indagini sulle famiglie e analisi dei problemi relativi alle nuove reti di rilevazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supporto nella messa a punto del sistema di monitoraggio dell'indagine continua sulle Spese delle famiglie (Tavole indicatori) (<b>Gennaio 2013</b>).</li> <li>Monitoraggio della rete di rilevazione comunale (<b>Marzo 2013</b>).</li> <li>2. Analisi risultati sperimentazione CAWI Indagine sui dottori di ricerca (Documento) (<b>Marzo 2013</b>).</li> <li>3. Questionario CAWI indagine definitiva dottori di ricerca (<b>Giugno 2013</b>).</li> <li>4. Studio di fattibilità in modalità CAWI dell'indagine sui laureati (<b>Giugno 2013</b>).</li> </ol>	DISA
	ANVIS (Anagrafe virtuale statistica) alimentata da MIDEA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione concettuale di ANVIS(Documento) (<b>Giugno 2013</b>).</li> <li>2. Sviluppo infrastruttura MIDEA (Infrastruttura) (<b>Dicembre 2013</b>).</li> </ol>	DISA
<b>Dati da Archivi Amministrativi</b>	Rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC)	STARLAC - TRASLAC ( <b>2013</b> ).	DICA



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SUPPORTO			
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIP DIR
	Progettazione e realizzazione MPSUC	Sistema di raccolta per <i>Multi Purpose Survey</i> delle Unità Complesse - Questa Rilevazione fa parte del Censimento Industria e Servizi (in fase di avvio).	DIQR DCIT
	Generalizzazione e riuso dei sistemi di gestione delle rilevazioni censuarie (sgr e cpa sccd)	È un'attività che va iniziata nel 2013 per preparare le <i>C sample</i> e le <i>D sample</i> dei Censimenti continui e gestirle in via sperimentale fino dal 2014 e 2015.	DICA DICA
	Progettazione e realizzazione di un sistema integrato di acquisizione/scambio di informazioni con il sistema delle imprese	1. Documento di progettazione del sistema ( <b>Aprile 2013</b> ).	DICS DICS
<b>Dati da Rilevazione (totale/campionaria)</b>	Sistema informativo a supporto della nuova architettura di indagine	1. Documento relativo a <i>Reverse engineering</i> processi FOL/CEF ( <b>Luglio 2013</b> ). (Il Sistema rientra nel processo di realizzazione di un sistema integrato di gestione di tutte le fasi delle indagini su famiglie e Istituzioni).	DISA DISA
	Manutenzione evolutiva GINO++, in un'attica di sviluppo di strumenti standard di acquisizione e gestione delle indagini	1. Sviluppo Refactoring codice (codice sorgente) ( <b>Gennaio 2013</b> ). Test regressivi (codice pulito) ( <b>Gennaio 2013</b> ). 2. Sviluppo nuove funzionalità di base (Codice sorgente e tabelle DB) ( <b>Marzo 2013</b> ). Test funzionali, regressivi e di carico di nuove funzionalità di base (Codice pulito) ( <b>Maggio 2013</b> ). 3. Messa in produzione su indagine pilota (Nuove richieste) ( <b>Settembre 2013</b> ). Raccolta richieste utenti, sviluppo e test (nuovo codice) ( <b>Dicembre 2013</b> ).	DISA DISA
<b>Dati da Archivi Amministrativi</b>	Portale delle statistiche demografiche	Di supporto ad un futuro sistema integrato di gestione di tutte le fasi delle indagini su famiglie e Istituzioni	DISA DCSA
<b>Dati da Archivi Amministrativi</b>	Dematerializzazione totale acquisizione flussi di evento della dinamica demografica per MIDEA ( <i>micro-demographic accounting</i> )	1. Sviluppo dell'infrastruttura di MIDEA ( <b>2013</b> ).	DISA DCSA
	Acquisizione telematica di dati demografici - progetto ISTATEL	1. Completamento del processo di dematerializzazione: 90% di copertura degli invii da parte dei Comuni ( <b>Dicembre 2013</b> ).	DISA DCSA

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9.5 - Obiettivi che impattano su Stat2015 (dal Pst 2013) - Elaborazione/Analisi

MASTER		Prodotti	
Classificazione	Denominazione obiettivo	DIP	DIR
<b>Integrazione e correzione</b>	Sistema di integrazione logico/fisica di microdati amministrativi e statistici	DICA	DCAR
	Metodi di base per l'integrazione dei dati amministrativi e di rilevazioni per la produzione di dati censuari economici e demografici	DICA	DICA
<b>Elaborazione e stima</b>	Progettazione e realizzazione di un sistema integrato di stime per le statistiche strutturali sulle imprese basato sull'uso di fonti amministrative	DICS	DICS
	Sperimentazione e sviluppo strumenti generalizzati per la produzione statistica	DQOR	DQOR
	Realizzazione di strumenti di diffusione dei prodotti del servizio Archimede	DICA	DCAR

Introduzione di strutture dati e tecnologie sw tipiche della gestione di *very large data base*, finalizzate all'ottimizzazione delle performance dei processi di utilizzo e manipolazione delle informazioni (2013).

Generalizzazioni delle Csample e delle Dsample, metodi di record linkage, deduplicazione, metodi di stima per piccole aree (2013).

1. Documento sul disegno e realizzazione del prototipo di DB informativo (Aprile 2013).  
 2. Documento sulla revisione del processo di stima della CN integrata al frame (Giugno 2013).  
 3. Documento sulle soluzioni metodologiche per la progettazione integrata dei disegni di indagine (Giugno 2013).  
 4. Documento sulla messa a regime del sistema di produzione della piattaforma di stime di base (Giugno 2013).

1. Sw generalizzato per la stratificazione e la selezione dei campioni a due stadi: rilascio prototipo (Aprile 2013); rilascio versione 1.0 con manuale utente (Ottobre 2013).  
 2. Sw generalizzato per allocazione campione in disegni stratificati a più vie: Studio progettuale (documento) (Marzo 2013); Rilascio prototipo (SW) (Luglio 2013); Rilascio versione 1.0 (SW) (Gennaio 2014).  
 3. SW generalizzato per calcolo delle stime con GREG modificato: Verifica prototipo (rapporto tecnico) (Gennaio 2013); Studio progettuale (documento) (Aprile 2013); Sviluppo versione 1.0 (SW) (Dicembre 2013).  
 4. RANKER: Rilascio manuale (versione client) (documento) (Aprile 2013); Studio progettuale versione web del SW (documento) (Gennaio 2013); Sviluppo prototipo versione web (SW) (Dicembre 2013)  
 5. Studio di Fattibilità per generalizzazione procedura controllo di qualità della registrazione sviluppata per il Censimento popolazione (documento) (Dicembre 2013).  
 6. Supporto uso di Genesces per calibrazione dati campionari rilevati nell'ambito del Censimento popolazione (relazione tecnica) (Dicembre 2013).  
 7. Formazione continua per SW generalizzati (materiale didattico) (2013, 2014, 2015).  
 8. Supporto continuo per utilizzo SW generalizzati (relazione attività) (2013, 2014, 2015).  
 9. Supporto continuo per utilizzo R (relazione attività) (2013, 2014, 2015).

Progettazione e produzione di archivi statistici intermedi per analisi trasversali e longitudinali (Analisi delle politiche a supporto dello sviluppo del sistema produttivo), per l'implementazione del "Sistema integrato di microdati" e di ARCHIMEDE (2013).

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Metodi e strumenti di trattamento dati con ponderazione campionaria; studi di generazione dati <i>on the fly</i> (in/con DIDAC) (2013).	DICA	DICA
<b>Analisi</b>	Portale statistico della PA	DICA	DCAR
<b>SUPPORTO</b>			
<b>Classificazione</b>	<b>Denominazione obiettivo</b>	<b>Prodotti</b>	<b>DIR</b>
<b>Integrazione e correzione</b>	Generalizzazione e riuso di strumenti e geolocalizzazione di dati di archivio e dei censimenti continui	Definizione delle regole di riconoscimento degli indirizzi da integrare nel prodotto di normalizzazione (2013).	DICA
	Sviluppo di statistiche su occupazione e retribuzioni basate su archivi amministrativi di dati individuali di lavoratori dipendenti (anche ai fini del CIS2011)	Analisi di qualità e nella realizzazione di procedure per lo sfruttamento delle informazioni nelle nuove fonti amministrative a livello di singolo lavoratore, ai fini dello sviluppo e razionalizzazione delle statistiche su occupazione, retribuzioni e costo del lavoro (2013).	DICS
<b>Elaborazione e stima</b>	Metodologia e strumenti per l'aggiornamento continuo delle aree di censimento nei comuni con almeno 20.000 abitanti	Revisione post-censuaria e consolidamento delle aree 2011 (2013).	DICA
	Sistema di ETL (extract, transform, load) generalizzato	Completamento della realizzazione dei processi generalizzati di acquisizione, trasformazione e caricamento dei dati nel sistema DBMS con particolare riguardo agli archivi forniti in formato XML, XBRL (2013).	DICA
	Acquisizione, gestione e fornitura delle fonti amministrative	Gestione delle procedure di acquisizione, primo trattamento, validazione e messa a disposizione degli archivi amministrativi e alimentazione del relativo sistema informativo (DARCH). Svolgimento attività nell'ambito della Commissione per il coordinamento della modulistica amministrativa e nel contesto degli archivi amministrativi (2013).	DICA

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9.6 - Obiettivi che impattano su Stat2015 (dal Pst 2013) - Diffusione

MASTER				
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIR	
<b>Micro dati validati</b>	Laboratorio ADELE e sviluppo di forme di accesso ai dati elementari.	1. Report annuale sull'attività del Laboratorio ADELE ( <b>Dicembre 2013</b> ).	DIQ	
<b>Corporate Data Warehouse</b>	Sistema integrato per la gestione degli output e corporate DW (I.Stat) e diffusione censimenti	1. Completamento processo di popolamento I.Stat: Realizzazione ambienti diffusione dati censuari ( <b>Luglio 2012 - Dicembre 2015</b> ). Documento di pianificazione attività per DISA ( <b>Marzo 2013</b> ). Realizzazione piano per DISA (rilasci I.Stat) ( <b>Aprile 2013; Dicembre 2014</b> ). Documento di ricognizione presso il DCSP della percentuale di popolamento in I.Stat del piano di diffusione di propria competenza ( <b>Aprile - Luglio 2013</b> ). Documento di pianificazione attività per DCSP ( <b>Novembre 2013</b> ). Realizzazione piano per DCSP (Rilasci su I.Stat <b>Dicembre 2013 - Marzo 2015</b> ). 2. Governance per I.Stat e Sistema di gestione di I.Stat. Documento di definizione della governance dei processi di diffusione Istat (2° step) ( <b>Gennaio - Giugno 2013</b> ). Documento di progettazione di dettaglio sistema di gestione I.Stat ( <b>Gennaio - Giugno 2013</b> ). Rilascio del Sistema ( <b>Luglio 2013 - Giugno 2014</b> ).	DIQR	DCIQ
	Single Exit Point per il Corporate Datawarehouse I.Stat	1. Analisi dei requisiti per adeguamento SEP a SUM (Documento) ( <b>Febbraio 2013</b> ). 2. Requisiti sw e hw per Census Hub (Documento) ( <b>Settembre 2013</b> ). 3. Adeguamento SEP a formati Open Data (Sistema Software) ( <b>Dicembre 2013</b> ).	DIQR	DCIQ
	Sistema Informativo Geografico (GISTAT)	1. Piattaforma di esercizio rivista per la nuova architettura ( <b>Marzo 2013</b> ). 2. Specifiche di progetto per la progettazione dell'interoperabilità del sistema ( <b>Maggio 2013</b> ). 3. Documento di progetto per DIDAC WP18 ( <b>Agosto 2013</b> ). 4. Documento sul progetto per la produzione di metadati GISTAT ( <b>Settembre 2013</b> ). 5. Prototipo del GeoPortale ( <b>Dicembre 2013</b> ). 6. Documenti di specifiche e prototipo del sistema per DIDAC WP18 ( <b>Dicembre 2013</b> ).	DIQR	DCIQ
	Portale Sistan	1. Messa a regime del Portale ( <b>2013</b> )	DIQR	DCSR

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	DIQR	DCIT
<p>Progettazione e realizzazione data warehouse primario di diffusione</p>	<p>1. Impianto Data Warehouse primario per i dati definitivi del Censimento della popolazione:            Progettazione (Documento <b>Release 1</b>) (<b>Maggio 2013</b>);            Realizzazione (Sistema SW <b>Release 1</b>) (<b>Luglio 2013</b>);            Test e messa in produzione (Sistema SW <b>Release 1</b>) (<b>Settembre 2013</b>);            Progettazione (Documento <b>Release 2</b>) (<b>Ottobre 2013</b>);            Realizzazione (Sistema SW <b>Release 2</b>) (<b>Novembre 2013</b>);            Test e messa in produzione (Sistema SW <b>Release 2</b>) (<b>Dicembre 2013</b>);            2. Integrazione Data Warehouse primario del Censimento della popolazione con ARMIDA:            Progettazione strato di integrazione (Documento) (<b>Giugno 2013</b>);            3. Integrazione Data Warehouse primario del Censimento della popolazione con I.Stat:            Progettazione strato di integrazione dati definitivi popolazione release 1 (Documento) (<b>Luglio 2013</b>);            Realizzazione strato di integrazione dati definitivi popolazione release 1 (Sistema SW) (<b>Agosto 2013</b>);            Progettazione strato di integrazione dati definitivi popolazione: release 2 (Documento) (<b>Ottobre 2013</b>);            Realizzazione strato di integrazione dati definitivi popolazione release 2 (Sistema SW) (<b>Novembre 2013</b>);</p>	<p>DCIT</p>
<p>Implementazione di canali di rilascio, sviluppi tecnici e supporto istituzionale</p>	<p>DIQR</p>	<p>DCIQ</p>
<p>Tecniche di visualizzazione e diffusione</p>	<p>1. Progettazione del data archive della statistica ufficiale: Individuazione dei contenuti dei metadati in standard internazionali, confronto con quelli attualmente disponibili per MFR Istat e individuazione delle fonti (<b>2013</b>); Sperimentazione software per la documentazione su un MFK già disponibile e su un file per l'utenza della Banca d'Italia (<b>2013</b>); Individuazione di uno standard per la descrizione dei metadati relativi ai microdati nel CESSDA (Network di Data archive europeo) (<b>2013</b>); Individuazione di uno standard Istat per la descrizione dei metadati strutturali per i microdati (<b>Giugno 2013</b>); Identificazione di soluzioni organizzative per i prodotti e i servizi all'utenza (Comitato privacy) (<b>Giugno 2013</b>); Descrizione del Progetto in collaborazione con Banca d'Italia e Fondazione Kessler (<b>Giugno 2013</b>); 2. Predisposizione della documentazione per la definizione dei legami tra le tabelle del piano di pubblicazione in vista dell'applicazione di strumenti software per la tutela del segreto statistico e della riservatezza (Sviluppo di procedure tecniche per il rilascio di dati aggregati) (<b>2013</b>); Supporto nella predisposizione degli aggregati per la pubblicazione (<b>2013</b>); 3. Predisposizione di documentazione a supporto delle politiche di rilascio e accesso nell'ottica dell'armonizzazione per la creazione del data archive (<b>2013</b>);</p> <p>1. Progettazione Noi Italia mobile (Documento) (<b>Febbraio 2013</b>);            2. Sviluppo Noi Italia mobile (Applicazione) (<b>Maggio 2013</b>);            3. Test e messa in produzione Noi Italia mobile (Applicazione) (<b>Giugno 2013</b>);            4. Progettazione Framework per l'importazione dati SDMX (Documento) (<b>Dicembre 2013</b>);</p>	<p>DCIT</p>
<p>Sviluppo e implementazione di strumenti di visualizzazione dinamica e interattiva</p>	<p>DIQR</p>	<p>DCIQ</p>

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Guide on line per itinerari didattici con livelli crescenti di complessità (2013).	PRES	SAES
<b>SUPPORTO</b>				
<b>Classificazione</b>	<b>Denominazione obiettivo</b>	<b>Prodotti</b>	<b>DIP</b>	<b>DIR</b>
	<p>Iniziative a supporto della diffusione della cultura statistica</p>			
<b>Micro dati validati</b>	<p>Rilascio di microdati</p> <p>Coordinamento "Open Data"</p> <p>Migrazione in I.Stat di banche dati preesistenti</p>		DIQR	DCIQ
			DIQR	DIQR
			DIQR	DCIQ
<b>Corporate Data Warehouse</b>	<p>Ampliamento informazione in ambito Sistan e sistemi tematici</p> <p>Gestione dei contenuti del nuovo portale del Sistan</p>		DIQR	DCIQ
			DIQR	DCSR
	<p>Sperimentazione e sviluppo Geospecializzazioni</p>		DISA	DCSA
<b>Tecniche di visualizzazione e diffusione</b>	<p>Sviluppo sito istituzionale</p>		DIQR	DCDC

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9.7 - Obiettivi che impattano su Stat2015 (dal Pst 2013) - Procedure/ Metodi

MASTER			
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIR
	Industrializzazione e standardizzazione del processo produttivo statistico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Modello di Business Architecture (Documento con la versione definitiva) (<b>Giugno 2013</b>).</li> <li>2. Standard di processo per l'innovazione - Portfolio Progetti (documento con la versione definitiva) (<b>Settembre 2013</b>).</li> <li>3. Approccio unitario per il trattamento di dati da Rilevazione e da Fonti Amministrative (documenti e prima release di software) (<b>Dicembre 2013</b>).</li> </ol>	DIQR
<b>Standardizzazione</b>	ESSNET modern methodologies for business surveys	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo del Progetto <i>Methodology for Modern Business Statistics - Memobust (2013-2014)</i>.</li> <li>2. Rilascio delle versioni del <i>Manuale sui metodi per le Indagini economiche (2013-2014)</i>.</li> </ol>	DIQR
	Metodologie per utilizzo di dati amministrativi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Studio di modelli per l'uso di dati amministrativi per la stima per le indagini strutturali economiche (documento) (<b>Gennaio 2013</b>).</li> <li>2. Sperimentazione per le stime sui risultati economici delle imprese (documento) (<b>Giugno 2013</b>).</li> <li>3. Sperimentazione sui dati delle retribuzioni (SES) del settore scuola (documento) (<b>Ottobre 2013</b>).</li> </ol>	DIQR
<b>Qualità</b>	Metodologie per valutare la qualità statistica delle fonti amministrative	Definizione di concetti e indicatori di qualità statistica per fonti amministrative. Con attenzione a: Accuratezza - mancate risposte e relativa imputazione, errori di misura; Coerenza - comparabilità nel tempo, individuazione di break strutturali nelle variabili e valutazione dell'impatto statistico ( <b>2013</b> ).	DICA
	ARCO - Archivio contatti per le statistiche ambientali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Documento di analisi di processi di produzione interessati (<b>Giugno 2013</b>).</li> <li>2. Database degli archivi di contatti esistenti riferiti ai processi di produzione (<b>Dicembre 2013</b>).</li> </ol>	DISA
<b>Supporto ai processi</b>	Estensione del modello di risk management a tutti gli asset strategici e integrazione con il sistema di pianificazione e controllo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Messa a regime del <i>Risk Management</i> dell'Istituto (<b>2013</b>).</li> <li>2. Avvio del monitoraggio delle azioni di risposta (<b>2013</b>).</li> <li>3. Verifica dell'attuabilità dell'<i>Internal Auditing</i> amministrativo (<b>2013</b>).</li> </ol>	DGEN

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SUPPORTO				
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIP	DIR
<b>Standardizzazione</b>	Disegno di indagini complesse e metodi di stima da modello		DIQR	DIQR
	Ricerca e supporto metodologico alle strutture di produzione del dato statistico per l'integrazione statistica di diverse fonti		DIQR	DIQR
<b>Qualità</b>	Supporto metodologico e tecnico per l'automazione della codifica delle variabili testuali		DIQR	DIQR
	Sperimentazione del modello di audit sui processi organizzativi e sviluppo del sistema della qualità		DGEN	DGEN
<b>Supporto ai processi</b>	Studio di nuove tecnologie per il trattamento di microdati integrati		DICA	DCAR
	Sviluppo processi amministrativi per programmazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi		DGEN	DCAP



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9.8 - Obiettivi che impattano su Stat2015 (dal Fst 2013) - Infrastrutture

MASTER		Prodotti	DIP	DIR
Classificazione	Denominazione obiettivo			
<b>Common Reference Environment</b>	Progetti di innovazione tecnologica CORE e linked open data	<p>1. Documento relativo al progetto per lo sviluppo delle funzionalità avanzate di CORE (<b>Marzo 2013</b>). Realizzazione del sistema Software (<b>Giugno 2013</b>).</p> <p>2. Documento di analisi e pianificazione dell'utilizzo di CORE in ambiente enterprise e di produzione (<b>Marzo 2013</b>).</p> <p>3. Sperimentazione Open data. Documento relativo al progetto traduttore da SDMX a RDF Data Cube (<b>Gennaio 2013</b>). Realizzazione software traduttore da SDMX a RDF Data Cube Release 1 (<b>Marzo 2013</b>). Realizzazione software traduttore da SDMX a RDF Data Cube Release 2 (<b>Maggio 2013</b>).</p>	DIQR	DCIT
	Business intelligence e ETL	<p>1. Rilascio versione finale del software del data warehouse indagine Prezzi al Consumo (<b>Gennaio 2013</b>).</p> <p>2. Validazione e diffusione dati definitivi del Censimento della popolazione: primo rilascio Report e ETL (software) (<b>Luglio 2013</b>).</p>	DIQR	DCIT
	Sviluppo sistemi basati su tecnologie web per la produzione e diffusione software per i sistemi trasversali, generalizzati e di produzione statistica	<p>1. Partecipazione al progetto e sviluppo del Sistema DARCAP (<b>Dicembre 2012</b>).</p> <p>2. Sviluppo della nuova versione del Sistema SMART (<b>Dicembre 2012</b>).</p>	DIQR	DCIT
	Motori di ricerca	<p>1. Sviluppo funzionalità aggiuntive RELAIS: Documento del progetto funzionalità (<b>Giugno 2013</b>). Realizzazione funzionalità (software) (<b>Dicembre 2013</b>).</p> <p>2. Utilizzi Pianificati di RELAIS: Documento su Post Enumeration Survey (<b>Giugno 2013</b>). Documento su Censimento della popolazione (<b>Dicembre 2013</b>).</p> <p>Documento su Indagini DISA (<b>Dicembre 2013</b>).</p>	DIQR	DCIT
	Sviluppo e gestione di ambienti di collaborazione	Sviluppo motori di ricerca ( <b>2013</b> ).	DIQR	DCIT
	<i>System integration</i> e innovazione tecnologica dei sistemi informativi gestionali	<p>1. Completamento Siti SAES / Presidenza/Comitati (Siti web) (<b>Ottobre 2013</b>).</p> <p>2. Completamento infrastruttura nuova Intranet (Sistema Sw/hw) (<b>Giugno 2013</b>).</p> <p>3. Completamento formazione (utenti finali formati) (<b>Ottobre 2013</b>).</p>	DIQR	DCIT
		<p>1. Sistema e sviluppo sw per il nuovo sistema di Valutazione delle Performance (<b>2013</b>).</p> <p>2. Sistema e sviluppo sw per il nuovo sistema di Programmazione e Controllo (<b>2013</b>).</p>	DIQR	DCIT

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		DIQR	DCIQ
Gestione e manutenzione evolutiva/adattativa tecnologia .Stat	<p>1. Realizzazioni evoluzioni anni 2013-2015: Documento di Ricognizioni esigenze di sviluppo .Stat (<b>Novembre - Dicembre 2013</b>). Report di sintesi sui risultati del workshop e Pianificazione Istat attività anno 2013-2014 (<b>Aprile 2013</b>).</p> <p>Documento realizzazione attività (<b>Maggio 2013</b>).</p> <p>Rilascio nuova versione (<b>Maggio 2013</b>).</p> <p>2. Governance manutenzione ed evoluzione I.Stat e tecnologia: Documento di definizione governance per la raccolta delle esigenze di sviluppo e loro pianificazione in modalità interconnessa con le pianificazioni Istat (<b>Gennaio - Giugno 2013</b>).</p> <p>Documento di definizione governance per il processo di intervento in caso di malfunzionamenti, assistenza tecnica agli utenti, disaster recovery, passaggio a nuove versioni (<b>Maggio - Dicembre 2013</b>).</p> <p>Documento di definizione dei piani di sviluppo delle competenze tecniche (<b>Maggio - Dicembre 2013</b>).</p> <p>Cabina di regia, studi di fattibilità, disegno dell'architettura informatica, definizione dei fabbisogni di risorse infrastrutturali e di sviluppo (<b>2013</b>).</p>	DICA	-
	<p>1. Valorizzazione delle BT - Definizione degli elementi geografici da acquisire (progettazione) (<b>Gennaio 2013</b>).</p> <p>2. Valorizzazione delle BT - Reperimento del materiale di supporto per l'acquisizione dei dati, come ad esempio db alfanumerici (<b>Aprile 2013</b>).</p> <p>3. Valorizzazione delle BT - Acquisizione dei dati geografici sullo strato informativo delle BT (<b>Marzo 2014</b>).</p> <p>Definizione di uno standard di rappresentazione dei grafi stradali, anche facendo riferimento alla normativa nazionale ed europea in ambito cartografico.</p> <p>Creazione di un codice unico di strada che può, in prospettiva, migliorare le performance dei sistemi di geocodifica.</p> <p>Revisione specifiche tecniche normative ecografica (<b>2013</b>).</p> <p>Sviluppo di un sistema informativo a supporto delle attività operative per la produzione delle statistiche sulle imprese del DICS, funzionalmente integrabile con il Portale Imprese per lo stato del pervenuto, Sidi per le informazioni di copertura e l'ambiente ASIA per l'aggiornamento di Asia Indagini e la gestione delle segnalazione di variazione anagrafica dell'impresa (<b>2013</b>).</p> <p>Sviluppo infrastrutture (<b>2013</b>).</p>	DIQR	DCIQ
<b>Archivi</b>	<p>Aggiornamento continuo dell'Archivio delle strade e dei numeri civici e di generazione del codice unico di strada</p> <p>Sviluppo di sistemi informativi del Dipartimento DICS</p>	DICA	DICA
	<p>Infrastruttura tecnologica per i censimenti</p> <p>Progetto DIDAC</p>	DICS	DICS
	<p>Consolidamento della comunicazione interna</p>	DIQR	DCIT
<b>Azioni di supporto</b>	<p>1. Popolamento delle pagine web della nuova intranet (<b>Gennaio-Dicembre 2013</b>).</p> <p>2. Redazione del piano annuale di Comunicazione interna :</p> <p>Documento relativo all'individuazione delle linee guida portanti del Piano (<b>Marzo 2013</b>).</p> <p>Redazione del documento (<b>Settembre 2013</b>).</p> <p>Approvazione del Piano (<b>Novembre 2013</b>).</p>	DIQR	DCDC
	<p>Ricerca e sperimentazione di nuove metodologie didattiche. Progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento basati anche su piattaforme e-learning.</p> <p>Definizione, progettazione e realizzazione di ambienti di condivisione delle competenze ed delle conoscenze.</p> <p>Definizione e progettazione di reti e network finalizzati alla condivisione della conoscenza dell'innovazione e della ricerca statistica (<b>2013</b>).</p>	PRES	SAES

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SUPPORTO				
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIP	DIR
<b>Common Reference Environment</b>	Software a supporto di standard per l'interscambio dati	SDMX (2013).	DIQR	DCIQ
	Protocollo informatico		DGEN	DCAP
<b>Archivi</b>	Archivi georeferenziati		DIQR	DCIQ
	Sistema informativo delle unità amministrative territoriali		DIQR	DCIQ
	Archiviazione, organizzazione e conservazione del patrimonio informativo dell'Istat (Micro, Macro, Meta Classificazione)		DIQR	DCIQ
	Archivio degli indirizzi geocodificati	Definizione delle regole di registrazione delle denominazioni stradali (2013).	DICA	-
	Studio, progettazione, realizzazione di archivi integrati di microdati sociali ed economici	Realizzazione di sistemi informativi per l'analisi integrata sociale ed economica, a supporto dell'utenza dell'Istituto (2013).	DICA	DCAR
<b>Azioni di supporto</b>	Coordinamento open lab		DIQR	DCIT
	Sviluppo di piattaforme per l'e-learning		DIQR	DCSR
	Architettura informatica per il controllo e correzione dei dati di archivio e dei censimenti continui	Cabina di regia, studi di fattibilità, disegno dell'architettura informatica, definizione dei fabbisogni di risorse infrastrutturali e di sviluppo (2013).	DICA	-
	Rinnovamento dei sistemi di produzione delle statistiche in linea con STAT2015.	Supporto informatico alle attività di innovazione di processo, basato sulla Enterprise Architecture dell'Istituto (2013).	DICS	DICS
	Supporto alla gestione servizi in <i>outsourcing</i>	Documentazione tecnica per il supporto alla gestione servizi in <i>outsourcing</i> (2013).	DISA	DCSA

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9.9 - Obiettivi che impattano su Stat2015 (dal Pst 2013) - Coordinamento

MASTER				
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIP	DIR
	Coordinamento tecnico-scientifico e sviluppo delle diverse fasi delle attività relative a STAT2015	1. Sviluppo e monitoraggio delle attività legate agli obiettivi che impattano su Stat2015 (documenti tecnici e relazioni) (2013). Proseguimento del coordinamento dei lavori del GdL e dello Steering Committee di Stat2015 (documenti tecnici e relazioni) (2013).	DIQR	DIQR
	Facilitare progetti trasversali a più Direzioni o Dipartimenti finalizzati alla realizzazione dell'EA e allineare le strategie di business con le implementazioni ICT	1. Documenti tecnici a cadenza annuale sull'EA (2013-2014).	DIQR	DIQR
<b>Coordinamento</b>	Follow up raccomandazioni <i>auditi, change management</i> , introduzione EA	1. Realizzazione del <i>Change Management</i> .	DIQR	DCIT
	Progetto per la valorizzazione del capitale umano dell'Istat	Iniziative formative finalizzate al sostegno dei processi di innovazione, della dirigenza e del middle management. Sviluppo e messa a regime della banca dati delle competenze. Progettazione e gestione del catalogo delle iniziative formative dedicate al personale Istat. Progettazione di iniziative di mentoring e coaching. Progettazione e sviluppo di iniziative di formazione formatori (2013).	PRES	SAES
SUPPORTO				
Classificazione	Denominazione obiettivo	Prodotti	DIP	DIR
<b>Coordinamento</b>	Supporto a STAT2015		DIQR	DCDC

**10. Comunicazione e diffusione****Tavola 10.1 - Gli eventi realizzati dall'Istat: convegni, seminari, partecipazioni fieristiche - Anno 2012**

19 gennaio 2013	Conferenza evento - Presentazione Noi Italia
24 gennaio 2013	Presentazione del volume - Rapporto OCSE "Divided we stand: why inequality keeps rising"
25 gennaio 2013	Presentazione del volume - "Cose da non credere" di Dalla Zuanna e Weber
26-27 gennaio	Meeting Internazionale - Kick off meeting Progetto FP7 e-FRAME
13 febbraio 2013	Conferenza stampa - Presentazione del Rapporto sulla Coesione Sociale
23 febbraio 2013	Presentazione del volume in onore di Guido M. Rey
6 marzo 2013	Seminario - Il clima organizzativo in Istat
8 marzo 2013	Incontro - Le donne dell'Istat protagoniste dell'associazionismo e del volontariato
17 marzo 2013	Mostra conclusiva - Il 150° si racconta - le manifestazioni celebrative
18 aprile 2013	Evento regionale - Alla ricerca di statistiche minori e misconosciute
19-20 aprile	Convegno - Making decisions: the role of the public statistics for knowledge and governance - Prendere decisioni: il ruolo della statistica per la conoscenza e la governance
27 aprile 2013	Mostra digitale - L'altro censimento, immagini e (pre)visioni dalle giovani generazioni
3 maggio 2013	Presentazione volume - "Sono soldi ben spesi? La valutazione delle politiche pubbliche"
7-10 maggio	Partecipazione Fieristica - CIBUS Salone Internazionale dell'Alimentazione
14 maggio 2013	Seminario - La collaborazione Sistan per il miglioramento della produzione delle statistiche ufficiali
16-19 maggio	Partecipazione fieristica - L'Istat al Forum PA
17 maggio 2013	Evento regionale - Rapporto 2011 dell'osservatorio sul fenomeno immigrazione
17 maggio 2013	Conferenza evento - La popolazione omosessuale nella società italiana
22 maggio 2013	Presentazione del volume - Rapporto Annuale 2012. La situazione del Paese
27 maggio 2013	Presentazione del Rapporto Annuale sulla situazione del Paese
19 giugno 2013	Giornata di studio - Giornata di studio sulla qualità
3 luglio 2013	Workshop - L'indice dei prezzi delle abitazioni: primi risultati e prospettive
11 luglio 2013	Conferenza evento - Presentazione statistiche sugli atteggiamenti xenofobi
12 luglio 2013	Seminario - Il processo di integrazione fra la rilevazione mensile sulle grandi imprese (GI) e quella trimestrale sulle ore lavorate e i posti vacanti
19 luglio 2013	Conferenza stampa - Presentazione del volume Istat-Ice

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3 settembre 2013	Incontro con il presidente dell'Istituto di statistica Cinese
18 settembre 2013	Convegno - Agricoltura di qualità: prodotti Dop, Igp e Stg
19-21 settembre	Workshop sulla tossicodipendenza - Eu project New Methodological tools for drug policy and programme evaluation
19-21 settembre	Meeting Internazionale - Task force - Manual on regional Accounts 6th meeting
9 ottobre 2013	Convegno - Le persone senza dimora
16 ottobre 2013	Workshop - La rilevazione territoriale dei prezzi al consumo: ASIA punti vendita e il nuovo disegno campionario
11 ottobre 2013	Convegno per Censimento Agricoltura - L'Agricoltura in Campania conta
23 ottobre 2013	Celebrazione - Seconda Giornata Italiana della statistica
23 ottobre 2013	Celebrazione, iniziativa territoriale - Seconda Giornata Italiana della statistica
31 ottobre 2013	Conferenza stampa - presentazione dati sugli Incidenti stradali 2011
7 novembre 2013	Seminario - Prince2 - la pianificazione e il controllo nei progetti ICT
8-9 novembre	Meeting internazionale - Progetto FP7 BLUE-ETS
16 novembre 2013	Seminario - ITIL. Diffondere gli standard e la cultura per una migliore gestione della funzione informatica
22 novembre 2013	Seminario - Il conto satellite del turismo in Italia
22 novembre 2013	Presentazione del volume - Economia della cultura - L'occupazione in tempo di crisi
26-30 novembre	Partecipazione fieristica - XXXII° Convegno Nazionale Anusca
28 novembre 2013	Workshop regionale - Abbandonare Palermo - La migrazione dalla città fra fuga di cervelli e deurbanizzazione
29-30 novembre	Workshop - Essnet on Consistency (European Enterprise and Trade Statistics)
5-6 dicembre	Manifestazione per Censimento Agricoltura - eDEA Form
7 dicembre 2013	Webinar - Rilevazione sulle Istituzioni pubbliche, Istat risponde
17 dicembre 2013	Workshop regionale - Presentazione dei primi dati territoriali sul turismo in Campania (anno 2011) e del progetto di sistema informativo territoriale sul turismo

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 10.2 - Gli eventi realizzati dall'Istat in occasione dei censimenti – Anno 2012**

27 aprile 2013	Roma - Conferenza di presentazione dei primi risultati del 15° Censimento della popolazione.
10 settembre 2013	Roma - Conferenza di lancio del Censimento dell'industria e dei servizi
28-29 settembre	Torino - Promozione del Censimento delle istituzioni non profit presso la manifestazione "Torino con il Sud"
5-7 ottobre	L'Aquila - Promozione del Censimento delle istituzioni non profit presso la VI Conferenza nazionale del volontariato
17-20 ottobre	Bologna - Promozione del Censimento delle Istituzioni pubbliche presso la manifestazione Anci Expo
29-31 ottobre	Bologna - Promozione del Censimento dell'industria e dei servizi presso la manifestazione "Smart cities exhibition"
5 novembre 2013	Napoli - Workshop tecnico sul Censimento delle istituzioni non profit
9-10 novembre	Bertinoro - Promozione del Censimento delle istituzioni non profit presso la manifestazione " Giornate di Bertinoro per l'economia civile"
23 novembre 2013	Milano - Workshop tecnico sul Censimento delle istituzioni non profit
10 dicembre 2013	Bologna - Convegno "L'agricoltura è cambiata. Il Censimento racconta come"
11 dicembre 2013	Mestre - Workshop tecnico sul Censimento delle istituzioni non profit
17 dicembre 2013	Palermo - Convegno "L'agricoltura è cambiata. Il Censimento racconta come"

**Tavola 10.3 - Le attività dell'ufficio stampa dell'Istat - Anno 2012**

Comunicati stampa a calendario	237
Comunicati non a calendario e altre note per la stampa	93
Diffusioni per il censimento	63
Conferenze stampa	5
Rettifiche e risposte	12
Audizioni parlamentari	9
Partecipazioni a trasmissioni TV	61
Partecipazioni a trasmissioni TV per i censimenti	10
Richieste da parte dei giornalisti	1.962
Interviste	273
Interviste per i censimenti	63

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 10.4 - Le attività dell'ufficio stampa dell'Istat: i comunicati stampa a calendario - Anno 2012**

4 gennaio	Prezzi al consumo (4-2012)
5 gennaio	Occupati e disoccupati (11-2011 e III trim 2011)
11 gennaio	Conto trimestrale amministrazioni pubbliche (III trim 2011)
12 gennaio	Produzione industriale (11-2011)
13 gennaio	Reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società (III trim 2011)
16 gennaio	Prezzi al consumo (12-2011)
18 gennaio	Commercio estero (11/2011)
20 gennaio	Fatturato e ordinativi dell'industria (11-2011)
24 gennaio	Stima preliminare commercio estero extra UE (12-2011)
25 gennaio	Commercio al dettaglio (11-2011)
25 gennaio	Produzione nelle costruzioni (11-2011)
26 gennaio	Fiducia dei consumatori (1-2012)
26 gennaio	Retribuzioni contrattuali (12-2011)
27 gennaio	Indicatori demografici. Anno 2011
30 gennaio	Fiducia delle imprese manifatturiere e di costruzione (1-2012)
30 gennaio	Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio (1-2012)
31 gennaio	Occupati e disoccupati (12-2011)
31 gennaio	Prezzi alla produzione (12-2011)
31 gennaio	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (11-2011)
3 febbraio	Paniere dei prezzi al consumo. Anno 2012
3 febbraio	Prezzi al consumo (1-2012)
6 febbraio	Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (IV trim 2011)
10 febbraio	Produzione industriale (12-2011)
15 febbraio	Stima preliminare del Pil (IV trim. 2011)
15 febbraio	Viaggi e vacanze in Italia e all'estero. Anno 2011
16 febbraio	Commercio estero. (12-2011)
20 febbraio	Fatturato e ordinativi dell'industria (12-2011)
20 febbraio	Produzione nelle costruzioni (12-2011)
22 febbraio	Prezzi al consumo (1-2012)
23 febbraio	Fiducia dei consumatori (2-2012)
23 febbraio	Stima preliminare commercio estero extra UE (1-2012)
24 febbraio	Commercio al dettaglio (12-2011)
27 febbraio	Fiducia delle imprese manifatturiere e di costruzione (2-2012)
27 febbraio	Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio (2-2012)
28 febbraio	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (12-2011)
29 febbraio	Fatturato dei servizi (IV trim. 2011)
1 marzo	Occupati e disoccupati (1-2012)
1 marzo	Prezzi al consumo P (2-2012)
2 marzo	Pil e indebitamento AP. Anno 2011
5 marzo	Prezzi alla produzione (1-2012)
9 marzo	Produzione industriale (1-2012)
9 marzo	Prezzi dei prodotti agricoli (IV trim. 2011)



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

12 marzo	Conti economici trimestrali (IV trim 2011)
12 marzo	Retribuzioni di fatto e costo del lavoro (IV trim. 2011)
13 marzo	Prezzi al consumo (2-2012)
14 marzo	Esportazioni regioni italiane (1/12-2011)
16 marzo	Commercio estero (1-2012)
16 marzo	Produzione nelle costruzioni (1-2012)
16 marzo	Posti vacanti (IV trim. 2011)
19 marzo	Fatturato e ordinativi dell'industria (1-2012)
22 marzo	Stima preliminare commercio estero extra Ue (2-2012)
22 marzo	Ore lavorate (IV trim. 2011)
23 marzo	Commercio al dettaglio (1-2012)
26 marzo	Fiducia dei consumatori (3-2012)
28 marzo	Fiducia delle imprese manifatturiere e di costruzione (3-2012)
28 marzo	Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio (3-2012)
29 marzo	Prezzi alla produzione dei servizi postali e di telecomunicazione (IV trim. 2011)
30 marzo	Prezzi alla produzione (2-2012)
30 marzo	Prezzi al consumo P (3-2012)
30 marzo	Retribuzioni contrattuali (1/2-2012)
2 aprile	Occupati e disoccupati (2-2012 e IV trim 2011)
4 aprile	Conto trimestrale Amministrazioni pubbliche (IV trim. 2011)
5 aprile	Reddito e risparmio famiglie e profitti società (IV trim. 2011)
13 aprile	Produzione industriale (2-2012)
13 aprile	Prezzi al consumo (3-2012)
16 aprile	Commercio estero (2-2012)
18 aprile	Produzione nelle costruzioni (2-2012)
19 aprile	Fatturato e ordinativi dell'industria (2-2012)
23 aprile	Fiducia dei consumatori (4-2012)
23 aprile	Stima preliminare commercio estero extra Ue (3-2012)
24 aprile	Retribuzioni contrattuali (3-2012)
26 aprile	Fiducia delle imprese manifatturiere e di costruzione (4-2012)
26 aprile	Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio (4-2012)
27 aprile	Commercio al dettaglio (2-2012)
27 aprile	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (1/2-2012)
30 aprile	Prezzi al consumo (4-2012)
2 maggio	Occupati e disoccupati (3-2012)
2 maggio	Prezzi alla produzione (3-2012)
7 maggio	Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (I trim. 2012)
10 maggio	Produzione industriale (3-2012)
14 maggio	Prezzi al consumo (4-2012)
15 maggio	Stima preliminare del Pil (I trim 2012)
16 maggio	Commercio estero (3-2012)
16 maggio	Produzione nelle costruzioni (3-2012)
18 maggio	Fatturato e ordinativi dell'industria (3-2012)
23 maggio	Fiducia dei consumatori (5-2012)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

23 maggio	Stima preliminare commercio estero extra Ue (4-2012)
25 maggio	Commercio al dettaglio (3-2012)
25 maggio	Retribuzioni contrattuali (4-2012)
25 maggio	Prezzi dei prodotti agricoli (I trim 2012)
28 maggio	Fiducia delle imprese manifatturiere e di costruzione (5-2012)
28 maggio	Fiducia delle imprese dei servizi e del commercio (5-2012)
29 maggio	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (3-2012)
30 maggio	Prezzi alla produzione (4-2012)
30 maggio	Fatturato dei servizi (I trim 2012)
31 maggio	Prezzi al consumo (5-2012)
1 giugno	Occupati e disoccupati (4-2012 e I trim 2012)
8 giugno	Produzione industriale (4-2012)
11 giugno	Conti economici trimestrali (I trim 2012)
11 giugno	Retribuzioni di fatto e costo del lavoro (I trim 2012)
12 giugno	Esportazioni regioni italiane (1/3 2012)
13 giugno	Prezzi al consumo (5-2012)
15 giugno	Commercio estero (4-2012)
18 giugno	Posti vacanti (I trim 2012)
18 giugno	Produzione nelle costruzioni (4-2012)
20 giugno	Fatturato e ordinativi dell'industria (4-2012)
21 giugno	Stima preliminare commercio estero extra Ue (5-2012)
22 giugno	Fiducia dei consumatori (6-2012)
22 giugno	Ore lavorate (I trim 2012)
25 giugno	Stima anticipata di alcuni aggregati economici nelle ripartizioni geografiche. Anno 2011
26 giugno	Commercio al dettaglio (4-2012)
26 giugno	Retribuzioni contrattuali (5-2012)
27 giugno	Clima di fiducia delle imprese (6-2012)
27 giugno	Prezzi alla produzione dei servizi postali e di telecomunicazione (I trim. 2012)
28 giugno	Prezzi alla produzione (5-2012)
28 giugno	Prezzi al consumo P (6-2012)
28 giugno	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (4-2012)
2 luglio	Occupati e disoccupati (5-2012)
3 luglio	Operatori commerciali all'esportazione (Anno 2011)
4 luglio	Conto trimestrale delle Ap (I trim. 2012)
5 luglio	I consumi delle famiglie (Anno 2011)
6 luglio	Risparmio delle famiglie profitti delle società (I trim. 2012)
10 luglio	Produzione industriale (5-2012)
13 luglio	Prezzi al consumo (6-2012)
16 luglio	Commercio estero (5-2012)
17 luglio	La povertà in Italia (Anno 2011)
18 luglio	Produzione nelle costruzioni (5-2012)
19 luglio	Fatturato e ordinativi dell'industria (5-2012)
24 luglio	Commercio estero extra Ue (6-2012)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

25 luglio	Fiducia dei consumatori (7-2012)
26 luglio	Commercio al dettaglio (5-2012)
26 luglio	Retribuzioni contrattuali (6-2012)
27 luglio	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (5-2012)
27 luglio	Clima di fiducia delle imprese (7-2012)
30 luglio	Indicatori ambientali urbani (Anno 2011)
31 luglio	Prezzi alla produzione dell'industria (6-2012)
31 luglio	Prezzi al consumo (provvisori) (7-2012)
31 luglio	Occupati e disoccupati (6-2012)
6 agosto	Costo di costruzione di fabbricato residenziale (II trim. 2012)
7 agosto	Stima preliminare del Pil (II trim. 2012)
7 agosto	Produzione industriale (6-2012)
9 agosto	Commercio estero (6-2012)
9 agosto	Prezzi al consumo (7-2012)
28 agosto	Commercio al dettaglio (6-2012)
28 agosto	Fiducia dei consumatori (8-2012)
30 agosto	Retribuzioni contrattuali (7-2012)
30 agosto	Clima di fiducia delle imprese (8-2012)
31 agosto	Prezzi alla produzione dell'industria (7-2012)
31 agosto	Prezzi al consumo (provvisori) (8-2012)
31 agosto	Occupati e disoccupati (7-2012 e II trim. 2012)
3 settembre	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (6-2012)
6 settembre	Commercio estero extra Ue (7-2012)
7 settembre	Fatturato dei servizi (II trim. 2012)
7 settembre	Prezzi dei prodotti agricoli (II trim. 2012)
10 settembre	Conti economici trimestrali (II trim. 2012)
11 settembre	Esportazioni regioni italiane (1/6-2012)
12 settembre	Produzione industriale (7-2012)
13 settembre	Retribuzioni di fatto e costo del lavoro (II trim. 2012)
13 settembre	Prezzi al consumo (8-2012)
17 settembre	Commercio estero (7-2012)
17 settembre	Posti vacanti (II trim. 2012)
18 settembre	Prodotti di qualità DOP, IGP e STG (Anno 2011)
19 settembre	Produzione nelle costruzioni (6/7-2012)
20 settembre	Fatturato e ordinativi dell'industria (6/7-2012)
21 settembre	Ore lavorate (II trim. 2012)
24 settembre	Commercio estero extra Ue (8-2012)
25 settembre	Fiducia dei consumatori (9-2012)
25 settembre	Retribuzioni contrattuali (8-2012)
26 settembre	Commercio al dettaglio (7-2012)
27 settembre	Clima di fiducia delle imprese (9-2012)
27 settembre	Prezzi alla produzione dei servizi (II trim. 2012)
28 settembre	Prezzi alla produzione dell'industria (8-2012)
28 settembre	Prezzi al consumo (9-2012)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

28 settembre	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (7-2012)
1 ottobre	Occupati e disoccupati (8-2012)
4 ottobre	Conti economici nazionali (anni 2009-2011)
9 ottobre	Conti economici trimestrali (II trim 2012)
9 ottobre	Conto trimestrale amministrazioni pubbliche (II trim 2012)
9 ottobre	Reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società (II trim 2012)
10 ottobre	Produzione industriale (8-2012)
12 ottobre	Prezzi al consumo (9-2012)
16 ottobre	Commercio estero (8-2012)
17 ottobre	Produzione nelle costruzioni (8-2012)
19 ottobre	Fatturato e ordinativi dell'industria (8-2012)
23 ottobre	Commercio estero extra Ue (9-2012)
24 ottobre	Fiducia dei consumatori (10-2012)
25 ottobre	Retribuzioni contrattuali (9-2012)
25 ottobre	Commercio al dettaglio (8-2012)
26 ottobre	Clima di fiducia delle imprese (10-2012)
29 ottobre	Struttura e competitività delle imprese industriali e dei servizi (anno 2012)
30 ottobre	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (8-2012)
31 ottobre	Occupati e disoccupati (9-2012)
31 ottobre	Prezzi al consumo (10-2012)
31 ottobre	Prezzi alla produzione dell'industria (9-2012)
6 novembre	Costo di costruzione di fabbricato residenziale (III trim. 2012)
9 novembre	Produzione industriale (9-2012)
13 novembre	Prezzi al consumo (10-2012)
14 novembre	Natalità e fecondità della popolazione residente (anni 2010-2011)
15 novembre	Stima preliminare del Pil (III trim. 2012)
15 novembre	Soddisfazione dei cittadini per le condizioni di vita (anno 2012)
16 novembre	Commercio estero (9-2012)
16 novembre	Aziende agrituristiche in Italia (anno 2011)
16 novembre	Produzione nelle costruzioni (9-2012)
19 novembre	Fatturato e ordinativi dell'industria (9-2012)
22 novembre	Commercio estero extra Ue (9-2012)
23 novembre	Commercio al dettaglio (9-2012)
23 novembre	Prezzi dei prodotti agricoli (III trim. 2012)
25 novembre	Fiducia dei consumatori (11-2012)
25 novembre	Risultati economici delle aziende agricole (anno 2010)
27 novembre	Retribuzioni contrattuali (10-2012)
28 novembre	I matrimoni in Italia (anni 2010-2011)
29 novembre	Clima di fiducia delle imprese (11-2012)
29 novembre	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (9-2012)
30 novembre	Occupati e disoccupati (10-2012 e III trim. 2012)
30 novembre	Prezzi al consumo (11-2012)
30 novembre	Prezzi alla produzione (10-2012)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3 dicembre	Fatturato dei servizi (III trim 2012)
10 dicembre	Produzione industriale (10-2012)
10 dicembre	Conti economici trimestrali (III trim 2012)
11 dicembre	Retribuzioni di fatto e costo del lavoro (III trim 2012)
11 dicembre	Esportazioni regioni italiane (1/9-2012)
13 dicembre	Prezzi al consumo (11-2012)
17 dicembre	Commercio estero (10-2012)
17 dicembre	Posti vacanti (III trim 2012)
18 dicembre	L'Ict nelle imprese (anno 2012)
19 dicembre	Fatturato e ordinativi dell'industria (10-2012)
19 dicembre	Produzione nelle costruzioni (10-2012)
19 dicembre	Prezzi alla produzione dei servizi postali e di telecomunicazione (III trim. 2012)
20 dicembre	Commercio al dettaglio (10-2012)
20 dicembre	Commercio estero extra Ue (11-2012)
20 dicembre	I cittadini e le nuove tecnologie (anno 2012)
21 dicembre	Retribuzioni contrattuali (11-2012)
21 dicembre	Fiducia dei consumatori (12-2012)
21 dicembre	Ore lavorate (III trim 2012)
27 dicembre	Clima di fiducia delle imprese (12-2012)
28 dicembre	Prezzi alla produzione (11-2012)
28 dicembre	Lavoro e retribuzioni grandi imprese (10-2012)

**Tavola 10.5 - Le attività dell'ufficio stampa dell'Istat: i comunicati non a calendario e le altre note per la stampa - Anno 2012**

11 gennaio	Euro-zone economic outlook. (IV trimestre 2011)
12 gennaio	L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e non statali. (Anno scolastico 2010-2011)
17 gennaio	Gli investimenti per la protezione dell'ambiente delle imprese industriali. (Anno 2009)
17 gennaio	La distribuzioni per uso agricolo dei fertilizzanti. (Anno 2010)
19 gennaio	Noi Italia 2012
19 gennaio	Spese dell'economia italiana per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche. (Anni 1997-2010)
19 gennaio	Le aziende agrituristiche in Italia. (Anno 2010)
30 gennaio	Flussi occupazionali in entrata e in uscita nelle grandi imprese. (Anni 2005-2009)
2 febbraio	Conti economici regionali. (Anni 2007-2009)
8 febbraio	Le intenzioni di semina delle principali colture erbacee. (Annata agraria 2011-2012)
9 febbraio	I presidi socio-assistenziali e socio-sanitari (31/12/2009)
13 febbraio	Rapporto sulla coesione sociale

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

14 febbraio	Indicatori dei permessi di costruire (I trim 2000-II trim 2011)
16 febbraio	L'Istat più verde si illumina di meno
24 febbraio	Utilizzo dei fotosanitari nella coltivazione dell'olivo. (Annata agraria 2010-2011)
29 febbraio	Il trasporto aereo in Italia. (Anno 2010)
13 marzo	Compravendite immobiliari e mutui. III trimestre 2011
21 marzo	Statistiche sull'acqua. (Anni 2008-2011)
27 marzo	I cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti (Anno 2011)
27 marzo	Nuovi indicatori di fatturato dei servizi (IV trim. 2011)
29 marzo	Uso dell'e-governement da parte di consumatori e imprese (Anno 2011)
2 aprile	Occupati e disoccupati (media 2011)
3 aprile	Euro-zone economic outlook. (I-III trimestre 2012)
11 aprile	L'uso e abuso di alcol in Italia. Anno 2011
13 aprile	ConIstat chiude e migra su IStat
19 aprile	Disoccupati, inattivi, sottoccupati. Anno 2011
23 aprile	Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle Amministrazioni pubbliche secondo il trattato di Maastricht. (Anni 2008-2011)
24 aprile	Incidenti stradali dei veicoli a due ruote. Anno 2010
26 aprile	Trattamenti pensionistici e beneficiari. Anno 2010
30 aprile	Esportazioni dei sistemi locali del lavoro. Anni 2009-2011
2 maggio	Precisazioni sui dati della disoccupazione giovanile
14 maggio	Nasce il data warehouse sulla coesione sociale
17 maggio	La Scuola Superiore di Statistica a Forum PA
17 maggio	La popolazione omosessuale nella società italiana. Anno 2011
21 maggio	La produzione e la lettura dei libri in Italia. Anno 2010 -2011
22 maggio	Rapporto Annuale 2012. Sintesi per la stampa
22 maggio	Le prospettive per l'economia italiana nel 2012-2013
29 maggio	Compravendite immobiliari e mutui (IV trim 2011)
5 giugno	Struttura e dimensione delle imprese. Anno 2010
7 giugno	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2010
7 giugno	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali. Anno 2010
8 giugno	I laureati e il lavoro. Indagine 2011 sui laureati 2007
20 giugno	Incidenti stradali-Stima anticipata. Anno 2011
22 giugno	Cnel e Istat: indicatori benessere
25 giugno	Stima anticipata di alcuni aggregati economici. Anno 2011
3 luglio	Trasporti urbani (Anno 2010)
4 luglio	Euro-zone economic outlook (IV trim 2012)
4 luglio	Il primo conto satellite del turismo (Anno 2010)
11 luglio	I migranti visti dai cittadini (Anno 2011)
11 luglio	Demografia d'impresa (Anno 2010)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

12 luglio	Separazioni e divorzi in Italia (Anno 2010)
16 luglio	Costo di costruzione di tronchi stradali (I trim 2012)
19 luglio	Annuario statistico Istat-Ice 2011
25 luglio	I cittadini non comunitari soggiornanti. (Anni 2011-2012)
2 agosto	Trattamenti pensionistici e beneficiari (Anno 2010)
6 agosto	Permessi di costruire (III e IV trim 2011)
8 agosto	I suicidi in Italia (Anni 1993-2009)
14 settembre	Costo di costruzione di tronchi stradali (II trim 2012)
24 settembre	Il diabete in Italia. (Anni 2000-2011)
25 settembre	Compravendite immobiliari e mutui (I trim 2012)
2 ottobre	La distribuzione dei prodotti fitosanitari (Anno 2011)
3 ottobre	La scuola e le attività educative (Anno 2011)
5 ottobre	Euro-zone economic outlook (I trim 2013)
9 ottobre	Le persone senza dimora (Anno 2011)
18 ottobre	Aziende agricole biologiche (24 ottobre 2010)
22 ottobre	Indebitamento netto e debito delle Ap (Anni 2008-2011)
22 ottobre	Performance imprese manifatturiere all'estero (I semestre 2012)
24 ottobre	Prezzi delle abitazioni (I trim 2010 – II trim 2012)
31 ottobre	Incidenti stradali (Anno 2011)
5 novembre	Le prospettive per l'economia italiana (Anni 2012-2013)
7 novembre	Specializzazione delle aziende agricole (24 ottobre 2010)
7 novembre	Innovazione nelle imprese (Anni 2008-2010)
12 novembre	Gruppi di impresa in Italia (Anno 2010)
15 novembre	Carico fiscale e contributivo (Anno 2009)
21 novembre	Misure di produttività (Anni 1992-2011)
23 novembre	Conti economici regionali (Anni 1995-2011)
27 novembre	Distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (Anno 2011)
28 novembre	Multinazionali italiane all'estero (Anno 2010 e nuovi investimenti 2011-2012)
7 dicembre	Imprenditorialità in Italia (Anno 2010)
10 dicembre	Reddito e condizioni di vita (Anno 2011)
11 dicembre	Costo di costruzione di tronchi stradali (III trimestre 2012)
12 dicembre	La ricerca e sviluppo in Italia (Anno 2010)
12 dicembre	Compravendite immobiliari e mutui (II trimestre 2012)
12 dicembre	Incidenti stradali in Umbria (Anno 2011)
14 dicembre	Incidenti stradali in Basilicata (Anno 2011)
14 dicembre	Inclusione sociale delle persone con disabilità (Anno 2011)
14 dicembre	I presidi residenziali socio-assistenziali (Anno 2010)
17 dicembre	Multinazionali estere in Italia (Anno 2010)
18 dicembre	Detenuti nelle carceri italiane (Anno 2011)
18 dicembre	Annuario statistico italiano (Anno 2012)
27 dicembre	Spesa ambientale delle amministrazioni regionali (Anni 2004-2010)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

27 dicembre	Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (Indagine 2011 su diplomati 2007)
28 dicembre	Migrazioni della popolazione residente (Anno 2011)

**Tavola 10.6 - Le attività dell'ufficio stampa dell'Istat: le diffusioni per i censimenti - Anno 2012**

11 gennaio	Come sarà l'Italia nel 2021? Ce la raccontano le seconde generazioni
20 gennaio	In rete il video per promuovere Ciak si conta
27 gennaio	Censimento 2011, appello dell'Istat ai cittadini residenti a Salerno
27 gennaio	Censimento 2011, appello dell'Istat ai cittadini residenti a Latina
3 febbraio	Il Censimento è entrato nella fase finale
24 febbraio	Il Censimento in dirittura di arrivo
29 febbraio	Il Censimento chiude i battenti
9 marzo	Censimento 2011, un ottimo risultato
12 aprile	Al via l'indagine campionaria di controllo del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni
27 aprile	Il Censimento in pillole
27 aprile	Il Censimento della popolazione straniera
27 aprile	Il Censimento degli edifici e l'archivio dei numeri civici
27 aprile	I numeri della macchina censuaria
27 aprile	Il confronto fra Censimento e Anagrafe
27 aprile	L'innovazione tecnologica: un vantaggio per i cittadini e per gli enti locali
27 aprile	Verso i risultati definitivi: i controlli e le elaborazioni ancora necessari
27 aprile	Insieme per il Censimento
27 aprile	L'altro Censimento: immagini e (pre)visioni dalle giovani generazioni
25 maggio	Censimento: modalità di riscossione delle sanzioni
19 giugno	Censimento: aggiornamento dei primi risultati
13 luglio	Censimento agricoltura - risultati definitivi
10 settembre	Al via il 9° Censimento industria e servizi, istituzioni e non profit
10 settembre	Le imprese sotto la lente di ingrandimento: dal Censimento nuovi dati per competere
10 settembre	Il Censimento delle istituzioni non profit: il contributo del settore allo sviluppo e alla coesione sociale del Paese
10 settembre	Le istituzioni pubbliche al passo con i tempi: per loro il censimento è solo on line
10 settembre	Censimento dell'industria e dei servizi: due decenni fra tradizione e innovazione
10 settembre	Istat, dal 1926 al servizio del Paese
10 settembre	Proteggiamo i tuoi dati
10 settembre	I numeri del 9° Censimento



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

27 settembre	Censimento: 27 mila non profit scelgono il web
5 ottobre	Istituzioni non profit abruzzesi e Censimento
16 ottobre	9° Censimento dell'Industria e Servizi e Istituzioni Non Profit: 125.614 i soggetti coinvolti in Lombardia
16 ottobre	9° Censimento dell'Industria e Servizi e Istituzioni Non Profit: 48.733 i soggetti coinvolti in Sicilia
16 ottobre	9° Censimento dell'Industria e Servizi e Istituzioni Non Profit: 68.686 i soggetti coinvolti nel Lazio
16 ottobre	9° Censimento dell'Industria e Servizi e Istituzioni Non Profit: 21.235 i soggetti coinvolti in Sardegna
16 ottobre	9° Censimento dell'Industria e Servizi e Istituzioni Non Profit: 13.134 i soggetti coinvolti in Umbria
18 ottobre	Le istituzioni pubbliche al passo con i tempi: per loro il Censimento è solo on line
25 ottobre	Istituzioni Non Profit: compilati e consegnati oltre 96mila questionari
20 novembre	A 30 giorni dalla scadenza, le restituzioni procedono con forti ritardi
22 novembre	La Basilicata "arranca" nella restituzione dei questionari
22 novembre	La Calabria terzultima nella restituzione dei questionari
22 novembre	Campania maglia nera nelle restituzioni
22 novembre	Procede a fatica la restituzione dei questionari in Molise
27 novembre	L'Abruzzo "arranca" nella restituzione dei questionari
27 novembre	Lazio in forte ritardo nella restituzione dei questionari
27 novembre	Ritardi in Valle D'Aosta nella restituzione dei questionari
27 novembre	La Puglia procede con fatica nella restituzione dei questionari
27 novembre	Nelle Marche procede lentamente la restituzione dei questionari
4 dicembre	In ritardo la restituzione dei questionari in Emilia Romagna
4 dicembre	Liguria a rilento nella restituzione dei questionari
4 dicembre	Sicilia in ritardo nella restituzione dei questionari
4 dicembre	La Toscana procede con lentezza nella restituzione dei questionari
4 dicembre	In Umbria va avanti a fatica la restituzione dei questionari
5 dicembre	Censimento dell'Agricoltura in Sicilia (Anno 2010)
11 dicembre	Friuli Venezia Giulia in leggero ritardo nella restituzione dei questionari
11 dicembre	In Veneto si procede nella restituzione dei questionari
11 dicembre	Lombardia va avanti nella restituzione dei questionari
11 dicembre	La Sardegna in ritardo nella restituzione dei questionari
11 dicembre	Le Province Autonome di Trento e Bolzano le più sollecite nella restituzione
11 dicembre	Il Piemonte procede nella restituzione dei questionari
19 dicembre	Censimento della popolazione (Anno 2011)
20 dicembre	9° Censimento Industria e Servizi e Istituzioni Non Profit: scadono oggi i termini per la restituzione dei questionari
21 dicembre	Nota sulla popolazione del Comune di Milano

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 10.7 - Le attività dell'ufficio stampa dell'Istat: le conferenze stampa – Anno 2012**

19 gennaio	Presidente Giovannini illustra le principali novità dell'Istat per il 2012 e presenta il volume Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo
21 maggio	Presentazione del "Rapporto Annuale - La situazione del Paese nel 2011"
27 aprile	Presentazione dei primi risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni
9 ottobre	Le persone senza dimora
18 dicembre	I detenuti nelle carceri italiane

**Tavola 10.8 - Dati relativi al sito www.istat.it – Anno 2012**

Volumi on line	18
Tavole di dati on line	67
Visitatori diversi	3.740.799
Numero di visite	5.993.430
Pagine	63.414.790
Accessi al sito www.	446.243.546
GB scaricati	11.079,71

**Tavola 10.9 - Il sito www.istat.it: i volumi on line – Anno 2012**

L'Italia in 150 anni. Sommario di statistiche storiche 1861-2010 - 1861-2010 (18 gennaio 2012)
Metodologie di stima degli aggregati dei conti nazionali a prezzi correnti Anno base 2000 (7 febbraio 2012)
Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo 2012 (15 febbraio 2012)
Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I - I trattamenti pensionistici - Anno 2008 (2 marzo 2012)
Dinamica e aspetti strutturali della nuova edilizia dal 1995 al 2008 (19 marzo 2012)
Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2008 (2 aprile 2012)
La conta degli italiani - Nei 150 anni dall'Unità - 1861 - 2011 (4 aprile 2012)
Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale I - I trattamenti pensionistici - Anno 2009 (24 aprile 2012)
Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale II - Anno 2009 (9 maggio 2012)
Rapporto annuale - La situazione del Paese - Anno 2011 (22 maggio 2012)
Compendio statistico italiano / Italian statistical abstract - Anno 2011 (31 maggio 2012)
Atti della Decima Conferenza nazionale di statistica - Anno 2010 (21 giugno 2012)
Uso del tempo (05 luglio 2012)
La recente mobilità territoriale in Italia (18 luglio 2012)
Commercio estero e attività internazionali - Annuario 2011 (19 luglio 2012)
Italia in cifre - Edizione 2012 (03 agosto 2012)
I censimenti nell'Italia unita (11 settembre 2012)
Annuario statistico italiano - Edizione 2012 (18 dicembre 2012)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 10.10 Il sito www.istat.it: le tavole di dati on line – Anno 2012**

Gli acquisti di prodotti energetici (Anno 2009)
Occupati nei Sistemi locali del lavoro (Anni 2004-2010)
Delitti denunciati dalle Forze di polizia (Anno 2010)
Conti economici (settore istituzionale) (Anni 1995-2010)
Le imposte ambientali in Italia (Anni 1990-2010)
Spesa delle AP per funzione (Anni 1990-2010)
Trasporto marittimo (Anni 2005-2010)
Condanne con sentenza irrevocabile (Anni 2007-2009)
Uso del tempo (Anni 2008-2009)
Prezzi prodotti energetici (Gennaio 2012)
Bilanci consuntivi delle comunità montane (Anno 2009)
Trasporto merci su strada (Anno 2010)
Paniere 1928-2012
Flussi di materia del sistema economico italiano (Anni 1991-2009)
Beneficiari delle prestazioni pensionistiche (Anno 2009)
Prezzi al consumo: indici NIC, FOI e IPCA (Gennaio 2012)
Trasporto ferroviario (Anni 2004-2010)
Suicidi e tentativi di suicidio (Anno 2010)
Prezzi prodotti energetici (Febbraio 2012)
Attività notarile (Anno 2010)
Imprese a controllo pubblico (Anno 2009)
Cause di morte (Anno 2009)
Il valore della moneta in Italia (Anni 1861-2011)
Decessi: caratteristiche demografiche e sociali (Anno 2009)
Conti economici per settore istituzionale (Anni 1995-2011)
Interventi e servizi sociali dei comuni (Anno 2009)
L'agricoltura italiana nel 2011 (Anni 2007-2011)
Bilanci consuntivi delle Camere di commercio (Anno 2009)
Prezzi prodotti energetici (Marzo 2012)
Tavole delle risorse ed impieghi (Anno 2008)
Forze di lavoro - Media 2011
Conti ed aggregati economici delle AP (Anni 1990-2011)
Prezzi prodotti energetici (Aprile 2012)
Bilanci delle amministrazioni comunali (Anno 2010)
Bilanci delle amministrazioni provinciali (Anno 2010)
Protesti (Anno 2011)
La produzione libraria (Anno 2010)
Giustizia amministrativa e contabile (Anno 2009)
Prezzi prodotti energetici (Maggio 2012)
Cause multiple di morte (Anno 2009)
ICT nelle imprese (Anno 2011)
Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (Anno 2010)
Bilanci consuntivi regioni e province autonome (Anno 2010)
Valore aggiunto ai prezzi dell'agricoltura (Anni 1980-2011)
La vita quotidiana (Anno 2011)
Conti della protezione sociale (Anni 1990-2011)
Prezzi prodotti energetici (6-2012)
Permessi di costruire (Anno 2010)
Beneficiari delle prestazioni pensionistiche (Anno 2010)
I trattamenti pensionistici (Anno 2010)
Prezzi prodotti energetici (7-2012)
Prezzi prodotti energetici (8-2012)
Trasporto merci su strada (Anno 2011)
Attività notarile (Anno 2011)
Finanza locale (Anno 2009)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Produzione e struttura della siderurgia (Anni 2010-2011)
Statistica annuale della produzione industriale (Anno 2010)
Prezzi prodotti energetici (Settembre 2012)
Bilanci consuntivi delle Comunità montane (Anno 2010)
Conti delle Amministrazioni pubbliche (Anni 1990-2011)
Prezzi prodotti energetici (Ottobre 2012)
Unità locali delle imprese (Anno 2010)
Trasporto marittimo (Anno 2011)
Viaggi e vacanze (Anno 2011)
Conti delle Amministrazioni pubbliche (Anni 1990-2011)
Occupati nei Sistemi locali del lavoro (Anni 2004-2011)
Prezzi prodotti energetici (Novembre 2012)

**Tavola 10.11 - L'attività della casella di posta [comunica@istat.it](mailto:comunica@istat.it) - Anno 2012**

Totale e-mail pervenute	2.987
-------------------------	-------

**Tavola 10.12 - L'attività del Centro stampa dell'Istat - Anno 2012**

ATTIVITÀ	Pagine elaborate	Passaggi macchina
Pubblicazioni statistiche	1.682	381.051
Fascicoli, documentazioni e altri volumi	5.010	212.798
Relazioni e contributi per convegni	535	53.769
Lettere e circolari	24	68.461
Grafica stat.ed illustrata, copertine	138	9.121
Modelli di rilevazione	1.011	208.409
Modulistica, materiale vario	177	28.065
<b>TOTALE</b>	<b>8.577</b>	<b>961.674</b>

**Tavola 10.13 - Gli abbonamenti ai prodotti istituzionali nel 2012**

Numero	Euro
141	12.940,00

**Tavola 10.14 - Prodotti editoriali fatturati e relativo valore nel 2012**

Numero	Euro
1.142	27.495,61

**Tavola 10.15 - Prodotti editoriali dell'Istat pubblicati per area - Anno 2012**

AREA	Tavole di dati	Prodotti librari	Pubblicazioni scientifiche*
DICA	2	1	-
DICS	30	3	-
DISA	27	6	-
DIQR	-	8	21
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>18</b>	<b>21</b>

\* Rivista di statistica ufficiale e Istat Working Papers

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 10.16 - Richieste dati al Contact centre dell'Istat per settore statistico e tipologia di utente - Anno 2012

Settore statistico	Settore organizzativo	Amministrazioni pubbliche centrali	Amministrazioni pubbliche locali (Regioni, Province, Comuni, Camere di commercio, ecc.)	Altre amministrazioni pubbliche che	Organismi di ricerca (pubblici e privati)	Università e scuole docenti e ricercatori	Università e scuole - studenti	Media (stampa, tv, radio)	Imprese, liberi professionisti e associazioni imprenditoriali	Partiti politici, sindacati e associazioni di volontariato	Istituzioni comunitarie europee	Organismi internazionali ambasciate	Istituzioni nazionali di statistica	Privati cittadini	Altri	Totale richieste:	%
Ambiente e territorio		5	37	2	22	23	24	27	37	1	1	3	2	15	8	207	1,7
Popolazione		12	98	23	65	145	186	158	99	15	1	14	3	121	24	964	7,95
Sanità e previdenza		7	54	20	30	78	132	62	22	9	1	9	1	40	15	480	3,96
Cultura		0	1	0	7	5	32	15	7	1	0	0	0	10	2	80	0,66
Famiglia e società		17	55	15	67	214	170	116	74	7	1	6	8	46	7	803	6,62
Consumi e povertà		17	39	17	52	137	74	78	98	6	1	4	7	27	14	571	4,71
Conti economici		14	28	7	56	71	117	163	91	10	0	11	6	40	18	632	5,21
Istruzione e Lavoro		30	89	27	120	214	171	339	146	21	2	13	7	64	18	1261	10,4
Prezzi		36	195	51	16	25	36	82	397	5	2	10	12	1108	56	2031	16,76
Agricoltura e zootecnia		4	18	6	25	32	56	45	46	3	1	11	3	11	6	267	2,2
Industria		28	171	28	68	91	170	92	215	5	1	17	2	69	26	983	8,11
Servizi		8	42	9	34	50	177	48	127	3	1	6	2	58	14	579	4,77
Commercio estero		15	53	12	20	28	72	98	186	4	2	43	3	22	18	576	4,75
Censimenti popolazione		6	76	15	51	95	151	86	133	7	1	5	5	130	20	781	6,44
Censimenti industria		1	23	6	9	24	58	12	49	8	0	4	2	27	13	236	1,94
Censimenti agricoltura		2	34	9	19	53	43	12	35	2	0	5	0	12	5	231	1,9
Eurostat		0	3	0	0	5	5	2	5	0	0	2	0	1	0	23	0,19
Giustizia e sicurezza		6	24	3	15	57	104	160	32	7	0	1	0	37	8	454	3,74
PA ed istituzioni private		5	13	2	10	8	23	15	10	2	1	2	0	7	2	100	0,82
Altro		18	64	19	46	89	133	75	157	14	0	7	18	182	35	857	7,07
<b>Totali:</b>		<b>231</b>	<b>1117</b>	<b>271</b>	<b>732</b>	<b>1444</b>	<b>1934</b>	<b>1685</b>	<b>1966</b>	<b>130</b>	<b>16</b>	<b>173</b>	<b>81</b>	<b>2027</b>	<b>309</b>	<b>12116</b>	<b>100</b>
%		1,9	9,21	2,23	6,04	11,91	15,96	13,9	16,22	1,07	0,13	1,42	0,66	16,73	2,55	100	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## 11. Formazione e competenze

Tavola 11.1 - Andamento dei corsi di formazione per il personale di Ruolo e a Termine: gennaio - dicembre 2012

AREA	2011			2012		
	N. corsi	Presenze	Giornate persona (a)	N. corsi	Presenze	Giornate persona (a)
<b>GENNAIO - DICEMBRE</b>						
<b>1. Area tecnico-scientifica istituzionale (statistica, economica, sociale e demografica)</b>	<b>29</b>	<b>1138</b>	<b>2546</b>	<b>59</b>	<b>1138</b>	<b>1605,0</b>
o Il contesto statistico nazionale e internazionale	17	863	2246,0	29	546	653,0
o Il processo statistico	12	275	300	30	592	952
u i. Metodologia e qualità nei processi di produzione dei dati	5	96	180,0	23	548	893,0
u ii. Analisi statistica	4	157	100,0	4	21	38,0
u iii. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale economica	0	0	0,0	1	1	4,0
u iv. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale sociale	2	16	8,0	0	0	0,0
u v. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale demografica	0	0	0,0	1	4	6,0
u vi. Altri ambiti statistici	0	0	0,0	0	0	0,0
u vii. Sistemi informativi statistici integrati	1	6	12,0	1	18	11,0
o L'output statistico (utenza e diffusione)	0	0	0,0	0	0	0,0
o Topics introduttivi alla statistica ufficiale	0	0	0,0	0	0	0,0
o Updating per non specialisti	0	0	0,0	0	0	0,0
<b>2. Area gestionale</b>	<b>95</b>	<b>598</b>	<b>901</b>	<b>90</b>	<b>821</b>	<b>1486,0</b>
o Le lingue e le culture	49	58	100,0	46	56	429,0
o Management, organizzazione e comunicazione	4	22	78	10	216	293,0
u La gestione organizzativa (Programmazione&controllo - governance organizzativa e ruoli-snod) )	1	11	50,0	4	98	111,0
u Qualità dei processi e dei prodotti-servizi	0	0	0,0	0	0	0,0
u Project management (Progetti complessi e uso del tempo)	0	0	0,0	3	44	81,0
u Strumenti, abilità e tecniche di comunicazione	2	10	26,0	3	74	101,0
u Processi formativi (apprendimento e gestione della conoscenza)	1	1	2,0	0	0	0,0
u Updating per non specialisti	0	0	0,0	0	0	0,0
o Diritto e apparati istituzionali e pubblici	2	29	84	2	31	25,0
u Diritto e amministrazione dell'ente	0	0	0,0	0	0	0,0
u Provveditorato e contrattualistica pubblica	2	29	84,0	2	31	25,0
u Tutela della libertà e dignità della persona	0	0	0,0	0	0	0,0
u Updating normativo sui fenomeni sotto indagine statistica	0	0	0,0	0	0	0,0
o Amministrazione, Contabilità e Fisco	1	19	9,5	5	80	66,0
o Sicurezza sul lavoro	32	309	270,0	20	258	372,0
o Pubblico impiego (neoassunti)	7	161	359,5	7	140	301,0
<b>3. Area tecnologica</b>	<b>90</b>	<b>459</b>	<b>1021,5</b>	<b>45</b>	<b>554</b>	<b>1281,0</b>
o Informatica professionale	38	388	890	42	490	1148,0
u i. Sistemi operativi, reti, ambienti di sviluppo delle applicazioni e dei linguaggi	1	25	25,0	3	27	83,0
u ii. Sistemi informativi statistici e gestionali	1	12	12,0	3	30	55,0
u iii. Web	18	135	290,0	20	246	638,0
u iv. Datawarehousing, Olap, Business Intelligence	8	86	175,0	2	24	60,0
u v. RDBMS - Oracle	1	10	29,0	0	0	0,0
u vi. Software per la statistica / per il riferimento territoriale del dato	7	107	346,0	7	63	229,0
u vii. Sicurezza informatica	0	0	0,0	0	0	0,0
u viii. Informatica per la grafica	2	13	13,0	5	57	63,0
u ix. Altre specializzazioni area informatica	0	0	0,0	2	43	20,0
o Informatica utente	50	56	105	2	54	118,0
u Office automation	50	56	105,0	2	54	118,0
u Sicurezza e manutenzione informatica	0	0	0,0	0	0	0,0
u Updating sull'evoluzione tecnologica	0	0	0,0	0	0	0,0
o Altre tecnologie	2	15	26,5	1	10	15,0
<b>TOTALE</b>	<b>214</b>	<b>2195</b>	<b>4468,5</b>	<b>194</b>	<b>2513</b>	<b>4372</b>
(a) Giornate standard di 8 ore.						

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 11.2 (segue) - Andamento dei corsi di formazione per il personale di Ruolo e a Termine: gennaio - dicembre 2012

AREA	2011			2012		
	N. corsi	Presenze	Giornate persona <sup>(a)</sup>	N. corsi	Presenze	Giornate persona <sup>(a)</sup>
<b>LUGLIO - DICEMBRE</b>						
<b>1. Area tecnico-scientifica istituzionale (statistica, economica, sociale e demografica)</b>	<b>4</b>	<b>53</b>	<b>50,5</b>	<b>38</b>	<b>408</b>	<b>605,0</b>
o Il contesto statistico nazionale e internazionale	0	0	0,0	22	139	198,0
o Il processo statistico	4	53	50,5	16	269	407
u i. Metodologia e qualità nei processi di produzione dei dati	1	37	31,5	12	255	371,0
u ii. Analisi statistica	1	10	7,0	3	13	30,0
u iii. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale economica	0	0	0,0	1	1	4,0
u iv. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale sociale	1	0	0,0	0	0	0,0
u v. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale demografica	0	0	0,0	0	0	0,0
u vi. Altri ambiti statistici	0	0	0,0	0	0	0,0
u vii. Sistemi informativi statistici integrati	1	6	12,0	0	0	2,0
o L'output statistico (utenza e diffusione)	0	0	0,0	0	0	0,0
o Topics introduttivi alla statistica ufficiale	0	0	0,0	0	0	0,0
o Updating per non specialisti	0	0	0,0	0	0	0,0
<b>2. Area gestionale</b>	<b>48</b>	<b>141</b>	<b>102,0</b>	<b>46</b>	<b>507</b>	<b>1056,5</b>
o Le lingue e le culture	29	31	15,0	16	16	299,0
o Management, organizzazione e comunicazione	2	11	66,5	8	173	214,5
u La gestione organizzativa (Programmazione&controllo - governance organizzativa e ruoli-snodo)	1	11	50,0	4	98	111,0
u Qualità dei processi e dei prodotti-servizi	0	0	0,0	0	0	0,0
u Project management (Progetti complessi e uso del tempo)	0	0	0,0	1	1	2,5
u Strumenti, abilità e tecniche di comunicazione	1	0	16,5	3	74	101,0
u Processi formativi (apprendimento e gestione della conoscenza)	0	0	0,0	0	0	0,0
u Updating per non specialisti	0	0	0,0	0	0	0,0
o Diritto e apparati istituzionali e pubblici	0	0	0	2	31	25
u Diritto e amministrazione dell'ente	0	0	0,0	0	0	0,0
u Provveditorato e contrattualistica pubblica	0	0	0,0	2	31	25,0
u Tutela della libertà e dignità della persona	0	0	0,0	0	0	0,0
u Updating normativo sui fenomeni sotto indagine statistica	0	0	0,0	0	0	0,0
o Amministrazione, Contabilità e Fisco	0	0	0,0	3	28	15,0
o Sicurezza sul lavoro	17	99	20,5	12	139	224,0
o Pubblico impiego (neoassunti)	0	0	0,0	5	120	279,0
<b>3. Area tecnologica</b>	<b>72</b>	<b>261</b>	<b>470,0</b>	<b>26</b>	<b>322</b>	<b>855,5</b>
o Informatica professionale	23	212	372	25	302	758
u i. Sistemi operativi, reti, ambienti di sviluppo delle applicazioni e dei linguaggi	1	25	25,0	1	11	52,0
u ii. Sistemi informativi statistici e gestionali	1	12	12,0	1	0	1,0
u iii. Web	13	89	139,5	15	189	521,0
u iv. Datawarehousing, Olap, Business Intelligence	4	17	16,5	0	0	3,5
u v. RDBMS - Oracle	1	10	29,0	0	0	0,0
u vi. Software per la statistica / per il riferimento territoriale del dato	1	46	137,0	4	32	136,0
u vii. Sicurezza informatica	0	0	0,0	0	0	0,0
u viii. Informatica per la grafica	2	13	13,0	2	27	24,5
u ix. Altre specializzazioni area informatica	0	0	0,0	2	43	20,0
o Informatica utente	49	49	98,0	1	20	97,5
u Office automation	49	49	98,0	1	20	97,5
u Sicurezza e manutenzione informatica	0	0	0,0	0	0	0,0
u Updating sull'evoluzione tecnologica	0	0	0,0	0	0	0,0
o Altre tecnologie	0	0	0,0	0	0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>124</b>	<b>455</b>	<b>622,5</b>	<b>110</b>	<b>1237</b>	<b>2517,0</b>
(a) Giornate standard di 8 ore.						



## 12. Questionari utilizzati per la rilevazione Eup 2012

### a) Long form



Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca  
Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan  
Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistema Statistico Nazionale



### Rilevazione degli Elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan)

ANNO 2012

Nota per la compilazione: se non altrimenti specificato le informazioni richieste devono far riferimento al 31/12/2012 per i dati di consistenza, all'anno 2012 per i dati di flusso.

#### SEZIONE 1 – ELEMENTI IDENTIFICATIVI

UFFICIO DI STATISTICA			
	Verificare <b>CON PARTICOLARE ATTENZIONE</b> le seguenti informazioni e segnalare eventuali modifiche o integrazioni Si ricorda che qualsiasi provvedimento che modifichi l'assetto organizzativo dell'ufficio di statistica, ivi compresa l'eventuale sostituzione del responsabile dell'ufficio, dovrà essere immediatamente comunicato al Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistan (SIS), Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR). Per tutte le comunicazioni è possibile utilizzare l'indirizzo email <a href="mailto:sistan@istat.it">sistan@istat.it</a> .		
1	Denominazione dell'amministrazione Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)	Conferma e vai avanti <input type="checkbox"/>	Modifica <input type="checkbox"/>
2	Indirizzo del sito web dell'amministrazione Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
3	Denominazione dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
4	Eventuale indirizzo della sezione web dedicata all'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)  Si richiede particolare attenzione nella corretta indicazione di questo indirizzo: i controlli hanno evidenziato che in molti casi il link era inesatto, in altri è stata verificata l'esistenza di una pagina web dell'istituzione dedicata alla statistica che pure non era stata indicata nella scorsa edizione dell'indagine.		Modifica <input type="checkbox"/>
5	Indirizzo postale dell'Ufficio di statistica (Via/Piazza, n., CAP, Comune, Provincia, Tel, Fax, e-mail) Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
6	L'Ufficio dispone di una casella di Posta elettronica certificata (PEC), anche condivisa con altri uffici dell'Amministrazione?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
6a	[se 6 = 'SI'] Indirizzo di Posta elettronica certificata (PEC)	Testuale	
7	Denominazione ufficiale vigente della struttura gerarchica di livello immediatamente superiore nella quale l'Ufficio di statistica è incorporato	Testuale	
8	[SOLO PER COMUNI, PROVINCE. LE ASSOCIAZIONI VANNO A DOMANDA 7b. GLI ALTRI VANNO A DOMANDA 8] L'amministrazione esercita la funzione statistica in forma autonoma o in forma associata? (Escludere le associazioni costituite ad hoc per la circostanza dei lavori censuari)		
	1. in forma autonoma	<input type="checkbox"/>	
	2. in forma associata	<input type="checkbox"/>	
	[se 8 = '1' vai a DOMANDA 9]		
8a	[se 8 = '2'] Indicare la denominazione completa dell'associazione	Testuale	
8b	[se 8 = '2' e per ASSOCIAZIONI] Totale amministrazioni che fanno parte dell'associazione	N	
8c	[se 8 = '2' e per ASSOCIAZIONI] Totale amministrazioni facenti parte dell'associazione che hanno associato la funzione statistica	N	
8d	[se 7 = '2' e per ASSOCIAZIONI] Anno di inizio e termine dell'associazione (Se costituita a tempo indeterminato, inserire il codice 9999).	AAAA - AAAA	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI STATISTICA			
<p>Verificare <b>CON PARTICOLARE ATTENZIONE</b> le seguenti informazioni e segnalare eventuali modifiche o integrazioni</p> <p>Si ricorda che qualsiasi provvedimento che modifichi l'assetto organizzativo dell'ufficio di statistica, ivi compresa l'eventuale sostituzione del responsabile dell'ufficio, dovrà essere immediatamente comunicato al Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistan (SIS), Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR). Per tutte le comunicazioni è possibile utilizzare l'indirizzo email <a href="mailto:sistan@istat.it">sistan@istat.it</a>.</p>			
9	Nome e cognome del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale possibilità di modifica)	Conferma e vai avanti <input type="checkbox"/>	Modifica <input type="checkbox"/>
10	Sesso del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale possibilità di modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
11	Anno di nascita del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale possibilità di modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
12	Indirizzo e-mail del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale possibilità di modifica) È PREFERIBILE NON UTILIZZARE LO STESSO INDIRIZZO MAIL PER L'UFFICIO E IL RESPONSABILE, SE POSSIBILE DIFFERENZIALI		Modifica <input type="checkbox"/>
13	Qual è la qualifica del responsabile dell'Ufficio di statistica? (una sola risposta)		
	1. Dirigente in servizio presso l'amministrazione	<input type="checkbox"/>	
	2. Dirigente esterno incaricato presso l'amministrazione	<input type="checkbox"/>	
	3. Professionista statistico/attuariale	<input type="checkbox"/>	
	3. Funzionario/Quadro con responsabilità di unità operativa o di struttura	<input type="checkbox"/>	
	4. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> + testuale	
14	Il responsabile dell'Ufficio di statistica ha ottenuto un incarico formale per dirigere l'Ufficio?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
14a	[se 14 = 'sì'] L'incarico è a tempo indeterminato?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
15	Titolo di studio del responsabile dell'Ufficio di statistica (una sola risposta)		
	1. Titolo di studio post lauream	<input type="checkbox"/>	
	2. Laurea/diploma di laurea in discipline statistiche	<input type="checkbox"/>	
	3. Laurea/diploma di laurea in discipline economiche	<input type="checkbox"/>	
	4. Laurea/diploma di laurea in discipline giuridiche	<input type="checkbox"/>	
	5. Laurea/diploma di laurea in discipline politiche e sociali	<input type="checkbox"/>	
	6. Altra laurea/diploma di laurea	<input type="checkbox"/>	
	7. Diploma di scuola media superiore	<input type="checkbox"/>	
	8. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> + testuale	
15a	[se 15 = '1'] Specificare il titolo di studio post lauream	testuale	
16	Prima di assumere la responsabilità dell'Ufficio, il responsabile aveva:		
	1. Diretto altre strutture organizzative di questa o altre amministrazioni	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	2. Diretto uffici di statistica di altre amministrazioni ovvero strutture organizzative con competenze in materie statistiche equiparabili	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	3. Coordinato e realizzato indagini statistiche	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	4. Superato corsi di qualificazione in materie statistiche	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	5. Pubblicato lavori in campo statistico	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

## SEZIONE 2 – ASSETTO ORGANIZZATIVO

17	La funzione statistica* è svolta dall'Ufficio di statistica: (una sola risposta)		
	1. All'interno dell'amministrazione, in una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica	<input type="checkbox"/>	
	2. All'interno dell'amministrazione, in una struttura polifunzionale che assolve la funzione statistica unitamente ad altre funzioni	<input type="checkbox"/>	

\* Lo svolgimento della funzione statistica prevede la progettazione e/o l'esecuzione di attività di rilevazione, elaborazione e diffusione di informazioni statistiche; tale funzione è svolta in forma esclusiva qualora all'Ufficio non siano attribuite formalmente altre competenze, fatta esclusione per quelle riconducibili allo svolgimento di attività di supporto di tipo amministrativo.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	3. All'esterno dell'amministrazione, in un'organizzazione dedicata esclusivamente alla funzione statistica	<input type="checkbox"/>	
	4. All'esterno dell'amministrazione, in un'organizzazione polifunzionale che assolve la funzione statistica unitamente ad altre funzioni	<input type="checkbox"/>	
17.3a	[se 17 = '3' o '4'] Specificare la denominazione dell'organizzazione	Testuale	
17.3b	[se 17 = '3' o '4'] Specificare la forma giuridica dell'organizzazione	Testuale	
17a	[se 17 = '2' o '4'] A quali altre funzioni è destinata la struttura? (possibili più risposte)		
	1. Programmazione di interventi e servizi	<input type="checkbox"/>	
	2. Controllo di gestione, controllo strategico e valutazione interna	<input type="checkbox"/>	
	3. Sistemi informativi	<input type="checkbox"/>	
	4. Informazione/comunicazione	<input type="checkbox"/>	
	5. Formazione	<input type="checkbox"/>	
	6. Cartografia/toponomastica	<input type="checkbox"/>	
	7. Servizi demografici	<input type="checkbox"/>	
	8. Altro, (specificare, elencare le funzioni separandole con una virgola)	<input type="checkbox"/> + testuale	
17b	[se 18 = '1' o '2'] L'Ufficio di statistica è una struttura: (una sola risposta)		
	1. Di staff (funzione di supporto tecnico all'attività del vertice politico-istituzionale o amministrativo)	<input type="checkbox"/>	
	2. Di linea (struttura di servizio o produzione collegata gerarchicamente ad altra struttura)	<input type="checkbox"/>	
17c	Considerando l'organigramma dell'amministrazione in cui opera, a chi risponde in via gerarchica diretta l'Ufficio di statistica? (una sola risposta)		
	1. Al vertice politico-istituzionale	<input type="checkbox"/>	
	2. Al vertice amministrativo-gestionale	<input type="checkbox"/>	
	3. Ad altra struttura organizzativa di rango inferiore al vertice amministrativo	<input type="checkbox"/>	
18	Dalla sua costituzione, l'Ufficio di statistica è stato sottoposto a riorganizzazione (anche in seguito a riorganizzazione o riordino dell'amministrazione)?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
18a	[Se 18 = 'sì'] A che anno risale la riorganizzazione più recente?	ANNO	
18b	[Se 18 = 'sì'] La riorganizzazione più recente ha riguardato:		
	Ampiezza delle competenze (statistiche)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Composizione delle competenze (statistiche e di altra natura)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Collocazione gerarchica (rango organizzativo)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Posizione nell'amministrazione (settore di competenza in cui l'ufficio è collocato)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
18c	[Se 18 = 'sì'] Secondo la sua esperienza, la riorganizzazione più recente che effetti ha prodotto sullo svolgimento delle attività statistiche? (una sola risposta)		
	Ne ha potenziato la funzione (ruolo più centrale, più strategico; rango più elevato; ...)	<input type="checkbox"/>	
	Ne ha depotenziato la funzione (ruolo meno centrale, meno strategico; diminuzione di rango; ...)	<input type="checkbox"/>	
	Non ha prodotto effetti di rilievo	<input type="checkbox"/>	
19	È attualmente in corso una riorganizzazione dell'amministrazione che interessa anche l'Ufficio di statistica o la funzione statistica?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
19a	[Se 19 = 'sì'] La riorganizzazione in corso riguarda:		
	Ampiezza delle competenze (statistiche)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Composizione delle competenze (statistiche e di altra natura)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Collocazione gerarchica (rango organizzativo)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Posizione nell'amministrazione (settore di competenza in cui l'ufficio è collocato)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
20	Tenendo conto della sua esperienza, quanta parte dell'attività complessiva dell'Ufficio è dedicata all'espletamento della funzione statistica? (una sola risposta)		
	1. Fino al 25% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2. Fino al 50% dell'attività complessiva					
	3. Fino al 75% dell'attività complessiva					
	4. Oltre il 75% dell'attività complessiva					
21	L'ufficio di statistica è l'unica struttura dell'amministrazione titolata a progettare, produrre e diffondere le statistiche?	Sì <input type="checkbox"/>		No <input type="checkbox"/>		
22	Nel corso del 2012 l'ufficio ha collaborato con altri settori e/o uffici dell'amministrazione?	Sì <input type="checkbox"/>		No <input type="checkbox"/>		
22a	[Se 22 = 'sì'] Nel corso del 2012 con quali uffici e/o settori dell'amministrazione l'Ufficio di statistica ha intrattenuto rapporti di collaborazione diretta? (possibili più risposte)					
	1. Ufficio di Gabinetto del vertice politico-istituzionale	Sì <input type="checkbox"/>		No <input type="checkbox"/>		
	2. Direzione generale o analogo vertice amministrativo-gestionale	Sì <input type="checkbox"/>		No <input type="checkbox"/>		
	3. Area amministrativa e contabilità (incluso personale) / Affari generali	Sì <input type="checkbox"/>		No <input type="checkbox"/>		
	4. Area organizzazione e programmazione	Sì <input type="checkbox"/>		No <input type="checkbox"/>		
	5. Area comunicazione e ufficio stampa	Sì <input type="checkbox"/>		No <input type="checkbox"/>		
	6. Dipartimenti/direzioni di settore (di linea; es. assessorati o dipartimenti) (specificare)	Sì <input type="checkbox"/>		No <input type="checkbox"/>		
	7. Altro (specificare)	Sì <input type="checkbox"/>		No <input type="checkbox"/>		
22b	[PER CIASCUNO DEI SETTORI INDICATI] Indicare per quale tipo di attività e frequenza secondo quale modalità ha collaborato, nel corso del 2012?	Regolarmente con continuità <input type="checkbox"/>	Nell'ambito di iniziative e/o progetti di durata limitata <input type="checkbox"/>	Nell'ambito di attività svolte da commissioni, gruppi di lavoro, task force, ecc. <input type="checkbox"/>	Raramente o mai <input type="checkbox"/>	Non applicabile <input type="checkbox"/>
	Definizione/determinazione dell'oggetto di studio (ideazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Fornitura dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Progettazione lavori statistici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Rilevazione diretta di dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Acquisizione dati da fonte amministrativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Supporto metodologico (campionamento, progettazione indicatori,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Elaborazione e analisi dei dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Validazione dei dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Redazione di report	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Diffusione di risultati (es. attraverso comunicati stampa, note per la lettura dei dati, diffusione di tavole)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Partecipazione generica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	Nel corso del 2012 l'amministrazione ha trasmesso direttamente statistiche ad altre amministrazioni/istituzioni (compresi dati da fonti amministrative)?	Sì <input type="checkbox"/>		No <input type="checkbox"/>		
23a	[Se 23 = 'sì'] Verso quale tipo di amministrazioni/istituzioni? (possibili più risposte)					
	Commissione UE	<input type="checkbox"/>				
	Agenzie europee (ad es. EEA, EFSA, EU, OSHA, OHIM)	<input type="checkbox"/>				
	OCSE	<input type="checkbox"/>				
	Nazioni Unite	<input type="checkbox"/>				
	Altra istituzione/organizzazione internazionale (specificare)	<input type="checkbox"/>				
	Ministeri	<input type="checkbox"/>				
	Regioni	<input type="checkbox"/>				
	Province	<input type="checkbox"/>				
	Comuni	<input type="checkbox"/>				
	Altra istituzione/organizzazione nazionale (specificare)	<input type="checkbox"/>				

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

23b	[Per le amministrazioni/istituzioni indicate alla domanda precedente] Nella sua amministrazione chi si occupa della trasmissione di tali statistiche?	L'ufficio di statistica	Altro ufficio/settore dell'amministrazione
	Commissione UE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Agenzie europee (ad es. EEA, EFSA, EU; OSHA; OHIM)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ocse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Nazioni Unite	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altra Istituzione/organizzazione internazionale (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Ministeri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Regioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Province	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altra Istituzione/organizzazione nazionale (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	Negli atti organizzativi dell'amministrazione sono illustrate le competenze e le attività affidate all'Ufficio di statistica? (una sola risposta)		
	1. Sì, in maniera puntuale	<input type="checkbox"/>	
	2. Sì, in maniera generica	<input type="checkbox"/>	
	3. No	<input type="checkbox"/>	

## SEZIONE 3 – PERSONALE E ALTRE RISORSE DELL'UFFICIO DI STATISTICA

	Unità di personale assegnate <sup>1</sup> all'Ufficio di statistica, compreso il responsabile, al 31/12/2012 secondo:	
25	Il genere	
	Numero di donne	N
	Numero di uomini	N
	Totale	N
26	La classe d'età	
	Numero di persone fino a 29 anni	N
	Numero di persone 30-44 anni	N
	Numero di persone 45-59 anni	N
	Numero di persone di 60 anni e oltre	N
	Totale (il personale totale deve coincidere con quello indicato nella domanda precedente)	N
27	Il titolo di studio	
	Numero di persone con laurea/diploma di laurea	N
	Numero di persone con diploma di scuola media superiore	N
	Numero di persone con titolo inferiore al diploma di scuola media superiore	N
	Totale (il personale totale deve coincidere con quello indicato nella domanda precedente)	N
28	Il tipo di contratto	
	Numero di dipendenti a tempo indeterminato	N
	Numero di dipendenti a tempo determinato	N
	Numero di collaboratori	N
	Totale (il personale totale deve coincidere con quello indicato nella domanda precedente)	N
29	Il regime orario (includere solo il personale dipendente)	
	Numero di dipendenti full time	N
	Numero di dipendenti part time	N

<sup>1</sup> Compreso il personale in comando o distaccato presso altre amministrazioni. Le somme derivanti dalle risposte alle domande da 22 a 25 devono coincidere; diverso il caso della domanda 26 dove, essendo inclusi i soli dipendenti, non saranno riportati eventuali collaboratori

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<i>Totale</i>	<b>N</b>	
<b>30</b>	<b>La qualifica (includere solo il personale dipendente)</b>		
	Numero di dirigenti	<b>N</b>	
	Numero di professionisti statistico/attuariali	<b>N</b>	
	Numero di funzionari o quadri	<b>N</b>	
	Numero di impiegati	<b>N</b>	
	Altro personale	<b>N</b>	
	<i>Totale</i>	<b>N</b>	
<b>31</b>	<b>In generale, la dotazione numerica di personale è: (una sola risposta)</b>		
	1. Del tutto adeguata	<input type="checkbox"/>	
	2. Piuttosto adeguata	<input type="checkbox"/>	
	3. Poco adeguata	<input type="checkbox"/>	
	4. Per niente adeguata	<input type="checkbox"/>	
<b>32</b>	<b>Il personale dell'ufficio di statistica ha competenze statistiche adeguate? (una sola risposta)</b>		
	Del tutto adeguate	<input type="checkbox"/>	
	Piuttosto adeguate	<input type="checkbox"/>	
	Poco adeguate	<input type="checkbox"/>	
	Per niente adeguate	<input type="checkbox"/>	
<b>33</b>	<b>Nel corso del 2012, sono emerse esigenze statistiche che non sono state soddisfatte a causa della mancanza di adeguate competenze professionali?</b>	<b>Sì</b> <input type="checkbox"/>	<b>No</b> <input type="checkbox"/>
<b>33a</b>	<b>[Se 33 = "sì"] Illustrare le principali esigenze statistiche insoddisfatte e le corrispondenti competenze mancanti (max 3)</b>	Esigenze insoddisfatte	Competenze mancanti
		1. _____ →	1. _____
		2. _____ →	2. _____
		3. _____ →	3. _____
<b>34</b>	<b>Per il 2013 si prevede una variazione del personale a disposizione dell'Ufficio rispetto al 2012? (una sola risposta)</b>		
	Sì, si prevede un aumento del personale	<input type="checkbox"/>	
	Sì, si prevede una diminuzione del personale	<input type="checkbox"/>	
	No, non si prevedono variazioni del personale	<input type="checkbox"/>	
	Non so	<input type="checkbox"/>	
<b>35</b>	<b>Tenendo conto della sua esperienza, quanta parte del lavoro del personale dell'Ufficio è normalmente dedicata ad attività di tipo statistico? (una sola risposta)</b>		
	1. fino al 25% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>	
	2. fino al 50% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>	
	3. fino al 75% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>	
	4. oltre il 75% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>	
<b>36</b>	<b>Considerando l'attività di tipo statistico può indicare il personale impiegato in anno-persona<sup>4</sup>?</b>	<b>N</b>	
<b>37</b>	<b>Nel corso del 2012 l'Ufficio di statistica, nello svolgimento dell'attività statistica, si è avvalso di personale di altri uffici dell'amministrazione? (esclusi i lavori censuari) (una sola risposta)</b>		
	1. Sì, regolarmente	<input type="checkbox"/>	
	2. Sì, occasionalmente	<input type="checkbox"/>	
	3. No	<input type="checkbox"/>	

<sup>4</sup> Un anno persona equivale a 1 unità di personale a tempo pieno in servizio per 12 mesi. Per le trasformazioni delle unità non a tempo pieno o non disponibili per l'intero anno si forniscono i seguenti esempi: si indicherà con 0,8 l'unità in servizio per 12 mesi in regime di part-time all'80%; con 0,5 l'unità di personale a tempo pieno assunta con decorrenza 1° luglio (se con prestazione lavorativa al 50% si indicherà, 0,25); l'unità di personale cessata dal 1 settembre sarà equivalente a 0,67; si indicherà con 0 il personale in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'anno.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

38	Nel corso del 2012 l'ufficio di statistica, nello svolgimento dell'attività statistica, si è avvalso di competenze professionali esterne all'amministrazione? (es. assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione, la validazione di campioni, questionari o basi di dati) <u>(esclusi i lavori censuari)</u> (possibili più risposte)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
38a	[Se 38 = 'sì'] Di quali competenze esterne si è avvalso?		
	Istat	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Università o istituti di ricerca	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Consulenti o società private	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Altro (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<b>RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE</b>			
39	L'Ufficio dispone di locali specificamente dedicati allo svolgimento delle proprie attività?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
39a	[se 39 = 'sì'] Indicare di quanti mq dispone l'Ufficio	mq	
40	L'Ufficio dispone di sale riunioni (anche in condivisione purché facilmente fruibili all'occorrenza)?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
41	L'Ufficio dispone di aule per la formazione (anche in condivisione purché facilmente fruibili all'occorrenza)?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
42	L'Ufficio dispone di strumentazione per la video conferenza (anche in condivisione purché facilmente fruibile all'occorrenza)?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
43	Le dotazioni informatiche dell'Ufficio sono: (una sola risposta)		
	1. Del tutto adeguate	<input type="checkbox"/>	
	2. Piuttosto adeguate	<input type="checkbox"/>	
	3. Poco adeguate	<input type="checkbox"/>	
	4. Per niente adeguate	<input type="checkbox"/>	
44	Indicare, con riferimento al 31 dicembre 2012, gli strumenti tecnologici in uso presso l'Ufficio di statistica e la loro numerosità:		
	Elaboratori/Server dipartimentali <sup>§</sup>	N	
	PC Desktop**	N	
	PC Portatili	N	
	Lavagne interattive multimediali	N	
	Smartphone, tablet, palmari	N	
45	L'Ufficio dispone di reti locali (LAN)?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
46	L'Ufficio dispone di una Intranet?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
47	L'Ufficio dispone di connessioni a Internet in banda larga? (es. ADSL)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
48	L'Ufficio utilizza software dedicati GIS**?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
49	L'Ufficio utilizza soluzioni open source**?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>			
50	Per svolgere la sua attività, l'Ufficio di statistica dispone di risorse previste da: (possibili più risposte)		
	1. Un apposito capitolo di bilancio	<input type="checkbox"/>	
	2. Una o più voci di bilancio	<input type="checkbox"/>	
	3. Finanziamenti ad hoc	<input type="checkbox"/>	
	4. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> + testuale	
51	Le dotazioni finanziarie dell'Ufficio sono: (una sola risposta)		

<sup>§</sup> Elaboratori di fascia media, spesso identificati con la denominazione di "Server", che vengono impiegati come nodi elaborativi autonomi nelle architetture client/server. Essi svolgono compiti specifici quali ad esempio la gestione database, l'autenticazione degli utenti, il servizio di posta elettronica ecc.

\*\* Stazioni di lavoro fisse di utilizzo individuale, operanti autonomamente ovvero in emulazione di terminale di altri sistemi, o collegate in rete, incluse le workstation.

\*\* Acronimo di Geographical Information System, è un sistema informatico geografico computerizzato che permette l'acquisizione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di informazioni e dati geo-referenziati.

\*\* Tipologie di licenze software caratterizzate principalmente dalla possibilità di accedere liberamente al codice sorgente.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.	Del tutto adeguate	<input type="checkbox"/>
2.	Piuttosto adeguate	<input type="checkbox"/>
3.	Poco adeguate	<input type="checkbox"/>
4.	Per niente adeguate	<input type="checkbox"/>

## SEZIONE 4 – ATTIVITÀ STATISTICA

52	Indicare il numero di lavori statistici <u>realizzati nel 2012</u> per ciascuno dei seguenti tipi di attività statistica (considerare sia i lavori <u>svolti</u> per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn sia quelli <u>non svolti</u> per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn)	
	[se totale = 0, vai a 59]	
	1. ... Statistiche da indagine	N
	2. ... Statistiche da fonti amministrative organizzate	N
	3. ... Statistiche derivate (o rielaborazioni)	N
	4. ... Studi progettuali	N
	5. ... Sistemi informativi statistici	N
53	Nel 2012, oltre a quella realizzata per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn, l'Ufficio ha svolto altra attività statistica?	
	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	[Se 53 = 'no' vai a 59]	
54	Relativamente all'attività statistica svolta nel 2012, <u>non</u> per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn, indicare se i lavori sono stati realizzati: (possibili più risposte)	
	1. Su iniziativa dell'Ufficio	<input type="checkbox"/>
	2. Su richiesta del vertice politico-istituzionale (Parlamento, Consiglio, Giunta, ...)	<input type="checkbox"/>
	3. Su richiesta del vertice amministrativo	<input type="checkbox"/>
	4. Su richiesta di altre unità organizzative dell'amministrazione	<input type="checkbox"/>
	5. Sulla base di esigenze emerse da collaborazioni con altri enti/amministrazioni	<input type="checkbox"/>
	6. Sulla base della normativa comunitaria, nazionale, regionale	<input type="checkbox"/>
	7. Sulla base del Psn	<input type="checkbox"/>
	8. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> + testuale
55	Indicare il numero di lavori realizzati nel 2012 <u>non</u> per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn per ciascuno dei seguenti tipi di attività statistica (gli N di questa domanda devono essere sistematicamente < o = di quelli riferiti alla domanda 52 di questa sezione):	
	1. ... Statistiche da indagine	N
	2. ... Statistiche da fonti amministrative organizzate	N
	3. ... Statistiche derivate (o rielaborazioni)	N
	4. ... Studi progettuali	N
	5. ... Sistemi informativi statistici	N
	Totale	N (<= totale dom. 52)
56	Indicare quanti lavori <u>non</u> realizzati per conto dell'Istat e/o compresi nel Programma statistico nazionale (Psn) sono stati realizzati nei seguenti settori:	
	Ambiente e territorio	N
	Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale	N
	Salute, sanità e assistenza sociale	N
	Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	N
	Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	N
	Giustizia e sicurezza	N
	Agricoltura, foreste e pesca	N
	Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	N
	Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	N



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	N
	Pubblica amministrazione e istituzioni private	N
	Multisetto	N
	Altro (specificare)	N
	<i>Totale</i>	N
57	Indicare se i lavori <u>non</u> realizzati per conto dell'Istat e/o compresi nel Programma statistico nazionale (Psn) sono stati pubblicati o diffusi (una sola risposta)	
	1. Sì, sempre	<input type="checkbox"/>
	2. Sì, talvolta	<input type="checkbox"/>
	3. No, mai	<input type="checkbox"/>
57a	[se 57 = '1' o '2'] Quali sono state le forme di diffusione dell'informazione statistica (realizzata <u>non</u> per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn) utilizzate? (possibili più risposte)	
	1. Sito web dell'ente/amministrazione	<input type="checkbox"/>
	2. Cartacea	<input type="checkbox"/>
	3. CD o altro supporto informatico	<input type="checkbox"/>
	4. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>
58	L'Ufficio di statistica ha lavori inclusi nel Programma statistico regionale (Psr)? (una sola risposta)	
	1. Sì	<input type="checkbox"/>
	2. No	<input type="checkbox"/>
	3. La regione non predispone un Programma statistico regionale	<input type="checkbox"/>
58a	[se 58 = 'sì'] Indicare se i lavori compresi nel Programma statistico regionale (Psr) sono stati pubblicati o diffusi (una sola risposta)	
	1. Sì, sempre	<input type="checkbox"/>
	2. Sì, talvolta	<input type="checkbox"/>
	3. No, mai	<input type="checkbox"/>
INTERSCAMBIO DATI INDIVIDUALI NELL'AMBITO DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE		
59	Nel 2012, <u>sono stati forniti</u> microdati individuali ad altri enti del Sistan? (interscambio <i>file Sistan</i> ; cfr direttiva del Comstat n.9 del 2004) (una sola risposta)	
	1. Sì	<input type="checkbox"/>
	2. No	<input type="checkbox"/>
59a	[Se 59 = 'sì'] Nel 2012, quali amministrazioni hanno richiesto i microdati a questo ufficio e quante volte? <sup>55</sup> (Elencare per ogni modalità di risposta le amministrazioni, compreso l'Istat, che hanno richiesto microdati, separandole con una virgola)	
	1 volta nel 2012	Testuale
	2-3 volte nel 2012	Testuale
	più di 3 volte nel 2012	Testuale
59b	[Se 59 = 'sì'] Per quali finalità, se note, l'Ente Sistan ha richiesto i microdati a questo Ufficio di statistica? (possibili più risposte)	
	1. Per lavori inclusi nel Programma statistico nazionale	<input type="checkbox"/>
	2. Per finalità istituzionali	<input type="checkbox"/>
	3. Per studi sul contesto o il territorio	<input type="checkbox"/>
	4. Non sono note a questo ufficio	<input type="checkbox"/>
60	Nel 2012, l'Ufficio di statistica <u>ha richiesto</u> microdati individuali ad altri enti del Sistan? (interscambio <i>file Sistan</i> ; cfr direttiva del Comstat n.9 del 2004) (una sola risposta)	
	1. Sì	<input type="checkbox"/>
	2. No	<input type="checkbox"/>

<sup>55</sup> Per flussi di dati originati dalla stessa fonte forniti periodicamente allo stesso ente, indicare 1 sola fornitura (es. dati forniti una volta al mese per un anno valgono come un'unica fornitura)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

60a	[Se 60 = 'si'] Nel 2012, a quali amministrazioni sono stati richiesti i microdati e quante volte? *** (Elencare per ogni modalità di risposta le amministrazioni, compreso l'Istat, che hanno richiesto microdati, separandole con una virgola)		
	1 volta nel 2012	Testuale	
	2-3 volte nel 2012	Testuale	
	più di 3 volte nel 2012	Testuale	
60b	[Se 60 = 'si'] Per quale finalità ha richiesto i microdati? (possibili più risposte)		
	1. Per lavori inclusi nel Programma statistico nazionale	<input type="checkbox"/>	
	2. Per finalità istituzionali	<input type="checkbox"/>	
	3. Per studi sul contesto o il territorio	<input type="checkbox"/>	
61	[Se 60 = 'no'] Tale scelta è determinata da:		
	Non vi è la necessità di acquisire dati	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Non vi sono risorse economiche	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Non vi sono risorse tecnologiche	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Non vi sono risorse professionali	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Non è mai stata valutata tale possibilità	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Non si è a conoscenza della possibilità di interscambio di microdati in ambito Sistan	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Altro (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

## SEZIONE 5 – UTILIZZO E DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

62	L'Ufficio è dotato di un sistema di registrazione delle richieste di informazioni statistiche da parte degli utenti?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
63	L'Ufficio rileva la soddisfazione degli utenti per il servizio e le informazioni offerte?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
[Dalla domanda 64 alla domanda 71 sono escluse le Autorità statistiche nazionali (ASN)]			
64	L'ufficio diffonde le informazioni statistiche?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
[Se 64 = 'no', termina il questionario. Le Regioni passano alla sezione 6]			
65	La distribuzione delle informazioni statistiche avviene attraverso:		
	1. Tavole di dati	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	2. Banche dati/datawarehouse	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	3. Comunicati stampa	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	4. Convegni	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	5. Seminari	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	6. Presentazioni/Incontri pubblici	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	7. Altro	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
66	I canali di diffusione delle informazioni statistiche sono:		
	1. Un sito web dedicato all'ufficio di statistica	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	2. Una pagina del sito web dell'amministrazione dedicata all'ufficio di statistica	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	3. La homepage del sito web dell'amministrazione (es. tramite notizie/link)	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	4. Supporti informatici	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	5. Pubblicazioni cartacee	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	6. Altro	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
66a	[Se 66.1 e/o 66.2 e/o 66.3 = 'si'] Il canale web rappresenta il principale veicolo di diffusione delle informazioni statistiche	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
67	Viene redatto e diffuso preventivamente un calendario della diffusione sui principali risultati e	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

\*\*\* Per flussi di dati originati dalla stessa fonte richiesti periodicamente allo stesso ente, indicare 1 richiesta (es. dati richiesti una volta al mese per un anno valgono come un'unica richiesta)

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	prodotti statistici?			
68	L'accesso ai dati è fornito in modo simultaneo a tutti gli utenti	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
68a	Sono resi disponibili al pubblico note metodologiche, glossari, definizioni, classificazioni utilizzate e altri metadati rilevanti per interpretare correttamente le informazioni diffuse	<input type="checkbox"/> Sempre	<input type="checkbox"/> Talvolta	<input type="checkbox"/> Mai
69	[se 65.1, 65.2 = 'sì'] In quali formati sono forniti i dati?			
	Tavole xls	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
	File csv	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
	File pdf	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
	Altro	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
70	Il sito web è conforme ai requisiti di accessibilità? (es. W3C)	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	
71	Sul sito web sono resi noti i recapiti degli uffici o delle persone da contattare per rispondere ai quesiti degli utenti sulle informazioni diffuse?	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	

## SEZIONE 6 – PROGRAMMAZIONE STATISTICA REGIONALE (solo per US Regioni)

72	È stata emanata una norma regionale che introduce il Programma statistico regionale (Psr)?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	[Se 72 = 'no' termina il questionario]		
73	Specificare il tipo di norma:		
	1. Legge regionale (o provinciale, nel caso delle Province autonome)	<input type="checkbox"/>	
	2. Deliberazione di Giunta regionale	<input type="checkbox"/>	
	3. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	
73a	Indicare i riferimenti dell'atto		
	Anno	AAAA	
	Numero	N (con possibilità di / e altri segni analoghi)	
74	A che periodo di programmazione fa riferimento il primo Psr approvato? [indicare l'anno di inizio e di fine del ciclo di programmazione]	AAAA - AAAA	
75	A che periodo di programmazione fa riferimento l'ultimo Psr approvato? [indicare l'anno di inizio e di fine del ciclo di programmazione]	AAAA - AAAA	

## b) short form



Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca  
 Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan  
 Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistema Statistico Nazionale



### Rilevazione degli Elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan)

ANNO 2012

Nota per la compilazione: se non altrimenti specificato le informazioni richieste devono far riferimento al 31/12/2012 per i dati di consistenza, all'anno 2012 per i dati di flusso.

#### SEZIONE 1 – ELEMENTI IDENTIFICATIVI

UFFICIO DI STATISTICA			
	<p>Verificare <b>CON PARTICOLARE ATTENZIONE</b> le seguenti informazioni e segnalare eventuali modifiche o integrazioni</p> <p>Si ricorda che qualsiasi provvedimento che modifichi l'assetto organizzativo dell'ufficio di statistica, ivi compresa l'eventuale sostituzione del responsabile dell'ufficio, dovrà essere immediatamente comunicato al Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistan (SIS), Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR). Per tutte le comunicazioni è possibile utilizzare l'indirizzo email <a href="mailto:sistan@istat.it">sistan@istat.it</a>.</p>		
1	Denominazione dell'amministrazione Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)	Conferma e vai avanti <input type="checkbox"/>	Modifica <input type="checkbox"/>
2	Indirizzo del sito web dell'amministrazione Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
3	Denominazione dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
4	Eventuale indirizzo della sezione web dedicata all'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
5	Indirizzo postale dell'Ufficio di statistica (Via/Piazza, n., CAP, Comune, Provincia, Tel, Fax, e-mail) Richiesta di conferma (o eventuale poss. modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
6	L'Ufficio dispone di una casella di Posta elettronica certificata (PEC), anche condivisa con altri uffici dell'Amministrazione?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
6a	{se 6 = 'sì'} Indirizzo di Posta elettronica certificata (PEC)	Testuale	
7	Denominazione ufficiale vigente della struttura gerarchica di livello immediatamente superiore nella quale l'Ufficio di statistica è incorporato	Testuale	
8	[SOLO PER COMUNI, PROVINCE. LE ASSOCIAZIONI VANNO A DOMANDA 7b. GLI ALTRI VANNO A DOMANDA 8] L'amministrazione esercita la funzione statistica in forma autonoma o in forma associata? (Escludere le associazioni costituite ad hoc per la circostanza dei lavori censuari)		
	1. in forma autonoma	<input type="checkbox"/>	
	2. in forma associata	<input type="checkbox"/>	
	{se 8 = '1' vai a DOMANDA 9}		
8a	{se 8 = '2'} Indicare la denominazione completa dell'associazione	Testuale	
8b	{se 8 = '2' e per ASSOCIAZIONI} Totale amministrazioni che fanno parte dell'associazione	N	
8c	{se 8 = '2' e per ASSOCIAZIONI} Totale amministrazioni facenti parte dell'associazione che hanno associato la funzione statistica	N	
8d	{se 7 = '2' e per ASSOCIAZIONI} Anno di inizio e termine dell'associazione (Se costituita a tempo indeterminato, inserire il codice 9999).	AAAA - AAAA	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI STATISTICA			
	<p>Verificare <b>CON PARTICOLARE ATTENZIONE</b> le seguenti informazioni e segnalare eventuali modifiche o integrazioni</p> <p>Si ricorda che qualsiasi provvedimento che modifichi l'assetto organizzativo dell'ufficio di statistica, ivi compresa l'eventuale sostituzione del responsabile dell'ufficio, dovrà essere immediatamente comunicato al Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistan (SIS), Direzione centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR). Per tutte le comunicazioni è possibile utilizzare l'indirizzo email <a href="mailto:sistan@istat.it">sistan@istat.it</a>.</p>		
9	Nome e cognome del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale possibilità di modifica)	Conferma e vai avanti <input type="checkbox"/>	Modifica <input type="checkbox"/>
10	Sesso del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale possibilità di modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
11	Anno di nascita del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale possibilità di modifica)		Modifica <input type="checkbox"/>
12	Indirizzo e-mail del responsabile dell'Ufficio di statistica Richiesta di conferma (o eventuale possibilità di modifica) È PREFERIBILE NON UTILIZZARE LO STESSO INDIRIZZO MAIL PER L'UFFICIO E IL RESPONSABILE, SE POSSIBILE DIFFERENZIARLI		Modifica <input type="checkbox"/>
13	Qual è la qualifica del responsabile dell'Ufficio di statistica? (una sola risposta)		
	1. Dirigente in servizio presso l'amministrazione	<input type="checkbox"/>	
	2. Dirigente esterno incaricato presso l'amministrazione	<input type="checkbox"/>	
	3. Professionista statistico/attuariale	<input type="checkbox"/>	
	3. Funzionario/Quadro con responsabilità di unità operativa o di struttura	<input type="checkbox"/>	
	4. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> + testuale	
14	Il responsabile dell'Ufficio di statistica ha ottenuto un incarico formale per dirigere l'Ufficio?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
14a	[se 14 = 'sì'] L'incarico è a tempo indeterminato?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
15	Titolo di studio del responsabile dell'Ufficio di statistica (una sola risposta)		
	1. Titolo di studio post lauream	<input type="checkbox"/>	
	2. Laurea/diploma di laurea in discipline statistiche	<input type="checkbox"/>	
	3. Laurea/diploma di laurea in discipline economiche	<input type="checkbox"/>	
	4. Laurea/diploma di laurea in discipline giuridiche	<input type="checkbox"/>	
	5. Laurea/diploma di laurea in discipline politiche e sociali	<input type="checkbox"/>	
	6. Altra laurea/diploma di laurea	<input type="checkbox"/>	
	7. Diploma di scuola media superiore	<input type="checkbox"/>	
	8. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> + testuale	
15a	[se 15 = '1'] Specificare il titolo di studio post lauream	testuale	
16	Prima di assumere la responsabilità dell'Ufficio, il responsabile aveva:		
	1. Diretto altre strutture organizzative di questa o altre amministrazioni	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	2. Diretto uffici di statistica di altre amministrazioni ovvero strutture organizzative con competenze in materie statistiche equiparabili	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	3. Coordinato e realizzato indagini statistiche	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	4. Superato corsi di qualificazione in materie statistiche	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	5. Pubblicato lavori in campo statistico	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

## SEZIONE 2 – ASSETTO ORGANIZZATIVO

17	La funzione statistica* è svolta dall'Ufficio di statistica: (una sola risposta)		
	1. All'interno dell'amministrazione, in una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica	<input type="checkbox"/>	
	2. All'interno dell'amministrazione, in una struttura polifunzionale che assolve la funzione statistica unitamente ad altre funzioni	<input type="checkbox"/>	

\* Lo svolgimento della funzione statistica prevede la progettazione e/o l'esecuzione di attività di rilevazione, elaborazione e diffusione di informazioni statistiche; tale funzione è svolta in forma esclusiva qualora all'Ufficio non siano attribuite formalmente altre competenze, fatta esclusione per quelle riconducibili allo svolgimento di attività di supporto di tipo amministrativo.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	3. All'esterno dell'amministrazione, in un'organizzazione dedicata esclusivamente alla funzione statistica	<input type="checkbox"/>
	4. All'esterno dell'amministrazione, in un'organizzazione polifunzionale che assolve la funzione statistica unitamente ad altre funzioni	<input type="checkbox"/>
17.3a	[se 17 = '3' o '4'] Specificare la denominazione dell'organizzazione	Testuale
17.3b	[se 17 = '3' o '4'] Specificare la forma giuridica dell'organizzazione	Testuale
17a	[se 17 = '2' o '4'] A quali altre funzioni è destinata la struttura? (possibili più risposte)	
	1. Programmazione di interventi e servizi	<input type="checkbox"/>
	2. Controllo di gestione, controllo strategico e valutazione interna	<input type="checkbox"/>
	3. Sistemi informativi	<input type="checkbox"/>
	4. Informazione/comunicazione	<input type="checkbox"/>
	5. Formazione	<input type="checkbox"/>
	6. Cartografia/toponomastica	<input type="checkbox"/>
	7. Servizi demografici	<input type="checkbox"/>
	8. Altro, (specificare, elencare le funzioni separandole con una virgola)	<input type="checkbox"/> + testuale
17b	[se 18 = '1' o '2'] L'Ufficio di statistica è una struttura: (una sola risposta)	
	1. Di staff (funzione di supporto tecnico all'attività del vertice politico-istituzionale o amministrativo)	<input type="checkbox"/>
	2. Di linea (struttura di servizio o produzione collegata gerarchicamente ad altra struttura)	<input type="checkbox"/>
17c	Considerando l'organigramma dell'amministrazione in cui opera, a chi risponde in via gerarchica diretta l'Ufficio di statistica? (una sola risposta)	
	1. Al vertice politico-istituzionale	<input type="checkbox"/>
	2. Al vertice amministrativo-gestionale	<input type="checkbox"/>
	3. Ad altra struttura organizzativa di rango inferiore al vertice amministrativo	<input type="checkbox"/>
20	Tenendo conto della sua esperienza, quanta parte dell'attività complessiva dell'Ufficio è dedicata all'espletamento della funzione statistica? (una sola risposta)	
	1. Fino al 25% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>
	2. Fino al 50% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>
	3. Fino al 75% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>
	4. Oltre il 75% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>

## SEZIONE 3 – PERSONALE E ALTRE RISORSE DELL'UFFICIO DI STATISTICA

	Unità di personale assegnate all'Ufficio di statistica, compreso il responsabile, al 31/12/2012 secondo:	
25	Il genere	
	Numero di donne	N
	Numero di uomini	N
	Totale	N
26	La classe d'età	
	Numero di persone fino a 29 anni	N
	Numero di persone 30-44 anni	N
	Numero di persone 45-59 anni	N
	Numero di persone di 60 anni e oltre	N
	Totale (il personale totale deve coincidere con quello indicato nella domanda precedente)	N
27	Il titolo di studio	

\* Compreso il personale in comando o distaccato presso altre amministrazioni. Le somme derivanti dalle risposte alle domande da 22 a 25 devono coincidere; diverso il caso della domanda 26 dove, essendo inclusi i soli dipendenti, non saranno riportati eventuali collaboratori

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Numero di persone con laurea/diploma di laurea	N	
	Numero di persone con diploma di scuola media superiore	N	
	Numero di persone con titolo inferiore al diploma di scuola media superiore	N	
	Totale (Il personale totale deve coincidere con quello indicato nella domanda precedente)	N	
28	Il tipo di contratto		
	Numero di dipendenti a tempo indeterminato	N	
	Numero di dipendenti a tempo determinato	N	
	Numero di collaboratori	N	
	Totale (Il personale totale deve coincidere con quello indicato nella domanda precedente)	N	
29	Il regime orario (includere solo il personale dipendente)		
	Numero di dipendenti <i>full time</i>	N	
	Numero di dipendenti <i>part time</i>	N	
	Totale	N	
30	La qualifica (includere solo il personale dipendente)		
	Numero di dirigenti	N	
	Numero di professionisti statistico/attuariali	N	
	Numero di funzionari o quadri	N	
	Numero di impiegati	N	
	Altro personale	N	
	Totale	N	
31	In generale, la dotazione numerica di personale è: (una sola risposta)		
	1. Del tutto adeguata	<input type="checkbox"/>	
	2. Piuttosto adeguata	<input type="checkbox"/>	
	3. Poco adeguata	<input type="checkbox"/>	
	4. Per niente adeguata	<input type="checkbox"/>	
32	Il personale dell'ufficio di statistica ha competenze statistiche adeguate? (una sola risposta)		
	Del tutto adeguate	<input type="checkbox"/>	
	Piuttosto adeguate	<input type="checkbox"/>	
	Poco adeguate	<input type="checkbox"/>	
	Per niente adeguate	<input type="checkbox"/>	
33	Nel corso del 2012, sono emerse esigenze statistiche che non sono state soddisfatte a causa della mancanza di adeguate competenze professionali?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
35	Tenendo conto della sua esperienza, quanta parte del lavoro del personale dell'Ufficio è normalmente dedicata ad attività di tipo statistico? (una sola risposta)		
	1. fino al 25% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>	
	2. fino al 50% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>	
	3. fino al 75% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>	
	4. oltre il 75% dell'attività complessiva	<input type="checkbox"/>	
36	Considerando l'attività di tipo statistico può indicare il personale impiegato in anno-persona*?	N	
37	Nel corso del 2012 l'Ufficio di statistica, nello svolgimento dell'attività statistica, si è avvalso di personale di altri uffici dell'amministrazione? (esclusi i lavori censuari) (una sola risposta)		

\* Un anno persona equivale a 1 unità di personale a tempo pieno in servizio per 12 mesi. Per le trasformazioni delle unità non a tempo pieno o non disponibili per l'intero anno si forniscono i seguenti esempi: si indicherà con 0,8 l'unità in servizio per 12 mesi in regime di part-time all'80%; con 0,5 l'unità di personale a tempo pieno assunta con decorrenza 1° luglio (se con prestazione lavorativa al 50% si indicherà, 0,25); l'unità di personale cessata dal 1 settembre sarà equivalente a 0,67; si indicherà con 0 il personale in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'anno.

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1. Sì, regolarmente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. Sì, occasionalmente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. No	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38	Nei corso del 2012 l'ufficio di statistica, nello svolgimento dell'attività statistica, si è avvalso di competenze professionali esterne all'amministrazione? (es. assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione, la validazione di campioni, questionari o basi di dati) (esclusi i lavori censuari) (possibili più risposte)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
38a	[Se 38 = 'sì'] Di quali competenze esterne si è avvalso?		
	Istat	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Università o istituti di ricerca	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Consulenti o società private	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Altro (specificare)	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE			
39	L'Ufficio dispone di locali specificamente dedicati allo svolgimento delle proprie attività?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
39a	[se 39 = 'sì'] Indicare di quanti mq dispone l'Ufficio	mq	
40	L'Ufficio dispone di sale riunioni (anche in condivisione purché facilmente fruibili all'occorrenza)?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
41	L'Ufficio dispone di aule per la formazione (anche in condivisione purché facilmente fruibili all'occorrenza)?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
42	L'Ufficio dispone di strumentazione per la video conferenza (anche in condivisione purché facilmente fruibile all'occorrenza)?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
43	Le dotazioni informatiche dell'Ufficio sono: (una sola risposta)		
	1. Del tutto adeguate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. Piuttosto adeguate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. Poco adeguate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. Per niente adeguate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RISORSE FINANZIARIE			
50	Per svolgere la sua attività, l'Ufficio di statistica dispone di risorse previste da: (possibili più risposte)		
	1. Un apposito capitolo di bilancio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. Una o più voci di bilancio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. Finanziamenti ad hoc	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
51	Le dotazioni finanziarie dell'Ufficio sono: (una sola risposta)		
	1. Del tutto adeguate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. Piuttosto adeguate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. Poco adeguate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. Per niente adeguate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## SEZIONE 4 – ATTIVITÀ STATISTICA

52	Indicare il numero di lavori statistici <u>realizzati nel 2012</u> per ciascuno dei seguenti tipi di attività statistica (considerare sia i lavori <u>svolti</u> per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn sia quelli <u>non svolti</u> per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn)		
	[se totale = 0, termina il questionario]		
	1... Statistiche da indagine	<input type="checkbox"/>	N
	2... Statistiche da fonti amministrative organizzate	<input type="checkbox"/>	N
	3... Statistiche derivate (o rielaborazioni)	<input type="checkbox"/>	N
	4... Studi progettuali	<input type="checkbox"/>	N
	5... Sistemi informativi statistici	<input type="checkbox"/>	N



## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

53	Nel 2012, oltre a quella realizzata per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn, l'Ufficio ha svolto altra attività statistica?	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	[Se 53 = 'no' termina il questionario]		
54	Relativamente all'attività statistica svolta nel 2012, <u>non</u> per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn, indicare se i lavori sono stati realizzati: (possibili più risposte)		
	1. Su iniziativa dell'Ufficio	<input type="checkbox"/>	
	2. Su richiesta del vertice politico-istituzionale (Parlamento, Consiglio, Giunta, ...)	<input type="checkbox"/>	
	3. Su richiesta del vertice amministrativo	<input type="checkbox"/>	
	4. Su richiesta di altre unità organizzative dell'amministrazione	<input type="checkbox"/>	
	5. Sulla base di esigenze emerse da collaborazioni con altri enti/amministrazioni	<input type="checkbox"/>	
	6. Sulla base della normativa comunitaria, nazionale, regionale	<input type="checkbox"/>	
	7. Sulla base del Psr	<input type="checkbox"/>	
	8. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	+ testuale
55	Indicare il numero di lavori realizzati nel 2012 <u>non</u> per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn per ciascuno dei seguenti tipi di attività statistica (gli N di questa domanda devono essere sistematicamente < o = di quelli riferiti alla domanda 52 di questa sezione):		
	1.. Statistiche da indagine		N
	2.. Statistiche da fonti amministrative organizzate		N
	3.. Statistiche derivate (o rielaborazioni)		N
	4.. Studi progettuali		N
	5.. Sistemi informativi statistici		N
	Totale		N (<= totale dom. 52)
56	Indicare quanti lavori <u>non</u> realizzati per conto dell'Istat e/o compresi nel Programma statistico nazionale (Psn) sono stati realizzati nei seguenti settori:		
	Ambiente e territorio		N
	Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale		N
	Salute, sanità e assistenza sociale		N
	Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa		N
	Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali		N
	Giustizia e sicurezza		N
	Agricoltura, foreste e pesca		N
	Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali		N
	Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali		N
	Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi		N
	Pubblica amministrazione e Istituzioni private		N
	Multisetto		N
	Altro (specificare)		N
	Totale		N
57	Indicare se i lavori <u>non</u> realizzati per conto dell'Istat e/o compresi nel Programma statistico nazionale (Psn) sono stati pubblicati o diffusi (una sola risposta)		
	1. Sì, sempre	<input type="checkbox"/>	
	2. Sì, talvolta	<input type="checkbox"/>	
	3. No, mai	<input type="checkbox"/>	
57a	[se 57 = '1' o '2'] Quali sono state le forme di diffusione dell'informazione statistica (realizzata <u>non</u> per conto dell'Istat e/o nell'ambito del Psn) utilizzate? (possibili più risposte)		
	1. Sito web dell'ente/amministrazione	<input type="checkbox"/>	
	2. Cartacea	<input type="checkbox"/>	

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	3. CD o altro supporto informatico	<input type="checkbox"/>
	4. Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>
<b>58</b>	<b>L'Ufficio di statistica ha lavori inclusi nel Programma statistico regionale (Psr)? (una sola risposta)</b>	
	1. Sì	<input type="checkbox"/>
	2. No	<input type="checkbox"/>
	3. La regione non predispone un Programma statistico regionale	<input type="checkbox"/>
<b>58a</b>	<b>[se 58 = 'sì'] Indicare se i lavori compresi nel Programma statistico regionale (Psr) sono stati pubblicati o diffusi (una sola risposta)</b>	
	1. Sì, sempre	<input type="checkbox"/>
	2. Sì, talvolta	<input type="checkbox"/>
	3. No, mai	<input type="checkbox"/>



